PC WORLD

TUTTO NUOVO

STAMPA FOTO PERFETTE

TUTTO!

Windows senza intopp

sommario

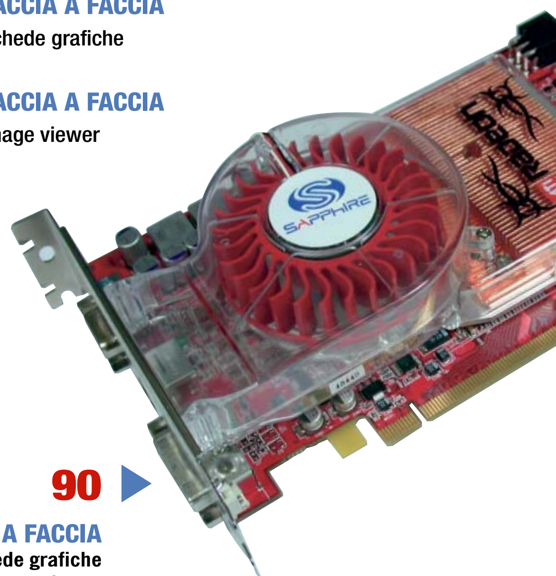
NEWS da pag. 15



RUBRICHE



FOCUS da pag. 35





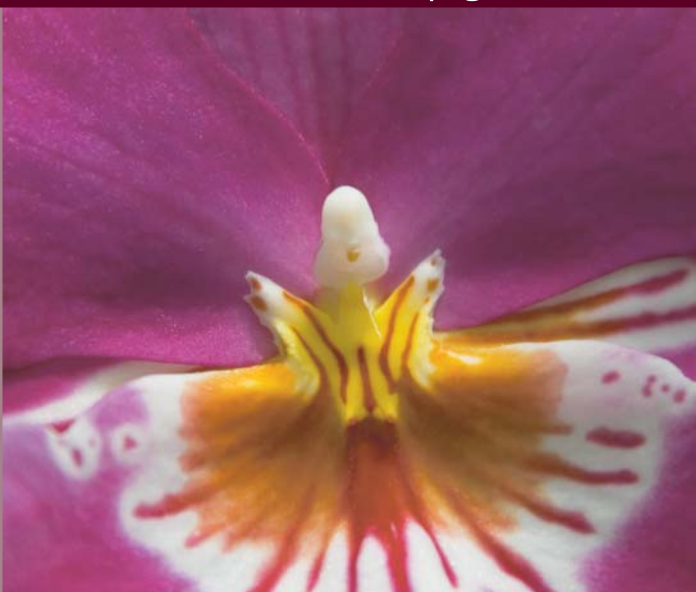


Il giudizio di PCWI

WWWWW	WWWW	WWW	WW	W
Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Scarso

binary

IN PRATICA da pag. 109



140
STAMPE PERFETTE
Eliminare i difetti più comuni dalle stampe di foto digitali

GUIDA ALL'ACQUISTO da pag. 179

HARDWARE



188
STINGER X44PW
Elevate prestazioni per il nuovo pc CHL



198
FINEPIX F10
La nuova Fujifilm ha un autofocus veloce e preciso

sommario

GUIDA ALL'ACQUISTO

SOFTWARE



202

IRIVER H10
Il nuovo lettore MP è disponibile in tagli da 1,5 e 6 GB

222

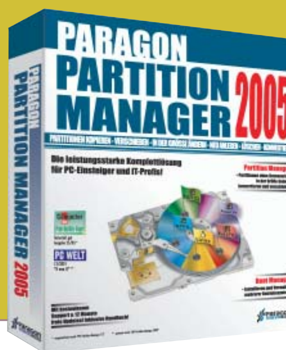
DESIGN XPRESSIONS
Un programma CAD professionale concepito per l'Industrial Design





190

PREMIUM 6963
Il primo notebook con due chip grafici: il 915 integrato per l'autonomia e il GeForce 6600 per divertirsi





Cinque programmi completi, in esclusiva, solo nella versione DVD, insieme alle istruzioni per installarli

NEL DVD

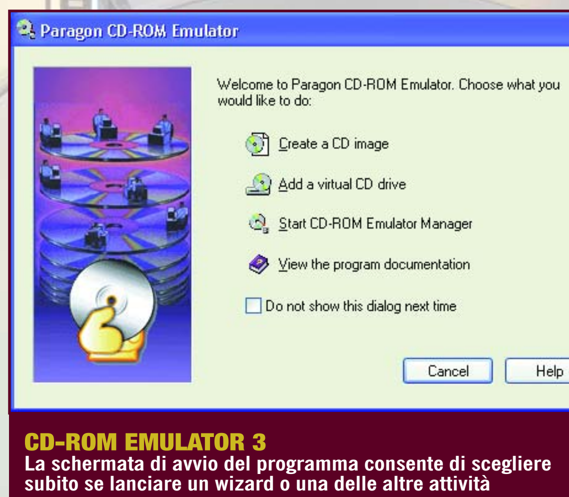
Imparate a usarli leggendo i Come Fare di pagina 148, 150, 152, 154

Per attivare Partition Manager 2005 è richiesta una registrazione online (http://registration.paragon.ag/pm2005) cui fa seguito l'invio di una e-mail contenente il codice seriale indispensabile per concludere l'installazione

L'installazione di CD-ROM Emulator non richiede l'inserimento di un CDKey. Il programma funziona infatti regolarmente già al termine della procedura di setup che ha inizio lanciando il file PCDE3_E.EXE, contenuto nell'apposita cartella del DVD



PARTITION MANAGER 2005
Lo strumento indispensabile per gestire alla perfezione partizioni di qualsiasi disco fisso



CD-ROM EMULATOR 3
La schermata di avvio del programma consente di scegliere subito se lanciare un wizard o una delle altre attività

NEL CD

Questo mese trovate anche la versione completa di Photoshop CS2 valida 30gg

I CONTENUTI

FOCUS

FACCIA SW
- IrfanView 3.97
- Image Viewer 2.15
- Free DWG Viewer 5.2.0.4
- Photo Resizer 1.4
- XnView 1.80.1
- FxFoto Standard Edition 3.0.054

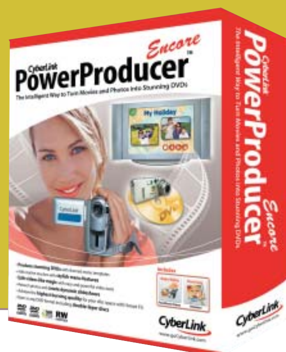
FREEWARE
- UniDream PowerBatch
- PixMatrix 2.1
- NeoPhoto 2.0
- InAlbum Lite 1.5
- RawShooter Essentials 2005
- PicName 1.1 build 16568

COME FARE
- Gimp
- Virtual dub

AGGIORNAMENTI
- Norton Antivirus 20050831
- AVG Antivirus Free
- Stinger
- Divx play
- DVD Identifier 4.1.0
- CPUZ 1.30

DRIVER
- CATALYST 5.8 Windows XP
- nVidia ForceWare 77.77 GeForce per 2000/XP
- VIA VIA Hyperion 4 in 1 ME - Xp - Xp 64

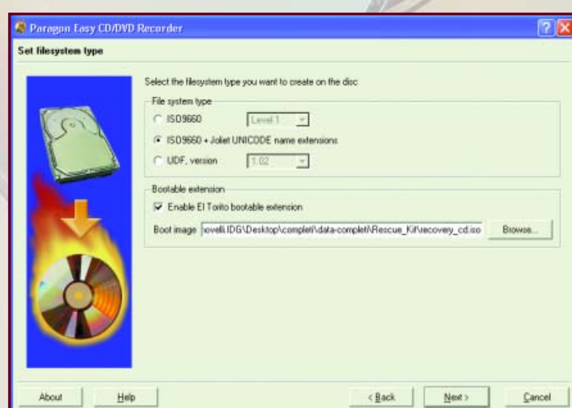






Per installare Paragon Rescue Kit 4 non avete bisogno né di registrarvi, né di un codice di attivazione. L'unica cosa che dovete fare è creare il CD di boot a partire dall'immagine ISO che trovate nel DVD. Per farlo usate un programma come Nero

Per installare il programma dovete:
1 Registrarvi online (www.gocyberlink.com /english/bundle/index.jsp?nEventID= 1343) per ricevere il CDKey via mail
2 Decomprimere il file .ZIP in una cartella
3 Lanciare il file SETUP.EXE



RESCUE KIT 4
Un kit di sopravvivenza cui fare ricorso quando Windows non vuole saperne di partire o in caso di altri problemi



POWER PRODUCER 2VCD
La versione completa del programma che permette di creare filmati ricchi di effetti speciali in formato Video CD

INDISPENSABILI

BROWSER
- Firefox 1.0.6.
- Mozilla Suite 1.7.11

DIAGNOSTICA
- Ad-Aware SE Personal
- DCOMbobulator
- HijackThis
- Shoot the messenger
- UnPlug n' Pray

FILE SHARING
- Azureus
- PeerGuardian
- Shareaza
- Emule

INTERNET
- Eudora
- FileZilla
- Skype
- Thunderbird 1.0.6

MULTIMEDIA
- StationRipper

UTILITY
- Winzip90
- Xp-AntiSpy
- Antidialer 1.0.4

- Adobe Photoshop CS2 tryout



news



19 24 28 30

Se scaricate musica illegalmente attenti: Kazaa è stato condannato in Australia; prudenza anche nella consultazione dei conti correnti on-line, perché questo mese è stata presa di mira la banca Fineco. Il bollettino dei virus ha due new entry: un trojan islamico che ha l'obiettivo di combattere la pornografia sul web, e un altro che, sfruttando la devastazione di Katrina, vi contamina il pc. Passando alle novità piacevoli, questo mese è partita l'ondata di annunci di prodotto in vista dell'autunno: oltre alla PSP di Sony e all'iPod nano, arrivano tre linee di portatili Sony e i nuovi televisori di Samsung e Phocus. Infine, non perdetevi le pagine di Mobile e wireless, con importanti novità sul mondo della telefonia cellulare: arriva da F-Secure l'antivirus per smartphone che si aggiorna via SMS, la polizia di Imperia ha stanato un'organizzazione che sbloccava l' "operator lock" dei telefonini 3 per poterli usare con SIM di altri operatori.



palmari

PalmSource diventa giapponese

Access, azienda che sviluppa software e contenuti per dispositivi mobili, ha offerto 324 milioni di dollari per acquistarla

Un nome storico nel mondo dei palmari, PalmSource, sarà acquistata per 324 milioni di dollari dalla giapponese Access, azienda che sviluppa software e contenuti per telefoni cellulari e altri dispositivi mobili. L'accordo è già stato firmato dalle due aziende, e sarà perfezionato entro la fine dell'anno, previa approvazione degli azionisti. Access, nota soprattutto per il browser NetFront, ha intenzione di realizzare una soluzione basata su PalmOS per la distribuzione di contenuti mobili e l'accesso a Internet. PalmSource, dal canto suo, si trovava con i conti in rosso, e di recente aveva deciso di integrare il proprio sistema operativo con Linux per operare anche sul mercato degli smartphone. L'autrice di PalmOS ha infatti stretto accordi con MontaVista Software per lo sviluppo di software mobile per Linux e acquisito la società China MobileSoft, attiva proprio in campo Linux. Quela sarà dunque il futuro di PalmOS? La risposta, rassicurante, arriva proprio da Access, che ha dichiarato di voler continuare a supportare tutte le versioni di PalmOS, oltre a proseguire le attività già cominciate da PalmSource in campo open source. Palm, che ha un contratto a lungo termine per l'impiego di Palm OS, supporterà l'iniziativa.(f.p.)

EBAY STA PER ACQUISTARE SKYPE?

Secondo quanto riportato dal Wall Street Journal, il sito di aste eBay avrebbe fatto un'offerta per acquistare Skype, azienda creatrice dell'omonimo software di VoIP (Voice over IP). Sembra che il costo dell'operazione si aggiri tra i 2 e i 3 miliardi di dollari, ma non ci sono ancora state conferme. Da qualche tempo si susseguono le voci di un possibile acquisto di Skype da parte di Google e Rupert Murdoch. Anche in questi casi il costo dell'operazione era stato indicato in circa 3 miliardi di dollari. Fa gola a molti il software di Skype che permette di telefonare tramite Internet in tutto il mondo gratuitamente o a costi molto bassi, e che ha oltre 50 milioni di utenti registrati. La battaglia per aggiudicarsi una fetta del mercato del VoIP è sempre più agguerrita. Basti pensare al recente lancio di Google Talk, il sistema di messaggistica vocale del noto motore di ricerca, e dell'acquisizione da parte di Microsoft di Teleo, azienda specializzata nello sviluppo di soluzioni VoIP. L'ultima versione di Skype, la 1.4, permette di usare il proprio credito telefonico per trasferire chiamate da Skype verso numeri di rete fissa e mobile per essere raggiunti anche quando non si è in Rete. Entro l'anno Skype renderà disponibile la funzione video gratuitamente.





Microsoft ha indicato tre vulnerabilità classificate come critiche per la sicurezza per il mese di agosto:

1 Bollettino MS05-038

Internet Explorer presenta alcune vulnerabilità, la più importante delle quail permette a un malintenzionato di prendere il controllo del sistema colpito. L'esecuzione di codice avviene da remoto e colpisce le macchine con Windows e Internet Explorer. Per maggiori informazioni, consultate la sezione "Affected Software and Download Locations" dell'area sicurezza del sito di Microsoft.

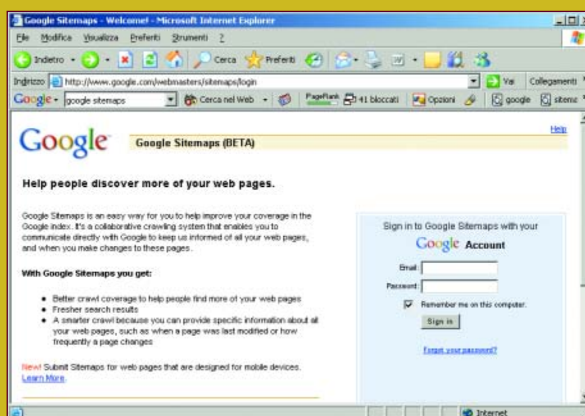
2 Bollettino MS05-039

Un falla presente in Plug and Play (PnP) può consentire l'esecuzione di codice malevolo da remoto prendendo il controllo completo della macchina. Questa vulnerabilità permette anche a chi attacca di elevare i privilegi dei sistemi colpiti. Per maggiori informazioni, consultate la sezione "Affected Software and Download Locations" del sito di Microsoft.

3 Bollettino MS05-043

È stata individuata una vulnerabilità nel servizio Print Spooler Service che può rivelarsi assai dannosa, vista la capacità di eseguire codice da remoto. Attacca i sistemi Windows. Per maggiori dettagli, visitate la sezione dedicata alla sicurezza del sito di Microsoft alla voce "Affected Software and Download Locations".

ARRIVA GOOGLE SITEMAPS



Avete un sito web e sognate di farlo rientrare nell'indice di Google, ma finora non ci siete mai riusciti? La soluzione arriva dallo stesso Google, si chiama Sitemaps ed è indirizzato a tutti i webmaster, compresi coloro che gestiscono una sola pagina web. Per usarlo basta iscriversi su http://www.google.com/webmasters/sitemaps, quindi creare una lista di siti usando Sitemap Generator, un programma open source gratuito che genera una sitemap in XML, da inviare a Google. Per scaricare e usare il programma non è necessario avere un account Google, anche se chi è registrato potrà entrare nel suo account, controllare le sue sitemap e avere informazioni aggiuntive. Google Sitemaps non vi garantisce che il vostro sito sarà incluso nell'indice di Google, o che schizzerete improvvisamente in cima alle pagine dei risultati di ricerca, ma per lo meno avrete modo di informare Google sull'esistenza del vostro sito, di segnalare le pagine che secondo voi sono più interessanti, e avvisare quando le aggiornate, così che Google possa indicizzare i nuovi contenuti. (e.r.g.)



IN EDICOLA PC WORLD EXTRA: COME FARE WEB

Che cosa si nasconde dietro l'interfaccia grafica di un sito Internet? Quali tecnologie, quali strumenti e quali trucchi e soluzioni vengono messi in campo dagli esperti del web per dare forma allo sterminato oceano di pagine elettroniche che compone la grande Rete? E nel momento in cui parliamo di sicurezza, spam, virus, dialer o posta elettronica, sappiamo esattamente di che si tratta? Nel nuovo fascicolo di PC WORLD EXTRA in edicola non ci limiteremo, come troppo spesso accade, a segnalarvi un elenco di siti interessanti per la navigazione o di semplici risorse disponibili gratuitamente. Cercheremo di andare più a fondo, di verificare che cosa succede dietro le quinte del grande palcoscenico del web, per capire da vicino come lavorano i professionisti del settore, quali strumenti hardware e software usano, quali tecnologie mettono in campo e, soprattutto, quali sono i metodi più efficaci per realizzare sempre meglio e sempre più velocemente le pagine Internet su cui viaggiamo ogni giorno. Oltre a questo, naturalmente, cercheremo di capire quali sono i pericoli che si aggirano sulla Rete e i modi per mettere al sicuro il nostro pc, sfruttando le potenzialità di software, utility e tool gratuiti facilmente scaricabili dal web o disponibili sul service disc allegato. Una guida pratica e completa con tutti i segreti per diventare esperti della Rete e della posta elettronica, ovunque voi siate.

YAHOO! FOTO, ECCO L'ALBUM DELLE FOTO SU WEB



Siete tornati dalle vacanze e la memoria della vostra fotocamera è stracolma di foto? Mostrarle agli amici diventa difficile, a meno che non vi dotiate di un apposito spazio su Internet per condividerle. A questo ha pensato Yahoo!, che offre la possibilità a chi possiede un suo account gratuito di creare un album fotografico e condividerlo. Basta entrare in Yahoo! Foto (http://it.photos.yahoo.com), scegliere l'opzione CONDIVIDI ALBUM, seguire le istruzioni e il gioco è fatto. Lo spazio per raccogliere le foto non ha limiti, sarete voi a decidere se creare un solo album oppure averne più di uno suddividendo gli scatti e ordinandoli per eventi, soggetti, data. Inoltre, si potranno ordinare le stampe delle foto e riceverle comodamente a casa. Per far sapere ai propri amici dell'esistenza dell'album, basterà inviare una mail ai propri contatti e invitarli a prenderne visione. Sono previsti tre diversi livelli di privacy: PRIVATO, PUBBLICO e RISERVATO AGLI AMICI. Tutti gli album sono automaticamente impostati come privati, così nessuno potrà accedere al vostro album fotografico. Per rendere visibile un album a tutti gli utenti, basta impostarlo come pubblico. In alternativa, si può renderlo visibile on-line mentre scrivete o chiacchierate con Yahoo! Messenger with Voice. "Yahoo! Foto va incontro alle forti esigenze di comunicazione e interazione dei nostri utenti, insieme a tutti i prodotti dell'area comunicazione come Mail, Messenger with Voice, Gruppi", si legge in una nota rilasciata dalla società.

Web e file sharing

Il P2P
condannato agli antipodi

Non si placa l'ondata repressiva nei confronti dei programmi per la condivisione di file. Questa volta è il celebre **Kazaa** a farne le spese: un processo in Australia e, puntuale, una nuova condanna. La Corte Federale ha giudicato colpevoli di violazione del copyright musicale gli utenti del software Kazaa. Il giudice Murray Wilcox ha sentenziato che gli autori del programma sarebbero stati complici di un uso illegale dei contenuti coperti da diritto d'autore. E così la Sharman Networks (titolare di Kazaa) è responsabile di quel che si fa con i suoi programmi. Pare di rivedere l'odissea di Napster: ancora una volta sono le case discografiche a trascinare in tribunale il file sharing, poi i giudici impegnano i creatori di Kazaa a tenere sotto controllo l'attività dei loro client. L'ultimatum prevede due mesi di tempo per bloccare ogni attività che violi il copyright. Ma la Sharman Networks dovrà anche pagare un risarcimento alle case discografiche, e si può esser certi che non si tratterà di spiccioli. Soddisfazione di John Kennedy (nessuna parentela con la dinastia di potenti negli USA), presidente della Federazione Internazionale dell'Industria Discografica che addita KaZaa come "uno dei più rilevanti veicoli per la violazione del diritto d'autore". Anche l'epilogo somiglierà alla vicenda Napster? (c.l.)

UN BLOG PER LA LIBERTÀ

Dall'inizio del mese è partito in Germania un concorso per i blogger. È la seconda edizione di Bobs, Best of Blogs, organizzato da Deutsche Welle, ma quest'anno, in collaborazione con Reporters sans Frontiers, l'associazione in difesa della libertà di stampa, è stato istituito il premio speciale libertà di espressione. La categoria è stata creata per assegnare un riconoscimento a quei siti che difendono con particolare coraggio o impegno il diritto alla libera circolazione di tutte le opinioni. I navigatori saranno chiamati a riempire un modulo on-line e a indicare il loro blog favorito tra quelli compilati in nove lingue possibili. Il BOBs



Book(mark)

Autore: *Merril R. Chapman*
Editore: *Mondadori Informatica*
Prezzo: *12,80 euro*
Pagine: *290*
Traduzione: *Idieffe SAS*

ALLA RICERCA DELLA STUPIDITÀ
20 anni di "disastri" hi-tech

Non c'è niente come lo sviluppo tecnologico per mettere a nudo la presunzione delle aziende e di tutti i manager che contribuiscono alla loro gloria. Merril Chapman, già responsabile vendite e marketing in aziende hi-tech, in questo libro inanella divertenti casi di errori, gaffe, anacronismi piombati sul mercato tecnologico, accompagnati da un'orchestra di dirigenti senza lungimiranza che, come sul Titanic, hanno continuato a suonare fino a che non hanno sentito l'acqua gelida del fallimento. Una lettura divertente, una prosa scorrevole e tante istantanee curiose: David Barnes, guru del vecchio OS/2 a cui sfugge, in pubblico, che usa Windows, Bill Gates colto impreparato da Internet, il fiasco del database dBASE IV (definito un aborto in scatola). Tutti accomunati dalla troppa fretta o dalla incapacità di capire i cambiamenti.
Claudio Leonardi



Franco Forte - *franco_forte@idg.it*

segui il coniglio bianco

TRENITALIA VA A PESCA

Non sono solo gli hacker a usare Internet per fare phishing. Adesso ci si mette anche Trenitalia. Un esempio? Quest'estate dovevo recarmi in treno a Rapallo da Milano e da lì, con una coincidenza, alle Cinque Terre. Ho controllato sul sito di Trenitalia gli orari delle partenze e ne ho trovato uno comodo: Intercity dalla Stazione Centrale alle ore 12.10, arrivo a Rapallo alle 14.17. Ho acquistato il biglietto on-line: posto di prima classe pagato con carta di credito. In cambio ho ricevuto il codice di prenotazione per ritirare il biglietto in stazione. Quando sono salito in treno e mi sono seduto in un posto libero in prima classe, il "trucco" è però venuto alla luce. A mano a mano che saliva gente, mi toccava lasciare libero il posto a chi, avendo acquistato il biglietto in agenzia o alla biglietteria tradizionale, aveva il posto prenotato. Acquistando on-line, invece, ho avuto diritto solo al biglietto, ma non alla prenotazione del posto. Dovevo mettermi dove capitava. E fin qui ancora niente di male, a parte la scomodità di dovermi continuamente alzare e risedere. Sennonché, il treno si è riempito, e io e un'altra mezza dozzina di persone che avevano acquistato il biglietto on-line, siamo rimasti in piedi. Ci siamo rivolti al capotreno, ma questi ci ha detto che non c'era niente da fare. Potevamo cercare posto in seconda classe, se ce n'era, o restare in piedi. Lui non poteva farci niente. Capito il trucco? Vendere biglietti di prima classe on-line senza porre dei limiti, e poi dirottare i passeggeri in seconda alla ricerca di un posto libero. Davvero un bel modo di sfruttare Internet. Ah, dimenticavo: naturalmente a Rapallo quel treno ci è arrivato con mezz'ora di ritardo, facendomi perdere la coincidenza. Ma questo sì, è del tutto normale…



(www.thebobs.com), concorso già destinato a weblog con vocazione all'informazione di tipo giornalistico, permette la partecipazione a siti tedeschi, arabi, inglesi, cinesi, spagnoli, portoghesi e farsi. Esclusi, purtroppo, gli italiani, ma nel caso del riconoscimento per la libertà di espressione sembra ben fatta la scelta di privilegiare idiomi parlati in Paesi meno fortunati del nostro. Le altre categorie, invece, avrebbero meritato un contributo italico: podcast, blog, blog multimediale, blog giornalistico. Si conosceranno i nomi, o meglio gli indirizzi, dei vincitori il 21 novembre. Nel maggio di quest'anno Reporters sans Frontières aveva organizzato il Freedom Blogs Awards (www.globenet.org/rsf/voteblog.php), ispirato alla stessa idea di libertà d'espressione. (c.l.)





Explorer 7

Alla caccia di FireFox

Per ora è solo una versione beta, ma un prodotto di Microsoft non manca mai di sollevare qualche polemica, soprattutto quando fronteggia sviluppatori che non godono delle risorse messe a disposizione da Bill Gates, come il concorrente FireFox. Così, l'edizione provvisoria di Internet Explorer 7 ha già suscitato mugugni. Gli sviluppatori che l'hanno visionata parlano di interfaccia confusa e modifiche che non brillano per originalità. Microsoft si sarebbe allineata con le qualità di FireFox, ma nulla di più. I guai di interfaccia, in realtà, si notano con Windows Vista (provato in anteprima a pag. 50), con problemi rispetto ai privilegi assegnati in base all'account del proprio pc. I cambiamenti, poi, non mancano, da una revisione delle linguette alla possibilità di gestione dei feed Rss direttamente dalla finestra del browser, alle caselle di ricerca integrate nel navigatore. Ma soprattutto (attesa) la lussuosa preview di stampa. Troppo presto per un giudizio definitivo e si sa che, talvolta con ottime ragioni, il senso critico verso Microsoft è sempre con la guardia alta. (c.l.)







Mobile e wireless

Playstation:

disponibile anche in Europa la versione portatile

È arrivata anche nel Vecchio Continente la versione "portable" della famosa console di gioco.
A Venezia, anche una festa con volti celebri del grande schermo

Il grande giorno per gli amanti della Playstation è arrivato. Dal primo settembre, anche in Europa è disponibile la nuova versione "portatile" della famosa console da gioco. Festeggiato anche a Venezia con un party cui hanno preso parte star del cinema coinvolte nel Festival della laguna, il nuovo oggetto tecnologico sembra destinato a conquistare l'attenzione di molti. La nuova **PSP portable** di Sony, infatti, è molto più di una console portatile: permette idi ascoltare musica e vedere film in digitale, grazie al lettore UMD (Universal Media Disc). I dischi UMD hanno una buona capacità di immagazzinare dati in pochissimo spazio, fino a 1,8 GB di dati in un diametro di 60 mm, e quindi possono contenere un'ampia raccolta di videoclip, film, musica, e videogiochi particolarmente sofisticati. Siamo di fronte a un dispositivo potenzialmente interessante per un pubblico più ampio di quello dei soli appassionati di videogame, che scalpitano in attesa di cimentarsi con i giochi sviluppati per questo apparecchio. Nella scatola della PSP è compresa una serie di accessori: custodia, memory stick duo da 32 MB, batteria, cuffie con comando a distanza, adattatore AC, cinghia da polso e alcune demo. Dopo cinque mesi di attesa, dovuti perlopiù a ritardi tecnici, ha avuto dunque inizio la sfida di Sony alla Nintendo, per anni unica referente nel campo delle console portatili. Maggiori dettagli su www.gamestar.it. (f.p.)

Cellulari

Skipping Stone anche in Europa

I-Play ha acquistato, dallo sviluppatore coreano Gamevil, i diritti per la distribuzione in Europa, Nord America e Asia Pacifico di **Skipping Stone**, il coinvolgente gioco d'azione identificato come uno tra i più promettenti titoli per cellulari. Questo gioco, adatto a giocatori esperti e semplici appassionati, è il primo di una collezione che I-Play ha intenzione di lanciare nei prossimi mesi. Lo scopo di Skipping Stone è far rimbalzare un sasso sulla superficie di un lago il maggior numero di volte possibile "giocando solo con un dito". Alla destra del display c'è un tasto che permette al giocatore di dosare la potenza del lancio, mentre i rimbalzi successivi dovranno essere sincronizzati premendo un solo pulsante della tastiera. Skpping Stone è un gioco assai popolare in Corea ed è stato definito da varie riviste di settore come "il più coinvolgente gioco visto negli ultimi mesi… Intrattenimento puro che merita di essere giocato sui telefonini, ovunque". (f.p.)





navigatori satellitari

A CIASCUNO IL SUO… GPS

AvMap rinnova i propri navigatori con la gamma **Geosat4**, erede degli ottimi Geosat2, che comprenderà GPS destinati a tutte le esigenze. Si parte con il **Geosat4ALL**, modello di punta dotato di un ampio schermo da 5,6 pollici, che può essere usato anche per visualizzare film e TV, grazie alla connessione video integrata. Anche in questo caso, il display non è sensibile al tocco e l'interazione è affidata a un telecomando che assicura una maggiore facilità d'uso. Il software è un'evoluzione di quello integrato nella serie Geosat2 e supporterà anche la funzione TMC, per ricevere in tempo reale informazioni sul traffico. Il modello **Geosat4 Camp** è invece dedicato ai camperisti: contiene circa 13mila punti di interesse (POI) italiani specifici per chi si muove in camper. Tutte le indicazioni e segnalazioni sulle aree attrezzate, sui parcheggi dedicati, sui campeggi si trovano nella Compact Flash da 2 GB in dotazione, che comprende la cartografia dell'Europa. Nella nuova gamma saranno incluse anche le versioni **Geosat 4 Travel Platinum**, che integra la cartografia dell'Italia e, a corredo, il DVD con quella dell'Europa. Pensato per chi viaggia frequentemente, il Geosat 4 Travel presenta un design più compatto con un display leggermente più piccolo dei precedenti modelli (5 pollici), e integra l'antenna e la batteria. Infine, il **Geosat 4 Fun**, apparecchio quasi tascabile con design più "modaiolo", e cartografia su Secure Digital . Le indicazioni vocali sono affidate a una voce femminile che combina sensualità e ironia. La nuova gamma Geosat4 è in vendita a partire da settembre. Per informazioni visitate il sito www.avmap.it. (l.f.)

Videofoni 3

Dilaga la frode informatica

Sono ventinove le denunce per frode informatica e detenzione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici, e ben quattro i siti Internet oscurati per aver manomesso il sistema di protezione dei videofonini "3". La Polizia di Imperia ha infatti scoperto un'organizzazione che operava senza sosta per sbloccare questi cellulari legati al contratto con H3G e farli funzionare con tutti i gestori telefonici. Tra gli indagati, figurano numerosi tecnici del settore informatico e gestori di negozi di telefonia, che hanno illegalmente violato quello che viene definito "operator lock" , vale a dire il sistema che impedisce ai cellulari di 3 di usare le SIM card di altri operatori, con l'impegno di mantenere l'abbonamento per un anno. Il rischio per chi tenta di superare questo blocco è di essere denuciati per accesso abusivo ai sistemi informatici. Gli aspiranti truffatori sono avvertiti.



F-Secure: l'antivirus arriva per SMS

Se, finora, i possessori di smartphone potevano aggiornare il proprio apparecchio solo eseguendo il download via web, ora F-Secure ha reso disponibile un'ulteriore possibilità. La società finlandese, specializzata nello sviluppo di software antivirus, ha annunciato infatti un nuovo antivirus per smartphone, F-Secure Mobile Anti-Virus, che permette l'aggiornamento automatico via SMS. Una novità per il settore consumer, che viene incontro alle richieste dei clienti e tiene conto della crescente diffusione degli smartphone.
In Italia, F-Secure Mobile Anti-Virus sarà in commercio entro la fine del mese di settembre e avrà un costo di 28,65 euro, per una licenza di 12 mesi.

Libero ADSL,

è tornata la quiete

Per alcuni giorni, nel corso di settembre, molti abbonati al servizio ADSL di **Libero** (www.libero.it), non hanno avuto la possibilità di accedere alla Rete, sull'intero territorio nazionale, a causa del mancato riconoscimento di user name e password. A ciò si è aggiunta la saturazione dell'assistenza telefonica (numeri gratuiti 155 e 800.990100, www.155.it), sommersi da richieste di aiuto. Il direttore marketing di Libero, Antonio Converti, ci ha spiegato le cause che hanno portato a questa situazione, sottolineando che d'ora in poi il servizio di assistenza telefonica e on-line sarà migliorato in termini di efficienza, e anche in dal punto di vista tecnologico: qualità e velocità della connessione ADSL. In primo luogo interverranno sui server, per offrire agli abbonati al servizio Libero ADSL 4 MB. In tal modo, le differenze di velocità fra la più tradizionale connessione a 1,2 MB e quella a 4 dovrebbero essere visibili e effettive ovunque. Antonio Converti ha affermato che Libero ha ricevuto richieste di attivazioni superiori a ogni aspettativa, "costringendola" a raddoppiare il numero di server, ma compromettendo, inizialmente, quelli già attivi. Interventi anche nell'assistenza telefonica gratuita: più consulenti e nuovi strumenti di diagnosi. Infine, i neoabbonati troveranno sul sito e nei CD (spediti a domicilio insieme al modem in comodato d'uso) alcuni video che illustrano le procedure di installazione. (d.d.v.)





battitore libero

Babe Ruth - *baberuth@idg.it*

ATTENTI A QUEI DUE

Roger Moore e Tony Curtis non ce ne vogliano ma il nome della celebre serie di telefilm degli anni settanta è perfetto anche come titolo della rubrica di questo mese. Questo volta infatti la nostra attenzione è caduta sull'892.892 ossia il nuovo servizio ricerca abbonati ma non solo, lanciato recentemente in Italia con una micidiale campagna marketing e pubblicitaria, decisamente perfetta sotto molti punti di vista, tranne forse che per quello della trasparenza. Mi spiego meglio. Sarà perché i due "simpatici" gemelli 892 sono vestiti di rosso, sarà perché il testo della pubblicità parla a più riprese dei vecchi servizi Telecom prossimi al prepensionamento come il 12 o il 412, ma l'effetto sul telespettatore meno attento è un po' quello dell'annuncio di servizio, al punto che al momento si è indotti a pensare che l'iniziativa sia sotto l'egida dell'ex monopolista delle telecomunicazioni italiane. La realtà invece è ben diversa, dal momento che Telecom Italia non ha nulla a che vedere con la società di servizi americana specializzata in questo settore, la InfoNXX. Anzi, la prima versione dello spot TV è stato oggetto di una contestazione legale da parte di Telecom proprio in funzione della scarsa chiarezza del messaggio. Ma perché la cosa ha destato la nostra attenzione? Ovviamente per i costi. Anche se più o meno allineato con le tariffe dei suoi concorrenti (l'89.24.24 di Seat resta comunque il più economico), il servizio 892.892 rischia di "far saltare" la bolletta di chi invece era abituato a chiamare il 12 con servizio di risposta automatica. A forza di 3 centesimi al secondo (più scatto alla risposta) bastano un paio di minuti di attesa per spendere quasi 4 euro!!

Virus & Hacking

Phishing: tranelli anche per i clienti Fineco



I correntisti della nota banca sono invitati a fornire via e-mail i propri codici per consentire all'istituto di compiere finte operazioni per la sicurezza

Nelle ultime ore è scattato un nuovo caso di phishing ai danni dei correntisti della banca Fineco. Anche questa volta, si invitano i clienti a fornire i propri dati personali (codice utente, password e PIN) per consentire all'istituto finanziario di compiere alcune attività indispensabili al rinnovo del sistema di sicurezza, pena la perdita della possibilità di accedere al servizio. Si tratta dell'ennesima truffa che, inscenando uno stato di falsa emergenza, tenta di indurre gli utenti a fornire i propri codici a un indirizzo web ben congegnato, assai simile a quello reale di Fineco: www.finecobanca.net al posto dell'originale www.fineco.it. Naturalmente, una volta inseriti, i dati personali vengono tarsferiti su un server estraneo a quello della banca. Fineco ha già provveduto a informare i propri clienti, avvisandoli di un elemento che potrebbe aiutarli a individuare la mail incriminata: l'italiano usato dai truffatori è piuttosto debole. Non sono ancora noti i danni provocati ai clienti da questo nuovo attacco di phishing. Il pubblico, tuttavia, è ormai allertato, e tende a non fidarsi di segnalazioni per e-mail.





VIRUS: SFRUTTANO ANCHE KATRINA

Potrebbe capitarvi di ricevere un'e-mail che, apparentemente, contiene informazioni sui danni provocati dall'uragano Katrina. Non apritela, questo è il saggio consiglio dei Websense Security Labs che, dopo numerose segnalazioni, hanno emesso un bollettino di sicurezza per avvisare i navigatori dell'esistenza di un'e-mail che sfrutta questo tragico evento naturale per diffondere un trojan sul pc degli utenti. In calce alla notizia compare infatti un link che, una volta selezionato, apre la via a un codice abbastanza pericoloso che sfrutta due vulnerabilità HTML Help. Inoltre, una volta completato il download del codice, il virus si installa sul pc e inizia a scaricare un secondo trojan che consente di controllare il pc dell'utente. Nulla di nuovo, considerato che proprio a inizio agosto circolava un'e-mail che sfruttava la situazione irachena. Cosa fare per riconoscere il messaggio ingannevole di Katrina? Il più diffuso comincia solitamente con questo testo in inglese: ''Just before daybreak Tuesday, Katrina, now a tropical storm, was 35 miles northeast of Tupelo, Miss., moving north-northeast with winds of 50 mph. Forecasters at the National Hurricane Center said the amount of rainfall has been adjusted downward Monday...''. Al termine del testo, spunta l'immancabile link sotto forma di ''Read More...''. Sempre da Websense arriva il monito di stare ben all'allerta nei confronti dei vari siti che offrono la possibilità di fare donazioni alle popolazioni colpite da Katrina: in alcuni casi si tratta di vere e proprie frodi, e i buoni propositi rischiano di tradursi in inutili perdite di denaro.

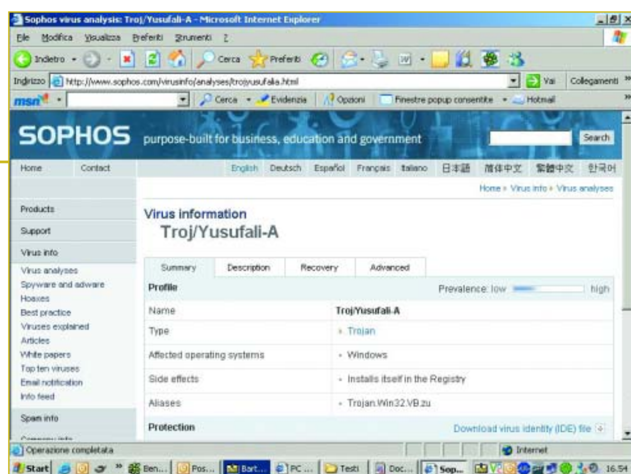
VIRUS ISLAMICO CONTRO I SITI PORNO

In questi giorni circola un nuovo virus, un trojan decisamente caratteristico. Si chiama Yusufali-A, colpisce i pc con sistema operativo Windows e ha come obiettivo quello di combattere la pornografia che dilaga su Internet. Non cerca infatti di carpire informazioni private o riservate, ma di lanciare un messaggio morale basato su alcuni versetti del Corano. Il nuovo virus si attiva quando si apre una pagina web con alcune parole chiave, come per esempio sex, penis, priapus, teen e così via, e lascia apparire un messaggio con una scritta in arabo che recita: "Yusufali: Sappi, dunque, che non c'è altro Dio al di fuori di Allah, e chiedi perdono per i tuoi peccati e per quelli di tutti gli uomini e le donne che hanno fede, perché Allah sa come ci comportiamo e come agiamo anche all'interno delle nostre case". Concepito appositamente per

Classifica Virus Kaspersky Labs

LA LISTA DEI VIRUS SEGNALATI DAI LABORATORI DI KASPERSKY PER IL MESE DI AGOSTO 2005

Posiz.	Cambio di posizione	Nome	%
1	+1	Net-Worm.Win32.Mytob.c	16.28
2	-1	Email-Worm.Win32.NetSky.q	11.38
3	-	Email-Worm.Win32.Zafi.b	8.49
4	-	Email-Worm.Win32.Zafi.d	5.98
5	+1	Net-Worm.Win32.Mytob.bk	4.45
6	+3	Email-Worm.Win32.NetSky.b	3.79
7	-	Email-Worm.Win32.NetSky.aa	3.51
8	+7	Email-Worm.Win32.LovGate.w	3.38
9	-4	Net-Worm.Win32.Mytob.be	3.37
10	-	Net-Worm.Win32.Mytob.bi	2.72
11	+5	Net-Worm.Win32.Mytob.q	2.60
12	+5	Net-Worm.Win32.Mytob.t	2.22
13	Nuovo	Net-Worm.Win32.Mytob.h	2.04
14	-1	Net-Worm.Win32.Mytob.u	1.68
15	Ritorno	Email-Worm.Win32.NetSky.t	1.52
16	-5	Net-Worm.Win32.Mytob.au	1.51
17	-9	Net-Worm.Win32.Mytob.bt	1.25
18	Ritorno	Net-Worm.Win32.Mytob.r	1.17
19	Nuovo	Net-Worm.Win32.Mytob.a	1.15
20	Nuovo	Net-Worm.Win32.Mytob.bw	1.15
Altri codici maligni			20.36



impedire l'accesso dei pc infettati ai siti porno, anche se quei termini possono essere presenti anche in siti di altra natura (per esempio quelli scientifici o medici) Per chi invece è stato colpito dal virus basta collegarsi al sito web www.sophos.com/virusinfo/analyses/trojyusufalia.html e seguire le istruzioni per rimuovere il "trojan antiporno".

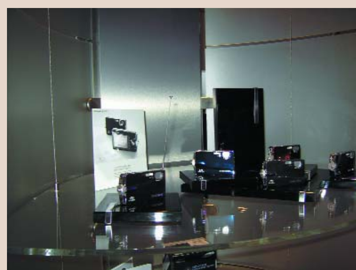
Alta definizione

IFA: Samsung
guida la rinascita della TV



Non sono stati i palmari, i cellulari, i navigatori satellitari e dispositivi più o meno esotici a tenere banco all'edizione 2005 dell'IFA (Internationale Funkaustellung) di Berlino, bensì la televisione. Con questa edizione della principale fiera dedicata all'elettronica di consumo, anche in Europa parte ufficialmente la transizione all'HDTV, ovvero alla TV ad alta risoluzione. E torna a essere protagonista proprio l'apparecchio più diffuso nelle case: la televisione. È Gee Sung Choi, presidente e CEO della divisione Digital Media Business di Samsung, ad aprire l'evento di Berlino con un intervento dedicato al "rinascimento" della TV. Non più tubi catodici, che comunque continueranno a far parte dell'offerta del produttore coreano, ma televisori al plasma, a retroproiezione e LCD, che saranno protagonisti della transizione all'alta definizione. L'offerta di Samsung interessa diversi ambiti e quella destinata al salotto è solo uno di questi. All'IFA sono stati presentati i display più ampi finora messi in commercio: a **retroproiezione da 72 pollici**, al **plasma da 102 pollici** e **LCD da 82 pollici**. Ma non basta: i pannelli al plasma S-PVA estendono a 549 miliardi di colori la gamma tonale raggiungibile dalla TV, usano una profondità di colore di 13 bit per canale e tecnologie quali MRT (Micro Replication Technology) e Smooth Motion Driver per migliorare il contrasto, la resa grafica e gli artefatti (come i fastidiosi effetti scia). Non passa in secondo piano l'importanza dell'audio, con un sistema di altoparlanti integrati nella TV: gli speaker sono disposti con posizioni e angoli differenti per riprodurre al meglio i suoni. Se dal punto di vista dei prodotti la transizione dalla TV analogica alla HDTV è ormai in pieno svolgimento e tutti i nuovi prodotti punteranno sull'alta definizione, ciò che serve per sfruttare le potenzialità di questi apparecchi sono i contenuti. Da questa esigenza nasce l'accordo con Discovery Channel per trasmettere in alta definizione i programmi con un formato ottimizzato per le televisioni di Samsung. L'accordo è a livello globale e in Europa il progetto pilota è stato varato in Germania, dove tutte le trasmissioni di Discovery Channel saranno in HDTV. (l.f.)





Dall'alto, i prodotti Samsung: lo schermo LCD da 82"; Gee Sung Choi, CEO della Digital media Business Samsung mostra il display al plasma da 102"; foto e videocamere con TV integrata (foto L. Figini)



curiosità

L'acquisto della videocamera dà diritto ad accedere gratuitamente al portale Canon iMage Gateway e ottenere così 100 MB di spazio web a disposizione per condividere on-line le proprie foto e i propri video. Invece di spedire le immagini come pesanti allegati di posta elettronica, è sufficiente caricare il materiale preferito in una galleria virtuale sul Canon iMage Gateway e fornire le chiavi di accesso ad amici e familiari

A CANON ORA PIACE DVD

Canon cede al fascino dei DVD e presenta due nuove videocamere che, al posto delle tradizionali cassette Mini Dv, usano questi supporti. Si arricchisce così l'offerta della società con questi due nuovi modelli targati **DC10 e DC20**, con un prodotto pensato per gli appassionati di nuove tecnologie e design. Le due nuove videocamere presentano infatti un design diverse dal classico stile Canon, molto più arrotondato, che ricorda la forma dei DVD, con dimensioni più compatte e contenute. La principale differenza tra i due apparecchi sta nel sensore CCD (1/4" nella DC10 e 1/3,9" nella DC20), e nel tipo di filtro impiegato (CYMB nella DC10 e RGB nella DC20). Per il resto, entrambe dispongono di zoom ottico 10x con stabilizzatore elettronico d'immagine, processore Digic DV, display LCD con diagonale di 2,5 pollici, e possono operare come vere e proprie fotocamere. Integrano, infatti, funzioni che permettono di impostare la macchina in varie modalità di ripresa (tramonto, ritratto, fogliame, sabbia e altro), opzioni di esposizione automatica (priorità dei diaframmi, dei tempi, programma e Auto) e alcuni effetti speciali. Il modello DC10 offre una risoluzione massima di 1,3 megapixel, mentre il DC20 arriva a 2,2 megapixel, e presenta anche un flash integrato. Le fotografie possono essere memorizzate sia su DVD sia scheda di memoria miniSD e possono essere stampate direttamente, grazie al supporto del protocollo Pictbridge, anche senza pc Le nuove Canon DC10 e DC20 saranno in vendita dalla fine di ottobre al prezzo rispettivamente di 859 e 1.000 euro.







Lettori audio

Apple presenta iPod nano

La tanto attesa conferenza di Steve Jobs a San Francisco è stata teatro di numerosi annunci: il nuovo (e tanto chiacchierato) **cellulare Motorola con iTunes**, la disponibilità delle **canzoni di Madonna** sul music store di Apple e, non ultimo, il nuovo **iPod nano**. Erede dell'iPod mini, questo dispositivo ha dimensioni ancor più ridotte (secondo la casa madre è più piccolo dell'80% del primo iPod), pesa poco più di 40 grammi, e permette anche di vedere le fotografie. Il nuovo iPod nano monta un display a colori, dispone di un connettore a 30 pin per collegarsi agli attuali accessori per iPod e si prevede una connessione USB 2.0. La batteria offre un'autonomia di 14 ore. L'iPod nano non usa un hard disk ma una memoria flash. La versione base del prodotto è bianca, ma ne esiste anche una nera. Due le configurazioni: 2 GB in vendita a 209 euro e 4 GB a 269 euro. Una serie di accessori per questo nuovo iPod è già in vendita sull'Apple Store. (f.p.)

IL RIO SALUTA TUTTI

Rio, noto marchio di lettori MP3, verrà ritirato dal mercato. È stata la nipponica D&M Holdings, che possiede marchi come Denon, Marantz e Rio, appunto, a dare l'annuncio del prossimo ritiro. Il motivo? Sarebbero antieconomici gli sforzi per ricerca e sviluppo, poco controbilanciati dai rientri delle vendite. Nata come azienda attiva nel settore dei dispositivi audio portatili, ben prima della creazione dell'iPod, non ha avuto, nel corso degli anni, molto successo. Basti pensare ai problemi di copyright in seguito al lancio di alcuni modelli, da parte delle autorità statunitensi, e alla successiva decisione giudiziaria che stabilì la legalità di questi apparecchi in grado di leggere file multimediali. Acquisita da D&M Holdings, ora Rio cesserà la sua produzione. Addio dunque a modelli come il Rio Karma o il Rio Carbon dal mese di settembre. (f.p.)



Maxtor: divertirsi a casa

Si propone come una sorta di hub per l'intrattenimento domestico perché permette di accedere a contenuti di vario genere, come file musicali, fotografie (e altro) anche da stanza diverse, senza ricorrere al pc. Battezzata **Shared Storage Plus**, questa soluzione porta il marchio di Maxtor e si rivolge al mondo domestico. Una volta collegato alla rete di casa, il nuovo sistema si comporta proprio come un centro di intrattenimento digitale, e soprattutto è stato concepito per offrire contenuti digitali a più persone contemporaneamente: può gestire dieci playlist in altrettanti ambienti. Il prodotto è disponibile in tre formati: 200, 300 e 500 GB (quest'ultimo dal mese di ottobre), con prezzi che variano da 300 a 650 euro. (f.p.)







NEL MONDO DELLE TV ARRIVA ANCHE PHOCUS

Design moderno, tecnologia avanzata e prezzi eccellenti sono le caratteristiche distintive dei **televisori LCD e al plasma di Phocus Electronics**. Quest'azienda, nata pochi anni fa in Olanda, offre una ricca gamma di prodotti: tv a cristalli liquidi da 15 a 30 pollici in formato 4:3 e 16:9, plasma widescreen da 42" e 50", CRT tradizionali da 14 a 32 pollici 4:3 e 16:9, e recentemente anche un DVD Recorder, con 160 GB di memoria compatibile con i DivX. L'ingombro di tutti i televisori della casa olandese è assai ridotto: 8 cm di profondità per il modello LCD da 20") e meno di 10 cm per il 42" al plasma. Distributore ufficiale per l'Italia di questo marchio è **Dayton Technology**, che provvede anche alla consegna e all'installazione, valutando su richiesta gli apparecchi usati in precedenza. Per avere un'idea più precisa dei modelli a disposizione, date un'occhiata alla fotogallery su www.pcworld.it! (f.p.)

PC & notebook

Più portatili per Sony



Il primo produttore a rinnovare la propria gamma di portatili questo autunno è Sony, da sempre maestro di stile e design, e non poteva che farlo partendo dalla sua punta di diamante: l'ultraportatile. Finora eravamo abituati a due prodotti: la serie T, ultraportatili con display da 11" e peso di 1,25 chili (provato sul numero di giugno di PC WORLD ITALIA, e la serie S, le "sottilette" con display da 13,3 pollici e peso di 1,3 chili (di cui trovate la prova sul numero di luglio/agosto). Adesso queste due serie si fondono, per dare vita alla **serie TX**, che ha le stesse misure della serie T (base di 25x34 cm, LxP) e lo stesso peso, ma si distingue per i numerosi miglioramenti che introduce. La prima dote immancabile che eredita è l'unità ottica integrata nella base (ovviamente un masterizzatore DVD), una realtà introdotta proprio da Sony in Italia, meno di due anni fa, e ormai diventata una consuetudine. La prima novità tecnica di questa serie è il materiale impiegato per la costruzione: la fibra di carbonio, che è molto più leggera delle leghe di magnesio finora impiegate, e molto più resistente, in quanto ha una notevole capacità di flettersi senza danneggiarsi. Grazie a questa novità è possibile fabbricare portatili con una base più sottile e leggera, proteggendo lo stesso i componenti principali. Sul modello dimostrativo presentato alla stampa, la copertura di rivestimento del display era in grado di torcersi senza incrinarsi, ed era possibile tenere in mano il portatile afferrando l'angolo esterno del coperchio senza che questo (o il display al suo interno) si rompesse. Un buon inizio, quindi, che potrebbe cambiare l'atteggiamento professionale di tutti coloro a cui il prodotto è destinato. Professionisti che viaggiano spesso per lavoro (l'autonomia dichiarata è di sette ore), ma anche appassionati di intrattenimento digitale, dato il TX contiene tutto ciò che occorre per divertirsi. Si può scegliere fra la versione con display da 10,6" in formato 16:10 che visualizza 1.280x800 punti, oppure quella da 11,1" in 16:9 con risoluzione WXGA. In tutti i casi il pannello è fabbricato con la tecnologia X-Black di seconda generazione, che elimina l'effetto a specchio del display, grazie a una membrana aggiuntiva posta sulla superficie, e garantisce colori invariati da qualsiasi angolazione.
Le configurazioni prevedono processori Intel Pentium M 753 ULV, 1 GB di memorie DDR2 (espandibili a 1,5 GB perchè 512 MB sono integrati sulla scheda madre), masterizzatori DVD multiformato. I prezzi dovrebbero partire da circa 2.200 euro.

PER LE GRANDI AZIENDE

Se c'era un settore in cui Sony non si era ancora avventurata seriamente, era quello delle grandi aziende, a cui ora il produttore giapponese intende cominciare a proporsi come fornitore. Pronta a dare battaglia a nomi di grande rilievo, Sony fa il primo passo con la produzione della serie BX, nata dalla fusione delle precedenti serie B e Z. Per soddisfare le richieste dei clienti, questi notebook prevendono la massima flessibilità nelle configurazioni, dato che sono disponibili con display da 14, 15, 15,4 e 17 pollici, con risoluzioni di 1.024x768 per i primi due, 1.280x800 per il 15,4" e 1.920x1.200 punti per il 17". Tutti avranno una docking station comune e un riconoscitore di impronte digitali a scanner per salvaguardare la sicurezza dei dati. Per alcuni modelli è prevista una videocamera autofocus VGA installata sulla cornice superiore del display. La tastiera ha tasti di dimensioni standard (19 mm) e tutti i modelli offrono un doppio sistema di puntamento (touchpad e trackpoint), disabilitabili singolarmente a seconda delle sue preferenze, accompagnati da una doppia serie di tasti. Inoltre, il modello con display da 17" dispone di due vani che possono alloggiare un disco fisso da 80 GB ciascuno, per chi ha imponenti necessità di archiviazione. Sia il modello da 17" sia il TX, infine, sono i primi due notebook di Sony a offrire un lettore di schede SD, oltre alle consuete Memory Stick proprietarie. (e.r.g.)



Intrattenimento da professionisti

Siete professionisti, vi muovete spesso per lavoro e avete bisogno di un portatile "factotum", leggero da trasportare, ma comodo da usare e che non abbia tastiera e schermo troppo piccoli? La risposta di Sony si chiama serie FJ, un ibrido che nasce dalla fusione fra l'ultrasottile e il subnotebook precedentemente in produzione. Pesa 2,2 chili, include una piccola videocamera nella cornice superiore del display da 14,1", che visualizza 1.280x768 punti ed è sempre fabbricato con la tecnologia proprietaria X-Black di seconda generazione. La configurazione prevede CPU Pentium M740, disco fisso da 80 GB e masterizzatore DVD multiformato. I colori disponibili sono rosso, azzurro e bianco e le coperture colorate sono intercambiabili.

















hobby, foto digitale, internet

Attraverso il pc

Cosa c'è dietro al computer? Cosa nascondono i monitor dei nostri pc? Arriva una nuova moda che dà una risposta a queste annose questioni

La prima cosa che ho pensato guardando le immagini di queste pagine è stata "perdindirindina, ci sono in commercio pc con lo schermo trasparente e io non ne so nulla!" poi è bastato ragionarci un attimo e ho pensato "ma guarda questi buontemponi quanto sono bravi nel fotoritocco e quanto tempo libero devono averci", dopodiché è bastato dedicare un po' più d'attenzione alla questione per scoprire che il fotoritocco niente a che vedere con queste foto e che sì, questi signori di tempo libero devono avercene parecchio.

IL NUOVO GIOCO IN CITTÀ

Se fossi il giornalista di un settimanale d'attualità mi sarei inventato un nome per questa moda che spopola su internet, meglio se straniero, qualcosa tipo "glass-screening" o "pc-trompe l'oeuil' ma questa moda un nome non ce l'ha e io, per fortuna, scrivo per PC World. L'idea è questa: si fa una foto alla propria stanza (o ad altra location), la si ritaglia e la si mette come fondo di scrivania del proprio pc, quindi si posiziona il pc in modo strategico e si rifotografa il tutto per dare l'illusione ottica che il monitor fotografato sia trasparente. Il giochino lo si può fare anche con cellulari, palmari e quant'altro, dirlo però è molto più facile che farlo.

Centinaia le foto che si trovano on-line, le gallerie più interessanti le sono qui: **http://tinyurl.com/3ulzf** e qui **http://tinyurl.com/6qzmv** mentre un tutorial su come realizzarle lo trovate qui: **http://tinyurl.com/3jqon**. Nel caso anche voi abbiate tanto tempo libero... **Andrea Pasini**

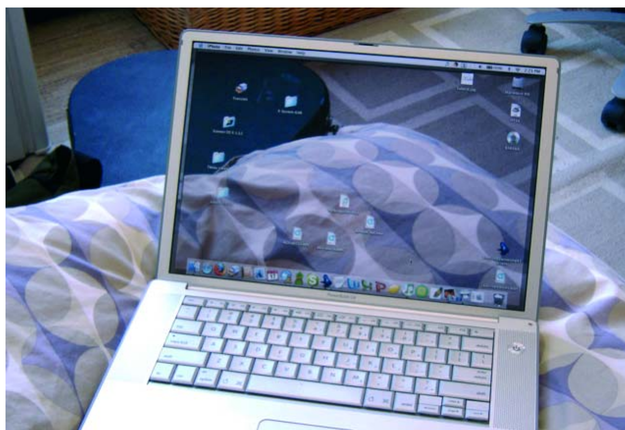

















PANIK









focus



Windows è l'argomento centrale dei primi due articoli di questa sezione: con il primo, Windows senza seccature, imparerete i trucchi per liberarvi una volta per tutte dai piccoli difetti del Windows di oggi, nell'altro, il Fatto, scoprirete tutti i segreti di Windows Vista (atteso per fine 2006), provato in anteprima dal nostro laboratorio. Assoluamente da non perdere è l'inchiesta: una vera e propria guida antitruffa redatta dal nostro consulente legale, Laura Garbati, per conoscere i vostri diritti in materia di privacy, acquisti via web, controllo sul lavoro e peer to peer.

Le prove comparative vi aiuteranno, invece, a scegliere la vostra nuova scheda grafica e il software di gestione delle immagini. Nel Faccia a Faccia hardware di pagina 90 sono a confronto 8 schede con prezzi compresi fra 125 e 580 euro, nel confronto dei software a pagina 98, invece, trovate 4 image viewer, tutti scaricabili gratis dal web.

Windows senza seccature

XP è un buon sistema operativo, è vero, ma noi siamo incontentabili: volete risolvere i piccoli difetti molesti che ancora affliggono il vostro pc? Le risposte sono in questo articolo

a cura di Claudio Leonardi

Si dice, ed è vero, che Windows XP merita la Palma d'oro tra i sistemi realizzati da Microsoft. Ma questo non significa che non rimangano alcuni irritanti particolari da mettere a posto. Tanto più irritanti perché la soluzione sarebbe lì, e nessuno ce la indica. Nessuno? Non proprio, PC WORLD ITALIA ha realizzato questa guida contro le "scocciature" di Windows e, per l'occasione, ha stilato una lista di "richieste" in attesa del chiacchierato Longhorn, alias Windows Vista, alias chissà cosa, insomma: la futura versione del sistema operativo. Al nuovo Windows è dedicato un ampio articolo a pagina 50, ma siamo ancora in tempo a chiedere dei miglioramenti: partecipate anche voi, un sistema migliore è possibile! In attesa che le profezie, contenute nella versione beta distribuita a pochi eletti, si realizzino per tutti (e si pensa che potrebbero passare ancora due anni), è bene imparare a convivere bene con il sistema operativo che abbiamo a disposizione. Questo è il nostro contributo. ▶

I PRINCIPI DI BASE a pag. 38

VANTAGGI:

1) ottenere un riavvio più veloce
2) ritrovare l'utility Backup che sembrava persa
3) eliminare ostinati file temporanei
4) sapere sempre che estensioni hanno i file
5) risparmiare energia con la funzione SOSPENSIONE

RETE DI SICUREZZA a pag. 42

VANTAGGI:

1) un pc protetto anche durante la reinstallazione del Service Pack 2
2) usare un account diverso da administrator, ma ugualmente efficace

LA MIA SCRIVANIA a pag. 44

VANTAGGI:

1) riuscire a ripulire la scrivania di Windows dalle icone inutili
2) trovare i propri file nel modo più veloce possibile,
3) smarcarsi definitivamente dalle cartelle DOCUMENTI e IMMAGINI di Windows

INTERNET/MULTIMEDIA a pag. 46

VANTAGGI:

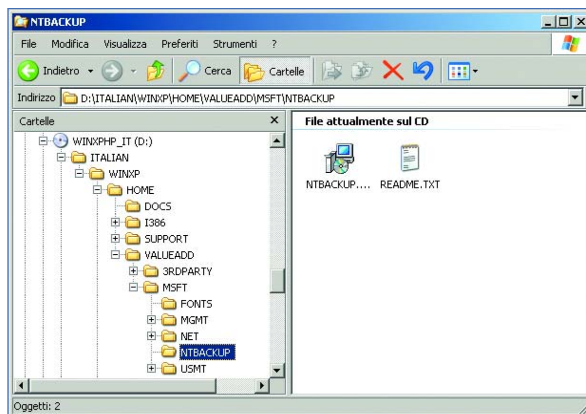
1) tenere sotto controllo gli ActiveX
2) consigli per masterizzare un CD con drag and drop dalle finestre di Windows
3) ottenere che Windows apra il software multimediale giusto al momento giusto





nel sito

Un sistema operativo efficiente si ottiene anche garantendo caratteristiche hardware adeguate. Su www.pcworld.it trovate l'articolo pubblicato sul numero di settembre Upgrade intelligenti, che spiega come aggiornare il proprio pc con criterio e senza correre inutili rischi. Buona lettura



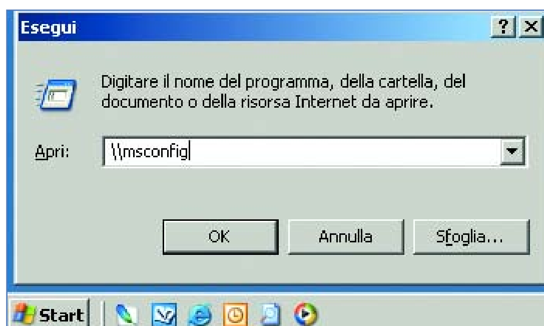
Nel CD di installazione di Windows XP si può trovare l'utility Backup

I PRINCIPI BASE

PIÙ VELOCI AL RIAVVIO

La seccatura: ho installato un po' di nuovi programmi sul mio sistema, e ora Windows me li carica allegramente ogni volta che avvio il sistema, con conseguente rallentamento del pc, costringendo la velocità di startup letteralmente a "strisciare".

La soluzione: se non riesci a trovare il quadro di configurazione dello startup (probabilmente perché non esiste), puoi usare UTILITÀ DI CONFIGURAZIONE SISTEMA di Windows per bloccare l'avvio dei singoli programmi "manualmente". Seleziona START/ESEGUI, digita MSCONFIG nella casella di testo vuota e fai clic su OK. Seleziona, poi, la linguetta con la voce AVVIO, togli il segno di spunta su una o più delle voci che trovi (la prudenza consiglia di disattivarle una per volta), fai clic sul proverbiale OK e riavvia il sistema. Quando Windows ripartirà, l'utility di configurazione comparirà sotto forma di una molesta finestrella testuale. Niente di grave: se non saltano fuori problemi seri, basta mettere un segno di spunta in corrispondenza della voce NON MOSTRARE PIÙ QUESTO MESSAGGIO o lanciare UTILITÀ DI CONFIGURAZIONE e fare clic su OK.



Puoi limitare il numero di programmi caricati all'avvio con l'utility di configurazione sistema. Vi si accede da START/ESEGUI

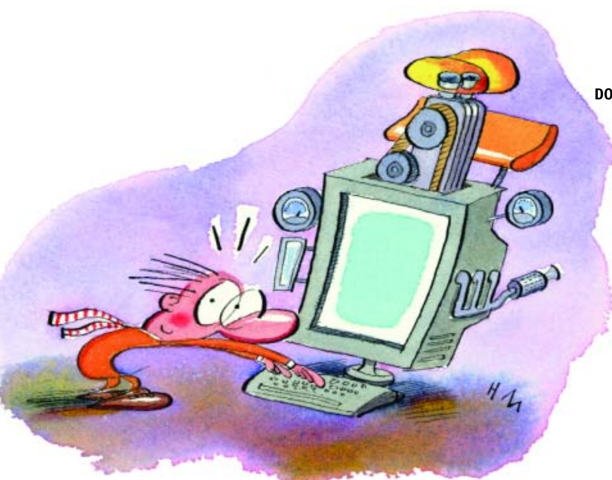
TORNANDO A CASA

La seccatura: Windows XP Professional include BACKUP, un'utility semplice semplice, ma assai pratica (la trovi in START/TUTTI I PROGRAMMI/ACCESSORI/UTILITÀ DI SISTEMA) che io uso con soddisfazione sul mio pc di lavoro. Ho rivoltato il mio computer casalingo, che installa la versione Home di XP, in cerca di quello stesso programma. Dove lo ha nascosto Microsoft?

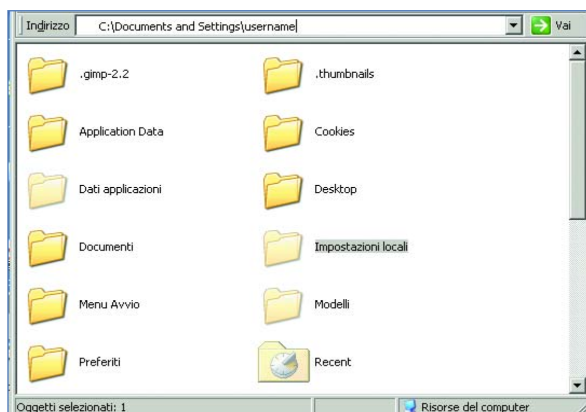
La soluzione: siamo fortunati, il CD di installazione di Windows XP Home contiene Backup. Per installarlo, cerca VALUEADD/ MSFT/NTBACKUP nelle cartelle, fai clic con il pulsante destro del mouse su NTBACKUP.MSI, e scegli INSTALL. Se, come molti di noi, non hai il CD di installazione, ma un semplice disco di RESTORE, allora sarai costretto ad andare alla caccia dei file necessari di Backup. Noi abbiamo trovato la cartella di cui sopra (VALUEADD/ MSFT/NTBACKUP) nel disco rigido, sotto le cartelle di Windows. Se hai abilitato il "packet writing", Backup dovrebbe funzionare tranquillamente con la tua unità di masterizzazione.

CHIUDERE I FILE TEMP

La seccatura: bello navigare sul web, provare a installare utility e fare altre amene attività: peccato ti lascino, come regalo, un mucchio di ▶



La cartella TEMP è nascostissima nel percorso DOCUMENTS AND SETTING/ VOSTRO USERNAME/ IMPOSTAZIONI LOCALI



inutili file, solitamente nascostissimi nel folder Temp (lo trovi, tipicamente, nel percorso DOCUMENTS AND SETTINGS/USERNAME/IMPOSTAZIONI LOCALI/TEMP). Peggio ancora: quando provo a cancellare i file temporanei, Windows evita proprio quella cartella (lo fa apposta?).


La soluzione: apri RISORSE DEL COMPUTER e fai clic con il pulsante destro sull'icona del disco C: (o un altro, se stai agendo su un disco esterno o su una partizione), seleziona la linguetta GENERALE e premi il comando PULIZIA DISCO. Accade spesso, ahimè, che l'operazione di pulizia, pur eliminando file non usati e liberando spazio su disco, non vada a toccare la cartella TEMP. In tal caso occorre procedere con i comandi "manuali". Per eliminare gli ultimi file orfani uno a uno procedi in questo modo: chiudi tutti i programmi, naviga nella directory e premi CTRL+A su ogni file da eliminare, quindi seleziona ELIMINA.



tricks

Quando controllate processi attivi sul vostro pc, non preoccupatevi mai della voce SYSTEM IDLE PROCESS, che mostra solo la percentuale di risorse del processore inutilizzate

L'ESTENSIONE NASCOSTA


La seccatura: Windows XP, per ignote ragioni, ritiene che io non abbia bisogno di vedere il nome dei miei file per esteso, inclusa l'estensione. Se in generale può anche non costituire un problema, quando si ha a che fare (spesso, purtroppo) con file maligni, sarebbe utile individuarne subito l'estensione. Gli untori del 2000 che si dilettano con i virus sfruttano l'impostazione di occultamento dell'estensione per convincermi ad aprire un file SAFEPIC.JPG.EXE poiché nel mio client di posta appare come SAFEPIC.JPG.



Per visualizzare sempre l'estensione dei file, seleziona OPZIONI CARTELLA...



...sotto la voce VISUALIZZAZIONE, assicurati sia attiva la voce MOSTRA FILE NASCOSTI e disattivata quella NON VISUALIZZARE CARTELLE E FILE NASCOSTI

RIDATEMI IL DISCO DI AVVIO

BartPE: ovvero, Bart's Preinstalled Environment, uno strumento gratuito per riuscire a ottenere un CD di avvio dal vostro CD di installazione. All'occasione, può fare il backup di alcune utility, quali Ad-Aware SE anti-spyware. Il programma è scaricabile da Internet all'indirizzo www.nu2.nu/pebuilder

NOME:	BARTPE 3.1.3
INDIRIZZO:	WWW.NU2.NU/PEBUILDER
FUNZIONE:	CREAZIONE DI CD DI AVVIO DA CD DI INSTALLAZIONE O RECOVERY
SISTEMA OPERATIVO:	WINDOWS XP HOME EDITION E XP PROFESSIONAL (CON SP1 O SUPERIORE), WINDOWS SERVER 2003 (NO 64 BIT)
DIMENSIONE:	2,76 MB


La soluzione: per far mostrare a Windows, sempre e comunque, l'intero nome del file, apri RISORSE DEL COMPUTER, seleziona STRUMENTI/OPZIONI CARTELLA/VISUALIZZAZIONE, e togli il segno di spunta accanto alla voce NASCONDI ESTENSIONE PER I TIPI DI FILE CONOSCIUTI. Quindi, seleziona MOSTRA NASCOSTI e fai clic su OK.

MAI PIÙ CPU BLOCCATE

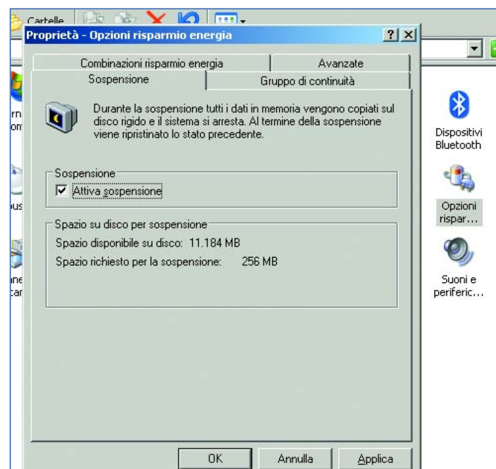

La seccatura: ho chiuso tutto, ma un'applicazione dedica tutte le risorse del sistema a un'unica mansione, eppure Windows è ancora apparentemente inerte. Che fare?


La soluzione: la fonte del problema è un programma o un servizio che ha funzionato male e continua a rimanere aperto, sebbene non vi sia una finestra o un'icona che lo segnali, e ti permetta di porre fine alla sua "agonia". Per trovare e chiudere questo "stressatore" di CPU devi chiudere ogni altra eventuale applicazione aperta, premere i tasti CTRL+ALT+CANC per lanciare il TASK MANAGER e andare a controllare quali processi sono aperti nella cartella PROCESSI. Scorri la lista dei processi in corso finché non ne trovi uno che segnala di impegnare molte risorse. Una volta individuato, selezionalo e fai clic su TERMINA PROCESSO. Non preoccuparti della voce SYSTEM IDLE PROCESS, che mostra solo la percentuale di risorse del processore inutilizzate.

ATTIVA LA SOSPENSIONE


La seccatura: vorrei avviare velocemente il mio computer portatile. La configurazione predefinita, però, prevede uno spegnimento totale o una modalità standby che può comunque condurre a una morte precoce della batteria. ▶

Particolarmente utile con i notebook, la funzione SOSPENSIONE permette di risparmiare energia e ritrovare la scrivania del pc in breve tempo con tutte le applicazioni che avevamo lasciato aperte





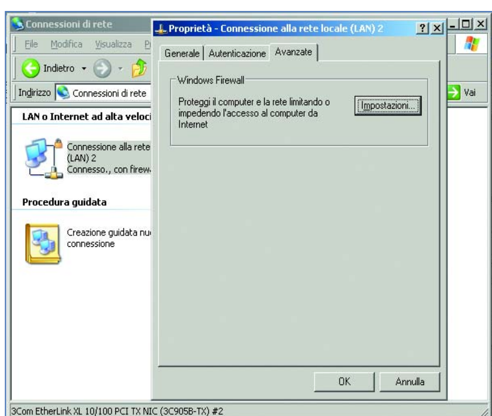
tricks

Prima di attivare la funzione di SOSPENSIONE, controlla tre condizioni indispensabili:
1. Sufficiente spazio su disco (l'ideale è che sia una volta e mezza la RAM a disposizione)
2. La registrazione come ADMINISTRATOR o POWER USER
3. L'installazione dell'ultimo aggiornamento di Windows, delle tue applicazioni e dei tuoi driver.
Alcuni problemi si erano registrati con la SOSPENSIONE su pc che usavano 1 GB di RAM, risolti con SP2. Persistono alcuni errori su pc con 1,5 GB di RAM. Microsoft garantisce presto una soluzione

La soluzione: esiste una terza opzione, meno nota, sebbene non così nascosta. Si chiama SOSPENSIONE o IBERNAZIONE e, grazie a lei, il computer trascrive sul disco fisso il contenuto attivo della memoria prima che si spenga. In tal modo otterrai un riavvio più veloce di un normale spegnimento e ritroverai i file al punto in cui li avevi lasciati e senza consumare vanamente la batteria. Prima, però, bisogna attivare l'IBERNAZIONE/SOSPENSIONE. Vai nel PANNELLO DI CONTROLLO/OPZIONI RISPARMIO ENERGIA (in modalità classica) e nella categoria SOSPENSIONE metti il segno di spunta accanto alla voce ATTIVA SOSPENSIONE.



Dal pannello di controllo seleziona l'icona CONNESSIONI DI RETE...



...successivamente, nelle PROPRIETÀ/AVANZATE, attiva il pulsante PROTEGGI IL COMPUTER E LA RETE LIMITANDO O IMPEDENDO L'ACCESSO AL COMPUTER O DA INTERNET

RETE DI SICUREZZA

PC AL SICURO DURANTE LA REINSTALLAZIONE

La seccatura: un problema al disco fisso mi ha costretto a reinstallare il sistema operativo. Per completare il lavoro ho dovuto collegarmi a Internet e scaricare il Service Pack 2 e le altre indispensabili patch. Durante questa fase, poiché il mio computer è ancora privo di patch, sono potenzialmente vulnerabile e a rischio virus e spyware.

La soluzione: prima di iniziare l'installazione conviene isolare il computer da reti locali e da Internet. Fatto questo, si può procedere con Windows XP. Una volta installato il sistema, apri il PANNELLO DI CONTROLLO, seleziona la voce CONNESSIONE DI RETE e fai clic con il pulsante destro del mouse sull'icona che rappresenta la connessione con cui ti colleghi alla Rete, quindi scegli PROPRIETÀ/AVANZATE.

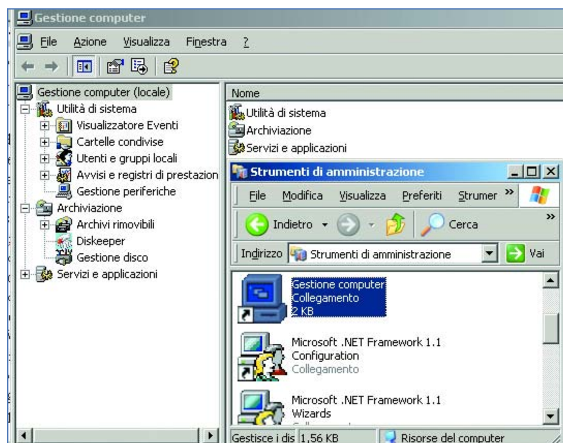
Spunta la casella accanto alla voce PROTEGGI IL COMPUTER E LA RETE LIMITANDO O IMPEDENDO L'ACCESSO AL COMPUTER O DA INTERNET, e fai clic sul pulsante OK. Ora il pc sarà tutelato da improvvisi attacchi proprio mentre aggiorni il sistema operativo (START/TUTTI I PROGRAMMI/WINDOWS UPDATE) e scarica il Service Pack 2. Se hai più computer collegati in rete ti consi-▶

SALVA LA RETE DAGLI SPYWARE

Un sistema per liberarsi dagli spyware, ovvero quei programmi che si insinuano nel sistema, per esempio, per interferire con la navigazione, è far funzionare Sunbelt CounterSpy, efficace nel rimuovere questo tipo di software. L'unico limite di queste utility è che non continuano a girare in background quando la Rete è attiva. A questo rimedia WinSock XP Fix www.majorgeeks.com/download4372.html che raccoglie informazioni su eventuali spyware in più fasi.

SUNBELT COUNTERSPY 1.029	
WWW.SUNBELTSOFTWARE.COM/COUNTERSPY.CFM	
FUNZIONE:	ANTISPYWARE
SISTEMA OPERATIVO:	WINDOWS 2000, XP
PREZZO:	19,95 DOLLARI
DIMENSIONE:	14 MB

WINSOCK XP FIX	
WWW.MAJORGEEKS.COM/DOWNLOAD4372.HTML	
FUNZIONE:	MONITORAGGIO ANTISPYWARE
SISTEMA OPERATIVO:	WINDOWS 2000, XP
DIMENSIONE:	1,4 MB
FREEWARE	



Cambiate il profilo utente dalla gestione computer

glio di fare una copia su CD dell'ingombrante SP2, che pesa circa 178 megabyte!

MODIFICA L'ACCOUNT UTENTE

La seccatura: Windows XP tiene a freno chi voglia intervenire sugli account degli utenti dei gruppi. Ma se lascio funzionare il mio pc come previsto da Microsoft, ogni account ADMINISTRATOR dotato di tutti i poteri è a rischio: qualunque software maligno si infiltri nel mio sistema può sfruttare gli stessi privilegi con possibili danni per la macchina. D'altra parte, passare da un account ADMINISTRATOR agli altri previsti dal sistema significa scontrarsi con troppe limitazioni. Quando cerco di installare un programma o far valere alcune prerogative tipiche dell'ADMINISTRATOR sono placcato duramente da Windows.

La soluzione: esistono, fortunatamente, altre tipologie di account a metà strada tra i pieni poteri e la mancanza totale di privilegi. Windows XP Pro ti consente di usarle (purtroppo lo stesso non vale per Windows Home). Il POWER USER GROUP gode di alcuni privilegi in meno rispetto all'amministratore, ma può installare più applicazioni che un account limitato. Per aggiungere un account al POWER USER GROUP, apri PANNELLO DI CONTROLLO/STRUMENTI DI AMMINISTRAZIONE (se usi la visualizzazione classica) e lancia GESTIONE COMPUTER.

Nella parte sinistra della finestra, fai doppio clic su UTENTI E GRUPPI LOCALI e seleziona USER; nella parte destra del pannello, fai doppio clic sull'user name che vuoi modificare. Seleziona la voce MEMBRO DI e fai clic su AGGIUNGI. Scrivi POWER USERS nella casella vuota sotto la scritta IMMETTERE I NOMI DEGLI OGGETTI DA SELEZIONARE e, poi, fai clic su OK.



tricks

È possibile visualizzare il desktop senza minimizzare le finestre aperte: basta fare clic con il pulsante destro su una zona vuota della barra delle applicazioni e scegliere MOSTRA/DESKTOP

PICASA ORGANIZZA LE FOTO

Windows XP dispone di eccellenti strumenti preinstallati per visualizzare immagini e scaricare automaticamente le foto da una fotocamera digitale. Tuttavia, le funzioni di gestione, masterizzazione e fotoritocco disponibili sono ridotte. Suggeriamo l'uso di Picasa (www.google.com), scaricabile gratuitamente che individua e gestisce ogni immagine sull'hard disk, ovunque si trovi. Trovate la recensione dettagliata nel FACCIA A FACCIA di pagina 98.

PICASA	
WWW.PICASA.COM	
FUNZIONE:	DATABASE IMMAGINI
SISTEMA OPERATIVO:	WINDOWS 98, ME, 2000, XP
DIMENSIONE:	3,17 MB
FREEWARE	

LA MIA SCRIVANIA

PER NON PERDERE L'ICONA

La seccatura: posso accedere ad alcune delle mie utility preferite attraverso il system tray, ma quando una di queste icone resta in ozio per un po', XP decide di aiutarmi nascondendola.

La soluzione: innanzi tutto, non devi sottoporre la cosa alla inaccogliente assistenza di Windows. Fare clic sulla freccia che mostra le icone potrebbe rivelarsi frustrante perché, non molto dopo il vostro clic, l'icona collasserà di nuovo. L'unica soluzione è fare in modo che Windows mostri sempre tutte le icone. Per farlo, fai clic con il tasto destro sul pulsante START o sulla BARRA DELLE APPLICAZIONI, scegli PROPRIETÀ e togli il segno di spunta sulla voce NASCONDI ICONE INATTIVE nell'area SELEZIONA GRUPPI. C'è una controindicazione: questo sistema riempirà di icone tutto il system tray fino a occupare quasi tutta la barra dei programmi. Per questa ragione, preferisco usare il pulsante PERSONALIZZA invece di NASCONDI ICONE INATTIVE. In tal modo posso configurare il comportamento più adatto per ogni icona, a seconda delle mie esigenze.

LE FINESTRE COME DICO IO

La seccatura: mi è venuto mal di testa per configurare Windows Explorer in modo che, ogni volta che apro una directory, fornisca le informazioni e le cartelle in modo diverso dalla vista di default.

La soluzione: sei fortunato. Puoi fare in modo che Explorer memorizzi le tue preferenze e non le sue. Per prima cosa, organizza la finestra di Explorer secondo le tue preferenze, specificando quali dettagli o attributi di colonna deve mostrare, il tipo di visualizzazione (finestra VISUALIZZA: MINIATURE, LISTA, TITOLI, ANTEPRIMA) e, infine, come vanno raggruppati i file. Per eseguire l'operazione di personalizzazione una volta per tutte, scegli STRUMENTI/CARTELLE/OPZIONI, seleziona la voce VISUALIZZAZIONE e fai clic su APPLICA A TUTTE LE CARTELLE. Il problema è risolto.

ACCESSO ISTANTANEO AL DESKTOP

La seccatura: io uso frequentemente diversi programmi e li faccio partire dall'icona COLLEGAMENTO VELOCE o nella sezione AVVIO VELOCE. Tuttavia, molto presto l'icona scompare perché altri programmi la "spingono" fuori▶

ALLARGA GLI ORIZZONTI DELL'IPOD

Non a tutti piace iTunes, e anche altri player audio si integrano con interfacce di programmi che non abbiamo scelto, non si adattano troppo alle finestre di Windows e ci piacerebbe cambiare. Una bella soluzione arriva da Red Chair Software (www.redchairsoftware.com), che vende a prezzo modesto alcune validissime alternative personalizzate per Apple, Creative, Dell, iRiver, Rio e Xclef. Red Chair fa, inoltre, un ottimo lavoro di adattamento alle finestre di Windows. I prezzi vanno dai 15 ai 35 dollari, a seconda delle versioni scelte.

RED CHAIR SOFTWARE	
WWW.REDCHAIRSOFTWARE.COM	
FUNZIONE:	INTERFACCIA CON FINESTRE DI EXPLORER PER LETTORI MP3 PORTATILI
ANAPOD EXPLORER (PER APPLE IPOD)	15,25,30 DOLLARI
NOTMAD EXPLORER (PER CREATIVE NOMAD)	15,20,25,35 DOLLARI
RIORAD EXPLORER (PER RIO)	15,25,35 DOLLARI
DEUBOX EXPLORER (PER DELL)	25 DOLLARI
IRIVIUM EXPLORER (PER IRIVER)	25 DOLLARI
SISTEMA OPERATIVO:	WINDOWS 98 SE, ME, 2000, XP



in profondità

Esisterebbe un modo per visualizzare la struttura delle finestre di Windows che rende più facile spostare i file da una parte all'altra del disco fisso. Nella parte destra della finestra, i contenuti dell'ultima cartella aperta, e in quella a sinistra la struttura ad albero di tutte le directory. Per ragioni "seccanti", Windows non conserva questa vista, e ritorna sempre al modello di default

dall'area visibile, oppure perché l'area stessa rimane coperta.

La soluzione: nessun problema, puoi aggiungere un'icona sulla TASK BAR che permetta di visualizzare la scrivania in un solo clic. Prima di tutto, per attivare l'avvio veloce, punta il cursore in una zona vuota della BARRA DEGLI STRUMENTI, fai clic con il pulsante destro e seleziona BARRA DEGLI STRUMENTI/AVVIO VELOCE. È assai probabile che, per default, Windows mostri già l'icona MOSTRA DESKTOP. Se così non fosse, probabilmente è stata spostata a causa del numero eccessivo di icone nella BARRA DEGLI STRUMENTI e in quella delle applicazioni. Basta fare clic sull'icona con le due frecce per aprire il pop-up che mostra tutte le icone "coperte".

CARTELLA DOCUMENTI ADDIO

La seccatura: come il suo predecessore, XP mi incoraggia a tenere i file all'interno della cartella DOCUMENTI. Potrebbe anche convenire a Microsoft e ai suoi sviluppatori, ma non necessariamente a me. Preferisco stipare i miei documenti ovunque sia più semplice per me trovarli e consultarli, archiviarli o magari leggerli da un'altra versione di Windows.

La soluzione: XP è magnanimo nel permetterti di trovare una nuova collocazione alla cartella DOCUMENTI. Fai clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella, seleziona PROPRIETÀ e vai nella cartella DESTINAZIONE, quindi fai clic sulla voce SPOSTA per trasferire cartelle e contenuti in un'altra posizione del disco. Per ottenere che i tuoi file siano su un'altra cartella di tua scelta, fai clic sulla cartella desiderata e, nel menu contestuale che si apre, seleziona PROPRIETÀ e, al posto della voce SPOSTA, fai clic su TROVA DESTINAZIONE.

I DOCUMENTI A PORTATA DI MANO

La seccatura: Windows inserisce sempre un link alla cartella DOCUMENTI nel menu del pulsante START, per aiutarmi a raggiungere più velocemente i miei file. Ma se desidero aprire, in particolare, un file ASAP, devo sollecitare il mouse per una decina di volte prima di arrivare al clic che lancia finalmente il documento desiderato. Che agonia.

La soluzione: se vuoi che il menu START mostri anche i sottomenu automaticamente, segui la stessa via suggerita sopra: seleziona con il pulsante destro il menu START e scegli la voce PROPRIETÀ e, quindi, MENU AVVIO. A quel punto, cerca la voce PERSONALIZZA e, da lì, scegli AVANZATE. Poi, fai scorrere le voci della casella ELEMENTI DEL MENU D'AVVIO fino a trovare quella DOCUMENTI. Seleziona la casellina VISUALIZZA COME MENU e conferma le tue scelte con il solito OK. Identica operazione la puoi ripetere per altre sezioni a cui hai spesso necessità di accedere, quali il PANNELLO DI CONTROLLO e RISORSE DEL COMPUTER.

AL BANDO I POP-UP DEL WI-FI

La seccatura: di solito la mia connessione Wi-Fi è forte e chiara, ma può capitare che si agganci a una rete in cui il segnale va e viene. Con estrema solerzia, Windows mi avvisa che ha perso la rete e che l'ha poi ristabilita. Lo fa con un messaggio contenuto in un piccolo "fumetto" che si materializza nei pressi del SYSTEM TRAY. Alla quindicesima segnalazione, posso volentieri rinunciare alla rete wireless, pur di liberarmi definitivamente dei messaggi di Windows.

La soluzione: non è necessario essere così drastici: il fumetto molesto si può nascondere permanentemente. Fai clic con il pulsante destro sull'icona della connessione Wi-Fi che trovi sul SYSTEM TRAY e scegli APRI CONNESSIONI DI RETE. Un altro clic "destro" sulla connessione che vuoi modificare e poi scegli le PROPRIETÀ. Togli il segno di spunta accanto a entrambe le voci MOSTRA UN'ICONA SULL'AREA DI NOTIFICA QUANDO CONNESSO e NOTIFICA IN CASO DI CONNETTIVITÀ LIMITATA O ASSENTE. Un clic su OK e tutto è a posto. Lo stesso gioco lo puoi fare con connessioni via cavo.

INTERNET E MULTIMEDIA

CONTROLLA GLI ACTIVEX

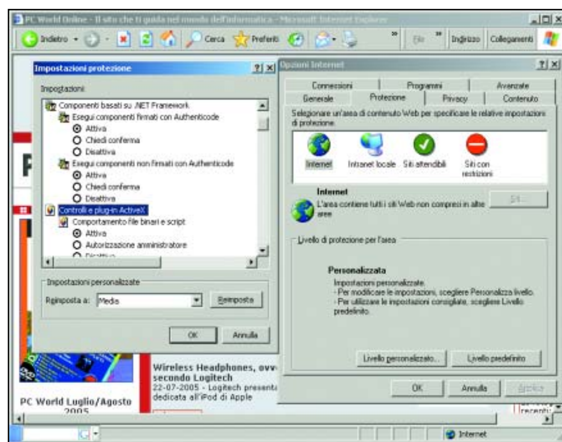
La seccatura: navigo tranquillamente sulla Rete con Internet Explorer quando, improvvisamente, un link appare su una pagina. Perché?

La soluzione: la miglior cosa sarebbe inibire gli ActiveX. Scegli nella barra di Internet▶



in profondità

Windows esiste anche in versione a 64 bit. Attualmente si trovano processori con queste funzioni, ma quasi nessun programma. Se si vuole passare all'edizione Pro 64, consigliamo di scaricare i driver a 64 bit di tutte le proprie periferiche (se esistono già) e di trasferirli anche su CD o DVD. Questo ti mette al riparo da una possibile disavventura: conclusa l'installazione del sistema, Windows potrebbe non riconoscere la scheda di rete, e non è detto che l'azienda produttrice offra driver compatibili con il tuo specifico modello



Per non avere seccature, è meglio tenere sotto controllo gli ActiveX, portatori di spyware e virus: ecco le voci da verificare

Explorer STRUMENTI/OPZIONI INTERNET e scegli la voce PROTEZIONE. Quindi, fai clic su LIVELLO PERSONALIZZATO e fai scorrere le voci finché non individui CONTROLLI ACTIVEX E PLUG-IN. Qui imposta le due voci SCARICA CONTROLLI ACTIVEX CON FIRMA ELETTRONICA ed ESEGUI SCRIPT CONTROLLI ACTIVEX CONTRASSEGNATI COME SICURI selezionando, a scelta, la voce CHIEDI CONFERMA o, se siete proprio diffidenti, DISATTIVA. Con la prima preferenza si aprirà una finestra di dialogo per chiedere la tua approvazione per il download di un ActiveX. Non bisogna dimenticare che alcuni siti, assolutamente innocui, non funzionano senza ActiveX. Tuttavia, la diffusione di Firefox, browser fortunatamente incompatibile con questa tecnologia, sta convincendo molti webmaster a fare a meno degli ActiveX, per cui non dovresti rischiare una navigazione molestata da continue segnalazioni.

MASTERIZZALO ORA

La seccatura: Windows Explorer mi fornisce un'interfaccia che mi consente di spostare file da Explorer, direttamente sull'unità CD-R/RW Eppure, spesso li prendo e li sposto, e non succede proprio nulla. Preleva i file dal CD scrivibile e, semplicemente, li mette in coda in una cartella finché non sono pronto a masterizzare e chiudere il CD.

La soluzione: prima di tutto, assicurati di aver installato il pacchetto di driver per la masterizzazione adatto al tuo computer o al tuo drive (i software Roxio Easy CD Creator e Nero Burning Rom possono supplire ai driver necessari): basta guardare nella cartella TUTTI I PROGRAMMI del menu START e cercare una scorciatoia (per esempio, quella di Roxio si chiama Drag-to-Disc). Ricorda che anche se hai il suddetto driver installato Windows potrebbe ugualmente decidere di mettere in coda il file per copiarlo successivamente. La soluzione, in tal caso, è di tipo pratico: fai clic con il pulsante destro sul masterizzatore in Explorer, scegli la voce PROPRIETÀ e, da lì, seleziona la scheda REGISTRAZIONE. All'interno della finestra, trova la scritta ABILITA LA REGISTRAZIONE DI CD SU QUESTA UNITÀ e togli il segno di spunta accanto. Ora, quando farai l'operazione di prendere e spostare file sul drive di masterizzazione, Windows adotterà il pacchetto di scrittura di cui abbiamo parlato sopra, e il CD sarà masterizzato immediatamente.

FA' LA COSA GIUSTA!

La seccatura: una volta tanto, Windows sembrava anticipare le mie mosse. È successo quando ho collegato la mia macchina fotografica, e ha aperto una finestra di wizard, e quando ho inserito un CD ed è partito automaticamente il lettore multimediale. Un giorno però, dopo aver installato un nuovo programma o aver fatto clic (senza leggere le istruzioni) su una finestra di dialogo, il sistema operativo ha dimenticato cosa fare con la mia musica, le mie foto, e altri media.

La soluzione: fai un clic con il pulsante destro sul drive o sul dispositivo che appare nella finestra di Explorer e scegli la voce PROPRIETÀ. Da lì si dovrebbe poter selezionare il comando AUTOPLAY o la scheda EVENTS, per ristabilire quale programma debba avviarsi automaticamente. Esiste anche la possibilità di usare l'Autoplay Repair Wizard che rimette a posto le configurazioni problematiche. Microsoft ti chiede di registrare la tua copia di Windows, prima di scaricare lo wizard. E non c'è deroga. ■

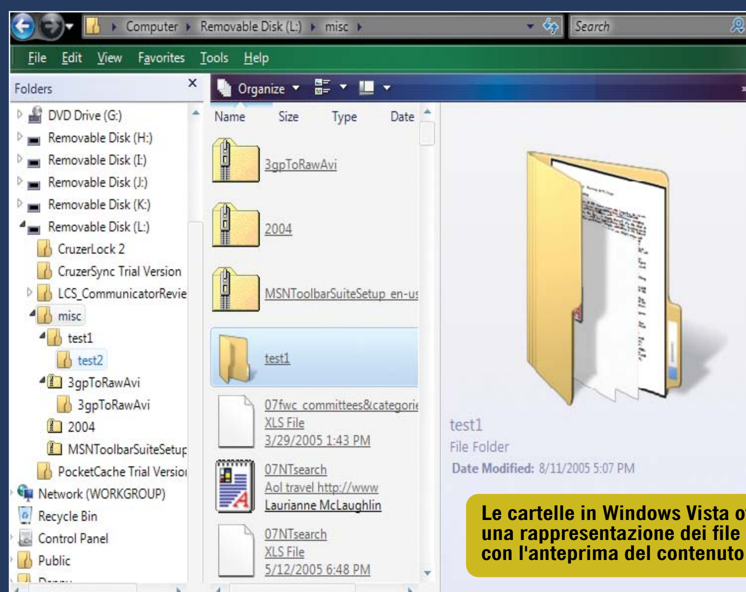
Vi piace l'idea?

Le seccature che non vorremmo vedere su Longhorn

Il futuro di Windows, che abbiamo chiamato finora Longhorn e che adesso è provvisoriamente annunciato come Windows Vista (in uscita per ottobre 2006), speriamo risolva alcuni piccoli difetti del sistema operativo. Noi abbiamo pensato di suggerire a Microsoft una modifica che esponiamo al vostro giudizio e che potrete "votare" sul sito di PC WORLD ITALIA, www.pcworld.it.

La seccatura: quando trasferiamo una gran numero di file da una cartella a un'altra, succede che tra i documenti ve ne sia uno che crea problemi. Che fa Windows? Ci dice che si è verificato un errore, ma interrompe il trasferimento. A noi non resta che eliminare il file "colpevole" e ricominciare con il trasferimento. Se i file sono 200 e incontro una decina di documenti bacati, l'operazione si fa lunga e noiosa.

Richiesta a Microsoft: può Windows proseguire nel trasferimento dei file, tralasciando quelli che creano problemi, in modo che, terminata l'operazione, noi possiamo individuare i file mancanti in un solo colpo, senza interrompere il trasferimento ogni 10 secondi? Questo è il primo di una serie di suggerimenti che vi proporremo su www.pcworld.it, si accettano suggerimenti.



Le cartelle in Windows Vista offrono una rappresentazione dei file con l'anteprima del contenuto



curiosità

Windows Vista non disporrà del file system WinFS con indicizzazione globale. Al loro posto, ci sono i virtual folder che pur sembrando normali cartelle, in realtà sono la memorizzazione dei criteri di ricerca inseriti dall'utente. Per esempio: un virtual folder con tutti i file di word, appena viene selezionato ricontrolla tutti i dischi fissi alla ricerca dei file con estensione DOC che potrebbero essere stati creati dall'ultima consultazione

Longhorn, il successore di Windows XP, ha un nome che riassume le novità grafiche e gli scarsi miglioramenti dal lato produttività

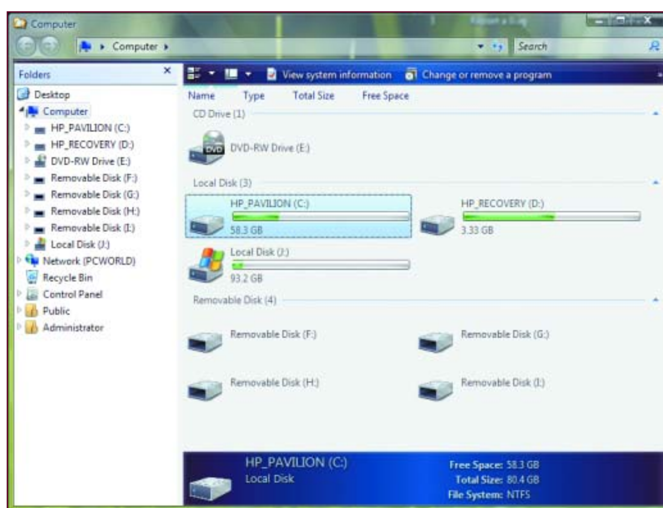
Windows VISTA

La prima versione beta di Longhorn (il nome Vista non verrà usato nelle versioni server) offre una nuova interfaccia grafica di grande effetto, con tanto di oggetti semitrasparenti, molto di moda in OS X di Apple, e più sistemi di ricerca dei file molto sofisticati. Non si vedono però ancora travolgenti miglioramenti nella parte produttività, oppure le promesse funzionalità migliorate alla sicurezza e al collegamento dei dispositivi portatili. Dopo il benefico effetto finanziario derivato dalla moltiplicazione delle versioni di Windows XP, in particolare quella Professional, venduta al doppio di quella Home, a cui sono state tolte alcune funzionalità, in Microsoft sono fermamente convinti a migliorare l'idea per fare cassa, commercializzando versioni di Windows Vista nel maggior numero di versioni assorbibili dal mercato. In teoria tutte le versioni dovrebbero essere fornite su un DVD, che comprena sia i codici a 32 bit sia quelli a 64 bit, tranne le edizioni più economiche che saranno a 32 bit e non mostreran-



di Maurizio Lazzaretti

no l'interfaccia Aero. In pratica, saranno uguali a Windows XP. Nessuna informazione è attualmente disponibile sul numero di CPU e/o di core supportati da ciascuna versione di Vista. Con una data di consegna prevista attorno alla fine del 2006 è comunque ancora presto per parlare di prezzi, ma, è chiaro fin d'ora, costi di upgrade e funzionalità delle varie versioni giocheranno un ruolo importante nell'accettazione del nuovo sistema operativo. La versione beta non dispone di strumenti di aggiornamento, anche se, non cambiando file system, Windows Vista non dovrebbe avere particolari problemi a sostituire XP, i cui device driver restano compatibili sebbene non ottimali a livello di sicurezza; nel caso della scheda grafica, occorre un nuovo driver compatibile LDDM. L'installazione di Vista è totalmente rinnovata rispetto a Windows XP, nell'intento di ridurre drasticamente le ▶



Le barre verdi informano sul livello di riempimento dei vari dischi in modo semplice



curiosità

Anche se manca un anno alla consegna di Vista, Microsoft sembra intenzionata a moltipicarne le versioni quasi all'infinito. Nella categoria HOME dovrebbero uscire 4 versioni (Starter, Home basic, Home premium e Ultimate edition), mentre nella categoria PROFESSIONAL sono previste 3 versioni (Small business, Professional, Enterprise)

"immagini" del sistema operativo che gli amministratori aziendali devono gestire. Vista sarà distribuita in un file immagine WIM modificabile con alcuni tool presenti nel sistema operativo, in modo da permettere a chiunque la personalizzazione del sistema operativo senza la necessità di eseguirlo. L'installazione chiede tutti i parametri alla partenza e poi, in circa 30 minuti, procede al caricamento e alla configurazione del sistema in modalità silenziosa. Inutile giudicare una beta 1 per il supporto hardware o la compatibilità con le applicazioni esistenti: la data di distribuzione è così lontana che i produttori di software hanno tempo sufficiente per produrre nuove versioni, più compatibili con Vista, delle proprie applicazioni e ridurre la necessità di supportare solo in emulazione le funzionalità di XP gestite in modalità differente in Vista.

I RESTI DI LONGHORN

Nel corso degli ultimi giorni Microsoft ha speso fiumi di parole sulle tre principali innovazioni di Vista: **un motore grafico chiamato Avalon**; una **tecnologia chiamata Indigo** the abilità la comunicazione fra programmi e dispositivi su differenti computer; e un **file system indicizzato** con qualunque dato ricercabile denominato WinFS. Con la tempistica di Longhorn sempre più dilatata, alla fine Microsoft ha deciso di imporsi una data di rilascio entro la fine del 2006, quasi cinque anni dopo il lancio di Windows XP, tagliando le funzionalità che avrebbero richiesto il maggior tempo di sviluppo. WinFS è stata la prima vittima, anche se il suo sviluppo procede in parallelo e la sua prima versione beta è uscita poco dopo quella di Longhorn. La distribuzione di un componente come WinFS, il file system più complesso mai creato per un sistema operativo, da installare come un semplice add-on lascia, comunque, perplessi. I due pilastri fondamentali di Longhorn rimasti nella prima beta sono Indigo, che supporta solo servizi web e non è dunque visibile all'utente finale, e Aero, l'interfaccia grafica basata su Avalon. Il suo compito è quello di dare una bella "vista" alla nuova versione di Windows, trasformando normali pulsanti, finestre, icone e barre dei titoli in oggetti 3D spesso semitrasparenti. L'effetto collaterale dell'introduzione di un'interfaccia 3D in un sistema operativo è l'aumento delle funzionalità hardware minime necessarie a farlo girare, anche se **Vista si autoconfigura in base alle caratteristiche del pc e gli utenti abituati a XP possono tranquillamente disattivare gli effetti** più disorientanti.

UNA BETA CON VISTA

La Build 5112, messa nelle mani degli sviluppatori come beta 1, secondo Microsoft contiene solo la metà delle funzionalità che saranno presenti nella versione finale. Abbiamo già spiegato che il nome scelto, Vista appunto, non è casuale: la prima cosa che colpisce nella nuova versione di Windows è proprio l'interfaccia video molto alla moda, con le finestre semi-trasparenti e le barre di completamento delle attività in stile Mac, caratterizzatre dall'aspetto verde liquido. **Le icone del nuovo sistema operativo sono rappresentazioni in miniatura dell'oggetto a cui si riferiscono**: l'icona di un documento è un'immagine della prima pagina di quel documento; una cartella di file contenente documenti assomiglia realmente ad una cartella con dei fogli al suo interno, e il primo foglio è un'immagine del primo documento in quella cartella (vedi immagine).

L'onnipresente barra dei menu standard (quella con FILE, MODIFICA, VISUALIZZA e così via), che tradizionalmente appare appena sotto il bordo superiore delle finestre, è stata ricollocata, e ora si trova sotto la barra degli indirizzi oppure non esiste più. Una barra dei menu addizionali in Windows Explorer fornisce numerose nuove opzioni: ne è un esempio il **potenziometro per allargare o restringere la visualizzazione delle icone**. L'accesso ai file e alle cartelle è stato semplificato, poiché i nomi delle cartelle nella barra degli indirizzi, ora, sono pulsanti: basta fare clic con il mouse per raggiungerli. Oppure si può saltare direttamente alle cartelle secondarie, facendo clic sulla freccia e scegliendo dal menu a discesa. Per finire, un pannello di anteprima alla base della finestra fornisce informazioni sull'ele-▶

Le informazioni sul file selezionato sono state spostate nella parte inferiore della finestra di Windows Explorer





in profondità

Microsoft non ha ancora definito le funzionalità minime richieste al pc per usare Windows Vista. La subdola distinzione sarà fra i pc "Vista capable" e "Vista ready". Nel primo caso, Vista funzionerà come una versione potenziata di XP e per attivare tutte le funzioni Aero 3D sarà necessaria una scheda grafica compatibile DirectX 9 con relativo driver LDDM (Longhorn Display Driver Model) e 64 MB di video RAM. Escludendo i desktop in circolazione con grafica intregrata, che molto probabilmente non supporteranno Vista, per i pc con una scheda grafica non dovrebbero esserci grossi problemi. Per i notebook la situazione è molto più problematica: le prime schede grafiche mobile DirectX 9 sono uscite da meno di un anno e la maggior parte dei notebook, venduti ancora oggi, dispone di grafica integrata nel chipset non aggiornabile. Se siete in procinto di acquistare un nuovo pc o un notebook è meglio controllare che le funzionalità grafiche siano "Vista ready"

mento selezionato: il tipo di informazioni variano in base al file. Si può modificare le dimensioni e la posizione del pannello di anteprima o farlo sparire del tutto.

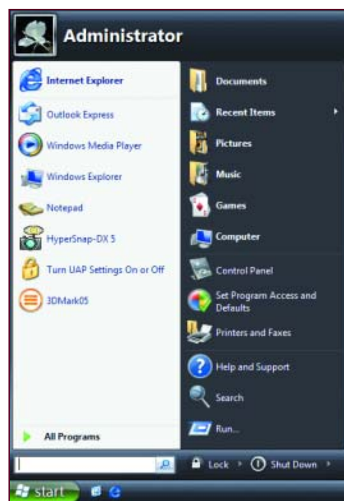
PIÙ SICUREZZA?

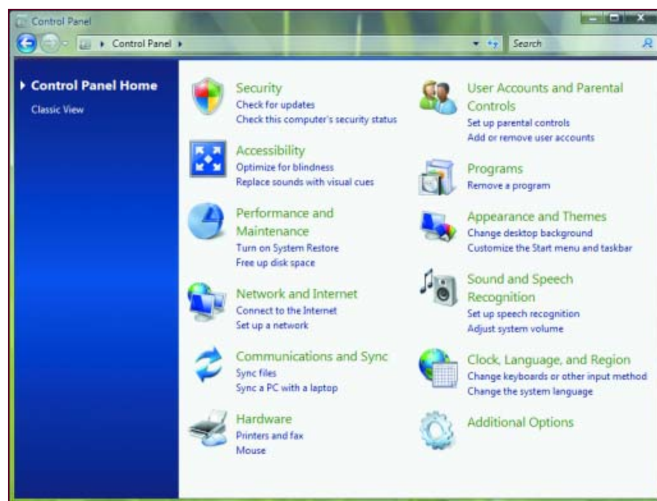
Ben consci delle riserve degli utenti sulla sicurezza e sulla stabilità delle precedenti versioni di Windows, Microsoft sta lavorando duramente per dimostrare che un upgrade a Vista migliorerà la situazione. Nella beta 1 l'unica innovazione sulla sicurezza è il nuovo **Limited User Account (LUA): un utente LUA non può installare applicazioni,** ma può eseguire la maggior parte delle operazioni di routine, quali l'installazione di un nuovo driver per la stampante. Vista seguirà poi le nuove linee guida Microsoft sulla sicurezza, che prevedono di ridurre "l'area di impatto" verso l'esterno disattivando tutte le funzionalità non necessarie in una particolare installazione, oppure riducendone i livelli di privilegio. Il LUA corrisponde al livello USER dei sistemi Unix, dove da 20 anni nessuno è così pazzo da dare ai normali utenti le prerogative di amministratore di sistema, con possibilità di accesso a tutte le funzioni di sistema. Quando si installa Windows, tutti gli utenti vengono creati a livello amministratore, perché il sistema rende praticamente impossibile l'utilizzo del pc nelle attività di tutti i giorni a un utente che disponga solamente di permessi user o ridotti. Il LUA risolve questa limitazione, ma apre un altro grosso problema: **il 70% delle applicazioni non funzionano o non si installano correttamente se a installarle non è, per l'appunto, un utente amministratore**. Microsoft, per compensare la pigrizia degli sviluppatori di software, è stata costretta a virtualizzare il sistema in modo da intercettare i tentativi dei programmi di scrivere nelle patrti del sistema dove un LUA non ha accesso, redirezionandoli in cartelle virtuali. Una soluzione non propriamente semplice a un problema che doveva essere ormai eliminato da anni, semplicemente istruendo correttamente gli sviluppatori. **Internet Explorer 7 funzionerà sempre in una modalità ancora più ristretta della LUA, in modo da rendere la vita difficile ai troppi spyware** in circolazione che si installano, semplicemente, visitando siti poco corretti.

RICERCA CONTESTUALE

Una delle modifiche più utili in Vista sono le finestre di ricerca sensibili al contesto, presenti praticamente dappertutto. Il menu di START che, per molti aspetti assomiglia molto a quello poco pratico di Windows XP (e può comunque essere riportato all'aspetto di quello storico di Windows 98/2000, garantendo la sopravvivenza dei vecchi utenti, come il sottoscritto, in ambiente Vista...) presenta un piccolo campo di ricerca nella parte inferiore. Quando si prova a digitare, Vista sostituisce le voci nella colonna di sinistra del menu Start, con i nomi dei programmi che più si avvicinano ai caratteri inseriti. Alternativamente, facendo clic su ALL PROGRAMS il pannello di sinistra lista tutti i programmi. Se non ci entrano appare una barra di scorrimento e si naviga molto meglio che nelle 3 o più colonne che si vedono nel menu programmi di XP. Naturalmente, continuando a installare programmi, il menu diventerà sempre più confuso. Quello che manca è una funzione (che si trova in Linux) che inserisce i nuovi programmi in un gruppo di appartenenza, al posto della lista unica senza fine tipica di tutte le versioni di Windows. I campi di ricerca sono anche posizionati alla destra della barra degli indirizzi in Windows Explorer e in Internet Explorer (vedi riquadro). Nella versione beta 1 la ricerca di Windows Explorer sembra indicizzare solo i campi metadata dei file, le stesse informazioni che possono essere visualizzate in XP con un clic destro sul file, scegliendo le proprietà. Microsoft promette funzionalità molto più sofisticate nella versione finale. **Fate clic sull'icona SEARCH del menu START per aprire il nuovo SEARCH CENTER, che permette di effettuare livelli multipli di ricerche con filtri.**

I Virtual Folder di Vista trovano i documenti▶





La pagina Start è migliorata nella gestione delle liste programmi e ha un nuovo campo di ricerca

persino quando l'utente non li sta cercando, aggiornando dinamicamente i risultati della ricerca memorizzata appena viene selezionato il folder con clic del mouse. Questa funzionalità sarà disponibile per tutte le applicazioni Windows quando sarà implementato il file system WinFS, che in verità avrebbe dovuto fare parte del corredo base di Vista.

Nella beta 1, Microsoft ha preinstallato numerosi Virtual Folder, provocando, a nostro avviso, una confusione notevole: il folder THE DOCUMENTS sostituisce quello finora noto come MY DOCUMENTS. Poca differenza, direte, ma c'e' anche un VIRTUAL ALL DOCUMENTS con contenuto totalmente differente. I collegamenti a - MUSIC e PICTURES nel menu START puntano dritti su VIRTUAL FOLDER, non alle cartelle MUSIC e PICTURES della cartella DOCUMENTS. Lo spostamento delle cartelle utenti dalla posizione di Windows XP (DOCUMENTS AND SETTINGS) a quella USERS/NOME UTENTE non fa che aumentare la confusione nell'interfaccia, e quindi nel malcapitato che la sta usando.

Per ripescare i propri dati su un sistema con due partizioni, infine, occorre obbligatoriamente attivare la visualizzazione di file e cartelle nascoste per riuscire a raggiungere la cartella DOCUMENTI della partizione Windows XP. Con tutti i folder virtuali presenti in Vista, Microsoft poteva crearne uno per filtrare in maniera trasparente la gerarchia delle cartelle dei volumi di Windows XP. Si può rimediare? ■

Internet Explorer 7 anche per XP

Insieme alla beta 1 di Windows Vista Microsoft ha prodotto addirittura due versioni di Internet **Explorer 7**, una per Windows XP e una nella beta di Vista, sostanzialmente uguali. La più interessante innovazione è il **tabbed browsing**, che permette di aprire pagine Web multiple in una sola finestra del browser. Si commuta fra le pagine facendo clic sulle linguette allineate nella parte superiore della finestra di IE7, invece di affollare la barra delle applicazioni con ogni singola finestra di IE. Questa funzionalità è stata resa popolare da FireFox e la versione gratuita della MSN Search Toolbar aggiunge il tabbed browsing anche a IE 6 in Windows XP. Un'altra utile aggiunta alla beta di IE7 è il campo di ricerca posizionato a destra della barra degli indirizzi, ovviamente personalizzato su MSN Search. Per chi stampa le pagine web, e capita più spesso di quello che Microsoft crede, finalmente IE7 ha una **lussuosa funzione di anteprima** di stampa con la possibilità di ridurre le sue dimensioni per farla entrare nei normali fogli A4 in automatico, inserendo la percentuale di riduzione oppure eliminando testata e piè di pagina. Tute le versioni di Explorer in circolazione stampano tagliando tranquillamente una parte variabile alla destra di ogni pagina, rendendola inutile e contribuendo non poco alla distruzione della foresta amazzonica. Microsoft ha promesso il supporto ai feed RSS che sono chiamati confusamente sia "feeds" che "web feeds", presente in forma rudimentale nella beta 1 come un pulsante con un punto emanante onde radio. La grafica del pulsante diventa rossa sui siti che hanno una corretta configurazione dei feed RSS; facendo clic su un feed viene visualizzato il suo contenuto in una pagina Web. Per abbonarsi ad un feed basta inserirlo nei preferiti, ma per ora non esiste un meccanismo per sapere quando un feed è stato aggiornato: occorre visualizzare nuovamente la pagina salvata nella cartella dei preferiti.

IE 7 per Windows XP (e non ancora quello per Windows Vista) contiene la prima versione di un nuovo filtro di Phishing che identifica i siti sospetti o confermati nelle liste specializzate che tentano di rubare informazioni personali degli utenti mascherandosi come siti veri di banche o simili. Microsoft originariamente aveva previsto di aggiornare IE solo con la consegna di Vista, ma la crescente popolarità di FireFox e le vulnerabilità senza fine di IE hanno costretto Bill Gates a rivedere la decisione, promettendo una versione di IE7 entro la fine di quest'anno per Windows XP SP2 e X64. IE7, ovviamente, non poteva non ereditare qualche stranezza dell'interfaccia di Windows Vista. Come visibile nella schermata, i due pulsanti AVANTI e INDIETRO sono facili da trovare in alto a sinistra; ma il pulsante HOME è più piccolo nella barra dei menu sotto le linguette delle pagine e il pulsante di REFRESH delle pagine è inspiegabilmente e praticamente invisibile in fondo alla barra degli indirizzi. **Il pulsante di stop è poi misteriosamente sparito**, anzi è stato integrato nel già citato invisibile pulsante di refresh che durante il caricamento delle pagine cambia look e diventa il famigliare stop. È abbastanza probabile che Microsoft elimini queste stranezze prima della versione finale di IE7, che è comunque un'upgrade assolutamente raccomandabile a tutti gli utenti di XP SP2.



Internet Explorer 7 cambia aspetto aggiungendo le finestre multiple

Dentro il motore

Cosa sarebbe Internet senza Google o Yahoo!? Un caos indecifrabile. Scoprite le regole fondamentali per trovare ed essere trovati nella grande Rete



Larry Page, Google



David Filo, Yahoo!

Su Internet si può trovare quasi tutto, il problema è come trovarlo e come stabilire che è vero. Sì, la Rete cresce, milioni di pagine sono prodotte ogni giorno: come trovarle e come farle trovare? La risposta più o meno esauriente all'interrogativo è stata data, fin dai primi passi della Rete, dai motori di ricerca. **Altavista e Yahoo!** rappresentarono per primi due filosofie: spider contro directory o, più romanticamente, uomo contro software. Altavista usava un programma per indicizzare e catalogare le pagine, Yahoo! raccoglieva "manualmente" gli indirizzi, li recensiva e li classificava, una filosofia che ha in parte conservato anche oggi. Per un po' si divisero il mercato, Internet non era ancora di dimensioni definitivamente insondabili, ma le ricerche con Altavista erano chilometriche e, soprattutto, prive di un ordine soddisfacente. Per questa ragione, prima Yahoo! sembrò superarlo nelle preferenze dei navigatori, poi arrivò Google, e mise tutti d'accordo. Con Google, l'ordine di apparizione nelle pagine di risposta a precise richieste smise di essere casuale, tanto che gli autori sfidavano e sfidano i frequentatori del sito a tentare la fortuna: prova a trovare quel che cerchi al primo colpo. **In queste pagine troverete consigli su come trovare e farsi trovare su Google e altri motori di ricerca**, cercando di sfatare alcune leggende e riepilogando i meccanismi conosciuti sui cui si basa l'indicizzazione delle pagine web, vale a dire la loro classificazione e catalogazione in modo che siano reperibili per chiavi di ricerca. Ma seguiremo anche il filo conduttore di un fenomeno che va al di là del semplice uso di Internet, e che rivela l'enorme potenziale della Rete e la sua intrinseca fragilità.

di Claudio Leonardi

IL PICCOLO E IL GRANDE

Internet somiglia sempre più a un distributore di contenuti multimediali, da un lato, e a un grande centralino dall'altro. Tutti i motori di ricerca prevedono "query" non più soltanto di testi e parole, ma di immagini, di video, di file audio, di trasmissioni radio, di news e di contenuti specifici. Ma il modo in cui questi contenuti sono resi accessibili è profondamente diverso. Malgrado tutto, la Rete è ancora il medium più accessibile a tutti. Una volta che si possiede un pc e una connessione, si può partecipare direttamente, in mille forme diverse, alla sua espansione. ▶

Consigli per cercare meglio

La popolarità di Google ha reso familiari anche alcune semplici regole per ottenere risposte utili quando si fa una ricerca. In questo breve elenco ricapitoliamo le principali:

Virgolette: se cercate un nome o una frase racchiudeteli nelle virgolette.
And: un cosiddetto operatore booleano, se cercate più termini, legandoli con il termine AND il motore di ricerca valuterà anche quanto sono vicini all'interno della pagina.
Segno "-": per evitare risultati superflui, quando si sa che una parola ha più valenze. Se cercate la camera dei deputati scrivete, per esempio, - ARREDAMENTO.
Segno "*": l'asterisco è una specie di jolly utile nei casi in cui non ricordate un termine in una frase. Un esempio? Un dubbio amletico ESSERE O NON *.
Site: se scrivete SITE:WWW.PCWORLD.IT SCHEDA GRAFICA, troverete tutte le pagine del nostro sito che parlano di GPU.
Filetype: se cercate un documento in un formato che non sia HTML scrivete site: WWW.QUELLOCHEVOLETE.COM FILETYPE:DOC e troverete, per esempio, file testuali.
Intitle: scrivete INTITLE:QUELLOCHE DESIDERATE per trovare documenti con un TITLE preciso.



cronologia

1993
Due studenti dell'Università di Stanford, Jerry Yang e David Filo, sviluppano il prototipo di Yahoo! (si chiama la Jerry's guide). Si tratta, per ora, di una semplice catalogazione dei loro siti preferiti, poche centinaia. Il successo del loro sito li convinse a fare le cose in grande

1995
Alcuni scienziati della Digital Equipment Corporations di Palo Alto, California, crearono una tecnologia per catalogare tutte le parole di un documento HTML su Internet in un indice veloce e nel quale effettuare ricerche

1995
Yahoo! è ormai una realtà anche economica: e raccoglie investimenti dalla Borsa. Nei tre anni successivi capitalizza 6.000 milioni di dollari, e nel 1999 il motore di ricerca è un giocattolo da 40.000 miliardi di dollari.

1999
Debutta Google, il motore si basa su una tecnologia progettata all'Università di Stanford da Sergey Brin e Larry Page, laureati in scienze informatiche

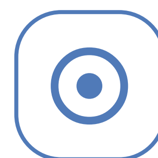
2000
Giugno, la tecnologia di Google è scelto da Yahoo! per integrare i siti archiviati nelle directory dello storico portale. Google annuncia di aver archiviato un milardo di pagine

2002
Ottobre, Google crea la sezione di ricerca delle news, un sito nel sito che si occupa di sondare 4.000 fonti di notizie aggiornate

2004
Maggio, Google si quota in Borsa, al Nasdaq e alla Borsa di New York

2004
Yahoo! Torna sui suoi passi, abbandona la tecnologia di Google e crea un algoritmo proprio. Lo spider di Yahoo! Search negli USA si chiama SLURP

Oggi
Altavista è di proprietà di Yahoo!



GOOGLE, OVVERO LA DEMOCRAZIA

Qualcuno ama dire che il criterio di classificazione usato da Google è democratico: chi ha la maggioranza vince. In parte è così, ma si potrebbe anche definirlo plebiscitario, o, in termini televisivi, schiavo dell'audience. **Uno dei primi e più noti criteri di Google per stabilire il cosiddetto Page Rank** (il punteggio attribuito a una pagina per stabilire quanto in alto dovrà trovarsi negli elenchi di risposta a determinate domande) è infatti la fama, misurata dal numero di link che conducono a una pagina. Ma Google valuta anche l'autorevolezza di chi mette il link: quello a una pagina di distributori di videogiochi varrà di più su www.gamestar.it che su un sito di taglio e cucito. E varrà tanto di più quanto www.gamestar.it sarà linkato e considerato in Rete. Vogliamo sbilanciarci? Molti diffidano di Google, in particolare da quando è stata quotata in Borsa e presenta fatturati che raddoppiano anno su anno, ma malgrado i limiti, di cui rendiamo conto anche in questo articolo, quella di Larry Page e Sergey Brin, fondatori del motore di ricerca, è una continua sfida a chi tenta di guadagnare posizioni in modo poco trasparente e a dispetto di un'autorevolezza che sia riconosciuta dalla maggioranza.

il punto

"Gli utenti che scelgono Google sono in costante ascesa. Internet obbedisce alle leggi della selezione naturale: ciò che non "serve" all'utente è velocemente abbandonato. Tra l'altro, la mia esperienza dice che i frequentatori di Internet sono sempre più utilitaristi che edonisti"
Paolo Ramazzotti, consulente marketing

L'ESPERTO DI MARKETING



Paolo Ramazzotti, consulente marketing e docente dell'IED

Strano, ma vero Google si insegna: anzi, chi si occupa di marketing non può fare a meno di aggiornarsi sui segreti dei motori di ricerca.

Visibilità e motori di ricerca: è vero che ormai c'è solo Google?
Google rimane il punto di riferimento principale per tutti: aziende, utenti e concorrenza, sia per la funzione di search engine, sia come veicolo pubblicitario: il keyword advertising su Google è semplice e veloce da gestire più che negli altri motori di ricerca o portali, dove è quasi sempre necessario servirsi di intermediari o di concessionari per realizzare una campagna web.

Che livello di conoscenza c'è dei meccanismi di Internet?
Mi capita spesso di avere a che fare con aziende che non comprendono la duplice natura dei risultati della ricerca di Google: è opinione comune (anche tra I miei studenti all'istituto Europeo del Design) che apparire in alto tra i risultati di una ricerca sia possibile solo a pagamento. Non tutti sanno che la zona dedicata ai collegamenti sponsorizzati è esclusivamente quella indicata dalla relativa dicitura.

Google è sempre più uno strumento di marketing, sta perdendo la strada del "servizio" agli utenti?
Sì, ho l'impressione che Google sia sempre più uno strumento marketing, ma non credo che stia perdendo la strada del servizio agli utenti. Ha posto un limite al costo per clic per non consentire alle aziende più grandi di monopolizzare gli spazi pubblicitari. Inoltre, anche nelle liste dei collegamenti sponsorizzati, gli esiti sono ordinati per rilevanza con la ricerca. Infine, non rinuncia alla velocità. L'inserimento dei collegamenti sponsorizzati nell'interfaccia non ha rallentato i tempi di risposta alle query.

Le modalità di classificazione di Google, sono ancora del tutto trasparenti?
In realtà, le modalità di classificazione di Google non sono mai state molto trasparenti. Mi è capitato raramente di incontrare qualcuno che sapesse come funziona Google, e nessuno che sapesse elencare almeno tre dei parametri che usa per ordinare i risultati di una ricerca.

All'estero è diverso?
Dal 1999 all 2002 ho lavorato in Islanda in un'azienda multinazionale (www.gopro.net): ho realizzato i siti web per tutte le principali banche del Paese, ho progettato l'interfaccia e le funzioni della intranet delle Poste islandesi, e ho lavorato su siti di piccole, medie e grandi aziende.
La differenza rispetto al nostro Paese non è rappresentata dalle tecniche di realizzazione (impiegate in modo simile alla Label dove collaboro ora WWW.LABEL.IT), ma dalla migliore collaborazione con gli interlocutori aziendali.
La classe dirigente nordeuropea non è migliore della nostra, è semplicemente più avvezza alla sperimentazione delle nuove tecnologie in ambito aziendale. In Italia, questa situazione si realizzerà probabilmente quando la percentuale di penetrazione di Internet tra la popolazione supererà oltre il 50% quella del mondo professionale.

A proposito di futuro... cosa prevedi per Google?
Sono molto curioso di sapere come la diffusione dell'XML, del semantic web e, in generale, degli algoritmi alla base dei motori di ricerca influenzerà i prossimi sviluppi.
Sono sicuro che il futuro sarà proprio caratterizzato dalla maggior facilità di connessione tra argomenti simili e di reperibilità delle informazioni. I motori di ricerca saranno sempre più permeati all'interno dei browser e funzioneranno come dei veri e propri assistenti in tempo reale (proattivi e interattivi), alla ricerca dei contenuti desiderati.

Nel frattempo...
È comunque importante ottimizzare il proprio sito in modo che sia visibile e classificabile da Google e dagli altri motori di ricerca. Se il sito presenta un prodotto o un servizio di nicchia, una corretta ottimizzazione delle pagine che lo compongono potrebbe essere sufficiente a posizionarlo in una delle prime pagine dei risultati della ricerca.
Circa nove anni fa, ho realizzato un sito statico che, grazie a un corretto uso dei meta tag e ad alcuni accorgimenti, è ancora presente nella prima pagina dei risultati di Google se si effettua una ricerca della categoria di prodotto dell'azienda.

ALTERNATIVE A GOOGLE

Un concorrente francese per Google? Non proprio. Mozbot (www.mozbot.com), dichiara candidamente fin dall'inizio che Google è suo partner e i risultati di ricerca si assomigliano. Vanta però molti optional che mancherebbero a Google (analizzando la loro lista, in un paio di casi dobbiamo smentirli, ma nella sostanza il documento è attendibile). L'interfaccia è semplice, come vuole la nuova moda, oltre che assai simpatica e amichevole. Di norma è in inglese, ma si possono scegliere altre lingue. I risultati offerti sono ottimi. Può essere personalizzato anche nei colori della grafica e permette di censurare i siti che non vogliamo proprio vedere. Nelle pagine di risposta appaiono informazioni sul dominio, un pulsante per aggiungere il sito ai preferiti e l'invio tramite e-mail. C'è anche un link diretto alla storia del sito.

	Google	mozbot
Definition of word	Indirectly via the "define" request	Yes
Synonyms suggested	No	Yes
Spelling correction	Yes	Yes
Related searches suggested	No	Yes
Last 20 searches listed	No	Yes
Website thumbnails displayed	No	Yes (can be activated in preferences)
Additional site information	No	Yes ("Info" link)
Result added to favorites	No	Yes
Exclusion list management	No	Yes
Can send result by e-mail	No	Yes
Display page from cache	Yes	Yes
Display archived version of page	No	Yes
Similar pages suggested	Yes	Yes



Dalla Francia, arriva Mozbot, nuovo motore di ricerca. A lato,le differenze con Google, ormai punto di riferimento sul web

LE PAROLE CHIAVE

Tutti, per esempio, avete un amico che vi sa spiegare che basta ripetere la parola sesso per migliaia di volte e nascondere il testo su uno sfondo di identico colore per riuscire a decuplicare gli accessi al vostro sito (che magari parla di botanica). Ci sono, è vero, temi e parole che attraggono un vasto pubblico, ma non è così semplice. Abbiamo fatto la prova, gli spyder di Google non sono così ottusi, oltre un certo numero di ripetizioni smettono di prendere in considerazione una parola che diventa, come si suol dire, sprecata. Inoltre, i criteri di valutazione sono molteplici e riuscire a trovare la combinazione giusta richiede un serio lavoro, dedizione, astuzia, ma anche e inevitabilmente sostanza.

I METATAG

I metatag sono porzioni di codice HTML (che giace sotto la supeficie delle pagine web visualizzate sui browser), una specie di biglietto da visita nella HEAD (la parte introduttiva) di un sito. **Alcuni di questi metatag qualificano per parole chiave un documento.** I programmi con cui si creano le pagine web prevedono tutti un sistema per inserire▶



sul web

Google ha lanciato Google Sistemaps, un freeware che genera un sitemap in XML, un valido strumento da rimandare al motore di ricerca e che assicura l'inserimento nel suo indice



queste informazioni, ma va detto che il loro valore è piuttosto sovrastimato. Anzitutto, **è perfettamente inutile superare un certo numero di caratteri: gli spider smettono di prenderli in considerazione oltre i mille caratteri** e, poi, dato che si prestano a mistificazioni (posso inserire parole chiavi non realmente attinenti al documento), i motori di ricerca tendono a ridimensionarne il peso e a confrontarli con altri parametri più sostanziali. AltaVista, per esempio, indicizza tutte le parole di ogni pagina, valutandone anche l'ordine nel testo. L'uso dei meta tag "parola chiave" può tuttavia servire per aggiungare sinonimi o parole non presenti nel testo, ma relative al tema trattato. Questa è una regola che vale sempre: non cercate di ingannare i software dei motori di ricerca, quasi tutti i nodi finiscono per venire al pettine e, prima o poi, i motori di ricerca la spuntano.

EVITARE LE DOORWAY?

Un accorgimento su cui c'è dibattito è la creazione di una doorway. Si tratta di una pagina che reindirizza automaticamente ad altre. Pur essendo pagine che, di fatto, i lettori non vedranno mai, i motori di ricerca le indicizzano. Così, **i webmaster ne approfittano per riempirle di link verso l'esterno**, sapendo che questo è uno dei criteri che fa salire il PAGE RANK. C'è chi dice che si ottengono discreti risultati, a patto di non esagerare e finire per linkare indirizzi che non centrano nulla con l'argomento della DOORWAY.

NIENTE PASSWORD E PAGINE DINAMICHE

Sembra banale, ma i siti che richiedono un qualsiasi tipo di registrazione o password per essere visitati creano problemi ai motori di ricerca. Un indicizzatore non è in grado, solitamente, di completare un modulo. Si può ovviare all'inconveniente lasciando opzionale la registrazione. Identico discorso vale per le pagine cosiddette dinamiche, create da generatori di siti che funzionano quasi come un text editor. Sono molto facili da usare, ma rischiano di compromettere l'indicizzazione delle pagine. Le pagine dinamiche sono create in tempo reale a partire dai database e si distinguono perché contengono nel proprio indirizzo un punto interrogativo (?). Quando un indicizzatore di un motore di ricerca recupera una pagina di questo tipo ne indicizza il contenuto, ma non ne segue i link, perchè li presume collegati ad un infinito numero di pagine. ▶



tricks

Creare una doorway è semplice. Esistono vari metodi, ma uno dei più semplici prevede l'uso di javascript: inserite <SCRIPT language="JavaScript" src="file.js"></SCRIPT> In un compilatore di testo (va bene anche il blocco note di Windows) aprite un file e incollate ('location.href="http://www.nomesito.com/"',0); Salvate il file con estensione .JS

LA CAMPIONESSA DI GOOGLE

Intervista alla vincitrice del concorso Primo su Google nel 2005, Laura Battaglia. Il tema era "velocipedi equestri"

Quali sono state, se puoi rivelare i tuoi trucchi, le strategie più efficaci per farti vincere il concorso?

Principalmente mi sono occupata del giusto rapporto fra le parole chiave (key density) e il resto del testo.
Ho cercato di costruire la pagina nella maniera più apprezzata dai motori di ricerca, quindi assolutamente semplice e "ricca di contenuti" anche se, ovviamente, si trattava di contenuti fasulli.
Poi ho cercato di creare un'ampia rete di link, inserendo la mia pagina su moltissimi motori di ricerca e altri siti. Non a caso, ho utilizzato l'indirizzo del mio sito principale, che godeva già di un alto Rank Page (nella home, all'epoca PR=5), che trasmetteva alle pagine figlie. Ho dunque linkato ripetutamente dalla home la pagina figlia, e creato una serie di pagine con testi diversi, che però contenevano alcune frasi in comune alla pagina in concorso linkandole vicendevolmente. I link reciproci fra pagine con contenuti analoghi risultano particolarmente graditi da Google. Ho anche fatto uso dei metatag e dei tag "alt" sulle immagini.

Con che frequenza "visitavano" il tuo sito gli spyder?

Generalmente a giorni alterni. Le pagine che vengono monitorate devono prima essere state inserite nell'indice di Google: per ottenere ciò è necessario richiedere l'inserimento sullo stesso motore di ricerca.

Immagino che non siano in molti a cercare la voce "velocipedi pedestri", Google può fare il miracolo di rendere visibile qualcosa che non esiste e che a quasi nessuno interesserebbe cercare?

Si, ho notato un'impennata notevole degli accessi alle pagine del sito, e le parole ricercate erano quasi sempre quelle per le quali ho indicizzato il sito (Laura Battaglia, web design Cagliari velocipedi equestri).
Molti curiosi e molte persone che cercavano informazioni su come indicizzare i loro siti mi hanno contattata a seguito del concorso di Google. C'è da precisare che gli accessi effettuati per errore portano l'utente a chiudere immediatamente la pagina poiché non trovano l'oggetto della loro ricerca e questo non è certo lo scopo di una corretta indicizzazione.

LE LEGGI DEI MOTORI DI RICERCA

Per evitare le insidie della concorrenza, ma anche di essere ingannati da qualche utente troppo furbo, i responsabili dei motori di ricerca non rivelano molto circa i criteri di selezione dei loro software. Tuttavia, esistono alcuni valori, universalmente adottati, per stabilire il cosiddetto page rank e per offrire i migliori risultati per una ricerca:

Aggiornamento: talvolta sono preferite le pagine più recenti, ma solo in caso di pareggio sugli altri parametri.

Compresenza: indica la presenza, nella pagina, di più di una delle parole ricercate.

Densità: rappresenta il rapporto fra il totale delle parole contenute in una pagina e la frequenza con cui appare un singolo termine.

Frequenza: indica quante volte appare la parola cercata all'interno di una singola pagina.

Popolarità: si valuta calcolando il numero dei link dall'esterno (Google ne è stato maestro), ma anche quante volte quella pagina viene scelta da chi effettua la ricerca, dopo averla trovata elencata nella pagina di risposta.

Posizione: calcola la presenza delle parole cercate in specifiche aree della pagina definite dal codice HTML. Per esempio, la sezione HEAD è tenuta in maggiore considerazione rispetto a quella BODY.

Prossimità: valuta la vicinanza di termini più richiesti, magari nella medesima frase.

Priorità: effettua la valutazione dell'ordine in cui sono stati inseriti i termini da chi realizza la ricerca.

Rarità: rappresenta il rapporto inverso fra il numero di occorrenze dei termini utilizzati per la ricerca all'interno del database del motore e il totale delle parole contenute nel database stesso.

Alcuni motori di ricerca dispongono anche di una lista di stopword che vengono ignorate.

Tariffazione: Altavista ha annunciato che, dietro pagamento, si potrà migliorare la propria posizione nelle pagine di ricerca. Non vale lo stesso per Google.



info

Per la descrizione del vostro sito al momento della registrazione su Yahoo!, dovete completare la voce TITLE (non più di 60 caratteri con l'indicazione del nome di sito e della società che possibilmente ne chiariscano i contenuti) e quella DESCRIPTION: 200 caratteri al massimo per inserire le parole chiave che ritenete essenziali e una frase che possa attrarre i lettori

IL FALSO LINK

Google, si è detto, valuta i link che puntano a un sito e quanta voce in capitolo abbiano tali siti. Ma è vero anche il contrario: Google considera il numero di URL cui rimanda una pagina web. Non solo quanti ti considerano, ma quanti ne consideri. Da questo punto di vista, il criterio sembra aggirabile e manovrabile. **All'interno di una pagina web posso decidere di collegare a un'altra pagina anche un singolo pixel**. Non solo: posso decidere di tenere attivo quel link senza renderlo visibile. Quando il cursore manovrato dal mouse sfiora il pixel linkato non appare la manina fatidica e, solo casualmente, un normale utente potrebbe fare clic e trovarsi proiettato altrove. Posso, dunque, riempire di collegamenti che gli spyder di Google individueranno correttamente nel codice HTML e aumenteranno il mio page rank senza che questi allontanino i lettori della pagina e senza favorire realmente i destinatari dei miei collegamenti. Basterà? Naturalmente no, ma è una via percorribile e, da molti, percorsa. Resta il dubbio (che è quasi una certezza) che tanta solerzia e tanto lavoro per creare trappole per gli spyder troverebbero maggior successo se fossero impiegate per creare di buoni contenuti e una rete di link e contatti.

IL GRANDE RIVALE

Ormai, su piazza, sembra resti un solo concorrente all'altezza di Google (ma attenti a MSN di Microsoft, come è noto, capace di qualunque impresa). È Yahoo!, uno dei primi motori di ricerca apparsi su Internet, nel 1993, da un'idea di due studenti della Stanford University, Jerry Yang e David Filo. Le statistiche dicono che il vecchio riesce ancora a mobilitare più traffico del giovane, ma che se si tratta propriamente di ricerche, è Google il punto di riferimento. E così per qualche anno anche il sito di Yang e Filo ha adottato la nuova tecnologia di valutazione del page rank, salvo stupire tutti un anno fa proponendo SLURP, un search engine basato su un algoritmo creato in casa. In più, Yahoo! ha conservato, sebbene relegandola a spazi sempre più angusti della sua interfaccia, la vecchia abitudine di selezionare e archiviare i siti con il lavoro di persone reali che fanno valutazioni e recensioni in base alle loro ricerche, dividendoli in directory. Per questa ragione, ci sentiamo di consigliare ancora la visita di suddette directory e di provare a iscrivere il proprio sito nel "club" di questo "vecchio" portale.

COME ESSERE INSERITI SU YAHOO!

Sono previsti due possibili sistemi di registrazione sul motore di ricerca. Il primo è la registrazione manuale, una proce-

Il modulo di iscrizione per essere inseriti nel database di Yahoo!. Il portale archivierebbe oggi il più alto numero di pagine web

dura gratuita che ha come unico inconveniente l'incognita dei tempi. Risale a non molti anni fa la denuncia di massicce mancate registrazioni, dovute semplicemente alla lentezza delle persone che svolgevano questa attività. Questa modalità di registrazione è sempre rimasta aperta ai siti non commerciali, meglio se in costante evoluzione e aggiornamento, e quest'anno è tornata alle origini escludendo l'alternativa di iscrizione a pagamento.
Toccherà a voi trovare la collocazione giusta per il vostro sito, che però potreste condannare all'oblio in caso di errore. Avviata la ricerca con Yahoo!, si otterranno una o più categorie fra le quali bisognerà scegliere, anche se spesso la prima risulta la migliore. Se è possibile, è meglio inserirsi in un territorio poco bazzicato per avere meno concorrenza. Una volta scelta la categoria, seguite il link SUGGEST A SITE e decidete il tipo di registrazione, per poi proseguire nella compilazione dei questionari suddivisi in livelli. A tale proposito, vi consigliamo di indicare anche una categoria secondaria, che aumenta l'opportunità di essere indicizzati correttamente su Yahoo!.
Nel caso di un sito italiano, si può anche andare in cerca della seconda categoria di riferimento, a partire dall'area REGIONAL COUNTRIES allestita dal motore di ricerca. Da lì si risale fino a trovare una voce che identifichi i contenuti delle vostre pagine web. Se la recensione tarda ad arrivare, provate a insistere.

IL FUTURO

Il terremoto Google ha ricordato a tutti che Internet non dorme mai, e nessuna posizione si può mai considerare consolidata. Le ricerche sulle reti neuronali potrebbero tirare fuori dal cilindro un motore di ricerca potente quanto intelligente, e la diffusione dell'XML o di altri esperimenti sta già modificando il modo di fare ricerca. La nascita e crescita dei blog, degli FSS, l'espansione della TV on-line non permettono di prevedere chi sarà protagonista domani.
Lo stesso Google ha dovuto registrare una battuta d'arresto in Borsa all'indomani della presentazione di risultati economici straordinari. Gli analisti dicono che sia stato a causa della mancata comprensione del metodo di raccolta pubblicitario. Le incomprensioni possono danneggiare anche le idee più brillanti e innovative. ■

RICERCHE MULTIMEDILI

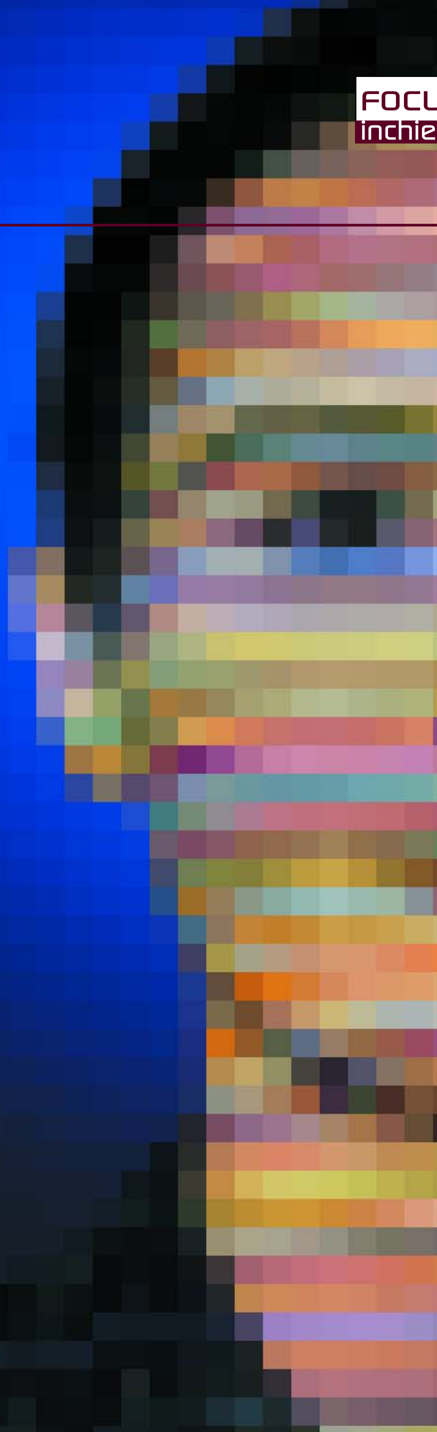
Aumentano le connessioni a banda larga e si diffondono i contenuti multimediali. Niente di strano se nascono siti specializzati nella ricerca di video e file audio. È il caso di www.blinkx, nella cui sezione multimediale è possibile anche la ricerca nei podcast, l'ultima moda del web. Selezionando podcast in fondo alla colonna delle fonti audio e video, con BlinkxTv è possibile fare ricerche nei feed RSS dei podcast, italiani compresi.

di Laura Garbati

Nel labirinto dei diritti digitali

Privacy, acquisti, controllo sul lavoro, peer to peer: ecco cosa fare, a cosa avete diritto, come potete rimediare alle truffe. Una guida chiara per non perdersi. PC WORLD ITALIA apre un dossier sui vostri diritti, che sono più di quanti immaginiate





E-COMMERCE

a pag. 70

I consigli per un acquisto sicuro, le informazioni che dovete poter trovare sui siti, quali leggi vi tutelano, come applicare il diritto di recesso, la verità sulla garanzia legale di due anni, le leggi sullo spam, chi vi difende dalle truffe, tutti i diritti del consumatore, il giudice on-line.

PRIVACY

a pag. 78

Le regole contro cookies e spyware, quando e perché possono spiarvi sul lavoro, la posta elettronica è come la posta normale?, precauzioni nell'uso della mail aziendale, i rischi dell'RFID, l'etichetta spia.

ASTE ON-LINE

a pag. 84

Perché le aste on-line non sono aste, i rischi dell'acquisto all'asta e le norme che lo governano, un esempio per tutti: Ebay.

PEER TO PEER

a pag. 85

Le vere leggi e le pene per i "pirati" del digitale, cosa rischiate se infrangete i diritti d'autore, differenze tra upload e download, quando commettete un reato penale, attenti a non farvi sequestrare il computer.

Se siete ancora diffidenti nei confronti di Internet, degli acquisti on-line, della posta elettronica, delle molestie alla vostra privacy che provengono dalle nuove tecnologie, questo articolo potrebbe fare al caso vostro. Abbiamo chiesto alla nostra collaboratrice **Laura Garbati, consulente legale ed esperta in materia**, di accompagnarci in una guida finalmente concreta e pratica ai diritti di cui godiamo, magari senza esserne consapevoli, quando acquistiamo sul web, o quando, semplicemente, ci viene fatta una proposta da un sito, o, ancora, quando bazzichiamo quei posti poco raccomandabili (secondo alcuni) che sono i programmi per lo scambio di file multimediali. Le leggi, infatti, si sono parzialmente adeguate alle innovazioni introdotte dalla comunicazione digitale e spesso attribuiscono al consumatore un potere di contrattazione che lo mette al sicuro da eventuali truffe. E siccome la prevenzione è sempre meglio della cura, abbiamo deciso di spiegare in modo, speriamo, efficace, quali sono i vostri diritti, e quali sono gli strumenti per farli applicare. Scoprirete che, almeno su alcuni punti, le regole sono chiare e ci si può fidare. In altri casi, non esistono ancora verdetti univoci e, altrove, risulta chiaro che gli spazi della privacy arretrano, magari a beneficio della sicurezza, ma di fatto arretrano. Ecco tutte le informazioni che abbiamo scoperto, sotto la coltre un po' oscura dei termini legali, alla ricerca di certezze per chi compra e chi vende on-line, e anche di chi cerca tutto gratis... ▶



Nonostante qualche diffidenza verso l'e-commerce, chi compra in Internet è ancora più tutelato. Il consumatore digitale, infatti, ha diritto a essere informato meglio, prima di concludere il contratto; non può essere costretto a "cedere" su determinati suoi diritti (come il tribunale competente); ha più tempo per restituire il prodotto, ripensarci, farsi assistere per i problemi del prodotto stesso

Un sito serio di e-commerce vi fornirà sempre un indirizzo geografico della propria sede (l'esempio è di Amazon)

OUR ADDRESS

Amazon.com, Inc.
P.O. Box 81226
Seattle, WA 98108-1226
http://www.amazon.com

Notice and Procedure for Making Claims of Copyright Infringement

If you believe that your work has been copied in a way that constitutes copyright infringement, please provide Amazon.com's copyright agent the written information specified below. Please note that this procedure is exclusively for notifying Amazon.com and its affiliates that your copyrighted material has been infringed.

E-COMMERCE

CONSUMATORE: NON SOLO DA SPREMERE

Come consumatori godiamo già di una particolare tutela. Nell'ambito del cosiddetto Business to Business, o B2B, le parti hanno entrambe un ragionevole peso: non è così per l'utente "consumatore", che il più delle volte è costretto ad accettare moduli di acquisto e/o d'ordine standard, già predisposti dal fornitore, e sottoscrivere, anche nel (raro) caso in cui si prenda la briga di leggerle, le condizioni generali del contratto senza possibilità di discuterne o di modificarne i contenuti. Tuttavia, se non può contrattare le condizioni del suo acquisto, il consumatore non è nemmeno in balìa del venditore. Alcune clausole contrattuali che determinano un eccessivo squilibrio fra le parti (le cosiddette "**clausole abusive**", di cui si parla nel box di pagina 74), anche qualora fossero inserite nel contratto, non avrebbero alcun valore.

Le norme che determinavano le garanzie e i diritti del "consumatore digitale" erano fino a poco tempo fa sparse in testi normativi diversi che, a determinate condizioni, si applicavano anche agli acquisti su Internet. A queste si aggiungevano le previsioni relative alla garanzia legale per i beni di consumo. Oggi tale variegato panorama è stato parzialmente semplificato.

ACQUISTI: CINQUE REGOLE PER NON FARSI FREGARE

- ❑ Verificate che il venditore fornisca tutte le informazioni necessarie
- ❑ Scaricate, stampate e soprattutto leggete le condizioni generali di contratto, o perlomeno badate a:
  - **a)** sede del venditore (soprattutto se ha sede nell'Unione Europea o no): un sito affidabile fornirà sempre un indirizzo geografico (non è assolutamente sufficiente che sia indicata un'e-mail), utile a individuare la normativa di riferimento e necessario per eventuali reclami o azioni legali
  - **b)** qual è il giudice che sarà chiamato a giudicare ogni eventuale controversia fra voi e il fornitore (cioè il "foro competente")
  - **c)** l'indicazione di una legge di riferimento diversa da quella italiana
  - **d)** la presenza di eventuali clausole vessatorie

Una volta che avete inoltrato il vostro ordine di acquisto seguendo le procedure proposte dal sito, il fornitore è tenuto confermarvi per via telematica di avere ricevuto il vostro ordine. Tale riscontro (generalmente, si tratta di una mail) deve contenere un riepilogo degli elementi essenziali dell'acquisto, tra cui:

- ❑ Condizioni generali e particolari applicabili al contratto
- ❑ Caratteristiche essenziali del bene o del servizio
- ❑ Indicazione dettagliata del prezzo, dei mezzi di pagamento, del recesso, dei costi di consegna e dei tributi applicabili.

CONSIGLI, PRIMA DELL'ACQUISTO

Come consumatori, avete diritto a un'adeguata informazione e a una corretta pubblicità. Il fornitore è tenuto all'assoluta trasparenza sulle condizioni di acquisto e sulle modalità di conclusione del contratto. Se il venditore rispetta questi doveri (il che generalmente è indicativo di affidabilità) sul sito devono essere presenti le seguenti informazioni:

- **Identità e indirizzo del fornitore (solo se è previsto il pagamento anticipato, per esempio con carta di credito)**
- **Caratteristiche essenziali del bene o del servizio**
- **Prezzo del bene o del servizio, comprese le possibili tasse e imposte**
- **Un'accurata descrizione delle modalità di conclusione del contratto, e in particolare riguardo a:**
  - **come si paga**
  - **come viene consegnato il bene/prestato il servizio**
  - **durata della validità dell'offerta e del prezzo**

È essenziale che il fornitore vi informi del vostro diritto al recesso (restituzione del prodotto), indicando i modi e i tempi di restituzione o di ritiro del prodotto. La violazione di questo obbligo comporta una sanzione amministrativa e una multa in denaro.

OFFERTA DI SERVIZI

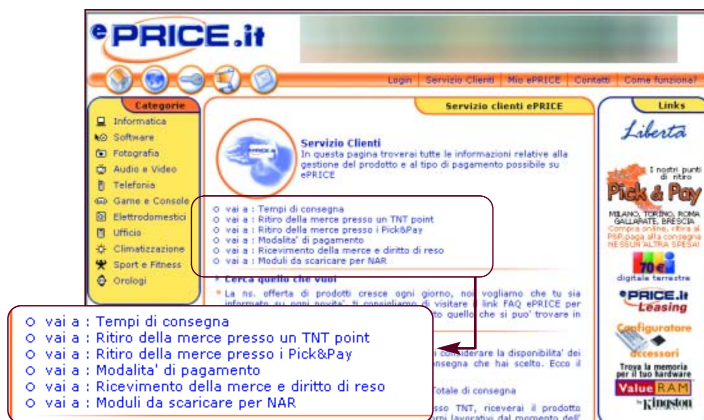
Inoltre, nel caso di contratti che si protraggono nel tempo (fornitura di beni e servizi, per esempio una connessione ADSL) il fornitore è tenuto a specificare la **durata minima del contratto**. Non è sufficiente che le informazioni siano presenti sul sito (magari in un link interno), né è corretto che condizioni contrattuali siano "nascoste" tra le FAQ. Anche se la transazione si svolge on-line, deve comunque essere disponibile un testo di riferimento, che l'acquirente possa riprodurre e memorizzare. In ogni caso, entro il momento in cui il contratto viene eseguito, il fornitore deve anche dirvi che:

- **Potete reclamare all'indirizzo (geografico) che vi fornirà**
- **Avete diritto a determinate garanzie e assistenza, fornendovene i dettagli**
- **Nel caso di contratti a durata indeterminata (o superiori a un anno) avete diritto di recesso a precise condizioni, che è tenuto a spiegarvi fin da subito**
- **Le varie fasi tecniche da seguire per la conclusione del contratto**

▶

- Il modo in cui il contratto concluso sarà archiviato e le relative modalità di accesso
- I mezzi tecnici per individuare e correggere gli errori di inserimento dei dati prima di inoltrare l'ordine
- Gli eventuali codici di condotta cui aderisce e come accedervi per via telematica
- Le lingue a disposizione per concludere il contratto oltre all'italiano
- Quali strumenti di composizione delle controversie sono a vostra disposizione

Sul sito di Eprice: un esempio di informazi one completa sulle modalità dell'acquisto on-line



DIFETTO DI CONFORMITÀ: CHE FARE?

Se si riscontra un difetto di conformità occorrono riflessi pronti: bisogna **agire entro due mesi** dalla scoperta del vizio o della difformità. La denuncia va fatta con **raccomandata con ricevuta di ritorno** (o telegramma). Nel caso il vizio sia rilevato nei primi sei mesi dall'acquisto, l'acquirente non deve dimostrare nulla, è sufficiente che denunci il vizio (effettivamente esistente, naturalmente). Dopo i primi sei mesi, invece, sarà il consumatore a dovere provare che – nonostante il tempo intanto passato - quel difetto era già presente al momento dell'acquisto. Operazione che, come appare evidente, potrebbe presentarsi non priva di difficoltà.
La garanzia ha una durata di due anni: quindi, nel caso di scoperta di una difformità nel ventiquattresimo mese, si avranno ancora due mesi per denunciarla.
Attenzione: se a seguito di verifica, risulta che il difetto è imputabile al consumatore, ogni riparazione eventualmente effettuata sarà a suo carico.



in profondità

Il 22 luglio 2005 il Governo ha approvato il nuovo Codice del Consumo, che riunisce in un unico testo le disposizioni di 21 provvedimenti, riducendo a 146 articoli il materiale precedentemente sparso in 558 norme (rinviando per alcuni aspetti alla disciplina codicistica e al decreto sul commercio elettronico)

Ricordate che l'ordine e la ricevuta si considerano ricevuti quando il destinatario ha la possibilità di accedervi: è lasciata alla vostra responsabilità la consultazione della vostra casella di posta elettronica: il fornitore non sarà responsabile di comunicazioni di cui non siate venuti a conoscenza perché giacevano non consultate all'indirizzo elettronico da voi stessi fornito.

DIRITTO DI RECESSO

Dal momento di ricevimento della merce acquistata on-line, avete **10 giorni di tempo** (e non i normali 7) per restituirla, senza bisogno di fornire alcuna spiegazione. Il conteggio dei 10 giorni parte dal momento in cui vi viene **consegnata la merce** (per l'acquisto di beni). Se si tratta di servizi, il termine decorre dalla conclusione del contratto. Tuttavia, se il fornitore non vi ha inviato la ricevuta dell'ordine di acquisto, il tempo per il recesso si allunga fino a 3 mesi.

COME SI ESERCITA

Per esercitare il vostro diritto, dovete inviare, entro i termini, una lettera **raccomandata con avviso di ricevimento** (adesso potete farlo anche con la nuova posta elettronica certificata, la PEC!) **alla sede del fornitore**. Potete mandare la comunicazione anche con telegramma, telex, posta elettronica ordinaria e fax, ma, in questo caso, dovrete comunque confermarla inviando una raccomandata entro le quarantotto ore successive. Sarete tenuti a **restituire a vostre spese il prodotto** acquistato. Le modalità e i tempi della restituzione sono generalmente stabiliti nelle condizioni generali, ma non vi può essere imposto un termine inferiore ai 10 giorni. È essenziale che il bene sia integro, in "normale stato di conservazione" (occhio a conservare gli imballaggi). Il fornitore è tenuto a **rimborsarvi l'intera cifra** da voi pagata, entro 30 giorni dalla ricezione della lettera di recesso, e non vi può imporre costi ulteriori rispetto a quelli necessari per la restituzione del bene.

LA FAMOSA GARANZIA LEGALE

Dal marzo 2002, tutti i beni mobili oggetto di **vendita a un consumatore** godono della cosiddetta "garanzia legale", che vincola il venditore, indipendentemente da qualsiasi offerta del produttore (per intenderci, quella nel "certificato di garanzia" allegato al prodotto), e non riguarda gli acquisti fatti da privato a privato. Il venditore deve garantire che il prodotto acquistato sia "conforme al contratto".▶

Richiesta d'offerta
Chi siamo
Affiliati a ePRICE
Lavora con ePRICE
Pick & Pay
0331 752111 servizio clienti
VERIFIED by VISA™
Sviluppato da Hortus

di ePRICE.
In caso di difficolta' di reperimento del prodotto,ePRICE ha facolta' di adempiere alle Condizioni di Garanzia mediante Nota di Credito e rimborso all'acquirente del corrente prezzo di mercato del prodotto stesso.
- **ATTENZIONE:** Le spese di spedizione verso e da ePRICE sono a carico del Cliente.
- Saranno respinte al Mittente, con spese a suo carico, tutte le spedizioni di prodotti:
non comprendenti imballi, accessori e manualistiche originali. Ricevuti con imballo esterno non idoneo o inadeguato e quindi danneggiati durante il trasporto. la Garanzia non copre i danni dovuti al non utilizzo degli imballi originali e di adeguato imballo protettivo esterno di sicurezza. Non autorizzati dal centro assistenza.
- **Attenzione!** La Garanzia del prodotto rimane del tutto invariata! Cioe' un anno o quanto indicato sul documento di acquisto originario, con decorrenza dalla data di acquisto.
- Le riparazioni o le sostituzioni potranno avvenire anche con parti o prodotti ricondizionati che, pur non necessariamente uguali ai prodotti difettosi contenuti nella fornitura originale, siano comunque equivalenti o leggermente superiori a parti e prodotti nuovi per funzionalita', prestazioni ed estetica.
- Dall' intervento in Garanzia su Hard Disk o dispositivi vari di storage e' escluso l'eventuale salvataggio di dati di proprieta' del Cliente o disinstallazione di Software. ePRICE non sara' responsabile della perdita dati presenti sul prodotto in assistenza.
- Se il prodotto risulta manomesso o le etichette che identificano il Serial o Part Number risultino rimosse o manomesse,ePRICE srl si riservera' di giudicare la validita' della Garanzia.
- Convenzionalmente viene escluso ogni diritto del Cliente ad un risarcimento danni o indennizzi nonche' ogni responsabilita' contrattuale o extracontrattuale per danni diretti o indiretti a persone e/o cose.
- Nel caso di modifiche alle Condizioni di Garanzia, ePRICE applichera' le condizioni presenti sulla Garanzia per prodotti in vigore al momento dell'acquisto del Cliente.
- Competenza: Per ogni controversia e' competente il Foro ai sensi di legge.

▲Top

Ancora il sito di Eprice: come si esercita il diritto di recesso

Per esempio, scatterà la garanzia se il prodotto:

- **Non è "idoneo all'uso": quando non svolge le funzioni che eseguono tutti i prodotti dello stesso tipo**
- **Non è conforme alla descrizione che ne è stata fatta sul sito, tramite schede di presentazione, immagini, e altro (il cellulare era descritto con il display a colori, e vi trovate a guardare un paesaggio in scala di grigi)**
- **Non è perfettamente installato dal venditore o dal consumatore, che ha scrupolosamente seguito le istruzioni di montaggio**

COSA SI PUÒ RICHIEDERE?

Nel caso si possa applicare la garanzia legale, il consumatore ha diritto:

- **Alla sostituzione o alla riparazione del bene: potete chiedere alternativamente una delle due, ma se la richiesta è oggettivamente impossibile o eccessivamente onerosa rispetto all'altra, il venditore potrà adempiere scegliendo l'altra opzione.**

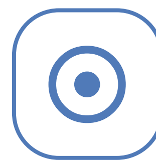
Per esempio, nel caso in cui fosse possibile aggiustare il prodotto, sostituirlo immediatamente potrebbe essere troppo oneroso per il venditore. Se, invece, la riparazione arreca al consumatore notevoli inconvenienti (oppure il venditore non è in grado di eseguirla) si potrà tranquillamente chiedere la sostituzione del prodotto.

- **Si ricorda che riparazione e sostituzione devono essere eseguite in un "congruo periodo di tempo". Se il bene rimane troppo tempo in riparazione, conviene inviare un sollecito scritto.**

Attenzione: non può essere oggetto di contrattazione che le operazioni di riparazione e/o di sostituzione debbano sempre avvenire **senza alcuna spesa** da parte del consumatore.

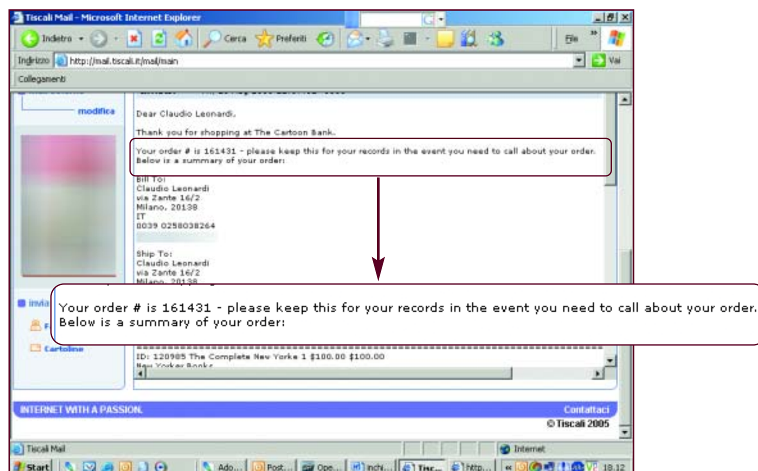
- **A una riduzione di prezzo, o risoluzione del contratto, se:**
  - **riparazione o sostituzione sono impossibili (o troppo onerose)**
  - **il venditore non vi ha provveduto in un tempo adeguato**
  - **la riparazione o la sostituzione hanno provocato notevoli inconvenienti al consumatore**

È anche possibile fare un tentativo di conciliazione extragiudiziale della questione, prima di passare a lunghe e costose vie legali (che sconsigliamo in caso di danni lievi). Questa è una soluzione particolarmente agevole, specie nel caso di acquisti da venditori all'estero. La Commissione Europea ha organizzato una rete - EEJ-Net – tramite cui è possibile intraprendere un procedimento di conciliazione extrafrontaliero. Nella maggior parte dei casi, il procedimento si svolge **totalmente on-line**, senza necessità di costose trasferte o di comparizioni fisiche davanti a un'autorità giudiziaria (in questa ipotesi, ▶



il punto

Quando acquistate on-line, nessuno può fornirvi un servizio che non avete richiesto, costringendovi a rifiutarlo espressamente: non sarete in ogni caso costretti a pagarlo, né, in questo caso, il vostro silenzio può essere interpretato come assenso alla fornitura



Nella mail di risposta dagli USA non ci sono tutte le informazioni dovute, ma sono recuperabili tramite il codice identificativo dell'ordine di acquisto

LE CLAUSOLE VESSATORIE: COME RICONOSCERLE

Sono clausole vessatorie, salvo prova contraria, per esempio:

- Quelle che stabiliscono che il prezzo della merce sarà deciso al momento della consegna o della prestazione
- Quelle che riconoscono solo a chi vende (il professionista) la facoltà di recedere dal contratto
- L'imposizione di pagamenti eccessivi in caso di inadempimento o ritardo nel pagamento
- La possibilità per il professionista di aumentare il prezzo del bene negando al consumatore il diritto di recesso se il prezzo finale è troppo elevato
- La limitazione della possibilità da parte del consumatore di eccepire su eventuali inadempimenti contrattuali

Sono sempre vessatorie, senza possibilità di prova contraria, le clausole che:

- Limitano la responsabilità del professionista in caso di morte o di danno del consumatore
- Limitano l'azione del consumatore in caso di inadempimento del professionista
- Rendono efficaci clausole che il consumatore non ha avuto la possibilità di conoscere al momento della conclusione del contratto.



info

Attenzione: alcuni prodotti sono esclusi della possibilità di recesso, tra cui i software sigillati, aperti dal consumatore. Questa anomalia si deve al fatto che un programma si può installare e, se tutto va bene, il CD originale può anche diventare inutile da quel momento

è però necessario che il venditore accetti di partecipare a tale procedimento).

PRECAUZIONI ESSENZIALI

Per potersi avvalere della garanzia legale, naturalmente, è necessario dimostrare che si è acquistato un certo bene presso un determinato soggetto (anche tramite il suo sito, ovviamente), a determinate condizioni. Per questo motivo, è essenziale **stampare tutta la documentazione** presente sul sito relativa al proprio acquisto, e **conservarla** per almeno 26 mesi.

IL PACCO PARTE, MA ARRIVA?

A proposito dei costi di spedizione, leggete attentamente le condizioni generali del contratto: nel caso di spedizione normale, i rischi legati al **trasporto** sono **a carico dell'acquirente**, e potrebbe essere opportuno scegliere una forma di consegna assicurata (il cui costo sarà da aggiungere al prezzo del bene). La merce deve essere **consegnata entro 30 giorni**. Altrimenti, se la consegna non è possibile per indisponibilità del bene, il venditore è tenuto ad informare il consumatore e restituire quanto già pagato.

Attenzione: non può esservi fornita in ogni caso una merce diversa, neppure se questa ha un valore differente. Stessa disciplina si applica nel caso in cui, al posto di un bene, sia stato "acquistato" un servizio. Se la merce arriva danneggiata, chiedete al postino o al corriere, se possibile, di sottoscrivere una dichiarazione in cui conferma **lo stato del prodotto** da lui consegnato. In ogni caso, in questa sfortunata (ma per nulla remota) ipotesi, agite immediatamente presentando **reclamo mediante raccomandata** con ricevuta di ritorno: il venditore è vincolato da garanzia (vedi paragrafo successivo).



Il sito www.agenziadogane.it, dove si trovano informazioni su tasse aggiuntive

I DUBBI SULLA CARTA DI CREDITO

In molti ancora diffidano del pagamento con carta di credito. Nel caso qualche malintenzionato si appropri della nostra carta di credito facendone scempio on-line cosa possiamo fare? L'istituto di emissione è tenuto a **riaccreditarvi gli importi relativi ai pagamenti fraudolenti**. Tuttavia è necessario provare l'uso fraudolento della carta, il che richiede perlomeno da parte vostra un comportamento prudente e sollecito. È buona norma controllare periodicamente il proprio conto in banca, per identificare in tempo utile eventuali esborsi sospetti, e utilizzare la propria carta con attenzione e buon senso. Al proposito, il sito della polizia (www.poliziaitaliana.it) offre un utile vademecum al riguardo www.poliziadistato.it/pds/informatica/cartecred1.html.

QUANDO HO CONCLUSO L'ACQUISTO?

Bisogna ricordare che il contratto si considera concluso quando chi ha fatto la proposta ha conoscenza sicura dell'accettazione della controparte.

Alcuni siti, tuttavia, qualificano le condizioni di vendita del proprio sito come un invito a proporre, che non li obbliga ad accettare l'ordine del consumatore. In questo caso, è quest'ultimo – tecnicamente – a formulare la vera proposta, rispetto alla quale il professionista può riservarsi di accettare o meno. In tale ipotesi, di dubbia correttezza, il contratto si concluderà solo quando il proponente (in questo caso, il consumatore) **riceverà conferma dell'accettazione dal venditore**, quando cioè la conferma di ricezione dell'ordine giungerà all'indirizzo elettronico del consumatore.

ATTENTI ALLE CLAUSOLE!

Un contratto è, per l'appunto, una contrattazione tra le parti. Nel caso, tuttavia, di contratti di massa, in cui un'impresa conclude con un gran numero di persone, tale modalità non è pensabile: l'impresa predispone dei **formulari o moduli standard**, a cui si può solamente aderire. In questi ▶

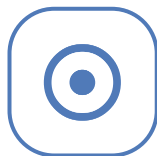
CHE PREZZI

Un altro tasto dolente, oggi più che mai: i prezzi. Sul sito devono essere chiaramente indicati tutti gli elementi (IVA e ogni altra imposta) del prezzo finale. Negli acquisti all'interno dell'Unione Europea non sono previste tasse aggiuntive o dazi. Quanto all'IVA, di solito viene calcolata l'IVA relativa all'aliquota locale. Ricordate che quando acquistate da un venditore, per quanto "virtuale", con sede al di fuori dell'Unione Europea, è possibile che si debbano pagare anche dei dazi doganali: è sempre bene, quindi, controllare in anticipo (sito www.agenziadogane.it, voce "relazioni con il pubblico"). In ogni caso, nella schermata di conferma dell'ordine, deve comparire il prezzo comprensivo anche di eventuali dazi doganali. Una regola alquanto disattesa su Internet. D'altra parte, anche l'applicazione delle tasse doganali avviene in modo discontinuo presso le autorità preposte. Si rammenta che, salvo diversa contrattazione, il prezzo della spedizione è sempre a carico del consumatore.



info

Attenzione: le dichiarazioni fatte dal venditore sulle caratteristiche specifiche dei beni venduti, nella pubblicità e nelle informazioni che accompagnano il prodotto nella sua presentazione tramite il sito sono vincolanti per il venditore. La garanzia legale ha una durata di due anni dal momento della consegna. Ma se si acquistano beni usati, è possibile che tale garanzia sia ridotta, anche se, in ogni caso, non può essere inferiore a un anno



il punto

Anche nel caso la garanzia legale sia esclusa dalle condizioni generali del contratto, essa resta valida. Il consumatore non può essere "costretto" a rinunciarvi, neanche se gli viene chiesto di farlo espressamente per iscritto, o viene appositamente scelta una legge di riferimento che non la preveda (questo, perlomeno, tutte le volte che si acquista in un paese interno alla UE è una garanzia!)

casi il codice civile prevede che alcune clausole siano **valide solo se oggetto di specifica trattativa**. Che significa? Si tratta delle cosiddette clausole vessatorie: la giurisprudenza ha consolidato la tesi per cui la prova della trattativa può consistere nella "doppia firma", in cui si accettano espressamente le citate "clausole vessatorie".

SE CHI COMPRA È SVANTAGGIATO

Nel caso di contratti tra un'azienda e un privato sono considerate vessatorie tutte quelle clausole che impongono **un significativo squilibrio a danno del consumatore**. Il fatto stesso che la contrattazione si svolga on-line impone una maggiore attenzione: ho meno controllo su ciò che acquisto, non ho di fronte un venditore.

DOPPIA FIRMA O DOPPIO CLIC?

Come ricordato, in caso di una trattativa specifica, **una clausola vessatoria può non essere considerata tale, previa approvazione per iscritto**. La doppia firma è considerata prova sufficiente. In rete, però, tale prassi è stata messa seriamente in crisi. In realtà, si potrebbe ottenere l'equivalente della duplice sottoscrizione solo richiedendo al consumatore l'uso della firma digitale. Per tale ragione, vi è anche chi ha sostenuto che, senza l'uso di firma digitale, le clausole vessatorie sarebbero sempre inefficaci. Tuttavia, in una delle poche sentenze in materia, il Giudice di pace di Partanna ha sostenuto che **il "doppio clic" equivarrebbe sostanzialmente alla doppia firma**, permettendo in questo modo di conservare l'efficacia delle clausole vessatorie.

QUALE LEGGE TUTELA I VOSTRI ACQUISTI?

È sempre bene cautelarsi rispetto alla sede del fornitore. Inoltre, vanno lette con attenzione le **condizioni generali di vendita** e le clausole sul **tribunale competente** che si dovranno "firmare" in caso di acquisto. Se il fornitore risiede in Italia, si applicherà la disciplina italiana. Se il vostro contraente ha la propria sede all'estero, i riferimenti normativi pertinenti devono invece essere cercati nelle disposizioni di diritto internazionale. Anche in questo caso, comunque, il consumatore gode di una tutela speciale.

Per gli scambi fra aziende e privati si applica la regola del "paese di destinazione" ("Country of destination"): **se il contratto nulla dice al riguardo si applica automaticamente la legge del paese in cui risiede abitualmente il consumatore**.

Attenzione però: la regola generale è la libertà di determinazione delle parti. Questo vuol dire che nel contratto di acquisto vi potrebbero chiedere di accettare che il rapporto sia regolato dalla legge di un altro stato. Anche in questo caso, però, la legge viene in soccorso del consumatore: **in nessun caso la scelta di un paese straniero vi potrà privare delle garanzie fondamentali previste dalla legge italiana**. È sufficiente, al riguardo, che la conclusione del contratto sia stata preceduta da una pubblicità o proposta fatta in Italia (anche attraverso lo stesso sito dinamico) o l'acquirente abbia realizzato nel Paese gli atti necessari per la conclusione del contratto. L'unico problema è la limitata operatività della Convenzione: molti Paesi, infatti, non vi aderiscono, tra cui gli Stati Uniti, protagonisti del commercio elettronico.

A QUALE GIUDICE BISOGNA RIVOLGERSI?

In base alla legge italiana, il foro competente è quello del luogo di domicilio o residenza del consumatore. Quindi, se dovete far valere i vostri diritti, non rischiate di imbarcarvi in una complicata e costosa causa internazionale! ...e anche se le condizioni generali del contratto prevedono un foro diverso, queste clausole non avranno nessun valore.

Se la proposta e il contratto sono stati stipulati nel Paese in cui domicilia il consumatore, quest'ultimo può decidere se citare la controparte davanti ai giudici di questo stato, o di quello dell'altra parte.

PRIVACY E SICUREZZA

HO ACQUISTATO ANCHE LO SPAM

Acquistate via Internet, e la vostra casella di posta elettronica è invasa da pubblicità non richieste (il cosiddetto spam). Eppure, almeno un poco, ci si può difendere: la Comunità Europea ha indicato due possibili soluzioni, da un punto di vista legislativo.

Regola dell'opt-in: la soluzione più rigorosa: non è possibile inviare comunicazioni commerciali senza avere ottenuto un **previo consenso espresso dall'interessato**.

Regola dell'opt-out: la soluzione più attenta alle esigenze del marketing: è possibile inviare comunicazioni commerciali non richieste, ma dovrà essere chiaramente indicata la sua natura promozionale e dovrà essere sempre data **la possibilità al destinatario di rifiutare ogni ulteriore comunicazione**. L'Italia, nel nuovo codice per la tutela dei dati personali ha abbracciato la più rispettosa regola dell'opt-in. Tuttavia, una deroga a favore dell'opt-out è rimasta, e riguarda proprio la posta elettronica: se fornite il vostro indirizzo di posta elettronica a un sito di e-commerce men-▶

LE PENE DELLO SPAM

Chi viene condannato per spam può incorrere in queste sanzioni:

❑ Risarcimento dei danni, specie di tipo patrimoniale, che l'interessato prova di avere subito. Anche il tempo impiegato per selezionare e cancellare grandi volumi di spam può in certi casi essere quantificato come un danno patrimoniale

❑ Anche una sanzione penale qualora il trattamento illecito dei dati sia effettuato al fine di trarne per sé o per altri un profitto o per arrecare ad altri un danno, slavo il caso in cui si configuri un reato più grave, come per esempio la truffa. In ogni caso, si ha diritto al rimborso delle spese relative al procedimento attivato da un fondato ricorso al Garante, oppure da un'azione dinanzi al giudice civile..



salvaeuro

● Se comprate **all'interno dell'Unione Europea**, potete confidare di essere **tutelati dalla legge italiana**, o comunque essere garantiti nel nucleo essenziale dei vostri diritti
● Se il fornitore è stabilito **al di fuori dell'Unione**, ciò non implica automaticamente una minore tutela, ma vi richiede una **maggiore attenzione**, perché potreste dovervi confrontare con una legge straniera ed è bene verificare tutte le condizioni e le garanzie che vi vengono offerte

tre state acquistando un prodotto, il venditore potrà usarlo per inviarvi comunicazioni commerciali relative a prodotti analoghi, salvo che abbiate rifiutato espressamente tali invii.

Attenzione: si tratta di una soluzione solo apparentemente identica: **con l'opt-in, se non dite di sì (per esempio, se non dite nulla) non vi possono inviare neppure un depliant; con l'opt-out, se non dite no (quindi, anche se non dite nulla) il vostro indirizzo di posta può essere usato**. Questo, però, solo nei limiti di prodotti o settori merceologici analoghi: se comperate un computer e vi arriva via mail la pubblicità di surgelati, allora è spam. In ogni caso, ricordate che potete ripensarci in ogni momento: i messaggi promozionali devono sempre chiaramente offrire al destinatario la possibilità di rifiutare ulteriori invii, con modalità semplici e completamente gratuite.

E SE LA MAIL È STRANIERA?

Se lo spam proviene dall'estero, non si applica la legge italiana. È tuttavia possibile effettuare una segnalazione all'autorità garante competente per quella nazione (sicuramente presente per tutti gli Stati Membri della UE: trovate una lista sul sito dell'Unione Europea). **Se la mail "incriminata" era un mezzo per commettere un reato comune**, come la truffa, **ai danni dell'utente italiano, il reato si considera commesso nel territorio italiano**.

COOKIES, SPYWARE, PROFILAZIONE

In Italia è in corso di elaborazione da parte del Garante della privacy un vero e proprio Codice Deontologico per Internet, che detterà regole vincolanti anche per l'uso di cookie e spyware. Per la Commissione Europea, prima ancora che qualsiasi cookie si installi sul proprio hard disk, **l'utente ha diritto di sapere se il sito che sta visitando fa uso di cookie e deve avere la possibilità di rifiutarli**. Inoltre, ha diritto di sapere:

- **Quali informazioni vengono raccolte e per quale scopo**
- **Se il cookie ha natura temporanea (se rimane, cioè, sul pc dell'utente solo fino al termine della sessione) o permanente (e qual è la sua "scadenza")**
- **Quali sono i servizi che eventualmente non potrà ricevere nel caso di rifiuto dei cookie**

Sul sito www.bol.it, facendo clic sulla minuscola voce PRIVACY si trovano informazioni anche sui cookies e sull'uso dei dati personali

I tuoi dati personali sono al sicuro con BOL.
La sicurezza dei dati è una delle nostre priorità e facciamo di tutto per proteggere i dati che ci fornisci. Quando vuoi fare un ordine, oppure accedere alle informazioni relative al tuo conto cliente, ti offriamo l'uso di un server sicuro. Il software del server sicuro (SSL) codifica tutte le informazioni che digiti prima ancora che arrivino da noi. Per ulteriori informazioni puoi leggere la Garanzia di sicurezza.

Cookies.
I cookies sono porzioni di dati che vengono archiviati dal browser nel disco fisso del computer.
BOL usa i cookies per fini statistici e, con il tuo consenso, per riconoscerti quando visiti il sito, riproporti il carrello con gli acquisti non ancora conclusi e salvare le tue impostazioni di navigazione sul nostro sito. I cookies ci consentono anche di raccogliere informazioni relative all'uso che fai dei nostri servizi e di migliorare il sito in base alle preferenze dei consumatori. I nostri cookies non contengono dati personali, né altro che possa consentire ad hackers di entrare in possesso di informazioni che ti riguardano.

QUANDO "SPIARE" SUL LAVORO È LECITO

I motivi per cui il datore di lavoro potrebbe (quando non dovrebbe) installare **apparecchiature di controllo sul lavoro** sono molti:

❑ **Tutela del patrimonio aziendale**: l'uso degli strumenti lavorativi per fini personali sottrae energie e tempo all'azienda, quando non costituisce anche un costo significativo
❑ **Tutela dei dati personali gestiti dall'azienda**: un uso improprio degli strumenti aziendali da parte del dipendente "mette in pericolo" la riservatezza dei dati personali dei terzi gestiti tramite quei terminali
❑ **Prevenzione di possibili illeciti civili e penali commessi dal dipendente** per mezzo degli strumenti aziendali: simili illeciti, infatti, espongono anche il datore di lavoro a responsabilità in quanto l'azienda sarebbe tenuta al risarcimento dei danni.

Tali informazioni dovrebbero essere presenti fin dall'home page del sito, alla voce "Privacy statement" o "privacy policy": in linea con il principio della correttezza nel trattamento dei dati, **l'informativa dovrebbe contenere le istruzioni per potere disabilitare i cookie agendo sul proprio browser. Nessun sito può tracciare la navigazione di un utente, elaborare le informazioni raccolte per ottenere un suo profilo dettagliato, utilizzare tali informazioni a scopi di marketing senza avere espressamente e previamente informato l'interessato di tale attività**, ottenendo un suo consenso per quanto implicito (da molti ritenuto ravvisabile nel continuare a navigare all'interno del sito, senza avere disabilitato i cookie pur essendo stati informati delle attività di cui sopra).

Tuttavia, dati che ci riguardano possono rimanere in rete anche per altre ragioni. Come relitti dal mare, possono riaffiorare "pescati" dagli spider dei motori di ricerca, riservando brutte sorprese agli interessati. Internet può essere una sorta di "gogna" elettronica, da cui difficilmente ci si può sottrarre.

IL DIRITTO ALL'OBLIO

Un professionista ha scoperto che – digitando il proprio nome – i motori di ricerca presentavano, quale primo risultato, non le notizie sulla sua attuale attività professionale, ma due provvedimenti di sanzioni amministrative, una addirittura del 1996. La "vittima chiese che i provvedimenti non fossero reperibili indiscriminatamente in Internet sempre e da chiunque, anche da persone che non avessero consultato il sito dell'ente". Il Garante gli ha dato ragione, stabilendo che il sito istituzionale doveva conservare l'informazione, dopo un ragionevole periodo di tempo, in un'apposita sezione del proprio sito, **senza la possibilità di accedervi tramite link**▶

RFID: L'ETICHETTA CHE "PARLA" DI TE

Si potrebbe dire che il RFID è l'evoluzione del codice a barre: non a caso, è chiamato "etichetta intelligente". La Radio Frequency Identification consentirebbe di **"seguire" il prodotto dalla fabbrica al banco del supermercato, certificandone la qualità, garantendone la rintracciabilità**. L'etichetta è attivata dai lettori e comunica i dati che contiene via onde radio. Tale soluzione **permette di tracciare anche gli spostamenti degli acquirenti**, memorizzando informazioni pronte ad essere ri-trasmesse. Il Garante Privacy si è già preoccupato di indicare le essenziali linee guida per il loro uso: il RFID potrà usarsi solo secondo necessità, proporzione e rispetto dello scopo per cui sono autorizzati. **L'utente dovrà essere informato del loro uso**, della presenza di lettori che possono attivarlo e **dovrà essergli offerta una modalità semplice per disattivarli**, fin dal momento dell'acquisto del prodotto.
Il garante ha affrontato anche uno scenario sempre meno fantascientifico: la possibilità che i RFID siano usati come impianti sottocutanei. Tali soluzioni, chiarisce l'autorità, "devono ritenersi in via di principio esclusi, in quanto contrastanti, con riferimento alla protezione dei dati, con il principio di dignità". Ma chi può dire cosa riserverà il futuro?



sul web

Per approfondire: non è possibile fare un elenco completo delle clausole vessatorie e la vessatorietà delle singole clausola può essere valutata dal giudice. Al riguardo, su Internet potete trovare una banca dati europea sulle clausole abusive, la CLAB Europa: http://europa.eu.int/clab/index.htm



in profondità

Recentemente è arrivato a casa degli italiani un questionario relativo ai prossimi elenchi telefonici: in futuro neppure gli indirizzi contenuti in tali elenchi potranno essere utilizzati per inviare pubblicità, salvo che l'utente non abbia espressamente indicato la propria disponibilità

diretto da un motore di ricerca esterno. In altri termini, è stato riconosciuto un vero e proprio diritto all'oblio del cittadino telematico, di fronte a errori del passato.

SUL LUOGO DI LAVORO...

Sul lavoro, le esigenze di sorveglianza del datore di lavoro si scontrano con il divieto del controllo e il rispetto della riservatezza dei lavoratori. Al riguardo, il Codice Privacy richiama l'art. 4 dello Statuto del Lavoratori, che dispone un **divieto assoluto di apparecchiature e strumenti finalizzati esclusivamente al controllo del lavoratore**, e la possibilità condizionata di usare strumenti che possano indirettamente rendere possibile un simile controllo, **esclusivamente per necessità produttive organizzative e di sicurezza** (controllo preterintenzionale). La Cassazione, infatti, in un caso di uso di apparecchi di rilevazione di telefonate ingiustificate, ha ritenuto legittimi i controlli dei datori di lavoro volti ad accertare inadempimenti del lavoratore o l'uso degli strumenti aziendali per scopi non leciti. Il monitoraggio del traffico telematico, per esempio, può costituire una esigenza di sicurezza per il datore di lavoro (vedi box di pagina 80).

FATTI I DATI TUOI!

L'attività di sorveglianza permette, tuttavia, l'acquisizione di dati senza dubbio di natura personale dei dipendenti, nei cui confronti ritornano validi tutti i principi del Codice Privacy. Anche in questo ambito, è atteso un provvedimento generale del Garante che dovrebbe fissare chiari orientamenti interpretativi. In assenza, le soluzioni sono ancora discusse.

Senza dubbio, tuttavia, **ogniqualvolta il datore di lavoro intenda fare uso di apparecchiature che permettono il controllo del lavoratore dovrà in primo luogo provvedere a informare tutti i dipendenti di tale attività**. Senza tale informativa, il trattamento è in sé illecito, anche se effettuato ai fini di sicurezza o per esigenze organizzative.

...MAIL O NON MAIL?

Si pensi all'e-mail: è assimilata alla posta tradizionale, ma è difficile stabilire a priori la violazione della corrispondenza, per esempio nel monitoraggio aziendale delle mail. Per parlare di violazione della corrispondenza occorre che questa sia "chiusa", termine difficilmente applicabile al digitale. Per via di questa distinzione, alcuni hanno ipotizzato che sarebbe illecito l'accesso alla posta del dipendente solo prima e non dopo che questi l'abbia letta, "aprendola".

Il Garante non si è ancora pronunciato sul tema, ma la giurisprudenza ha già avuto modo di confrontarsi col tema dell'accesso alla mail aziendale. In un caso, per esempio, la scoperta di una certa corrispondenza sul pc aziendale, in occasione delle ferie dell'impiegata, cui aveva avuto seguito il licenziamento del soggetto, non è stata considerata violazione di corrispondenza penalmente sanzionabile. La sentenza è interessante, in quanto affronta specificamente il tema in oggetto: il giudice ha avuto modo di chiarire che l'email aziendale (per intenderci, quella che generalmente termina con il dominio dell'azienda, tipo pippo@azienda.it), così con il terminale e il resto della strumentazione ▶



Il sito del garante della privacy: per tenersi aggiornati sulle regole in continua evoluzione



info

Quando ricevete posta indesiderata, se potete rivolgetevi al titolare del messaggio. Qualsiasi comunicazione anonima è, di per sé, illecita. Il problema, in questo caso, sarà piuttosto quello di riuscire a individuare il responsabile. Per esercitare i propri diritti (chiedere di non ricevere più posta indesiderata, ma anche sapere come quel soggetto ha ottenuto il nostro indirizzo, se non glielo abbiamo fornito noi) è possibile usare il form appositamente predisposto dal Garante Privacy, reperibile al sito www.garanteprivacy.it. Se non si ottiene risposta (o se lo spam continua nonostante il vostro rifiuto al riguardo) l'utente ha due possibilità alternative: il ricorso al garante o l'azione legale

elettronica, deve essere considerato strumento di lavoro, attribuito al dipendente esclusivamente a fini lavorativi. Per quanto, infatti, non si dubiti della personalità dell'indirizzo di posta dell'impiegato, non se ne può affermare insieme la sue riservatezza. Secondo il giudice, quando si usa il computer aziendale per fini personali, anche con la complicità del datore di lavoro, ci si espone consapevolmente al rischio che i contenuti possano essere appresi da colleghi o da superiori: "**l'indirizzo aziendale, proprio perché tale, può sempre essere nella disponibilità di accesso e lettura da parte di persone diverse dall'utilizzatore consuetudinario**". Insomma, come il dipendente non ha un diritto esclusivo all'accesso al proprio terminale aziendale, così non ha un diritto all'utilizzo esclusivo della cartella di posta che gli è stata attribuita.

NO ALLE IMPRONTE IN AZIENDA!

Così come il controllo telematico, anche **la videosorveglianza è limitata**: gli impianti vanno installati solo se strettamente necessari e non sostituibili da mezzi meno "invadenti". Inoltre, **non possono essere ripresi i locali destinati alla ricreazione**, come zona caffè o armadietti. Il principio di proporzionalità è essenziale: la cura non deve essere più pesante della malattia. **Non è lecito installare sistemi di rilevazione biometrici**, quali quello delle impronte digitali, quando è sufficiente dotare gli impiegati di un badge. Il Garante privacy ha recentemente vietato il trattamento dei dati biometrici a un'industria del settore costruzioni con circa trecento dipendenti, che intendeva utilizzare le impronte per controllare gli orari di ingresso e uscita dei propri dipendenti dai luoghi di lavoro. L'impresa intendeva evitare lo scambio dei badge e lo smarrimento delle tessere magnetiche: il sistema è stato però ritenuto troppo invasivo e sostituibile da tecniche "più proporzionate ed egualmente efficaci".

ASTE ON-LINE

QUELL'ASTA NON È UN'ASTA

Alcune premesse sono necessarie: non tutti i siti correntemente qualificati come "aste on-line" lo sono realmente, e non tutti sono assimilabili a un'unica categoria. Il livello di tutela che offrono al consumatore è quindi differente, come la loro qualificazione giuridica. Il gestore del sito può:

- **Condurre direttamente l'asta, offrendo beni di sua proprietà**
- **Condurre direttamente l'asta, offrendo beni di proprietà di terzi**
- **Mettere semplicemente a disposizione il sito e la sua struttura senza coinvolgimento diretto nella procedura di aggiudicazione.**

In realtà, solo le prime due categorie sono vere e proprie "aste", regolate dal TULPS (Testo Unico di Pubblica Sicurezza) e richiedono un'apposita licenza, riconoscendo al partecipante determinate garanzie. Inoltre, i gestori sono tenuti alla registrazione giornaliera di tutte le operazioni per dimostrarne lo svolgimento corretto.

Tuttavia, **le "aste on-line", conosciute e usate dalla generalità degli utenti Internet, in realtà, non sono vere e proprie aste**, ma rappresentano delle "piazze virtuali" in cui si incontrano domanda e offerta di terzi (così, anche la Corte della California ha definito Ebay un luogo di negoziazione). In Italia sono proibite "le operazioni di vendita all'asta realizzate per mezzo della televisione o di altri mezzi di comunicazione", ma non si è ritenuto di estendere il divieto tout court alle aste online. Molti siti di aste on-line son stati considerati una "messa a disposizione della piattaforma web a utenti interessati". Quando si compra da un privato, come in questi casi, non si potrà comunque usufruire della specifica tutela a favore del consumatore (recesso, garanzia legale e altro).

UN SEMPLICE LUOGO DI SCAMBIO

Quindi abbiamo visto che in tutti questi casi il gestore del sito si limita a offrire un servizio ai suoi utenti, senza entrare nel merito della singola transazione. Tecnicamente, la sua posizione potrebbe essere definita quella di un hosting provider, che mette a disposizione uno spazio tecnologico (l'e-marketplace, appunto). In tale caso, si applicherebbero nei suoi confronti le indicazioni della disciplina del commercio elettronico, per cui il gestore non è responsabile dei contenuti di cui si limita a fornire il mero tramite. Il provider non garantisce né il buon fine della transazione, né la veridicità delle informazioni immesse dagli utenti, per quanto sia tenuto, comunque, a fornire i propri estremi identificativi e a rispettare le disposizioni sulla tutela dei dati personali raccolti con le operazioni di registrazione.

Riguardo alla privacy, il gestore è direttamente responsabile di questi dati e dovrà dunque rispettare tutte le regole già viste nella sezione Privacy di questo articolo. Ricordate sempre che non siete obbligati a fornire il vostro consenso per comunicazioni di natura commerciale.

EBAY, UN CASO ESEMPLARE

Ebay è diventato sinonimo di aste on-line e rappresenta uno dei motori naturali del commercio

Indice alfabetico
Contatta l'Assistenza clienti
Link utili
Guida di eBay
eBay University
Sicurezza del mercato eBay
Domande e risposte tra utenti

Programma per la protezione dalle frodi
eBay si impegna a collaborare strettamente con la nostra Community di utenti per garantire un luogo sicuro in cui fare affari. Accettiamo di buon grado le segnalazioni di attività sospette, svolgiamo indagini e agiamo in modo opportuno come specificato nell'Accordo per gli utenti.

Consigliamo agli acquirenti di procedere come segue per risolvere compravendite potenzialmente sospette.

Fasi iniziali per l'acquirente:

Fase	Spiegazione	Lasso di tempo
1. Chiama il venditore.	Chiedi le informazioni di contatto del venditore e telefonagli.	7-14 giorni
2. ...	...	14-30 giorni

Programma per la protezione dalle frodi
eBay si impegna a collaborare strettamente con la nostra Community di utenti per garantire un luogo sicuro in cui fare affari. Accettiamo di buon grado le segnalazioni di attività sospette, svolgiamo indagini e agiamo in modo opportuno come specificato nell'Accordo per gli utenti.

Il ruolo di eBay: altre misure che eBay offre per aiutare gli acquirenti

Il programma per contrastare eventuali frodi: iniziativa di Ebay, a cui non è obbligata per legge

elettronico. Ebay si dichiara estranea a qualsiasi controversia sulle singole transazione, e richiede ai suoi utenti di impegnarsi a tenerla al di fuori da qualsiasi contestazione. Posizione piratesca? Non proprio: il sito chiede anche di aderire a precise regole e, pur in assenza di un dovere legale, Ebay ha interesse a confermare che il suo sito è un luogo sicuro dove contrattare. E ha trasformato in pratica questo interesse.

AL BANDO I BANDITI

La registrazione obbligatoria implica un patto: “eBay è un luogo in cui puoi vendere e comprare; alla scadenza di un'inserzione, il venditore e l'acquirente sono responsabili per il perfezionamento della transazione”. Coerentemente, si chiarisce (accordo con gli utenti) che non si tratta di una casa d'aste, e che non è in grado di esercitare alcun controllo sulle inserzioni.

Il sito, tuttavia, fornisce all'utente un utile vademecum sulle precauzioni da prendere nel momento di effettuare un acquisto, così come informa i venditori degli obblighi informativi cui sono tenuti, anche in considerazione della loro natura di professionisti o privati.

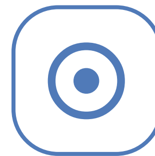
Chi viola le regole di Ebay può incorrere in sanzioni disciplinari (chiusura di tute le inserzioni, sospensione dell'account). Il sito si preoccupa di difendere il proprio “nome” e garantire l'intensità degli scambi (percepisce, tra l'altro, una tariffa d'inserzione e una commissione sul valore finale per la messa in vendita di oggetti). Così, Ebay garantisce il rimborso per un importo massimo di 230 euro per transazioni con esito negativo realizzatesi con un altro utente (che arrivano a 500 euro se sommate alla garanzia offerta dal servizio di moneta elettronico PayPal). Inoltre, Ebay rende agevolmente disponibili modalità di pagamento alternative alla carta di credito, come il deposito in garanzia, particolarmente consigliabile nel caso in cui si facciano acquisti di un certo importo.

Così, se si ritiene di essere stati vittima di una frode, è disponibile un modulo per le richieste di indennizzo, presente in un'apposita “pagina per i rapporti sulle frodi”. Il programma di protezione dalle frodi offre una copertura massima di 222 euro (non è corrisposto alcun indennizzo, invece, nel caso in cui il prezzo di vendita del bene sia inferiore a 28 euro). Nel caso poi si ritenga che altri utenti stiano violando le regole, è possibile effettuare una segnalazione presso la sezione Investigazioni di Ebay.

PEER TO PEER

UNA STORIA TORMENTATA

Il tema del diritto d'autore è immenso e tormentato. Sul suo campo da anni si fronteggiano opposte fazioni, tra sostenitori di una cultura che si vorrebbe fruibile con più libertà (considerato che, sempre più spesso, il tutelato non è certo l'autore in carne e ossa), contro coloro che hanno fatto di questo diritto il motore del proprio. Nel cuore di questa tempesta si agita anche la sorte del cosiddetto peer2peer, lo scambio ▶



il punto

Secondo il Codice Privacy il trattamento di dati personali dovrà essere necessario, realizzato per fini leciti (quindi, non per controllare il lavoro del dipendente) in modo assolutamente trasparente. I dati dovranno essere conservati per tempi strettamente necessari ai fini di sicurezza per cui sono stati raccolti, né usati per valutare il personale o tracciarne una sorta di identikit. Sempre e comunque l'azienda è tenuta a informare i dipendenti di ogni eventuale attività di monitoraggio delle attività di navigazione, chiarendo quali dati vengono conservati e a quali scopi. Anche l'esclusione di qualsiasi possibilità di usare i terminali a scopo personale deve essere chiarita espressamente



in profondità

Per parlare di violazione della corrispondenza occorre che questa sia "chiusa", termine difficilmente applicabile al digitale. Molti ritengono che per corrispondenza chiusa debba intendersi solo quella cifrata. Il Garante privacy, tuttavia, tende a considerare comunque le e-mail come corrispondenza chiusa

di file tra diversi computer mediante Internet. In Italia negli anni passati si è assistito a interventi "ad hoc" sulla legge del diritto d'autore (del 1941) per allargarne le maglie e renderle adatte al nuovo orizzonte tecnologico. Nel polverone di discussioni e decreti e legge che si sovrapponevano, l'utente corre alla fine il rischio di perdere l'orientamento. Sintetizziamo dunque gli attuali esiti di un lungo iter legislativo:

- **Chi mette a disposizione opere protette senza avere assolto gli obblighi del diritto d'autore commette reato: tuttavia il pagamento di una somma gli permette di estinguerlo prima che possa avere inizio qualsiasi procedimento penale**
- **Per chi duplica, trasmette o diffonde opere protette, la mancanza dello scopo di lucro esclude il reato (illecito penale) anche quando la duplicazione non è a scopo personale.**

Chi scarica tramite un sistema di P2P, generalmente condivide il stesso materiale che ha scaricato, quindi realizza tanto un download che un upload!

PERCHÉ MI SEQUESTRANO IL PC?

Viene sempre ordinata la confisca non solo degli strumenti e dei materiali utilizzati per commettere i reati di cui sopra (tranne l'illecita messa a disposizione), ma anche di tutti i supporti abusivamente duplicati, riprodotti, ceduti, commerciati, detenuti o introdotti in Italia, o non provvisti del contrassegno SIAE (se è richiesto).

"ARRAFFARE" SENZA LIMITI?

Salvo che il fatto costituisca reato, (per esempio, la ricettazione) rischiate comunque una **sanzione amministrativa** (fino a 10 mila euro) nel caso non solo acquistiate, ma anche accettiate a qualsiasi titolo "cose" "che, per la loro qualità o per la condizione di chi le offre o per l'entità del prezzo", inducano a ritenere che siano state violate le norme in materia di proprietà intellettuale. Ciò, se in questo caso non vi attivate in qualche modo per accertarne la legittima provenienza.

DRM: LEGITTIMA DIFESA?

Ed ecco entrare in gioco il DRM: in un certo senso, costituisce il terreno su cui probabilmente si confronteranno diritto d'autore, contratti e privacy del futuro. Tecnicamente, i DRM costituiscono molto più di un nuovo modo di tutelare il diritto d'autore. Più estesamente, costituiscono una infrastruttura tecnologica in cui il prodotto (o il software) viene "incastonato": possono quindi comportarsi diversamente, a seconda della loro architettura. Sono generalmente associati al diritto d'autore in quanto i detentori dei maggiori interessi economici di sfruttamento di questo diritto hanno già iniziato a sfruttarne le potenzialità, per realizzare una vera e propria autotutela, che non mancherà di interrogare il diritto. In questo senso, i DRM "incarnano" una serie di regole (i Rights, appunto) di utilizzo del bene in cui sono incorporati, espressi in un linguaggio comprensibile alla stessa macchina utilizzata dall'utente.

In tali casi, le End User licence agreements (EULA) traducono le loro disposizioni nel DRM: in un certo senso, è come se lo stesso contratto si preoccupasse di garantire di non essere violato: potenzialmente, i DRM sono in grado di monitorare ogni momento della distribuzione dell'informazione, decidendo quando, dove e come se ne potrà fruire. Ed ecco che **la musica scaricata non è riproducibile per più di tot volte, o "gira" su di un solo dispositivo**. È chiaro che tali sistemi costituiscono anche una minaccia per la privacy dell'utente che ne fa uso. **I DRM possono contenere, e memorizzare, informazioni tra le più varie, sempre e comunque all'insaputa dell'utente**. Inoltre, gli equilibri contrattuali ne risultano ridisegnati, così come l'integrazione tra hardware e software delineano orizzonti in cui potrebbe essere limitata anche la stessa libertà di scelta dell'utente (dando retta ai detrattori del trusted computer).

L'evoluzione sta realizzandosi ora: seguirla da utenti consapevoli non solo premette di parteciparvi e di sapere accogliere le innovazioni, ma protegge anche dal rischio maggiore: usare ciò che non si conosce. ■

GLOSSARIO

Consumatore: la "persona fisica" che compra o agisce per motivi estranei all'attività imprenditoriale o professionale che possa eventualmente svolgere (il carrozziere Filippo, titolare della ditta Autoriparazioni s.r.l., quando compra un pc per la sua officina, non è un consumatore, se compra un pc per il figlio che ha la maturità, godrà delle tutele del consumatore)

Prodotto: qualsiasi bene o servizio destinato al consumatore fornito o comunque reso disponibile nell'ambito di una attività commerciale. Attenzione: la tutela è la medesima anche se il prodotto è offerto gratuitamente, è usato o rimesso a nuovo. Rimangono esclusi solo i pezzi di antiquariato o i prodotti da riparare o rimettere a nuovo.

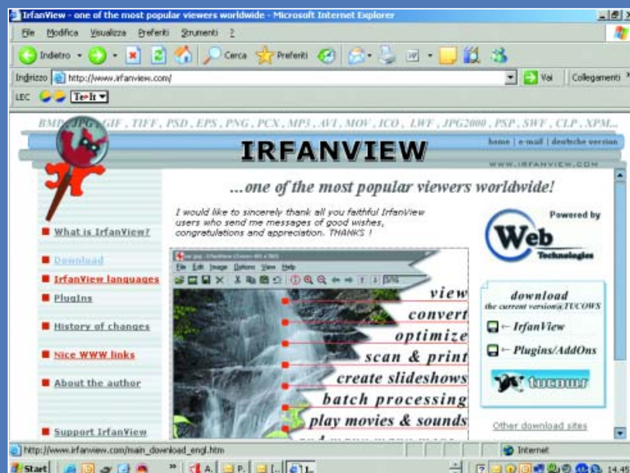
Professionista: la persona fisica o giuridica che agisce nell'esercizio della propria attività imprenditoriale o professionale, ovvero un suo intermediario produttore: il fabbricante del bene o il fornitore del servizio, o un suo intermediario, nonché l'importatore del bene o del servizio nel territorio dell'Unione Europea

Sede di stabilimento: per determinare la "sede" del produttore (o del titolare del trattamento in materia privacy) si fa riferimento al luogo in cui realmente si concentrano le attività economiche del soggetto: se il "quartier generale" della società è a Roma, poco importa che tutti i suoi server siano fisicamente in Spagna

Tecnica di comunicazione a distanza: qualunque mezzo che, senza la presenza fisica e simultanea del professionista e del consumatore, può essere impiegato per concludere il contratto (quindi, anche Internet)

Dati personali: qualunque informazione che ci riguarda, che ci identifica o ci rende anche solo identificabili (per esempio, anche il numero del nostro badge aziendale è un nostro "dato personale", se qualcuno può comunque risalire a noi tramite quel numero);

Titolare del trattamento: colui che decide in merito a dove, come e perché sono trattati i dati personali che ha raccolto da noi (cioè chi concretamente detiene il potere decisionale in merito).





1

IrfanView 3.97
Irfan Skiljan
www.irfanview.com

2

Image Viewer 2.15
FastStone Soft
www.faststone.org

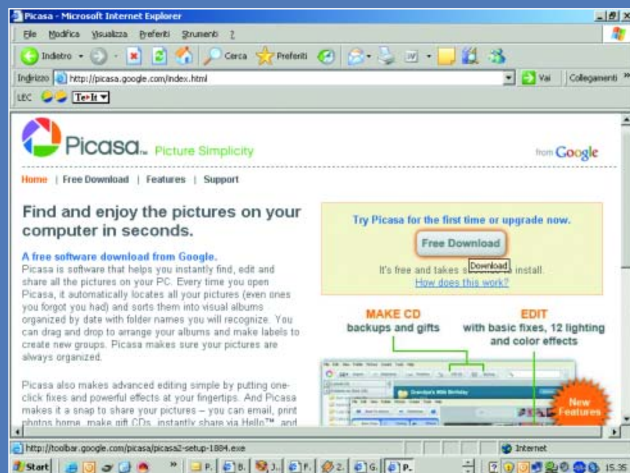
Guarda che FOTO!

Per gestire tutte le immagini sul disco fisso è indispensabile usare un buon software di visualizzazione, capace di aprire i file grafici più comuni, ma anche di eseguire anteprime, presentazioni e altro ancora. Il laboratorio di PC WORLD ITALIA ha analizzato i quattro migliori: sono di pregevole fattura, e soprattutto sono gratis

di Alberto Colleoni

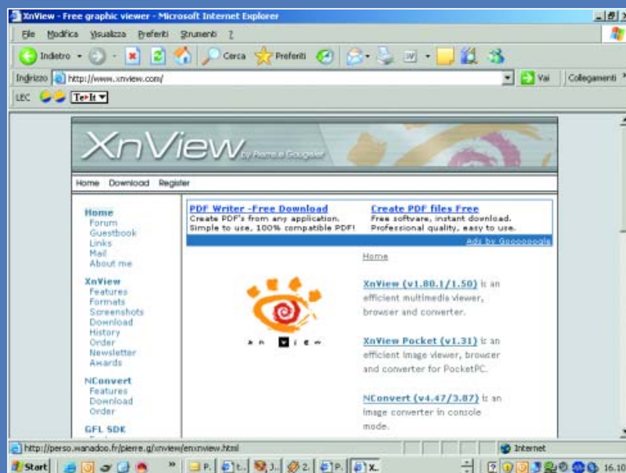
Inutile nasconderlo: Windows XP possiede già un software dedicato, il noto Visualizzatore immagini e fax. Ma attenzione: per gestire al meglio tutti i vostri file grafici è consigliabile lasciare da parte l'utility di Microsoft e ricorrere a un software aggiuntivo, più potente, completo e flessibile. Un buon software di visualizzazione deve essere capace di eseguire anteprime dei file grafici e presentazioni (magari accompagnate da musica), convertire e rinominare immagini, creare presentazioni autoeseguibili, realizzare video e creare salvaschermi. Inoltre, sarebbe meglio se consentisse anche di masterizzare le immagini su CD/DVD, utilizzando il software di masterizzazione già installato sul pc. In più, non guasta affatto se il programma mette a disposizione gli strumenti essenziali per il fotoritocco. È

Ottimo Buono Discreto Sufficiente Scarso



3

Picasa 2.0
Google
www.picasa.com

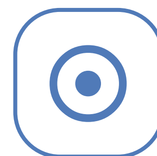


4

XnView 1.80.1
XnView
www.xnview.con

importante, inoltre, che il software supporti i formati immagine più diffusi, come: JPEG, JPG, TIFF, TIF, PNG, BMP e GIF. Altro punto da considerare: dovrebbe riconoscere altri file, come quelli nei formati PCX, RAW, TGA, PSD, WMF e JP2. Alcuni programmi possono estendere la propria compatibilità con altri formati grafici, grazie all'installazione di plug-in aggiuntivi.

Inoltre, questi software devono disporre di un'interfaccia utente semplice, intuitiva (che non richieda, possibilmente, lo studio della documentazione) e magari localizzata in italiano. Dato che si scaricano da Internet, i programmi sono privi di manuale cartaceo, per questo motivo, è necessario che il file della guida in linea sia esaustivo, chiaro e possibilmente tradotto in italiano. I software presi in esame e messi a confronto in questa prova sono tutti freeware e sono di piccole dimensioni (vanno da meno di un megabyte fino a poco più di tre MB): **IrfanView 3.97**, **Image Viewer 2.15**, **Picasa 2.0** e **XnView 1.80.1**. Inoltre abbiamo condotto una prova approfondita di **FxFoto Standard Edition 3.0.054**, che raggiunge il livello dei concorrenti solo dopo l'espansione alla versione Deluxe, che però è a pagamento. Accanto a questi abbiamo voluto analizzare anche due software "specializzati": **Free DWG Viewer 5.2.0.4**, capace solo di visualizzare file di AutoCad (dalla release 12 fino alla 2005), e **Photo Resizer 1.4**, la cui unica funzione è quella di convertire e rinominare uno o più file immagine. ▶



il punto

Ecco cosa deve saper fare un buon software di visualizzazione delle immagini: anteprime e presentazioni, conversione e rinomina immagini, realizzazione video e screensaver. Meglio se dispone di funzioni di masterizzazione e fotoritocco

I RISULTATI DEL TEST

In questa prova comparativa dei 4 migliori visualizzatori di immagini, tutti rigorosamente gratuiti, un solo prodotto ha meritato di vincere, mentre gli altri tre si sono posizionati, a parimerito, un gradino appena sotto. Segno che il livello qualitativo di questi software è decisamente alto. Il vincitore è IrfanView 3.97, che si è meritato il gradino più alto del podio grazie all'ottimo giudizio nelle funzioni e nel supporto dei file immagine più diffusi. Sul secondo gradino del podio ci sono Image Viewer 2.15, Picasa 2.0 e XnView 1.80.1. Nonostante raggiungano lo stesso giudizio complessivo (buono), primeggiano in ambiti diversi: Image Viewer 2.15 è ottimo nel supporto dei file immagine più diffusi; Picasa 2.0 eccelle nella facilità d'uso, grazie alla sua pregevole interfaccia; XnView 1.80.1 ottiene un ottimo giudizio nel supporto dei file immagine più diffusi.
In questo faccia a faccia non rientra l'altro celebre software gratuito FxFoto Standard Edition 3.0.054: da una prova approfondita (la recensione è a pagina 100) emergono tutti i suoi limiti, che gli fanno ottenere una sufficienza risicata. In realtà esiste la possibilità di aggiornarlo alla versione Deluxe (che però è a pagamento!). Una categoria a parte è, invece, quella di due interessanti software "specializzati" (recensiti a pagina 102 e 104) in una sola funzione particolare: Free DWG Viewer 5.2.0.4 permette di vedere disegni e progetti realizzati con AutoCad; Photo Resizer 1.4 consente di convertire e rinominare al volo tutti i file grafici.



tricks

I plug in di IrfanView 3.97 si possono scaricare in un solo file, IRFANVIEW_PLUGINS_397.EXE, oppure in parti che interessano: MMEDIA.ZIP (IV_Player, Med, Mp3, Nero, Quicktime, Real Audio, SoundPlayer); FORMATS.ZIP (B3d, Crw, Dicom, DjVu, EaFsh, Ecw, Flash, Formats, Fpx, Ics, JPEG2000, Jpm e altri); EFFECTS.ZIP (8BF_Filters, Filter Factory, Filters Unlimited); MISC.ZIP (Email, Exif, Iptc, Jpg_Transform)



salvaeuro

Sul sito www.faststone.org si possono scaricare altri software free, oltre a Image Viewer 2.15 e a Photo Resizer 1.4. Screen Capture 1.5, che funziona sia come screen capture sia come image viewer ed editor; Player 3.2, un player multimediale di file MP3, DivX, XviD, MPEG, Windows Media e Real Media; FastStone 4in1 Browser 1.3, che riunisce Web Browser, Web Server, FTP Client e Image Viewer

IRFANVIEW 3.97

IRFAN SKILJAN, WWW.IRFANVIEW.COM

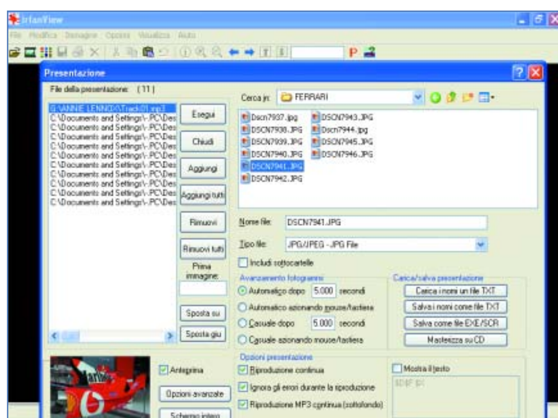
PREZZO: GRATUITO	
FUNZIONI	
FORMATI SUPPORTATI	
USO	
DOCUMENTAZIONE	
REQUISITI DI SISTEMA	
IL NOSTRO GIUDIZIO	

IrfanView 3.97 è il visualizzatore d'immagini che più ha impressionato fra quelli inclusi in questa prova. Innanzitutto è bene sapere che, insieme al file d'installazione del programma, è utile scaricare dal sito www.irfanview.com il file ITALIAN.ZIP (sempre gratuito), che contiene la DLL per il supporto della lingua italiana (va copiata nella cartella language di IrfanView), ma soprattutto il file IRFANVIEW_PLUGINS_397.EXE (anch'esso gratuito), che installa i preziosi plug-in di IrfanView.

Il programma piace subito per la sua interfaccia, completamente in italiano (dopo l'installazione della "dll italiana"), semplice, molto intuitiva, che non richiede affatto lo studio della documentazione (che tuttavia rimane in inglese). I veri punti di forza di IrfanView 3.97 sono le funzioni e il pieno supporto dei file immagine (i più diffusi e molti altri ancora).

Le anteprime delle immagini si ottengono con IrfanView Thumbnails, una sorta di ESPLORA RISORSE adattato alle immagini: sulla sinistra viene visualizzata la struttura gerarchica dei file, delle cartelle e delle unità del computer, mentre sulla destra, nell'area più vasta, vengono create le anteprime di tutte le immagini presenti in una determinata cartella o unità. Le anteprime si possono ingrandire o rimpicciolire, da 50x50 pixel fino a 600x600 pixel.

La presentazione delle immagini è semplice da realizzare: basta selezionare nel menu questa funzione, ed ecco che si apre la relativa finestra. Qui bisogna aggiungere le immagini, che si possono visualizzare una per una in un'anteprima. In più, si possono inserire dei file audio MP3 che accompagneranno la presentazione. Apprezzabile è la possibilità di regolare l'avanzamento dei fotogrammi. Tra le altre funzioni, si segnala la possibilità di creare presentazioni autoeseguibili e screensaver. Inoltre, IrfanView permette di masterizzare la presentazione su CD, scrivendo un VideoCD, ma si possono anche copiare i file presentazione su CD. Oltre a ciò, IrfanView è in grado di convertire e rinominare immagini. Da notare, infine, la presenza degli strumenti "basic" di fotoritocco (come l'applicazione di effetti, la riduzione di profondità di colore, la regolazione della nitidezza, la riduzione occhi rossi, eccetera).



La fase di realizzazione di una presentazione con IrfanView 3.97, con una base audio MP3 in loop

STANDARD? NO, GRAZIE

FxFoto Standard Edition 3.0.054 è un software di visualizzazione freeware che, messo insieme agli altri quattro in prova, ottiene solo una stretta sufficienza nel giudizio complessivo. Questo perché FxFoto Standard Edition 3.0.054 è limitato nelle funzioni: niente presentazioni autoeseguibili o screensaver, presentazioni con musica e conversione o rinomina dei file immagine. Oltretutto non è in grado di creare video e CD/DVD. Insomma, è proprio limitato, anche se due funzioni essenziali, anteprime e presentazioni, sono supportate. Anche a livello di supporto dei file immagine più diffusi mostra alcune lacune: riconosce solo i file con estensione JPEG, JPG, TIFF, TIF, PNG, BMP, GIF e WMF. La sua interfaccia è facile, è in inglese ma è meno pulita, chiara e piacevole rispetto a quella degli altri software a confronto. FxFoto Standard Edition 3.0.054 migliora decisamente se lo si aggiorna alla Deluxe Edition, che però costa circa 30 dollari. Un esborso che pochi gradiranno, per avere alla fine un prodotto che arriva al livello degli altri programmi oggetto di questo faccia a faccia, ma gratuiti.

FXFOTO STANDARD EDITION 3.0.054

TRISCAPE, WWW.FXFOTO.COM

PREZZO: GRATUITO	
LINGUA: INGLESE	
DIMENSIONE FILE DA SCARICARE: 2,11 MB	
SISTEMA OPERATIVO: WIN 98/ME/2000/XP	
IL NOSTRO GIUDIZIO:	

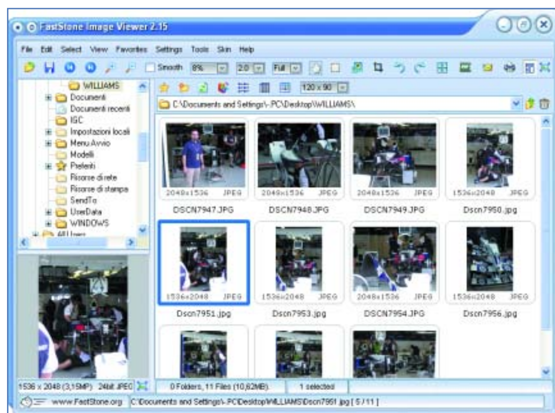
IMAGE VIEWER 2.15

FASTSTONE SOFT, WWW.FASTSTONE.ORG

PREZZO: GRATUITO	
FUNZIONI	
FORMATI SUPPORTATI	
USO	
DOCUMENTAZIONE	
REQUISITI DI SISTEMA	
IL NOSTRO GIUDIZIO	

Image Viewer 2.15 è un software di visualizzazione che si mette in luce per il completo supporto dei file immagine più diffusi. Anche nell'uso si apprezza Image Viewer 2.15 per il suo buon livello di realizzazione. Complice soprattutto la sua interfaccia, completamente in inglese, tuttavia semplice, piacevole e alla portata di tutti, dato che, come IrfanView, ricorda molto da vicino ESPLORA RISORSE, con la struttura gerarchica di cartelle, dischi e unità ottiche da una parte, e le anteprime nell'area principale dello ▶

Le anteprime di Image Viewer 2.15 sono accompagnate dal nome delle immagini digitali e dalla risoluzione dello scatto





sul web

Sul sito www.google.com si trovano i preziosi strumenti di Google: Blogger, per creare un sito; Toolbar, per aggiungere una casella di ricerca al browser; Traduttore; Desktop Search, per ricerche sul proprio pc. Ma ci sono anche Hello, per condividere le immagini; Code, per scaricare API e codice; il celebre e bellissimo Google Earth

schermo. Le anteprime delle immagini possono variare di dimensione, da 60x45 pixel fino a 200x150 pixel. L'immagine selezionata in anteprima singola si può visualizzare nel riquadro in basso a sinistra. L'unica nota dolente riguarda la documentazione, che è davvero ridotta all'osso: quella cartacea non esiste e il file della guida, non tradotto in italiano, è appena sufficiente (esattamente come in Picasa 2.0). Per fortuna, la facile interfaccia non necessita affatto di studiare la documentazione.

Se si analizza la sezione funzioni, si deve rilevare che Image Viewer 2.15 è il software meno fornito rispetto agli altri tre prodotti inclusi in questa prova, perché non crea presentazioni autoeseguibili, salvaschermo e video con le proprie immagini. Oltretutto, non è in grado di masterizzare (appoggiandosi a un software di masterizzazione esterno) CD/DVD di immagini e presentazioni. Nonostante queste piccole limitazioni, Image Viewer 2.15 offre due funzioni più importanti e veramente essenziali per questa categoria: le anteprime e le presentazioni delle proprie immagini. È sufficiente individuare la cartella con le immagini preferite e fare clic sulla voce SLIDESHOW: si apre una finestra che permette di impostare la dimensione dello schermo, scegliere gli effetti di transizione fra le immagini (ne sono disponibili 156) e inserire musica nella presentazione. Quindi basta solo fare clic su PLAY. Tra le altre funzioni si segnalano la conversione, il ridimensionamento e la rinomina di immagini, e le basi di fotoritocco. Queste consistono nella rotazione dell'immagine, nella regolazione di luminosità, contrasto, gamma, profondità di colore, oltre agli effetti BUMB MAP, LENS, WAVES, MORPH e all'immancabile RED EYE REMOVAL.

I PROGETTI DELL'ARCHITETTO

Desiderate visualizzare piante, sezioni e prospetti di un progetto architettonico su un pc che non ha installato AutoCad? Free DWG Viewer 5.2.0.4 è un visualizzatore di file grafici specializzato proprio per il formato proprietario di Autodesk, dalla release 12 fino alla 2005. Può aprire e visualizzare gli AutoCad Drawing (i DWG e i DXF), i DWF Drawing (i DWF) e gli IGC Content Sealed Format (i CSF). Free DWG Viewer 5.2.0.4 presenta un'interfaccia essenziale, rigorosa, pulitissima. Ma quello che importa è che faccia correttamente quello che dice di saper fare. Ecco la prova con un progetto mediamente complesso di AutoCad: zoomando si nota che tutti i dettagli costruttivi che compaiono progressivamente riducendo la scala (e quindi aumentando la dimensione della visualizzazione) vengono correttamente visualizzati. I limiti? L'impossibilità di stampare e di eseguire misure sul progetto (disabilitate nella versione free). Inoltre, salvando il file in formato JPG, si perde parte dei dettagli. Il disegno si può "afferrare" e spostare liberamente sullo schermo, in modo da concentrare l'attenzione su una parte precisa del progetto. Con la rotella del mouse si operano lo zoom in e lo zoom out. Ci si muove agevolmente su un grande progetto, visualizzato anche su un piccolo display.

FREE DWG VIEWER 5.2.0.4
INFORMATIVE GRAPHICS, WWW.INFOGRAPH.COM

PREZZO: GRATUITO	
LINGUA: INGLESE	
DIMENSIONE FILE DA SCARICARE: 9,75 MB	
SISTEMA OPERATIVO: WIN NT/2000/XP	
IL NOSTRO GIUDIZIO:	

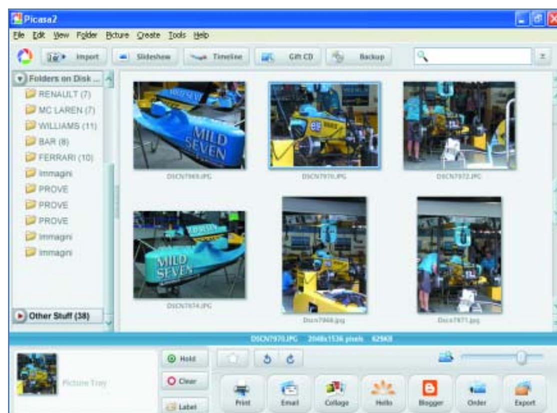
PICASA 2.0
GOOGLE, WWW.PICASA.COM

PREZZO: GRATUITO	
FUNZIONI	■■■■□
FORMATI SUPPORTATI	■■■□□
USO	■■■■■
DOCUMENTAZIONE	■■□□□
REQUISITI DI SISTEMA	■■■■■
IL NOSTRO GIUDIZIO	

Picasa 2.0 è un programma di visualizzazione potente e flessibile. Tra i software inclusi in questa prova, si è imposto come il migliore nell'uso, grazie a un'interfaccia facilissima, particolarmente convincente, funzionale, che piacerà subito a molti per il suo "feeling": è così immediata e piacevole che appena la si "incontra" sembra di averla già studiata e utilizzata più volte. Non è localizzata in italiano, ma questo non cambia affatto il suo giudizio lusinghiero. La valutazione complessiva di Picasa 2.0, che è sostanzialmente buona, potrebbe essere migliore se il programma fosse in grado di offrire un migliore supporto dei file immagine: non riconosce alcuni di quelli più diffusi, come TGA, PCX, JP2 e WFM. Nonostante questo, riesce a strappare un giudizio discreto in questo ambito. Passando alle funzioni, Picasa 2.0 merita un giudizio buono, anche se non può creare presentazioni autoeseguibili.

Le anteprime delle immagini si possono regolare in dimensione, agendo sul cursore in basso a destra che ridimensiona in tempo reale le miniature. Si possono osservare le immagini in base a una bellissima quanto funzionale timeline. Con SLIDESHOW si richiama la funzione presentazione, anch'essa facile da impostare, compresa la riproduzione di musica in formato MP3 durante la visione delle immagini.

Tra le altre funzioni si segnala la masterizzazione di un CD con le proprie immagini, sfruttando un software di masterizzazione già installato nel sistema. Attenzione: non possono realizzare VCD o SVCD. Sempre tra le funzioni, ci è particolarmente piaciuta la possibilità di creare filmati, scegliendo tra SMALL SIZE (320x240pixel), LARGE (640x480pixel) o WIDESCREEN (960x720pixel) e regolando (tra 1 e 5 secondi) il delay tra due immagini. Bisogna quindi scegliere il codec video tra quelli installati nel sistema ▶



La pregevole interfaccia di Picasa 2.0 con le anteprime: la barra in alto permette di accedere subito alla presentazione Slideshow, alla Timeline e alla masterizzazione (Gift CD e Backup)

(per esempio DivX), oppure se utilizzare i fotogrammi interi non compressi. A questo punto viene realizzato e salvato sul disco fisso un file AVI con la presentazione delle immagini selezionate. Il video, per dare una maggiore sensazione di ripresa cinematografica, esegue dei piccoli spostamenti laterali ed esegue delle lievi zoomate su ogni singola immagine, prima che questa sfumi sulla successiva.

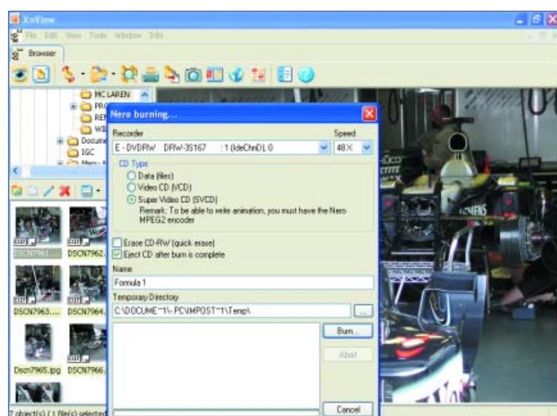
XNVIEW 1.80.1

XNVIEW, WWW.XNVIEW.COM

PREZZO: GRATUITO	
FUNZIONI	■■■■□
FORMATI SUPPORTATI	■■■■■
USO	■■■■□
DOCUMENTAZIONE	■■■□□
REQUISITI DI SISTEMA	■■■■■
IL NOSTRO GIUDIZIO	

XnView 1.80.1 è un software di visualizzazione ben bilanciato e nel complesso omogeneo. Si apprezza soprattutto per il supporto dei file immagine: tutti quelli più diffusi, più moltissimi altri che l'utente medio non utilizzerà praticamente mai (riconosce anche, giusto per fare un nome in particolare, gli MDL, cioè gli Half-Life Model). XnView 1.80.1 si dimostra un buon prodotto già a partire dalla sua interfaccia. Anche in questo caso, ricorda ESPLORA RISORSE di Windows, con il browser e le anteprime dei file grafici, visualizzabili in diverse dimensioni: da 32x32 pixel fino a 192x192pixel. L'interfaccia è facile, alla portata di tutti, tanto da non richiedere lo studio della documentazione. Sempre a proposito di documentazione, si deve rilevare che il file della guida di XnView 1.80.1 è il migliore (anche se è solo discreto), insieme a quello di IrfanView. XnView 1.80.1 conferma il buon giudizio anche nelle funzioni che è in grado di offrire. L'unico neo è l'impossibilità di realizzare presentazioni con musica in sottofondo (ma basta inserire un CD Audio nel lettore ottico e riprodurlo in background). Oltre alla funzione di anteprime, XnView 1.80.1 offre l'indispensabile funzione presentazione: basta richiamare la voce SLIDE SHOW e si apre una finestra nella quale selezionare le immagini da inserire nella presentazione e il tempo di transizione, quindi si decide se mandarla in loop e se utilizzare o meno degli effetti di transizione. Da questa finestra si accede altresì alla masterizzazione di un VCD/SVCD, alla realizzazione di una presentazione autoeseguibile o di uno screensaver. Oltre a ciò, XnView 1.80.1 permette di convertire lotti di immagini in altri formati e di ridimensionare i file grafici. Per finire, non potevano mancare gli strumenti essenziali per il fotoritocco: dalla regolazione di luminosità/contrasto/gamma fino agli effetti come BLUR, EMBOSS, EDGE, NOISE e così via. ■

Segue tabella



La fase di masterizzazione di un SVCD con XnView 1.80.1, che si appoggia a Nero Burning. Si può anche realizzare un VCD oppure scrivere un Data CD



tricks

XnView 1.80.1 si può avere in italiano, se si scarica dal sito www.xnview.com il file XNVIEW-WIN-LANG.ZIP. Non è necessario copiare tutto il contenuto nella cartella principale di XnView: basta il file XNVIEWIT.DLL. Tutte le altre DLL sono per le altre lingue

CONVERSIONI DI MASSA

Photo Resizer 1.4 è un software semplice ma efficace che si occupa solo di convertire e rinominare i file grafici. La sua interfaccia è di una semplicità esemplare: in alto a sinistra si deve scegliere tra Batch Convert e Batch Rename. Sulla destra si seleziona la sorgente, quindi i file grafici da trattare. Per facilitare la scelta delle immagini, è disponibile una piccola anteprima in basso.
Nel caso della semplice conversione da un tipo di file grafico a un altro, si selezionano i file nella finestra di destra e si aggiungono a quella di sinistra; quindi si sceglie il nuovo formato grafico tra: JPG, JPEG, JP2, J2K, GIF, BMP, PNG, TIF, TIFF, TGA, WMF o ICO. Si fa clic su START e l'operazione di conversione viene avviata e conclusa.
Nel caso dell'operazione di rinomina dei file, la procedura è la stessa, ma una volta aggiunti i file alla finestra di sinistra si sceglie come rinominare la serie di immagini.
Le operazioni di conversione e la rinomina dei file immagine si possono eseguire in un solo passaggio. La sola opzione extra disponibile è di carattere estetico e riguarda l'interfaccia di Photo Resizer.

PHOTO RESIZER 1.4

FASTSTONE SOFT, WWW.FASTSTONE.ORG

PREZZO: GRATUITO	
LINGUA: INGLESE	
DIMENSIONE FILE DA SCARICARE: 1,07 MB	
SISTEMA OPERATIVO: WIN 98/ME/NT/2000/XP	
IL NOSTRO GIUDIZIO:	

Caratteristiche e giudizi

PRODOTTO	IRFANVIEW 3.97	IMAGE VIEWER 2.15	PICASA 2.0	XNVIEW 1.80.1
Produttore	Irfan Skiljan	FastStone Soft	Google	XnView
Sito Internet	www.irfanview.com	www.faststone.org	www.picasa.com	www.xnview.com
Prezzo	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito
FUNZIONI (40%) 1)				
Anteprime	sì	sì	sì	sì
Presentazione	sì	sì	sì	sì
Presentazione con musica	sì	sì	sì	no
Converte immagini	sì	sì	no	sì
Rinomina immagini	sì	sì	sì	sì
Crea presentazione autoeseguibile (EXE)	sì	no	no	sì
Crea video	VCD	no	sì	VCD/SVCD
Crea salvaschermo	sì	no	sì	sì
Crea CD/DVD	CD	no	CD/DVD	CD
Strumenti essenziali di fotoritocco	sì	sì	sì	sì
Giudizio	■■■■■	■■□□□	■■■■□	■■■■□
FILE IMMAGINE PIÙ DIFFUSI SUPPORTATI (30%) 1)				
JPEG, JPG, TIFF, TIF, PNG, BMP, GIF	sì	sì	sì	sì
PCX	sì	sì	no	sì
RAW	sì (con plug in)	sì	sì	sì
TGA	sì	sì	no	sì
PSD	sì	sì	sì	sì
WMF	sì	sì	no	sì
JP2	sì	sì	no	sì
Giudizio	■■■■■	■■■■■	■■■□□	■■■■■
USO (20%) 1)				
Interfaccia utente	facile	facile	facilissima	facile
Lingua	italiano (con plug in)	inglese	inglese	italiano (con plug in)
Richiede studio documentazione	no	no	no	no
Giudizio	■■■■□	■■■■□	■■■■■	■■■■□
DOCUMENTAZIONE (5%) 1)				
Manuale cartaceo	-	-	-	-
File della guida	discreto	sufficiente	sufficiente	discreto
Lingua	inglese	inglese	inglese	inglese
Giudizio	■■■□□	■■□□□	■■□□□	■■■□□
REQUISITI DI SISTEMA (5%) 1)				
Dimensione file da scaricare	0,874 MB	2,53 MB	3,17 MB	2,29 MB
Sistema operativo	Win 98/ME/2000/XP	Win 98/ME/2000/XP	Win 98/ME/2000/XP	Win 98/ME/2000/XP
Giudizio	■■■■■	■■■■■	■■■■■	■■■■■
Il nostro giudizio complessivo (100%)	WWWWW	WWWW (4 su 5)	WWWW (4 su 5)	WWWW (4 su 5)

(1) La valutazione è avvenuta sulla base dei cinque parametri parziali.
Tra parentesi: la percentuale di peso complessivo per cui ogni parametro incide sul risultato finale



pratica



120 114 161 165

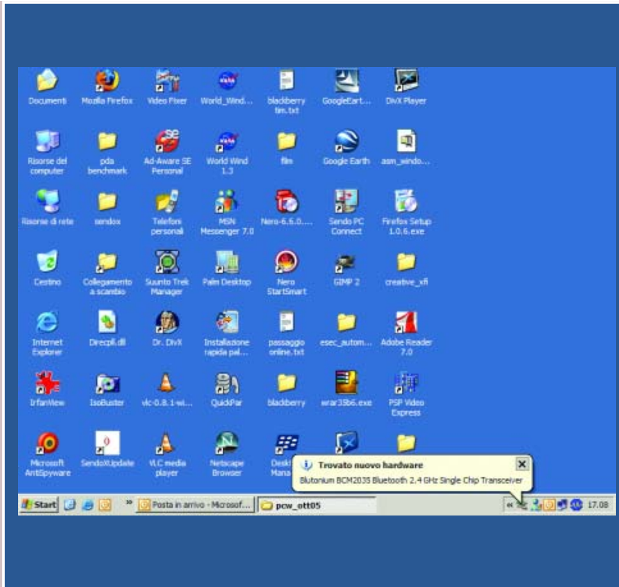
Questo mese la fotografia digitale è un po' il leit motiv della nostra sezione Pratica. Oltre al Freeware, la selezione dei migliori programmi gratuiti disponibili su Internet, che prende in esame le applicazioni studiate proprio per chi possiede una vasta collezione di immagini digitali, anche il trucco del mese e diverse guide pratiche sono in qualche misura legate a questo argomento. In particolare, scoprirete come individuare e correggere tutti i problemi che più di frequente rovinano le vostre stampe digitali. Sia che si tratti di imperfezioni riconducibili a questioni meccaniche, sia di problemi di carta o di inchiostro, per fortuna una soluzione esiste sempre. Ma nelle pagine ci sono anche numerosi altri spunti pratici di sicuro interesse. A cominciare da quelli che vi spiegano come sfruttare al meglio programmi freeware per eseguire montaggi video dall'aspetto professionale, per finire con quelli che, invece, illustrano come gestire in modo corretto grandi archivi di file MP3.

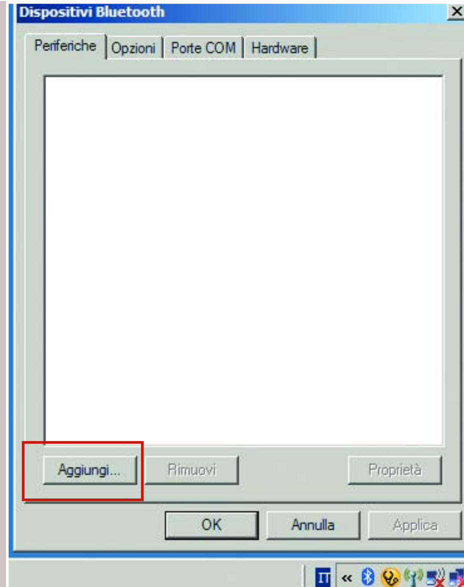
Connessioni sempre possibili

Per collegarsi in qualunque momento a Internet con il vostro pc o il vostro palmare, bastano un cellulare Bluetooth e poche operazioni di configurazione

di Luca Figini

Oltre che come client di posta elettronica (la cui configurazione passo a passo è stata illustrata nel numero di settembre), il cellulare si può impiegare come modem Bluetooth abbinato al notebook o al palmare per navigare sul web e scaricare l'e-mail. Per farlo, sono necessari alcuni requisiti: un telefonino abilitato Bluetooth e l'adattatore (integrato o addizionale) per il portatile. Se il pc non è provvisto del supporto nativo, si può sempre acquistare un dongle USB o una scheda PC Card aggiuntiva: tra le due, è consigliabile orientarsi sulla prima soluzione. L'investimento richiede dai 20 agli 80 euro (il prezzo più alto è quello delle PC Card e dei dispositivi di classe 1, che hanno una portata maggiore). Gli adattatori di classe 2 (raggio operativo di dieci metri) sono più che adeguati allo scopo, mentre, se il palmare non dispone del Bluetooth, l'aggiunta di una scheda può risultare piuttosto costosa poiché bisogna affidarsi a schede Secure Digital o Compact Flash dotate della connessione wireless. Se in questo secondo caso è consigliabile orientarsi su un marchio affidabile, nel caso dei dongle USB è sufficiente acquistare il meno costoso, perché con il Service Pack 2 di Windows XP il Bluetooth è gestito in modo nativo. Per questo, è vivamente consigliato aggiornare il sistema operativo con il SP2 altrimenti è necessario installare il software incluso nel dispositivo acquistato, che non sempre si rivela soddisfacente. Infine, bisogna usare un cellulare Bluetooth, altrimenti è necessario ricorrere agli infrarossi o al cavo USB. L'IrDA è molto lento e pretende che le due porte siano allineate per comunicare. Il cavo dati, invece, non è in dotazione a tutti i telefonini, ma rappresenta un modo semplice e immediato seppure richiede un driver per configurare il cellulare. Il Bluetooth non richiede driver dedicati e assicura buone prestazioni, ma riduce la durata della batteria (sia del cellulare sia del notebook o palmare); in compenso, la configurazione non è particolarmente complessa. Inoltre si tenga presente che gli apparecchi GSM/GPRS, se usati come modem, permettono collegamenti paragonabili a una linea analogica. Con i telefoni UMTS, invece, si naviga a banda larga e non si hanno limitazioni, a parte quelle relative ai costi di connessione. Per questa ragione è utile sottoscrivere un abbonamento flat mensile per il traffico dati, un tipo di contratto previsto da tutti gli operatori. Un'ultima precisazione prima di iniziare: la sezione dedicata alla configurazione del palmare è affrontata usando un Pocket PC con GPRS integrato. La procedura può essere replicata anche sui Palm OS in modo equivalente e usando un cellulare Bluetooth selezionando, come periferica di connessione, la voce MODEM BLUETOOTH.





1

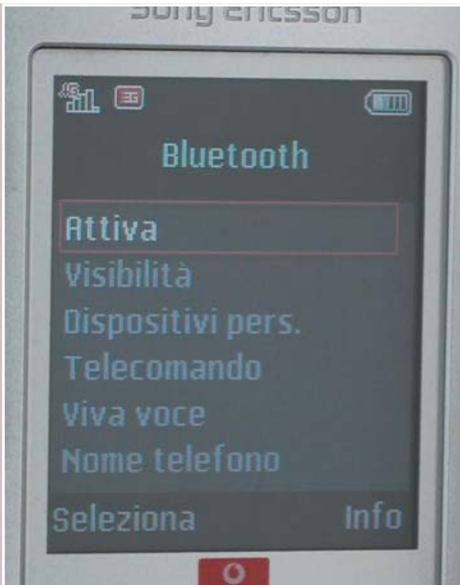
SENZA BLUETOOTH NON SI FA NULLA

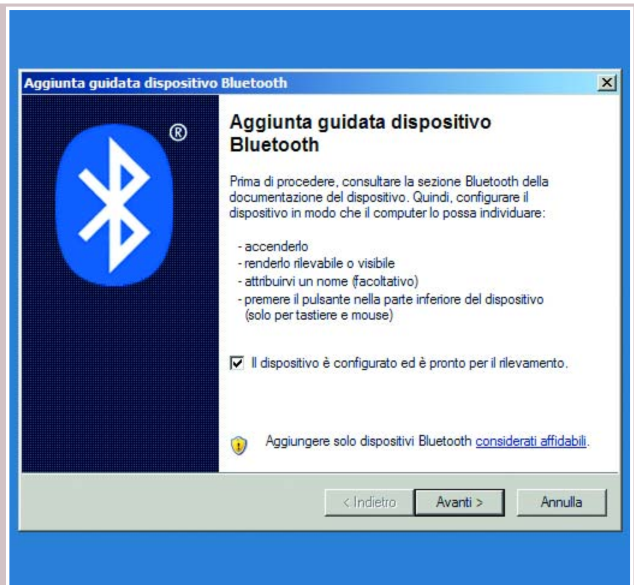
Per prima cosa, inserite il dispositivo Bluetooth nel pc, qualora fosse sprovvisto del supporto. I dongle USB vengono riconosciuti e configurati automaticamente, mentre potrebbe essere necessario installare il software di gestione o il driver per le PC Card.

2

RICONOSCERE LE PERIFERICHE NEI PARAGGI

Al termine della configurazione, nella barra degli strumenti appare l'icona bianca e blu del Bluetooth. Fate clic su aggiungi per aprire l'interfaccia di dialogo che consente di connettersi a una periferica remota.





3

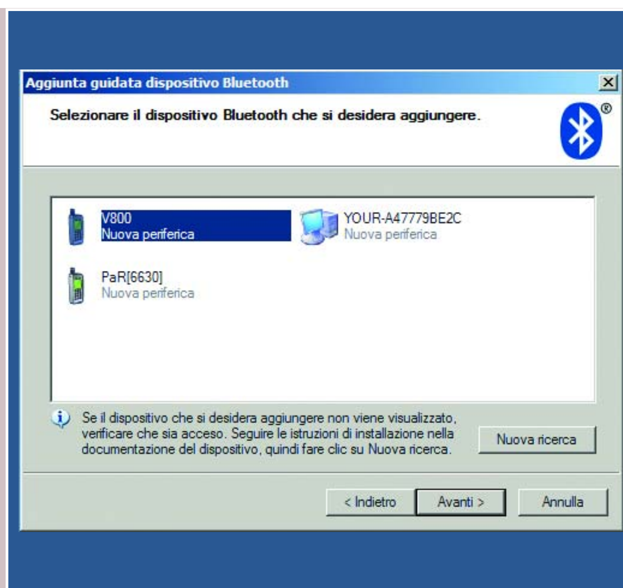
NOTEBOOK E CELLULARE DEVONO VEDERSI

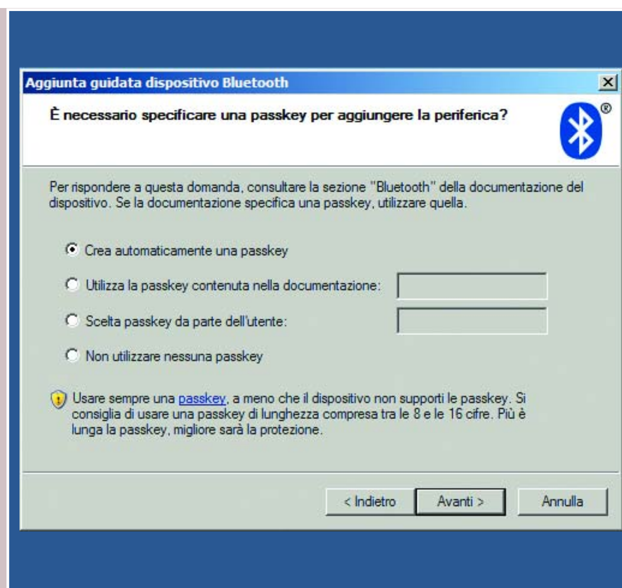
Prima di procedere, è necessario attivare il Bluetooth anche sul cellulare e assicurarsi che sia ATTIVA (vedi immagine sopra) l'opzione per renderlo "visibile". In questo modo il telefonino può essere rilevato e fornisce l'elenco dei servizi messi a disposizione.

4

ALLA RICERCA CI PENSA WINDOWS

Nell'interfaccia di gestione del Bluetooth in Windows fate clic sul pulsante AGGIUNGI e seguite il wizard per la procedura di riconoscimento delle periferiche raggiungibili. L'operazione non richiede più alcuni secondi.





5

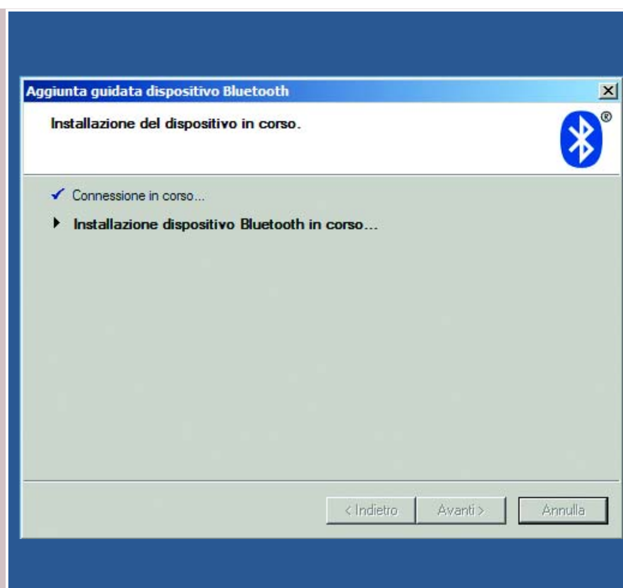
FATE LA SCELTA GIUSTA

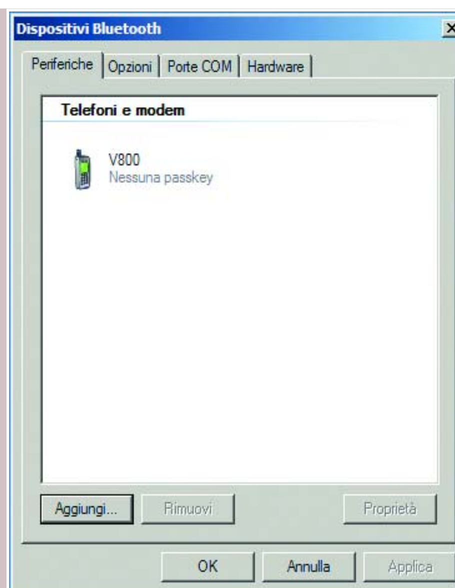
Nella finestra di dialogo sono mostrate tutte le periferiche raggiungibili nel raggio d'azione, suddivise per tipologia: palmari, telefoni, pc e accessori vari. Selezionate il telefonino che volete usare come modem e fare clic su AVANTI.

6

PROTEGGERE LE COMUNICAZIONI

A questo punto si può scegliere di usare una parola chiave per proteggere le trasmissioni dati tra pc e cellulare o per non usare nessuna passkey. È consigliabile digitare un codice: una sequenza numerica di quattro cifre è sufficiente e ricordatevi che dovrà essere ripetuta anche sul cellulare.





7

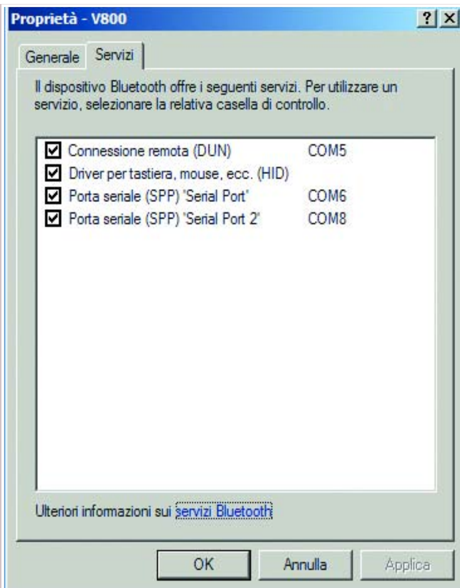
UN CELLULARE DAI TANTI SERVIZI

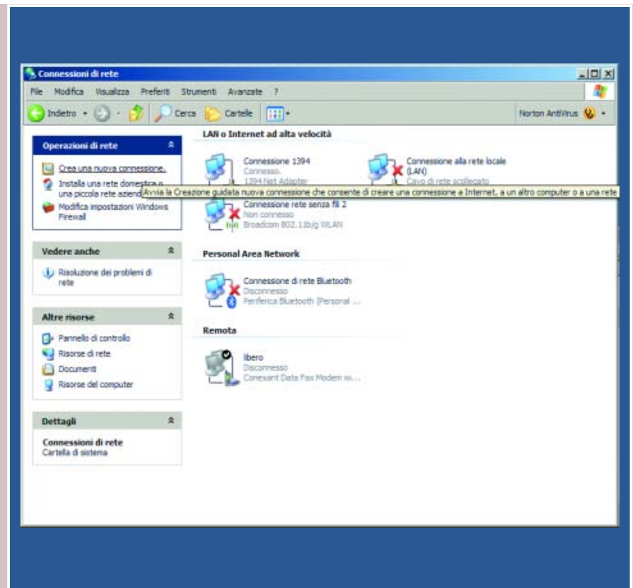
Il wizard di installazione provvede ora a installare i driver per usare i servizi messi a disposizione dal telefonino tramite Bluetooth. Tra questi si trova anche la funzione che provvede ad abilitare il modem, fondamentale per connettersi a Internet.

8

LA RISPOSTA DEL TELEFONINO

Al termine della procedura guidata, il cellulare è configurato e pronto per l'uso. Alcuni modelli di apparecchio richiedono di ultimare l'operazione inserendo la passkey o accettando di includere il notebook nella lista delle periferiche configurate.





9

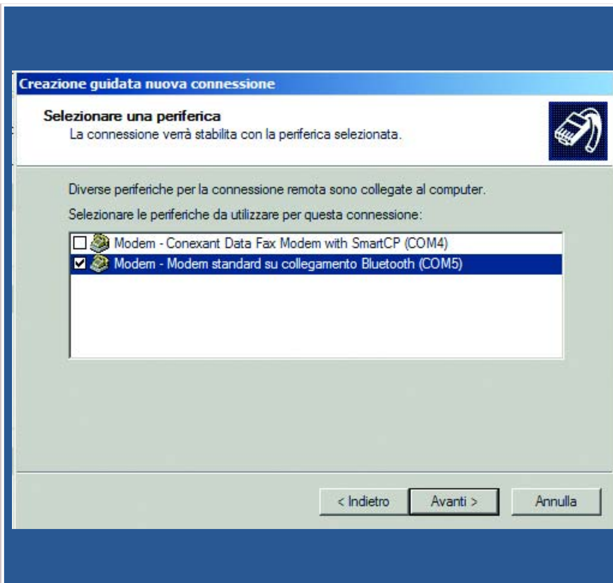
UN MODEM COME ALTRI

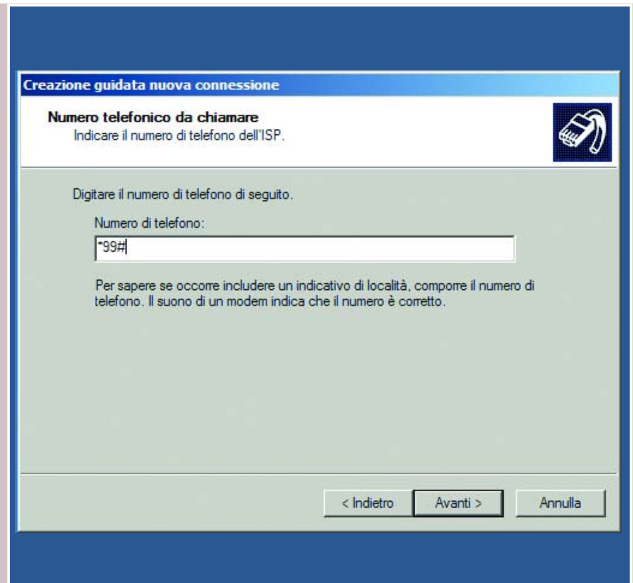
Aprendo il collegamento al telefonino, nella scheda SERVIZI si visualizzano i servizi messi a disposizione tramite Bluetooth dal cellulare. Tra questi deve essere attivato quello CONNESSIONE REMOTA per poterlo usare come modem.

10

IMPOSTARE LA CONNESSIONE REMOTA

A questo punto è sufficiente creare una nuova connessione remota in Windows, usando il classico wizard del sistema operativo e creare un collegamento a un server Internet, inseendo tutti i parametri necessari manualmente.





11

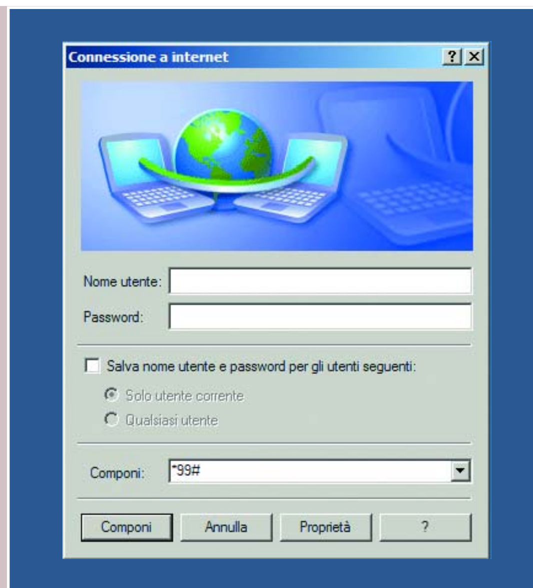
SCEGLIERE BENE LA PERIFERICA DA USARE

Duarante la procedura bisogna precisare che vogliamo usare il modem Bluetooth sulla porta COM occupata dal cellulare. L'uso è identico a quello di un dispositivo tradizionale, solo che il Bluetooth deve essere attivato sul cellulare per usarlo.

12

I PARAMETRI DI CONNESSIONE

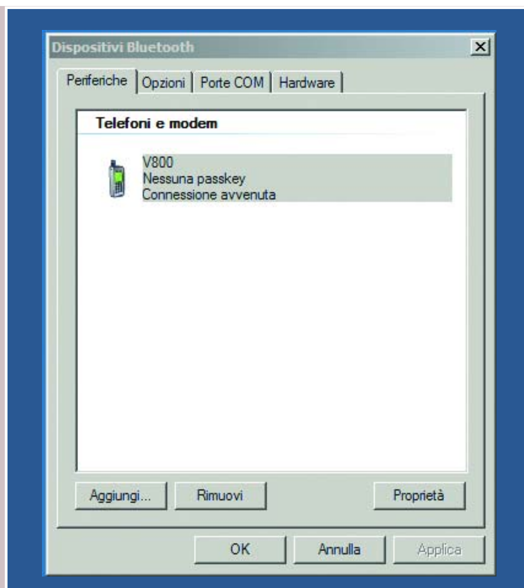
In generale, non sono necessari ulteriori parametri, ma con alcuni operatori (tra cui TIM) è necessario inserire il DNS, il nome utente e la password (vedi punto 13). Infine, nel numero di telefono è necessario inserire il codice *99# per connettersi al GPRS.



13

PER ALCUNI É NECESSARIO FARSI IDENTIFICARE

A questo punto la configurazione è terminata e appare la schermata tipica di ogni connessione remota. Con TIM è necessario completare anche i campi NOME UTENTE e PASSWORD, con Vodafone non è necessario. Fate clic su COMPONI per connettervi.



14

CONNESSIONE AVVENUTA, SI NAVIGA SUL WEB

A connessione avvenuta, un avviso compare sulla barra degli strumenti, come se si trattasse di un modem tradizionale. La velocità di navigazione non rispecchia quella reale (che è a carico del cellulare).



15

SUL PALMARE: POCHE DIFFERENZE

La configurazione di un Pocket PC è molto simile a quella di Windows. Si ricordi che, nel caso di un cellulare Bluetooth, è prima necessario mettere in comunicazione i due dispositivi. Nella finestra IMPOSTAZIONI/ CONNESSIONI, create, quindi, una nuova connessione.



16

BLUETOOTH O INTEGRATO?

Seguire il wizard che guida nella configurazione. Con un palmare con radio GSM/GPRS integrata, scegliere come modem la linea cellulare GPRS, mentre, se avete intenzione di usare un telefono Bluetooth, selezionate il modem Bluetooth.



17

UNA CONFIGURAZIONE VELOCE E INDOLORE

Proseguite nella configurazione e inserite, se necessario, il punto di accesso dell'operatore telefonico e le informazioni aggiuntive di connessione previste dal provider. Nel caso di un cellulare Bluetooth, questa impostazioni non è prevista.



18

CON TIM BISOGNA FARSI RICONOSCERE

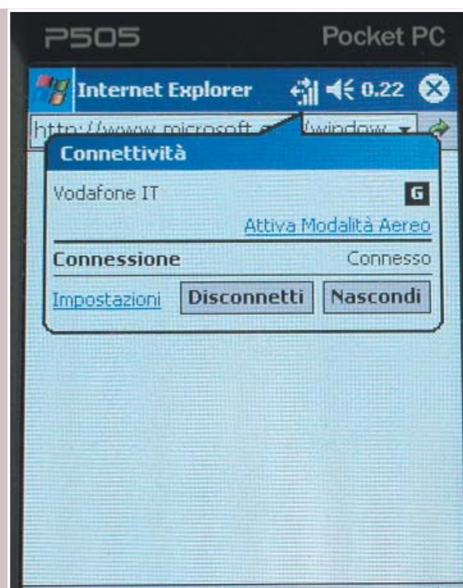
Infine, se necessario, completate la schermata con nome utente e password ottenuto direttamente dall'operatore. Con Vodafone e Wind non è necessario, con TIM è indispensabile procurarsi queste informazioni direttamente sul sito.



19

CONNESSIONE PRONTA PER L'USO

La connessione è ora pronta per essere usata, ed è elencata nella finestra CONNESSIONI. Si può modificare in un secondo tempo e si attiva automaticamente quando si accede a Internet con il browser o con il client di posta elettronica.



20

E-MAIL E WEB SUL PALMARE

Quando ci si connette, un menu contestuale riassume lo stato del collegamento e nell'icona che rappresenta la linea telefonica appaiono due freccette che indicano lo stato del trasferimento di dati in corso. A questo punto, si può navigare esattamente come sul pc.

Se avete detto addio alle pellicole a favore di una scheda di memoria, quasi certamente avete bisogno di almeno una delle 15 utility che abbiamo scovato per voi sul web

di Irma Foster

Fotoamatore DIGITALE



Le fotocamere digitali sono belle, anzi bellissime. Le immagini riprese possono essere riviste pochi istanti dopo ogni scatto sul piccolo display LCD che contraddistingue il dorso delle digicamere o, con un po' di pazienza in più, sullo schermo del vostro pc. La faccenda è così semplice ed economica che il rischio che si corre è quello di saturare rapidamente il disco o, peggio, di non riuscire più a ricordarsi il contenuto di questa o quella cartella. Altre volte, invece, le immagini digitali giacciono abbandonate solo per la mancanza degli strumenti giusti per "usarle" meglio o più di frequente. Per rispondere a questo e altri limiti, ci siamo messi a caccia di freeware su Internet, con l'obbiettivo dichiarato di selezionare 15 programmi che, per un motivo o per l'altro, permettessero, per esempio, di realizzare album fotografici digitali, gallerie pronte per essere pubblicate on-line o, più semplicemente, di visualizzare ogni giorno un'immagine diversa come sfondo del desktop di Windows. I software descritti nelle pagine seguenti, seppur tutti diversi fra loro, possono essere ricondotti a **due grandi categorie**. La prima, che potremmo definire **Fotoalbum**, comprende una nutrita schiera di soluzioni che si occupa, appunto di creare in modo sostanzialmente automatico gallerie di immagini, spesso anche in un formato ideale per la pubblicazione su Internet. Della **seconda categoria** che chiameremo **utility**, fanno parte una serie di programmi che, invece, permettono di gestire meglio alcune funzioni basilari per chi possiede una fotocamera digitale. Ne sono un esempio programmi come **JPEGCompress**, per la gestione della compressione dei file che utilizzano algoritmo e formato JPEG, **RawShot Essentials 2005**, che permette di convertire e modificare i file RAW, **Stamp** che invece semplifica la stampa di grandi archivi di fotografie digitali e **PicName** che si occupa di rendere più agevole e rapido il cambio dei nomi dei file ma che offre anche una serie di strumenti e funzioni di editing di base. Sebbene qualcuno dei 15 freeware selezionati per voi, metta a disposizione anche qualche funzione di visualizzazione, navigazione e anteprima delle immagini, abbiamo escluso da questa rassegna programmi quali IrfanView e simili, perché recensiti a pagina 98, in una approfondita prova comparativa proprio tra i migliori software di questo tipo.

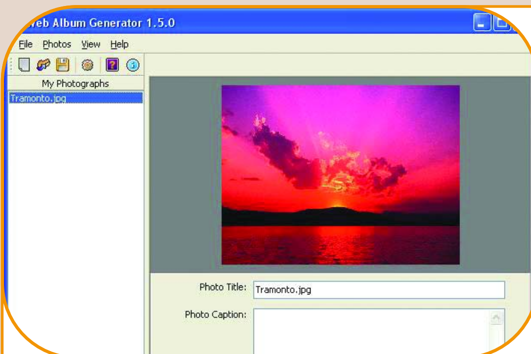


Una gestione a tutto tondo delle vostre immagini

Requisiti: *Windows ME, 2000, XP*
Produttore: *Webshots*
Dimensioni: *2,1 MB*

WEBSHOTS DESKTOP 2.2.0.4644

Webshots Desktop 2.2, ovvero di tutto un po'. Si spazia dalla gestione dei wallpaper (gli sfondi di Winodws) e dei salvaschermo fino agli strumenti di base per la gestione e la modifica delle fotografie digitali. L'ultima versione vanta numerosi miglioramenti dell'interfaccia. Ora, infatti, è sufficienti trascinare con il mouse le foto da Windows a Webshot per poterle inserire all'interno di album e gallerie. Anche la funzione di ricerca delle immagini è più semplice e precisa al contempo. Ma il meglio di sé Webshots lo dà on-line. Il programma, in effetti, rappresenta di fatto la porta di accesso ai servizi in linea dove migliaia di utenti condividono da tempo le proprie immagini personali.

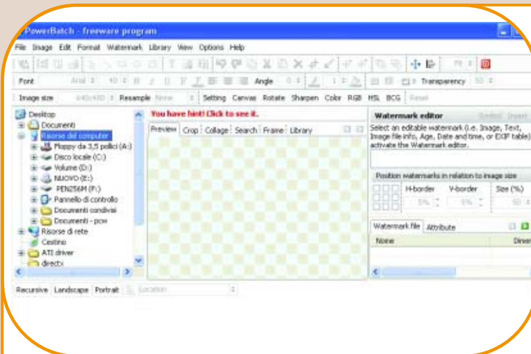


Gallerie di foto per il web pronte in un clic

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000, XP*
Produttore: *ornj.net*
Dimensioni: *860 KB*

WEB ALBUM GENERATOR 1.5

Web Album Generator è un programma pensato per chi vorrebbe pubblicare su Internet le proprie foto personali, ma non possiede le conoscenze tecniche sufficienti per farlo da solo, per esempio allestendo un apposito sito. Facilissimo da usare al punto da poter essere utilizzato veramente da chiunque, questo software genera in pochi istanti pagine HTML pronte per essere pubblicate o, viceversa, per essere inserite all'interno di CD-ROM. Basta indicare la cartella e i file che saranno parte della fotogallery e il gioco può dirsi fatto. Web Album Generator, infatti si occupa da solo di creare le miniature, I controlli di navigazione e di dare un titolo a ciascuna immagine.

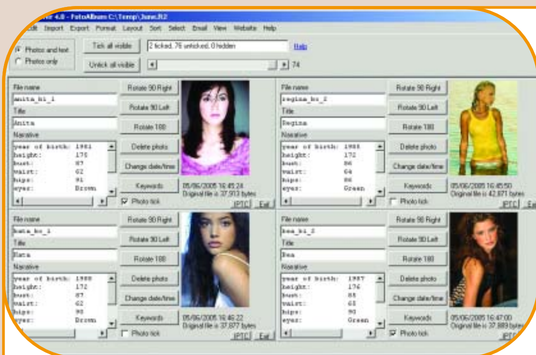


Non solo foto: anche filmati AVI con le vostre immagini

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000, XP, 2003 Server*
Produttore: *UniDream Technologies*
Dimensioni: *1,36 MB*

UNIDREAM POWERBATCH 6.0

Power Batch è un freeware utilissimo per chi ha comprato una macchina fotografica digitale e vuole gestire al meglio I propri archive di immagini. Il programma in questione, infatti, è in grado di ridimensionare, rinominare, ruotare, modificare o stampare una copia delle vostre fotografie in pochi istanti e senza che sia richiesta alcuna specifica conoscenza tecnica. Come se non bastasse, poi, Power Batch permette anche di generare file AVI a partire da una serie di immagini fotografiche. I filmati supportati includono JPEG, TIFF, GIF, BITMAP, PNG e JPEG2000. Per quanto riguarda ridimensionamento dei file e modifica dei nomi, invece, questo freeware mette a disposizione nel primo caso ben 11 diversi filtri, mentre nel secondo è possibile ricorrere ai dati presenti nelle informazioni EXIF.

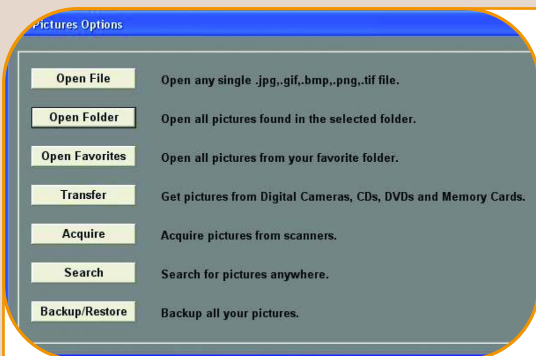


Fotoalbum crittografato per l'invio su FTP

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000, XP, 2003 Server*
Produttore: *Mainframe Data*
Dimensioni: *1 MB*

FOTOSAVER 4.0

Volete creare un vero e proprio album fotografico digitale ma non avete la più pallida idea di come riuscire in questa impresa? Nessun problema, Fotosaver è la soluzione giusta. Questo piccolo freeware infatti, è in grado di creare rapidamente e con pochi clic del mouse il vostro oggetto dei desideri. Il programma in questione permette di creare gallerie, con tanto di titoli e testi per ciascuna immagine, in modo davvero semplice. Ogni album generato, inoltre, può facilmente essere trasformato in un sito web, con tanto di funzione di crittografia e protezione per l'eventuale invio FTP. Tra le altre funzioni, infine, si ricordano quelle di editing, per esempio la possibilità di ridimensionare a piacimento tutte le immagini della collezione.



Masterizzate le foto e create calendari e poster

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000, XP*
Produttore: *EK*
Dimensioni: *1,68 MB*

HD PICTURE ALBUM 2005 7.0

High Definition Picture Album è davvero quel che si dice una soluzione completa. Il programma in questione, infatti, è in grado di acquisire autonomamente le immagini da una fotocamera digitale, da uno scanner o da una webcam e organizzarle, gestirle, migliorarle e visualizzarle liberamente a seconda delle necessità. Tra le altre funzioni più interessanti si segnalano inoltre quelle che permettono la creazione di slideshow, di gestire l'invio FTP o via mail, di stampare le immagini e perfino di masterizzare! La versione 7.0 aggiunge funzioni speciali per la creazione automatica di poster e calendari, oltre ad apportare nuovi potenti strumenti di editing.



Pagine web e animazioni java: le vostre foto sul web

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000, XP, Explorer 6.0*
Produttore: *Tufala*
Dimensioni: *5,47 MB*

PIXMATRIX 2.1

PixMatrix è anch'esso un programma che consente di creare album e pagine web con tutte le vostre immagini digitali preferite. Per la grande gioia di chi l'HTML non sa nemmeno cosa sia, inoltre, PixMatrix permette di fare tutto ciò senza scrivere neppure mezza riga di codice. Bastano, infatti, pochi clic del mouse per riuscire a generare pagine web con tanto di animazioni Java. Il segreto sta nella generosa dotazione di template pronti all'uso del programma con tanto di texture e clipart, ma anche nell'interfaccia WYSIWYG che caratterizza la finestra di editing. Il prezzo da pagare per tutti questi servigi è la pubblicità "obbligatoria" contenuta nelle future pagine web. Il programma però non contiene né spyware né adware.

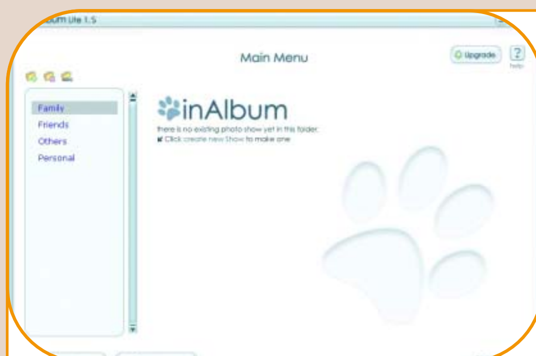


Integrazione tra fotoritocco e fotoalbum

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000, XP, 2003 Server*
Produttore: *DTLink Software*
Dimensioni: *3,87 MB*

NEOPHOTO 2.0

Anche NeoPhoto è un programma destinato a chi decide di creare un sito web con fotogallery. Lo scopo principale del programma è sostanzialmente questo. Per farlo al meglio, però, NeoPhoto mette a disposizione anche numerose altre risorse. La creazione degli album digitali, per esempio, non solo avviene in modo praticamente "indolore", ma consente anche all'utente di ruotare, ridimensionare od organizzare tutte le proprie immagini. Chi lo desidera puoi poi inviare in tutta semplicità interi album via posta elettronica: il programma si occuperà di ogni cosa in maniera automatica. Lo stesso discorso vale, poi, per la creazione delle pagine web. Bastano davvero pochi clic del mouse perché NeoPhoto completi la creazione delle pagine HTML.



Fotoalbum di qualità, con musica e transizioni

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000, XP, 2003 Server*
Produttore: *IncrediTools*
Dimensioni: *12,57 MB*

INALBUM LITE 1.5

Rispetto alla grande maggioranza dei suoi concorrenti, InAlbum Lite si occupa sì di creare album fotografici digitali, ma anziché farlo dire pensando al web, il programma in questione si concentra sulla qualità dell'album stesso. Semplice e facile da usare, anche per i meno esperti, il programma si basa su una procedura guidata che comincia con la selezione tra template e procedura personalizzata e prosegue definendo ogni possibile dettaglio del futuro album. L'elenco delle possibilità comprende la scelta degli sfondi e delle animazioni, quella dei pulsanti di navigazione, delle cornici per le immagini, del carattere per i testi e, ovviamente, degli effetti di transizione tra una foto e l'altra. Come se non bastasse, al tutto potrete poi aggiungere una colonna sonora in formato MP3 o un commento vocale.



Album digitale in attesa di quello stampato...

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000, XP, Internet Explorer 5.0*
Produttore: *My Publisher*
Dimensioni: *1,22 MB*

MYPUBLISHER BOOKMAKER

MyPublisher BookMaker 1.5 è un programma gratuito, ma finalizzato per promuovere la vendita di album fotografici "allo stato solido". Tanto è vero che gli utenti americani hanno perfino la possibilità di sfruttare un coupon gratuito del valore di 29,95 dollari per l'acquisto del primo album. Al di là di questo aspetto commerciale, MyPublisher BookMaker svolge alla perfezione il suo lavoro di software di gestione delle immagini. Il programma, infatti, permette di modificare le immagini e di inserirle all'interno delle pagine del futuro album. I formati disponibili sono tre, ma le combinazioni possibili sono molteplici. Il prezzo, in sé interessante, di 29,95 dollari va riconsiderato alla luce dei 13 (più spiccioli) dollari di spese di spedizione necessarie per raggiungere via UPS il nostro Paese.

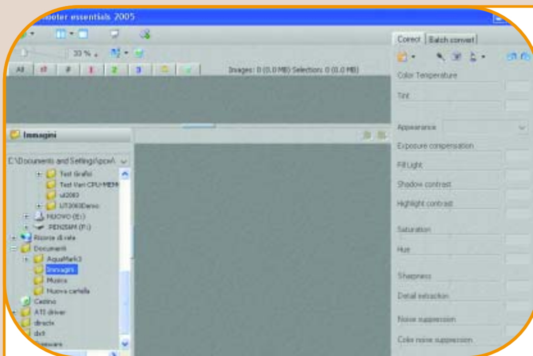


Compressioni perfette, e molto altro ancora

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000, XP*
Produttore: *Dreamscape Software*
Dimensioni: *1,47 MB*

JPEGCOMPRESS 2.7

Dopo tante applicazioni web o multimediali, ecco il turno di un programma "serio". JPEGCompress è infatti un'applicazione in grado di comprimere alla perfezione in formato JPEG praticamente qualsiasi altro file grafico. Il programma, tra gli altri, supporta a livello nativo i formati JPEG, GIF, BMP, PNG, e molti altri tipi di file grafici del mondo Unix/Linux. JPEGCompress permette di regolare liberamente il livello di compressione e di vederene l'antperima in tempo reale. Il programma, inoltre, per facilitare la scelta, fornisce altre informazioni quali le dimensioni dei file in termini di tempo di download in base a diverse velocità di connessione. L'applicazione supporta la modalità batch, si integra all'interno di Internet Explorer, consente la stampa, e opera insieme a QuickTime per riuscire a estrarre fotogrammi dai video.



Per chi non vuole perdere qualità: gestire i file RAW

Requisiti: *Windows 2000, XP*
Produttore: *Pixmantec*
Dimensioni: *4,6 MB*

RAWSHOOTER 2005 1.1.3

I puristi della fotografia, per non parlare dei i professionisti, assai spesso preferiscono non utilizzare alcun formato di compressione e salvare le immagini riprese sotto forma di enormi file non compressi chiamati Raw, che, tradotto, significa più o meno "grezzo". RawShooter Essentials si occupa di gestire questi file, e all'occorrenza, di convertirli. L'interfaccia, nonché le numerose opzioni messe a disposizione dal programma, fanno sì che l'utente possa sempre scegliere ogni dettaglio dell'operazione. La versione 2005 supporta molte delle fotocamere più popolari così come il formato DNG di Adobe.



Le foto vanno on-line, malgrado il firewall...

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000, XP, 2003 Server*
Produttore: *Wenig and Spitzer-Williams*
Dimensioni: *3,51 MB*

SHOWOFF DIGITAL MEDIA SOFTWARE 1.5.2

ShowOff Digital Media Software è una delle possibili soluzioni per chi desidera condividere file o filmati digitali in Rete, ma non vuole perdere troppo tempo per acquisire le necessarie conoscenze tecniche per farlo all'interno di un sito vero e proprio. Questo programma si occupa di creare e mettere in linea un sito con le immagini e i filmati da voi selezionati, senza che sia richiesta la minima nozione di HTML. Inoltre, dal momento che il sito non viene caricato su un server ma resta sul vostro pc, il numero e la quantità di immagini e filmati che si possono condividere dipendono solo dalla capienza del vostro disco fisso. A paritre dalla versione 1.5.2, chi si registra ha anche la possibilità di usare relay server per aggirare eventuali firewall o router.



Ritocchi, screen saver, cropping: tutto per le foto

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000, XP, connessione Internet*
Produttore: *Snapfish*
Dimensioni: *443 KB*

SNAPFISH PHOTOSHOW EXPRESS 3.0

Snapfish PhotoShow è un altro programma tuttofare, dal momento che, oltre che realizzare slideshow per tutti I gusti, permette anche di compiere numerose altre operazioni, editing incluso. Il programma, che è in grado di creare le slideshow in modalità per così dire automatica, consente di creare sfondi per Windows o screen saver, in modo altrettanto semplice. Tra le funzioni di maggior interesse, infine, si segnalano il filtro per la rimozione automatica dell'effetto "occhi rossi", e il valido strumento per il cropping delle immagini. Da notare che per completare l'installazione è necessario disporre di una connessione Internet per il download di un file di circa 10 megabyte.

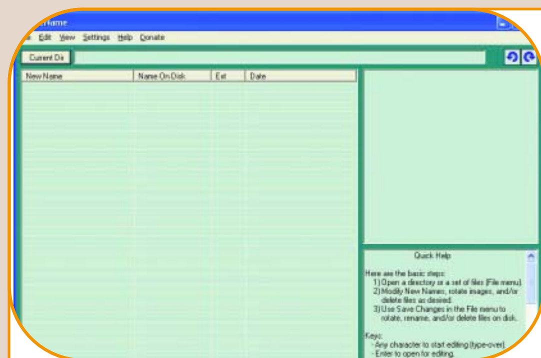


Per archiviare cronologicamente: semplice e geniale

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000, XP*
Produttore: *Tempest Solutions*
Dimensioni: *1,99 MB*

STAMP 2.6

Stamp è davvero una manna dal cielo per chi ormai possiede un archivio di immagini digitali sterminato e desidererebbe metterlo in ordine senza diventare pazzo. In questa situazione si trovano spesso gli utenti che hanno già avuto più di una fotocamera digitale e che vorrebbero creare un unico archivio digitale in ordine cronologico, senza commettere errori, né invecchiare nel tentativo di farlo. Stamp è la soluzione migliore. Il programma è in grado di rinominare automaticamente le immagini in modo tale che risultino ordinate cronologicamente. Ciò è possibile grazie alla capacità del programma di leggere la data e l'ora contenuta in ciascun file EXIF e di reinserirle come prefisso nel nome di ogni documento. Semplicemente geniale!



Un archivio rifatto a nuovo in pochi clic del mouse

Requisiti: *Windows 98, ME, 2000, XP, 2003 Server, Microsoft .NET Framework 1.1*
Produttore: *Ryan Seghers*
Dimensioni: *526 KB*

PICNAME 1.1 BUILD 16568

PicName è anch'esso un'ottima soluzione (tra lemigliori diremmo) per rinominare grandi collezioni di immagini digitali. Destinato a coloro che hanno installato il Framework.NET di Microsoft, il programma consente infatti di cambiare rapidamente il nome di interi archive di immagini digitali sfruttando diverse opzioni. Tra queste si segnalano un sistema per evitare automaticamente di dare a due file lo stesso nome, la funzione di autocompletamento dei testi e quella che, infine, permette di anteporre o posporre al nome del file le indicazioni relative a ora e data. Il programma fornisce anche una pratica funzione di UNDO per annullare possibili errori.



contattaci

Ecco, in ordine di preferenza, come raggiungere la redazione:
E-mail: pcworld@idg.it
Sito web: www.pcw.it
Posta: Idg Communications PC World Italia Via Zante 16/2 20138 MI
PC World Italia non si impegna a rispondere privatamente. Per ragioni di spazio la redazione si riserva il diritto di non pubblicare o di riassumere le lettere troppo lunghe.

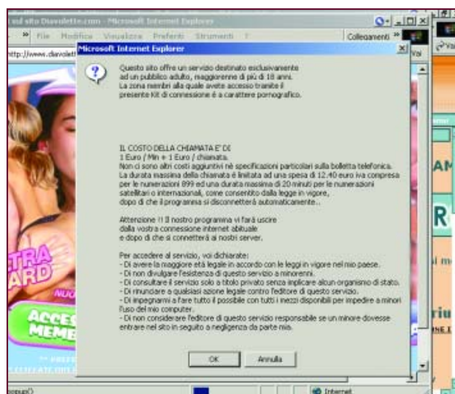
Vi è piaciuto questo numero di PC World?

Ditelo compilando il questionario che trovate sul CD allegato: potrete scaricare via web in esclusiva 44 trucchi in formato pdf per gestire meglio Windows XP

BOLLETTA CON I DIALER

Negli ultimi mesi sono afflitto da un problema che mi viene a costare anche molti soldi. Nella bolletta Telecom trovo regolarmente delle chiamate di pochi secondi a numeri a pagamento. Inizialmente erano degli 899 e non trovando la causa (sicuramente su uno dei miei tre computer) ho optato per richiedere il blocco di tali numeri. Come se fosse una beffa, ora il numero a pagamento è diventato uno 0878 dell'operatore Eutelia. Ho provato a cercare il problema con Norton Antivirus 2005, NOD32 e Ad-Aware SE, ma non viene rilevato nulla. Ho anche installato DigisoftAntidialer, ma pare inefficace. Esiste un programma che può pulire il sistema da eventuali dialer?

Enrico Preti



Il problema da lei sollevato riguarda un elevato numero di navigatori della Rete. Ho verificato in prima persona l'invisibilità di alcuni dialer ai più diffusi programmi Antidialer (vanno aggiornati spesso per questo motivo), mentre gli antivirus sono totalmente inutili in quanto sono fatti per trovare virus e ora troiani e spyware, per cui le suggerisco vivamente di formattare il disco fisso e di installare nuovamente il sistema operativo. Solo così avrà la certezza di aver eliminato quei subdoli programmi autoinstallanti, appunto i dialer, che, durante la navigazione in Internet, indirizzano la connessione, verso i numeri incriminati. In ogni caso, chiami immediatamente il numero 187 di Telecom Italia e chieda di disabilitare gratuitamente tutte le chiamate verso le numerazioni speciali. Il problema dialer era particolarmente violento un paio di anni fa, quando coinvolgeva anche i numeri 709 della Telecom. Ai tempi, l'associazione in difesa dei consumatori Codacons invitò gli utenti telefonici a un'autoriduzione della

LETTERA DEL MESE

DISASTRI SATELLITARI

Poiché nella nostra zona non esiste l'ADSL, ho cercato di risolvere il problema via satellite. Dopo aver orientato una parabola da 120 cm ho acquistato il pacchetto offerta Opensky da 69 euro. Mi è arrivato il modem Skystar 2 TV PVR PCI e relativo dischetto di installazione; ho inserito il modem e installato il driver e il software, comprensivo di Opensky client, sul disco C, indicando di scaricare i download nella cartella F:/DOC/DOWNLOAD. Risultato negativo. Ho contattato Opensky, che mi ha detto di disinstallare tutto e di seguire le istruzioni scaricabili da un loro sito: ho attivato l'uninstaller, che ha impiegato un tempo lunghissimo (oltre un'ora) a compiere il suo lavoro; dopodiché ho impostato modem e programma come indicatomi, ma qualche cosa ha cominciato a non funzionare. La prima sorpresa sgradevole è che il collegamento a Internet funziona in modo intermittente, la seconda riguardante l'uninstaller: ha cancellato tutti i file presenti nel disco F:/ (a eccezione di quelli di sistema). Si tratta di un archivio di oltre decine di migliaia di file di ogni tipo, risultato di qualche anno di lavoro. Potete suggerirmi un buon programma che mi consenta di recuperare ordinatamente file e cartelle? Sempre a proposito di Opensky: il pacchetto-offerta comprendeva l'abbonamento per un mese con il diritto a scaricare 500 MB con velocità di 500 K. Ho provato a scaricare qualche cosa e ho constatato che la velocità di download parte molto bassa (circa 12 Kbs) per poi aumentare durante il periodo di download. Per esempio, un file di 30,7 MB ha iniziato con 12 Kbs per finire, dopo circa 7 minuti, con 74 Kbs, euna velocità media di 43 Kbs. Secondo Opensky questa velocità rispetta l'offerta poiché loro si riferiscono a 500 Kbit e non a 500 Kbyte.

Almerico Rocchi

Partendo dal fondo, la velocità dei collegamento a Internet è sempre indicata in bit per secondo, dai tempi dei modem da 56 kbit: basta ricordarsi di dividere per 8/10 per ottenere i kByte. Complimenti al programma di installazione: roba da denuncia, seguita da patch, con scuse generali bene in vista sul sito. Per il recupero dei file vale la solita regola di non utilizzare il disco coi file danneggiati e di ridurre al minimo l'attività di Windows XP durante le scansioni, se non sono fatte avviando il pc con il sistema operativo differente. Un programma gratuito compatibile solo con dischi NTFS è scaricabile dal sito www.officerecovery.com/freeundelete, mentre per qualunque situazione, anche causata da problemi hardware, Easy Recovery di Ontrack (www.ontrack.com) resta la soluzione più sofisticata ma non gratuita, oltre naturalmente alle suite Symantec e Mcafee. (**m.laz**).



grazie

Vorrei ringraziare il servizio assistenza Acer. In meno di mezz'ora dalla richiesta telefonica è arrivato il corriere (con spese di trasporto a carico di Acer) a ritirare il mio lettore MP3, sostituito, dopo qualche giorno, con uno nuovo.
Carlo Palatella

Raddoppiamo XP

Ho appena acquistato un notebook Acer Aspire 1690WLMI (Centrino a 2 GHz, 512 MB di RAM, disco fisso da 100 GB, scheda grafica x600 con 128 MB) e vorrei preservare il più possibile l'integrità di Windows. Ho capito cosa fare con antivirus, ripristino configurazione, pulitori di registro, firewall e quant'altro, ma a tal proposito pensavo di creare una partizione del disco fisso e installarvi il sistema operativo (Windows XP). In questo modo una partizione sarebbe dedicata ai programmi "seri", lavoro e dati, mentre l'altra sarebbe dedicata ai download, giochi e quanto possa richiedere un'installazione/disinstallazione frequente o possa essere soggetto a spy, worms,virus e via discorrendo. Che tipo di controindicazioni potrebbe avere una simile configurazione sulle prestazioni del mio portatile? Vado a violare qualche vincolo rispetto ai termini di garanzia?

Erquilio Antonacci

L'idea di creare una seconda partizione installando Windows XP sul suo notebook non ha nessuna controindicazione, nemmeno dal punto di vista legale. Occorre acquistare un programma come Partition Magic per creare spazio libero sul disco e poi sperare di trovare sul sito di Acer tutti i driver necessari, che non sono presenti sul pc singolarmente, ma solo all'interno dell'immagine di XP disponibile per il ripristino del sistema. ***(m.laz.)***

bolletta colpita dai dialer e alla denuncia alla polizia postale. Telecom accolse le bollette autoridotte e sospese i servizi legati alle numerazioni di sua competenza. Oggi recuperare il denaro perduto può essere più complesso, poiché le società telefoniche chiedono di dimostrare che il dialer si è insinuato sui pc surrettiziamente, e non previo consenso dell'interessato. Risulta chiaro a lei e a tutti i lettori quanto sia difficile recuperare una simile prova. Occorrerebbe risalire al sito da cui proviene il software maligno e coglierlo in flagranza di reato. Alcuni esperti suggerivano l'uso di programmi che decodificavano il suono della tastiera telefonica prodotto al momento della connessione dal dialer, per risalire esattamente al numero telefonico e, con quello, provare a individuare gli intestatari della numerazione. Spesso si trattava di società straniere, e ciò complicava eventuali indagini di polizia. Tuttavia, le suggeriamo comunque di consultare il sito della polizia postale e di effettuare regolare denuncia presso i loro uffici, con la bolletta alla mano. I delinquenti informatici prosperano anche sulla nostra comprensibile pigrizia o sfiducia. ***(d.d.v. e c.l.)***



grazie

Grazie al servizio di riparazione di Asus presso Centro I.S.G. di Milano. Il notebook è stato riconsegnato dopo 10 giorni in perfette condizioni Unico neo: il Call Center Tecnico a pagamento.
Giovanni Cesare

EXPLORER IMPAZZITO

Possiedo un sistema, da me assemblato, composto da scheda madre Asus A7N8X-e Deluxe, processore AMD Sempron 2800+, 512 MB di memorie Corsair XMS 2700 Cl2 Platinum, scheda video Albatros Geforce 4. Non vi dico quante volte ho già cambiato la scheda madre e il processore per guasti hardware che dovrebbero finalmente essere risolti, ma il problema che persiste è il funzionamento di Windows: se apro ESPLORA RISORSE l'utilizzo della CPU sale di colpo al 100% e il sistema si blocca. Se tento di fare qualunque operazione compare la scritta L'APPLICAZIONE NON RISPONDE, TERMINA IL PROGRAMMA ADESSO, e devo resettare il sistema. Ho notato che nel TASK MANAGER è ripetuto tre volte il processo SVCHOST.EXE: è normale? Nelle prestazioni l'uso del file paging è al 100%, cosa vuol dire? Devo aumentare la RAM? Ho formattato tante volte gli hard disk temendo virus e affini, che adesso quando installo Windows devo chiamare la Microsoft e farmi dare il codice di attivazione per poter installare il sistema (una scritta mi avverte che ho installato Windows troppe volte, eppure possiedo una licenza regolare) e ora non posso più farlo. Altra nota curiosa: finito di installare il sistema, se seleziono il PANNELLO DI CONTROLLO e gli STRUMENTI DI AMMINISTRAZIONE vedo l'icona COMPMGMT regolarmente funzionante. Invece, dopo aver installato tutti gli aggiornamenti di Windows, l'icona sparisce e devo andare a cercarla nella sua cartella e creare un collegamento per vederla di nuovo.

Roberto Arno

Il comportamento che descrive di Windows è alquanto anomalo, sia per l'utilizzo del processore da parte di Explorer, sia per quanto riguarda il file di paging. Per prima cosa, verifichi di non essere vittima di virus o altro, effettuando una scansione completa sia con un antivirus aggiornato (AVG è scaricabile gratuitamente dal sito www.grisoft.com previa registrazione) sia con AdAware (scaricabile gratuitamente da www.lavasoftusa.com/support/download) e si assicuri di disporre di un sistema operativo installato da CD originale con tutti gli aggiornamenti, SP2 compreso. Si assicuri di aver installato Windows in una partizione abbastanza grande, almeno 4 GB, e che il file di paging abbia dimensioni adeguate. Per fare questo, vada in PANNELLO DI CONROLLO/SISTEMA/AVANZATE, faccia clic su IMPOSTAZIONI nel riquadro PRESTAZIONI e poi apra la pagina AVANZATE. Il riquadro MEMORIA VIRTUALE è l'ultimo in basso; con il pulsante CAMBIA apra la pagina di gestione della memoria virtuale. Imposti il file di paging sulla stessa partizione di Windows, con una dimensione personalizzata che va da 1.024 a 2.048 MB, ovvero da uno a due gigabyte. Se questo non risolve il problema, probabilmente c'è qualcuna delle unità in RISORSE DEL COMPUTER che crea guai a Explorer. Provi anche ad aprire direttamente una cartella che contenga dei file (per esempio quella DOCUMENTI dal comodo link nel menu di avvio) e verifichi l'utilizzo di processore e file di paging. Se l'apertura di una cartella avviene senza guai, si tratta di un problema con qualche oggetto nell'albero delle directory che viene visualizzato a sinistra, oppure con



Memoria scarsa ?
Come posso fare ad aumentare la memoria del file di paging.
Lettera firmata

Il menu con le varie opzioni disponibili è ben nascosto in PANNELLO DI CONTROLLO/SISTEMA/AVANZATE/(PRESTAZIONI-IMPOSTAZIONI)/AVANZATE/MEMORIA VIRTUALE/CAMBIA. Se la memoria è minore di 512 MB il file va in genere impostato al doppio della RAM installata. ***(m.laz.)***

PROBLEMI CON I PDF

Ho bisogno di un chiarimento in merito alla stampa di un file scaricato da web, credo in formato PDF, di cui non riesco a fare un download se non in un formato di stampa che, a prima vista, potrebbe sembrare cirillico, mentre se chiedo che il file mi venga inviato per posta elettronica riesco a stamparlo senza alcun problema. Il file, che mi viene trasmesso dal laboratorio analisi dell'ospedale, lo scarico dal web tramite Acrobat Reader. Come posso ovviare a questo inconveniente?

Lettera firmata

I caratteri "cirillici" denotano un problema sul riconoscimento del set di caratteri contenuto all'interno del file PDF. L'unica causa possibile potrebbe essere il fatto che il plug-in di Acrobat usato per leggere i file in linea ha meno funzioni della versione standard presente sul computer. Per sincerarsene basta scaricare il PDF sul computer facendo clic sul suo link con il tasto destro del mouse a scegliendo la voce SALVA OGGETTO CON NOME. ***(m.laz.)***

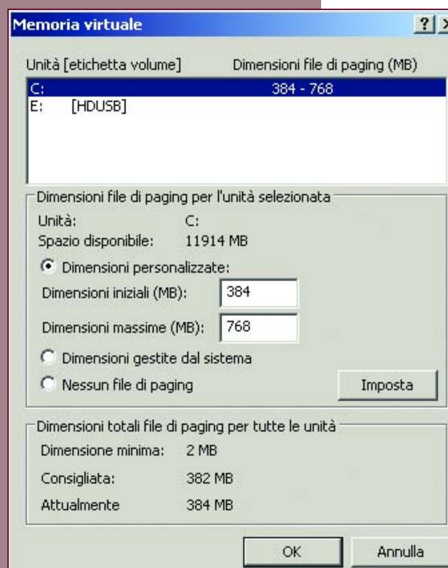
XP OEM multilingua

Recentemente ho acquistato presso un negozio di Roma un pc con Windows XP SP1 preinstallato. Ho cercato di installare la SP2 distribuita con la rivista, ma ho scoperto che il sistema operativo è di lingua diversa! Apro la scatola e ci trovo 5 CD: il primo è il sistema operativo e gli altri quattro le varie traduzioni. Contatto Microsoft che mi riferisce che la versione OEM è di responsabilità diretta dei negozianti. Contatto il punto vendita e gli spiego il problema: mi dicono che è impossibile che la SP2 in italiano non si installi su XP Inglese "tradotto" in italiano. Quindi mi invitano a scaricare dal web la versione in inglese! 175 MB su linea analogica?

A. Farfarelli

È possibile che un OEM inserisca in un pc la scelta della lingua della versione di Windows, e i Service Pack sono differenti in base alla lingua. La versione italiana viene spedita gratuitamente da Microsoft agli utenti italiani, stessa cosa succede negli altri Paesi. Non penso che il rivenditore del suo pc abbia problemi a scaricare SP2 in inglese e a masterizzarlo. ***(m.laz.)***

l'identificazione di una partizione o unità. Provi a scollegare, a computer spento, il disco secondario e i lettori ottici, per buona misura rimuova anche le schede di espansione e utilizzi solo un banco di memoria, se ne ha due a disposizione. Rimuova le periferiche USB e l'eventuale cavo di connessione Ethernet. Provi a riavviare il sistema e ESPLORA RISORSE. Se il problema non si ripresenta, aggiunga i componenti che aveva rimosso uno per volta, verificando ogni volta il corretto funzionamento di Explorer, fino a quando non trova quello incriminato. Può essere un'unità ottica danneggiata o un disco mal formattato, ma a volte è il contenuto delle directory a creare problemi: per esempio, Explorer "impazzisce" quando cerca di aprire, per leggerne i dettagli e crearne l'anteprima, un filmato corrotto.
Se la rimozione dei dispositivi non ha sortito alcun effetto benefico, provi a reinstallare nuovamente Windows, conservando questo tipo di configurazione, con, in aggiunta, solo il lettore DVD, avendo prima cura di disabilitare, attraverso il BIOS, tutte le periferiche addizionali, come controller SATA e USB. Durante l'installazione crei una singola partizione sul disco di dimensione massima, utilizzi NTFS come File System ed effettui la formattazione completa del supporto. Installi, poi, il sistema con le opzioni di default. Al primo avvio, GESTIONE RISORSE dovrebbe funzionare senza problemi, in caso contrario (e avendo già sostituito scheda madre e processore) sono esaurite tutte le ipotesi e non resta che rassegnarsi al fatto che si tratta di una copia malfunzionante del sistema operativo. In tal caso la soluzione è la sostituzione. ***(m.p.)***





Sito sparito?
Il link web presente nel SERVICE DISC del mese di settembre riferito al programma PPPCD 1.0.51, specializzato nel trasformare qualsiasi presentazione realizzata con PowerPoint in un CD con funzione autorun, risulta disattivato. Il programma è ancora scaricabile all'indirizzo www.download.com/3001-9694_4-7720473.html?idl=n. (m.laz.)

REGISTRARE IN MP3

Avrei bisogno di sapere se esiste un software che, nel limite del possibile, sia in grado di "prelevare" un file streaming e Real Audio e di convertirlo direttamente in formato MP3. Ho provato RM Recorder, ma la versione di prova ha un limite di due minuti di registrazione e, comunque, registra effettivamente il file in formato RAM, ma il problema non è risolto (conversione in MP3). Esiste un programmino freeware che faccia tutto questo?

Lettera firmata

Il miglior programma per registrare audio sul pc è Total Recorder (www.totalrecorder.com), totalmente indipendente dalla sorgente sonora, in quanto si inserisce sull'uscita digitale del driver del sistema audio del pc. La versione standard, dotata anche delle funzioni di conversione file in MP3, costa solo 12 dollari con aggiornamenti eterni, sicuramente un buon investimento. ***(m.laz.)***

Foto buie o slavate?

Tempo fa ho chiesto in prestito una Nikon CoolPix 2100 per fare alcune foto a un ritrovo di parenti: la stanza era abbastanza illuminata e, impostando la modalità automatica, la fotocamera ha utilizzato il flash. La foto generata presentava le pareti bianche invece che gialle, e i soggetti erano più pallidi che nella realtà, senza dimenticare i famosi occhi rossi! A questo punto ho attivato la funzione "riduzione occhi rossi" e la fotocamera ha compiuto una serie di flash prima di scattare la foto. In questo caso erano scomparsi gli occhi rossi, le pareti erano diventate rosse e le persone, soprattutto quelle più indietro, non si distinguevano bene!
Ho fatto anche un paio di prove senza flash e con un po' più di luce ambientale: la foto veniva sgranata (poca esposizione) oppure mossa! Anche se avessi usato un cavalletto in quella situazione (per poter tenere l'otturatore aperto per il tempo necessario) non avrei potuto immobilizzare le persone, e soprattutto i loro figli che saltavano



XP SP2 integrato?

Vorrei segnalare che la risposta fornita a pagina 133 della rivista di settembre forse non è del tutto corretta. Maurizio Lazzaretti dice che non esiste un metodo semplice per aggiornare un disco Windows SP1 a SP2. La concorrenza diceva, nel mese di ottobre 2004, esattamente il contrario e forniva una spiegazione dettagliata del metodo da seguire.

Luciano Leonio

La procedura di "slipstreaming" non è semplicissima, in particolare nella ricostruzione della parte di boot del CD da rimasterizzare. Per gli utenti abituati a sperimentare e con molto tempo libero esistono numerosi siti web che descrivono in decine di pagine la sequenza esatta da seguire per creare un CD XP con SP2. Nella rivista lo spazio disponibile è, come si suol dire, tiranno. Alcuni utenti hanno segnalato il programma gratuito Autostreamer, che crea un CD avviabile con integrato SP2 pronto da masterizzare senza procedure strane, scaricabile dal sito www.ilsoftware.it. ***(m.laz.)***



SPAM FALSO E ZOMBIE

Possiedo sei indirizzi e-mail che utilizzo regolarmente e uno di questi mi sta dando grossi problemi. L'indirizzo in questione è su un dominio personale "mantenuto" da uno dei più famosi provider della piazza. Tutto è cominciato con un po' di spamming che dava fastidio, ma senza esagerare. Dalla quotidiana cancellazione di offerte di sigarette, vincite alla lotteria e viagra, siamo presto passati a decine di "mail delivery failed" da indirizzi che avevano ricevuto spamming dal mio indirizzo e-mail. Terza fase: a tutto questo si stanno aggiungendo mail delivery forse falsi, che contengono un bell'allegato ZIP o SCR con dentro netsky Q.
L'indirizzo mail di cui sopra è (guarda caso) quello sui miei biglietti da visita. Ho interpellato il mio provider, che gentilmente e sollecitamente mi ha spiegato cosa stava succedendo, ma non ha risolto il problema. Ho analizzato gli header dello spam e delle risposte "failed", ma gli IP di partenza sono sempre diversi e da zone diverse del pianeta. Ho eseguito una scansione del mio sistema con ogni antivirus, antitrojan, antispyware che io conosca. Nulla di nulla. La cosa che più mi preoccupa è che il mio indirizzo è usato per spedire ogni tipo di porcheria (so che non è poi così difficile falsificare l'intestazione di una mail, ma perché proprio il mio indirizzo!).

Mario Busonero

Gli ultimi worm/trojan hanno mandato mail usando indirizzi presi dalle migliaia di pc compromessi presenti in Rete. Il risultato è una valanga di messaggi di utente non raggiungibile o sconosciuto, che devono essere spediti dai server perché non è possibile discriminare fra un mittente vero e uno falso. È assolutamente necessario che almeno un sistema di autenticazione dei domini di partenza della posta, Microsoft o open source, sia attivato il prima possibile. Non risolverà il problema Spam, ma saremo sicuri che il mittente di una mail arrivi veramente dal server a cui sembra appartenere, per creare una strada preferenziale ai messaggi non falsi. Per gli indirizzi sommersi da Spam, ahimé, l'unico sistema è chiuderli, cosa non semplicissima se usati sui biglietti da visita. ***(m.laz.)***

dappertutto! Parlando con un possessore di una Canon G5 ho scoperto che per poter fare una foto in quelle condizioni avrei dovuto impostare un ISO alto, fuori dalla portata della Nikon; così facendo ci potevano essere anche soggetti in movimento e la foto sarebbe venuta bene. Il mio quesito è questo: per fare belle foto in situazioni simili (ero a circa cinque metri) occorre una fotocamera da minimo 500 euro? Sono io che non ho saputo utilizzare al meglio la Nikon? E tutte quelle persone che ai concerti fanno foto a dieci metri o più di distanza con un flash a mio avviso poco efficace per quelle distanze (senza contare il fatto che altererebbero i colori, l'atmosfera del palco), che foto possono fare con ISO 100, 200 o in ogni caso con fotocamere economiche? C'è una soluzione economica a questo problema? Non sarei tanto propenso ad acquistare una fotocamera da 500 euro o più per fare qualche foto ogni tanto!

Sandro Coceancigh



Come il lettore ha potuto appurare sulla propria pelle, scattare con poca luce crea spesso difficoltà, che purtroppo il flash non sempre riesce a risolvere se non, in taluni casi, addirittura peggiorare. Le strade da seguire, in via teorica, perché in pratica poi ci si scontra con problemi inattesi, sono tutto sommato semplici: usare il cavalletto, aumentare la potenza del flash o la sensibilità. Ma qui cominciano anche gli inconvenienti. Il cavalletto va bene per evitare il mosso nei tempi lunghi, e quindi risulta adatto per foto statiche (per esempio, notturni, ma anche paesaggi con elevata profondità di campo, ottenibili chiudendo il diaframma), ma ovviamente i soggetti in movimento verranno inevitabilmente mossi. Il flash riesce a "congelare" bene la scena, ma al prezzo di cancellare totalmente qualsiasi parvenza di atmosfera e luce ambiente, rendendo i primi piani piatti e slavati, mentre lo sfondo, il più delle volte, si viene a perdere. Tra l'altro, prendendo come esempio il caso da lei citato, va detto che 5 metri per il flash di una compatta di fascia medio-bassa è già oltre il limite di portata effettiva. Il problema degli occhi rossi si risolve con i pre-lampi multipli, che però non influiscono comunque sulla differenza di illuminazione tra primo piano e sfondo. L'aumento della sensibilità è la strada concettualmente più efficace da seguire (e lo dimostra la FujiFilm F10 in prova su questo stesso numero della rivista), ma richiede ovviamente una fotocamera ben progettata, e al momento il mercato non offre molte scelte valide ed economiche sotto questo specifico aspetto. Queste considerazioni valgono solo ed esclusivamente per un contesto fotografico-amatoriale di livello base, perché vi sono soluzioni certamente più complesse (che richiedeno denaro, tempo e impegno) per ottenere risultati di qualità. Tra questi accenniamo agli illuminatori, i flash multipli e altri accessori adatti all'armamentario di un professionista, o quasi. ***(m.m.)***

LE AZIENDE RISPONDONO

Ventola supplementare cercasi

Vorrei farvi presente l'inadeguatezza del dissipatore montato sul computer da me acquistato circa un anno fa. Con un'indagine di mercato sui vostri prodotti ho notato che non c'è niente per ovviare al problema "calore". Non solo, ma alcuni rivenditori mi hanno sconsigliato il processore Celeron a causa del calore prodotto. Per limitare questo problema ho acquistato una ventola esterna alimentata da un trasformatore da 12 volt e l'ho posizionata sul retro del notebook in aspirazione. Ho notato che il calore diminuiva (monitorizzato con un programma apposito), le prestazioni sono aumentate in maniera esponenziale, e più che altro ho prolungato la vita del computer. Vorrei sapere, visto che siete uno tra i maggiori produttori di pc, perché non sia stato rilevato che dopo una prolungata sessione di lavoro il computer rallenta vertiginosamente le prestazioni (a causa del calore) e perché non sia stato montato un dissipatore più grande, visto che la ventola da me acquistata è costata 8 euro e il problema si è risolto immediatamente. Spero che mi suggeriate un metodo alternativo e che mettiate sul mercato una soluzione simile alla mia, ovviando ai problemi descritti di tutti gli Acer Travelmate 2101 WLM.

Francesco Valentini

La ringraziamo per aver scritto alla redazione di PC WORLD ITALIA sollevando un problema che è notoriamente fra i più importanti che i vendor del mercato IT si pongono. Il prodotto che lei ha acquistato rientra fra le nostre proposte indirizzate a una clientela che necessita di un pc portatile valido e, come in effetti anche lei afferma, efficiente nelle proprie funzioni. I prodotti dotati di processori Celeron sono in effetti modelli che riescono a garantire buone prestazioni, pur mantenendo un costo finale contenuto. A patto che l'utilizzo non sia intensivo, il suo portatile avrà decisamente lunga vita. Dall'esperienza che ci racconta, alcuni rivenditori le hanno inoltre sconsigliato prodotti con processori Celeron, molto probabilmente riferendosi proprio al fatto che questi modelli sono l'ideale per colo-



salvaeuro

Nessun produttore di portatili/chip grafici garantisce il funzionamento delle applicazioni CAD con i chip grafici non progettati ad hoc. Però è vero anche che gli eventuali "difetti di funzionamento" nella maggior parte dei casi non rendono proibitivo il lavoro, quindi se avete la necessità di usare applicazioni CAD sul portatile, ma non volete spendere quanto richiesto per una workstation grafica Mobile (oltre 4.000 euro), potete ripiegare su modelli consumer indirizzati all'intrattenimento e ai giochi, che di solito hanno chip grafici di ultima generazioni con prestazioni elevate

CAD a poco prezzo

Dovrei acquistare un portatile che sarà utilizzato con applicazioni CAD/CAM, giochi e Internet. Il problema ruota intorno alla scheda grafica. Essendo troppo costosi per il mio budget (massimo 1.200 euro) i notebook con la sezione grafica sviluppata apposta per applicazioni CAD, la scelta dovrà necessariamente ricadere sui "comuni" portatili. Che caratteristiche dovrà avere questo portatile? Che modello mi consigliate? Meglio l'ATI X700 o l'NVidia 6600?

Lipari Saverio

È vero che le workstation grafiche portatili hanno prezzi inaccessibili ai più (come del resto la maggior parte dei notebook professionali) e che quindi è indispensabile trovare soluzioni alternative richieste da molti lettori. Come ho già avuto modo di dire, la migliore soluzione di ripiego è un prodotto di fascia alta con un chip di ultima generazione destinato al supporto dei giochi, come quelli da lei citati. Nonostante l'impegno costante di nVidia nel settore Mobile, nell'ultimo biennio i chip che hanno restituito i punteggi più elevati nei test di laboratorio sono quelli prodotti da ATI, e l'X700 non fa che confermare la supremazia di ATI: con il benchmark 3D Mark 2003 l'X700 ha fatto registrare 4.048 punti, contro i 4.263 totalizzati dal Mobility Fire GL V5000, il prodotto professionale di ATI per il CAD. Tutto ciò nonostante la differente dotazione di memoria: 128 MB per l'X700, 256 MB per Fire GL.
Per fare grafica di alto livello, però 1.200 euro sono po' pochi, perché comunque il chip grafico deve necessariamente essere supportato da un sistema all'altezza, quindi con CPU Mobile da almeno 2 GHz, o in formato desktop da 3 GHz o di più. La memoria in dotazione deve essere almeno di 1 GB e il disco fisso deve avere una buona capienza perché i file grafici sono quasi sempre molto ingombranti, quindi sconsiglio di scendere sotto gli 80 GB. Altro "particolare" costoso è il display: più alta è la risoluzione nativa visualizzata, più è costoso il pannello, ma è proibitivo sviluppare un progetto grafico su un display che visualizza 1.024x768 punti. Meglio pannelli che visualizzino dai 1.400 punti in su. Se guardiamo i prodotti consumer, scopriamo che il suo problema non sarà tanto la risoluzione quanto la "forma" del display: ultimamente sono quasi tutti Wide Screen, schiacciati e allungati, e tendono a distorcere le immagini. Se riesce a trovarne uno con il pannello tradizionale è meglio. Più che fossilizzarsi su una marca o un modello in particolare, il mio consiglio è di tenere d'occhio le offerte: nei grandi negozi di informatica ce ne sono praticamente tutti i sabati. Mi è capitato decine di volte di trovare prodotti nuovi (che avevo provato un mese prima) con prezzi di listino di 1.200-1.300 euro, in vendita "sottocosto" a 799 euro. Ammesso che trovi una configurazione come quella indicata (al momento le più diffuse), l'unica discriminante fra un produttore e l'altro è la garanzia, che determina, indirettamente, la durata della vita del prodotto. I maggiori produttori di marca dispongono tutti di opzioni a pagamento che allungano la garanzia a tre anni, quasi sempre con copertura da furto o danni e tempi di riparazione entro la settimana. ***(e.r.g.)***

a cura di
Maria Grazia Tripodi

ro che non necessitano di lavorarci intensamente per 10/12 ore al giorno. Ci congratuliamo, fra l'altro, per la creatività che ha espresso "inventandosi" una soluzione efficace e semplice. Il nostro consiglio, che diamo anche a tutti i lettori, è di tenere sempre in considerazione le esigenze che spingono all'acquisto di un prodotto che fa davvero al caso proprio. Siamo davvero lusingati dei complimenti che ci ha rivolto e speriamo l suo giudizio possa essere condiviso da molti.
Luca Gasparini
Notebook BU Manager
Acer Italy

BIOS SPREGIUDICATO

Ho aggiornato il BIOS della mia scheda madre (Asus P5DI1 Pro) dalla versione 1004.005 a quella 1006, e ho installato l'alimentatore Cooler Master Real Power RS-450 da 450 watt. Molto spesso, all'accensione o al riavvio del computer, appare l'avviso OVERCLOKING FAILED, PLEASE ENTER SUTUP TO RE-CONFIGURE YOUR SYSTEM, PRESS F1 TO RUN SET, PRESSF2 LOAD DEFAULT TO CONTINUE. Altre volte il computer non parte e resta in stallo con lo schermo nero, finché non forzo il riavvio e riappare il messaggio di cui sopra. Quando entro nel BIOS e ripristino i valori di default, il pc riparte e posso lavorare, ma il problema si ripropone. Il tutto accade anche al mattino alla prima accensione, anche perché a caldo non supero quasi mai i 40 gradi. Le impostazioni del BIOS sono quelle di default, quindi la voce AI-OVERCLOCKING è in AUTO; io attivo solo Q-FUN CONTROL per le ventole. Ho provato a impostare la voce AI-OVERCLOCKING come STANDARD e il problema si presenta raramente. A me servirebbe capire se è da escludere un difetto di alimentatore (l'unica cosa che ho cambiato) o di altri componenti hardware. AI-OVERCLOCKING impostato su AUTO probabilmente carica troppo qualche componente, ma non dovrebbe configurare in automatico le impostazioni più idonee e stabili? Nel BIOS esiste anche l'opzione AI-NOS, meglio lasciar perdere? Potrebbe essere un BIOS non testato bene? Mi è capitato con altro pc che lo schermo apparisse nero, ma resettando ripartiva senza messaggi di errore. Mi sembra che il problema ci fosse anche prima, ma con il nuovo BIOS si verifica più spesso.

Lettera firmata

Il problema sembra essere legato al BIOS più che all'alimentatore, e in particolare alla funzione AI-OVERCLOCKING. Questa voce attiva un sistema di overclock automatico di vari componenti del sistema, e in particolare del processore, per sfruttarne al massimo le potenzialità. Con la nuova revisione del BIOS, evidentemente questo sistema è stato spinto un po' troppo dagli ingegneri Asus, almeno per quanto concerne il suo sistema, e all'avvio da freddo il processore non ce la fa. La soluzione migliore è quella di disabilitare del tutto l'AI-OVERCLOCKING, o, in alternativa, può ritornare alla versione precedente del BIOS se questa non le creava problemi. Un BIOS nuovo può infatti portare qualche miglioria marginale, oltre a risolvere i problemi per cui viene creato, ma, oltre ai rischi dell'operazione di aggiornamento, ci si può anche ritrovare con un sistema meno stabile e veloce. Meglio aggiornare il BIOS solo in caso di problemi o di incompatibilità con la vecchia versione. ***(m.p.)***

PORTATILI IN PANNE

Posseggo un computer portatile Asus con 64 MB di VRAM e memoria già portata a 1.024 MB. Il mio problema è che con un utilizzo intensivo di programmi di foto editing in simultanea e con l'utilizzo di Media Center PCTV v3 di Pinnacle il computer mi pare più "imballato".

D. Rivolta

Ho un notebook Fujitsu-Siemens Amilo D 1840 Widescreen. Lo uso anche per giocare e noto rallentamenti molto fastidiosi. Migliorerà con 1 GB di RAM e moduli da 333 MHz al posto di quelli da 266 MHz? E con un disco fisso da 7.200 rpm?

Fabio Cortevesio



Alcuni portatili possono offrire buone prestazioni ludiche, ma è difficile trovarne per l'editing multimediale. Evitate di eseguire programmi "pesanti" simultaneamente, riducendo la frequenza di accesso al file di paging da parte del sistema operativo. Se i file superano i due gigabyte è consigliato raddoppiare la memoria per poterli gestire. Per l'Amilo: l'upgrade a 1 GB di RAM migliora la velocità e riduce gli accessi al disco. Un disco fisso più veloce aumenta poco le prestazioni nei giochi, ma migliora molto le manipolazioni di video e immagini. Il Travlestar 7K60 Hitachi è ottimo. ***(m.p.)***

LE AZIENDE RISPONDONO

a cura di Maria Grazia Tripodi

Vobis non garantisce

Ho acquistato una scheda madre Asus A7V600 in data 15/12/2003 in un negozio Vobis del Valdarno, che in base alla garanzia di 3 anni offerta dal produttore dovrebbe risultare ancora riparabile senza spese da parte mia, senza considerare comunque, che per legge, mi dovrebbero spettare 2 anni. Scontrino alla mano, mi sono recato nel negozio Vobis per chiedere la riparazione in garanzia del prodotto, dopo aver verificato che effettivamente il problema della mancata accensione di uno dei miei pc dipendeva proprio dal malfunzionamento della A7V600. Mi sono sentito rispondere che il loro distributore non offre coperture di garanzia oltre i 12 mesi (e di conseguenza anche il negozio) e che se volevo ripararla avrei dovuto farlo a mie spese. Onestamente la cosa mi ha lasciato allibito ma, nonostante le mie proteste, non c'è stato nulla da fare. A parte il fatto di aver trattato male un cliente, come è possibile che una garanzia di 2 anni che mi spetterebbe per legge (senza considerare i 3 anni offerti da Asus) non venga rispettata? Ho provato anche a mandare una mail al supporto di Asus, ma si sono guardati bene dal rispondere…

Roberto Rossi

Pur spiacenti del Suo rammarico, desideriamo chiarire la nostra posizione. Asus non è responsabile del comportamento del Suo rivenditore, che possiamo solamente ipotizzare sia dovuto al fallimento del gruppo Vobis, ragione per cui probabilmente il negozio ha difficoltà nel rendere la scheda madre al fornitore e beneficiare così dell'assistenza in garanzia. Data la situazione, per ottenere pieno supporto, può sempre rivolgersi ad Asus Italy che, al fine di garantire un servizio pari agli elevati livelli qualitativi dei propri prodotti, si fa carico direttamente delle esigenze del cliente anche nel caso di problematiche legate al canale. Sarà necessario compilare in tutte le sue parti l'apposito modulo on-line dedicato all'assistenza Mainboard sul nostro sito Internet. Le verrà richiesto anche il numero di serie della scheda madre e dovrà essere in possesso di un valido documento che comprovi l'acquisto, scontrino o fattura.
Rimaniamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Daniele Buttafava ASUS ITALY
Component Account Manager MB&VGA Product Manager



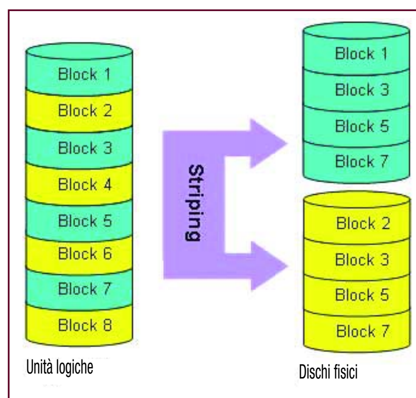
Seriali o parallela?
Nella risposta a pag. 139 del numero di settembre credo sia avvenuta una clamorosa svista. Parlando di problemi sulle porte seriali è scritto: "... cambiare, tramite il BIOS, la modalità di funzionamento ECP/EPP". A quanto mi risulta, potrei sbagliarmi, la modalità ECP/EPP riguarda le porte parallele e non le seriali.
Luciano Leonio

Il lettore ha ovviamente ragione, le porte seriali non hanno modalità di funzionamento particolari nei pc. ***(m.laz.)***

Problemi con l'array

Ho un problema che non riesco a spiegarmi, che riguarda l'acquisizione da videocamera miniDV tramite cavo Firewire: perde tantissimi frame da quando ho cambiato l'hard disk sul quale salvo i filmati. Per salvare i filmati acquisiti usavo un disco fisso da 60 GB (6Y060L0) come master sul canale IDE del controller Promise, che dovrebbe garantire un maggior transfer rate e non ho mai avuto problemi di perdita di frame. Da circa un mese ho acquistato un disco fisso Maxtor da 200 GB (6BP200P0) e l'ho collegato al controller Promise; le sue caratteristiche non sono sicuramente inferiori a quelle del modello da 60 GB, ma purtroppo, ora, nell'acquisizione perde tantissimi frame, rendendo inutilizzabile il filmato. Ho fatto diversi tentativi, tra i quali eseguire defrag del disco fisso e cambiare programma di acquisizione, senza alcun risultato. Se, però, salvo il filmato sul vecchio disco da 60 GB, non ho problemi. Ho voluto quindi verificare se vi erano avvisi nella VISUALIZZAZIONE EVENTI in STRUMENTI DI AMMINISTRAZIONE e ho notato che a ogni avvio, nella cartella sistema, compaiono tre messaggi pressoché identici che riguardano l'hard disk collegato al controller promise. Pensando che il disco avesse settori danneggiati, ho fatto dei test con il programma Powermax della Maxtor, ma l'esito è stato negativo: il disco è perfetto. Ho voluto anche provare a collegare l'hard disk da 200 GB come slave del canale IDE primario: in questo caso, nella visualizzazione eventi non c'è alcun messaggio. L'utility FastBuild della Promise, che alla partenza visualizza i dati del disco fisso collegato al controller, evidenzia in modo corretto il disco, la capacità e la modalità di RAID. L'errore rilevato dal VISUALIZZATORE EVENTI e la perdita di frame nell'acquisizione sono collegati? Devo adattarmi al canale slave IDE? Ci sono driver da aggiornare?

Adriano Rubini



Il suo problema non sembra essere legato alla condivisione dell'IRQ 23, che influenzerebbe la funzionalità del controller Promise anche con il vecchio disco da 60 GB, quanto alla configurazione del nuovo disco. Il controller lo riporta come se facesse parte dell'Array 1, in modalità Striping: questo settaggio non è corretto. Per funzionare correttamente, un Array RAID ha bisogno di almeno due dischi in uso

esclusivo. Nel caso dello Striping, le informazioni vengono divise equamente tra i due dischi. Se lei utilizza un singolo disco da 200 GB non è in grado di creare uno Stripe, in quanto il controller indirizzerebbe a quel disco solo metà dei dati a lui destinati, inviando l'altra metà al secondo disco che dovrebbe comporre l'array. L'assenza di questo disco genera gli errori di scrittura che vengono visualizzati tra gli eventi. È particolarmente insolito che il BIOS del controller RAID le abbia permesso di creare un array con un solo disco, cosa che, invece, può facilmente capitare quando si ricicla un hard disk usato che era precedentemente parte di un array. Per risolvere il problema, in ogni caso, le basta configurare il disco non come parte di un array, ma come disco singolo, proprio come era configurato il vecchio drive da 60 GB e come lo stesso disco da 200 GB viene visto quando è connesso al canale slave del controller IDE e funziona correttamente. **(m.p.)**

L'avvio dal disco esterno

Possiedo un computer con due dischi fissi Hitachi da 80 GB, di cui il secondo in un box esterno USB 2.0. Con quest'ultimo il pc non ne vuole sapere di avviarsi: all'accensione si ferma quando effettua il rilevamento delle periferiche dal BIOS e rimane bloccato con la scritta DETECTING EIDE DRIVER. Spegnendo l'hard disk esterno, tutto prosegue per il verso giusto, ma il software Acronis non rileva più tale periferica poiché riconosce quelle attualmente installate. La partizione del disco esterno è FAT 32. Come posso risolvere il problema?

De Pasquale Marcello

Il File System FAT 32 è adatto a partizioni fino a 32 GB, oltre questo limite Windows XP e 2000 non riconoscono più le unità. Dato che entrambi i sistemi operativi lo supportano, può formattare la partizione con il File System NTFS, oppure creare due partizioni di dimensioni minori. Oltre a questo, il suo sistema potrebbe avere problemi con il riconoscimento del disco esterno: verifichi, dal BIOS, che tra le periferiche della sequenza di avvio sia selezionata la voce USB-HDD e che il disco esterno sia connesso al controller della scheda madre e non a un eventuale controller aggiuntivo. (m.p.)

VOODOO REDIVIVA

Ho una vecchia scheda video Voodoo3 3000, dove posso reperire i driver per Windows XP adatti a questo tipo di scheda grafica?

Lettera firmata

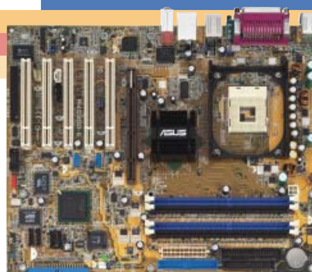
I driver ufficiali per questa scheda non sono disponibili per il suo sistema operativo a causa delle vicissitudini della società produttrice, ma sono presenti su Internet alcune versioni amatoriali che sembrano svolgere più che degnamente il loro lavoro. All'indirizzo www.3dfxzone.it/dir/3dfx/voodoo3/winxp.htm può trovare la rassegna delle versioni più recenti, che però, come specifica lo stesso sito, sono"versioni non ufficiali che hanno il pregio di essere più aggiornate e quindi in grado di sfruttare meglio il potenziale del vostro hardware. "Non ci assumiamo alcuna responsabilità sui problemi derivanti dall'uso dei driver non ufficiali elencati di seguito in quanto, per la loro natura, sono da considerarsi in ogni caso release beta. Provateli a vostro rischio". Non si faccia scoraggiare dal tono del disclaimer: si tratta solitamente di software di qualità, adeguatamente testato. **(m.p.)**

PROVATE CON L'ASPIRAPOLVERE

Da qualche giorno il mio pc non funziona più come prima, e ciò mi causa non pochi problemi. Si blocca e l'unico modo per farlo funzionare di nuovo è resettarlo, ma poco dopo il problema si ripresenta. Ho provato a ritornare alla configurazione precedente, ma il problema persiste. Il computer è un Olidata Alicon 4 3000, con scheda madre MS-7042 VIA PT800+IEEE+L+S6, CPU Pentium 4 a 3 GHz, 512 MB di memoria DDR PC400, disco fisso da 200 GB, scheda grafica GeFerce FX 5500 con un corredo di 128 MB di memoria video.

Mattia Springolo

Se il problema si è presentato all'improvviso, e non in concomitanza con un intervento sull'hardware del computer, è molto probabile che si tratti di un difetto del sistema di raffreddamento, e in particolare del dissipatore della CPU. Probabilmente la ventola ha smesso di funzionare o la polvere accumulata sul dissipatore la rende inefficace. Verifichi questa possibilità aprendo il pannello laterale del case: quando accende il computer la ventola sul dissipatore dovrebbe funzionare correttamente. Per rimuovere in maniera grossolana (ma semplice ed efficace) i depositi di polvere utilizzi, a computer spento, un bidone aspiratutto, portando il tubo a pochi centimetri dalla ventola. Faccia attenzione a non urtare il dissipatore, perché potrebbe danneggiare il processore o la scheda madre. Se la ventola non funziona, la cosa migliore da fare è sostituire anche il dissipatore; può acquistare un nuovo kit per qualche decina di euro in un qualsiasi negozio di informatica. L'installazione del nuovo dissipatore è piuttosto semplice e sicura, grazie al sistema di ritenzione del processore e alla protezione in metallo del core. In ogni caso, insieme al kit, dovrebbe trovare una guida dettagliata con tanto di immagini nella confezione del nuovo dissipatore. Se, invece, il problema non è legato alla ventola, verifichi che la temperatura all'interno del case non sia esageratamente alta: se non si verificano blocchi, utilizzando il computer con il pannello laterale aperto, è necessario aggiungere una ventola per il ricambio d'aria all'interno del case. Una possibile causa di instabilità è anche il danneggiamento di un modulo di memoria, che produce la corruzione dei dati e il conseguente blocco del sistema. Provi a usare il computer con, alternativamente, uno solo dei due banchi (se ne ha due da 256 MB oppure chieda aiuto a un negoziante di fiducia; ritengo, comunque, meno probabile che il problema sia questo. ***(m.p.)***



IL CONNETTORE SATA A 5 FILI

Ho una scheda madre Asus P4C800-E deLuxe. Ho notato che i due attacchi SATA dell'alimentatore, oltre ai classici 4 fili (GNNR), hanno un quinto filo di colore arancio dove è presente una tensione di 3,3 V, mentre i due connettori SATA dell'adattatore Asus hanno solo 4 fili. A cosa serve il quinto filo arancione e perché questi differenti modi di alimentare gli hard disk SATA? Inoltre, è la stessa cosa alimentare i SATA utilizzando gli appositi adattatori a 4 fili invece di connettere direttamente il classico vecchio connettore?

Domenico Di Gaeta

Con il progredire della tecnologia si tende a diminuire la tensione di alimentazione dei componenti per ridurne il consumo energetico e aumentarne la velocità. Questa tendenza si manifesta anche nel mercato dei dischi fissi, e il nuovo standard SATA prevede la possibilità di utilizzare anche il canale a 3,3 V. Per mantenere la compatibilità con la tecnologia più vecchia, questa tensione aggiuntiva non è comunque richiesta dai dischi odierni, che funzionano anche con i connettori Molex o con gli adattatori a quattro fili. Probabilmente, in futuro troveremo unità che funzionano necessariamente con questo canale di alimentazione, ma, a oggi, non è necessario. Alimentare i dischi SATA con il connettore a cinque fili, o con uno a quattro fili è la stessa cosa, ma se l'alimentatore fornisce i nuovi connettori è buona cosa utilizzarli, non fosse altro che per mantenere liberi i più flessibili Molex. (m.p.)

Scheda ISA da pensionare



Sono un felice possessore di una scheda di acquisizione Movie Machine II della Fast, con prestazioni ancora ottime. Ora vorrei passare a un pc più veloce (la CPU è ancora un AMD K6 III 450) e vorrei conservare Movie Machine che è ancora una scheda ISA. Esistono adattatori PCI-ISA che mi consentirebbero di montare la scheda nel nuovo pc?

Lettera firmata

I bus ISA e PCI sono profondamente differenti per quanto riguarda numero di bit e modalità di segnalazione. Data la complessità della logica di traduzione e i bassi volumi di vendita, un convertitore sarebbe probabilmente più caro di una nuova scheda PCI e non ne esistono in commercio. Una nuova scheda sarebbe più veloce del vecchio modello ISA, limitato sia nella capacità di calcolo, sia dalla banda passante offerta da quel protocollo. ***(m.p.)***

SPEGNIMENTO A SORPRESA

Ho acquistato un notebook Computer Discount 5769 DW (da voi recensito sul numero di febbraio 2005), dotato di processore AMD Athlon 64 3400,con installato il sistema operativo Windows XP Professional Service Pack 2. La macchina va benissimo, fatta eccezione per un fastidioso problema di spegnimento, che si presenta nei momenti di maggior impegno del processore, come per esempio durante l'esecuzione di PC Mark 04, ma anche, stranamente, con comuni azioni di routine quali la pulitura o la deframmentazione del disco fisso, installando un programma, oppure aprendo una pagina su Internet, o ascoltando un CD musicale. In tutte queste azioni si nota un improvviso ed elevato impegno del processore. Da annotare il fatto che questo problema accade esclusivamente con il notebook connesso all'alimentatore in dotazione, mentre quando il notebook è in regime di risparmio energetico (frequenza minima 798 MHz) e alimentato dalla batteria interna va tutto bene. Non so se questo faccia presupporre un problema di natura elettrica, se il processore vada in protezione spegnendo il sistema oppure se dipenda da altre cause. La mia sensazione è che il processore vada in crisi nel momento in cui deve gestire più operazioni contemporaneamente, con successivo blocco del sistema e immediato spegnimento; una situazione davvero frustrante che causa seccanti perdite di dati e lavori in corso. Esistono possibili soluzioni che possano risolvere questo problema, oppure se trattasi di difetto congenito al processore o all'alimentatore fornito in dotazione?

Lettera firmata



Il suo problema è legato al surriscaldamento del processore. Capita che il sistema di raffreddamento di alcuni modelli sia dimensionato in maniera appena sufficiente a rimuovere il calore del processore al massimo della velocità, e un qualsiasi inconveniente che ne degrada le prestazioni causa instabilità di sistema, riavvii e spegnimenti senza preavviso. Le cause sono solitamente legate all'ostruzione del percorso studiato per l'aria, causata da polvere e sporcizia in generale, ma solitamente questo genere di depositi impiega almeno un anno a formarsi. Se utilizza il portatile in ambienti un po' polverosi, è possibile che la ventolina abbia aspirato qualche detrito: a volte bastano pezzi di carta delle dimensioni di un coriandolo. Un'altra possibilità è che vi sia qualcosa che ostruisce esternamente la presa d'aria del sistema di raffreddamento, come capita in certi portatili che aspirano aria da sotto quando vengono appoggiati sul letto o su coperte. La soluzione passa attraverso la pulizia del sistema di raffreddamento, operazione che può richiedere in garanzia o che può provare a effettuare in proprio, senza aprire il computer, aspirando con un aspirapolvere a computer spento dalla presa d'aria del portatile. È importante non aspirare da dove normalmente esce l'aria, per rimuovere la polvere o qualsiasi ostruzione attraverso lo stesso percorso che ha fatto all'ingresso. Faccia attenzione a lasciare qualche centimetro tra l'aspirapolvere e il portatile, per evitare di creare una depressione troppo forte all'interno che potrebbe danneggiare i componenti. Per migliorare la ventilazione può anche acquistare un cooler esterno, una tavoletta da posizionare tra la base e la scrivania che rinfresca la parte inferiore del portatile, abbassandone la temperatura interna, che abbiamo pubblicato sul numero di ottobre 2004 a pagina 155. ***(m.p.)***

Stampa foto perfette

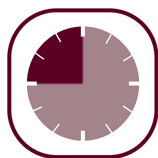
Abbiamo messo sotto osservazione una serie di stampe “fatte in casa” per cercare di capire dove e come hanno origini le imperfezioni più comuni e, soprattutto cosa fare per eliminarle. Ecco i suggerimenti

Cosa serve: Una inkjet fotografica, carte e inchiostro



difficoltà

media



tempo

45 minuti

di Pietro Marocco

Nonostante una fotocamera di tutto rispetto, l'ultimo grido in fatto di inkjet, gli inchiostri speciali e la preziosissima carta fotografica, le vostre stampe "fai-da-te" hanno sempre qualche imperfezione? Non vi lasciate prendere dallo sconforto. In primo luogo, perché non siete affatto i soli, in seconda istanza perché quasi sempre c'è una spiegazione e, pertanto, anche una soluzione. Perché tutto vada a buon fine occorre, infatti, che siano verificate una serie di condizioni e, soprattutto quando si utilizzano materiali consumabili, ossia carta e inchiostro, non originali, è bene mettere in conto fin dal principio la necessità di effettuare qualche stampa di prova per trovare per esempio la migliore regolazione del driver. Per non procedere a tentativi troppo a lungo, sprecando inutilmente tempo e denaro, abbiamo consultato i nostri esperti di laboratorio chiedendo loro di fornire una guida pratica alla soluzione dei problemi di stampa. Quello che ne è venuto fuori è la descrizione di nove tecniche infallibili per porre rimedio ad altrettanti tra i problemi che affliggono più di frequente le stampe delle inkjet fotografiche. Vediamo di cosa si tratta, tenendo presente che per facilitarvi ancor di più il compito, i vari problemi sono stati raggruppati in tre diverse categorie.

PROBLEMI MECCANICI

Una testina di stampa non allineata piuttosto che con gli ugelli bloccati per metà non è ovviamente in grado di stampare alla perfezione. Come logico, infatti, qualsiasi problema di natura meccanica di solito si riflette in un più o meno evidente difetto di stampa. Dal momento che guai di questo tipo affliggono sovente le inkjet, prima di diventare matti con carta, inchiostro o altro, verificate che la natura delle imperfezioni non sia dovuta proprio a cause di origine meccanica. Per risolverle, visto l'elevato numero di modelli in circolazione, l'unica vera fonte di informazioni è il manuale d'uso, che di solito contiene tutto ciò che bisogna sapere per effettuare una corretta manutenzione o per controllare che non ci siano problemi di altro tipo. Nonostante ciò, siamo comunque riusciti a individuare tre possibili soluzioni ad altrettante imperfezioni di stampa.

1 STAMPE SBIADITE

Difetto: le stampe sono più chiare del previsto; sono presenti aree bianche o linee orizzontali bianche

Soluzione: questo tipo di difetti sono quasi sempre sinonimo di una sola cosa: una testina di stampa "bloccata", ossia con alcuni degli ugelli non funzionanti. Si tratta di un problema classico per chi, per esempio, utilizza per la prima volta una stampante ferma da molto tempo. In queste situazioni la prima cosa fare è effettuare la pulizia della testina, facendo ricorso alla apposita utility inclusa nel driver della stampante stessa. Se non riuscite a trovarla, provate ad andare nella finestra STAMPANTI E FAX (accessibile da START/IMPOSTAZIONI) e fate clic con il pulsante destro sull'unità in questione. Dal menu contestuale scegliete la voce PREFERENZE STAMPA... Così facendo, dovreste visualizzare la finestra del driver contenente anche il link alle utility per la pulizia delle testine o per il loro allineamento. In qualche caso potrebbe essere necessario ripetere la procedura più volte per ottenere i migliori risultati. Se nemmeno la procedura di pulitura prevista dal driver sortisce gli effetti sperati, provate a lasciare spenta la stampante per tutta la notte e

riprovate il giorno dopo. La speranza è che i residui di inchiostro che, seccandosi, hanno occluso gli ugelli, si ammorbidiscano a causa del primo "giro" di pulizia e che possano pertanto essere rimossi il giorno successivo. Se il problema della testina "bloccata" diviene cronico, prendete l'abitudine di spegnere la vostra stampante tutte le sere (utilizzando l'interruttore della stampante stessa e non la spina di alimentazione). Alcuni modelli, infatti, se si agisce in questo modo attivano uno speciale meccanismo di protezione degli ugelli che riduce la possibilità di blocco degli stessi. Infine, dal momento che la stampa di prova prevista da un po' tutte le inkjet in commercio richiede poco tempo e non consuma la stessa quantità di inchiostro della riproduzione di una fotografia, se non usate la stampante da molto tempo provate sempre a lanciarne una per controllare che tutto funzioni prima di riprodurre qualsiasi altro file.

2 LINEE A SCALINI

Difetto: le linee verticali delle vostre immagini appaiono sgradevolmente dentellate

Soluzione: difetti di questo tipo, di solito sono un chiaro sintomo di quando la testina di stampa non sia correttamente allineata. In casi simili, non ci sono molte soluzioni da mettere in atto per evitare che il problema si presenti: prima o poi, a forza di stampare il problema, si manifesta sempre. Per questo, più o meno ciclicamente, dovete ricorrere all'apposita utility prevista dal driver per allineare correttamente le testine.

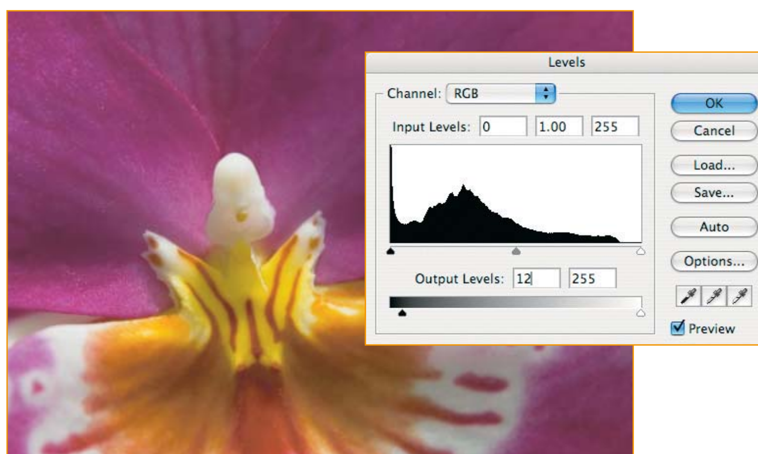
3 COLORI SCOMPARSI

Difetto: le immagini riprodotte difettano nella resa delle ombre e del contrasto

Soluzione: i colori talvolta vengono riprodotti in maniera scorretta e inconsistente, perfino se la cartuccia di inchiostro è ancora piena in tutti i suoi componenti. Talvolta la causa della debolezza di un determinato colore può dipendere dal blocco degli ugelli della testina preposti a gestirne la riproduzione. Se anziché uno dei colori a essere riprodotto male è il livello di contrasto generale delle stampe, piuttosto che le ombre, con ogni probabilità il problema riguarda la cartuccia del nero. Altre volte la colpa è invece del tempo, nel senso che cartucce ancora piene, ma lasciate a languire nella testina per sei o più mesi potrebbero aver subito qualche modifica chimica e aver perso la consueta efficacia. Se, infine, le vostre immagini sembrano, per così dire, "psichedeliche", potreste aver erroneamente montato le cartucce colore, invertendone la collocazione.

PROBLEMI DI CARTA

Anche se a giudicare da quello che avete appena letto non sembrerebbe, se qualcosa va storto non è sempre detto che la causa debba ricondursi a un problema meccanico. Anzi, statistiche alla mano, capita molto più di frequente che le stampe non siano all'altezza delle aspettative per ragioni connesse, per esempio, alle impostazioni scorrette del driver piuttosto che alla scelta di una carta sbagliata.



Se le vostre immagini sono troppo scure, forse la carta assorbe troppo l'inchiostro. Potete regolare le ombre agendo sul livello del nero dell'RGB in Photoshop Elements

In termini generali, l'esperienza insegna che l'incidenza di questi problemi di solito aumenta in concomitanza con l'uso di materiali consumabili non originali o intervenendo sul driver in modo diverso da quanto consigliato dal produttore. Se (vuoi perché siete tipi estremamente creativi vuoi per risparmiare soldi preziosi) decidete ugualmente di fare scelte alternative in tema di carta e inchiostri, tenete sempre bene a mente i consigli che state per leggere.

4 IMMAGINI SFUOCATE

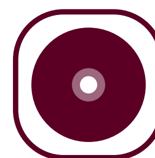
Difetto: le stampe soffrono di una generale carenza di dettagli e non risultano nitide a sufficienza

Soluzione: di solito, difetti di questo genere sono dovuti alla carta troppo umida o, semplicemente, al fatto che la carta è stata caricata nel vassoio in modo sbagliato, ossia con la superficie stampabile capovolta. Le carte fotografiche, infatti, hanno un solo lato utilizzabile, che di solito è anche facilmente individuabile. Se queste due ipotesi sono da scartare entrambe, allora cominciate a vedere se il problema si risolve in altro modo, per esempio impostando in modo differente il driver. La vostra stampante potrebbe aver utilizzato troppo inchiostro per il tipo di carta a vostra disposizione. In generale, a questo proposito tenete presente che le carte "coated", letteralmente rivestite, e in pratica quelle fotografiche, tendono ad assorbire una minore quantità di inchiostro rispetto a quelle "uncoated", ossia non rivestite. Per intervenire su questo stato di cose, nel driver optate per una impostazione inferiore in tema di qualità di stampa, o, se presente, disattivate qualsiasi funzione che prevede l'uso di un maggior quantitativo di inchiostro (nel caso delle Epson tipicamente la funzione Super MicroWeave).

5 IMMAGINI A "GRANELLI"

Difetto: le immagini riprodotte soffrono tutte di un aspetto granulare niente affatto gradito

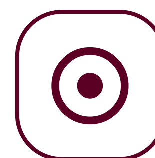
Soluzione: se avete già pulito e allineato le testine di stampa, ma le vostro foto continuano ad avere un imprevisto effetto "vintage", nello stile delle foto di una volta con un eccesso di rumore in termini di granulosità delle immagini, laddove invece dovrebbero esserci colori brillanti perfettamente sfumati tra loro in tute le gradazioni, di solito è meglio provare a impostare il driver su una qualità di stampa superiore a quella già usata. Se nemmeno in questo modo si notano miglioramenti sensibili, allora il colpevole potrebbe essere proprio la carta, di qualità troppo scarsa o per niente adatta alla chimica degli ▶



nel CD

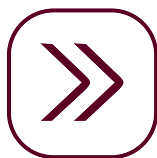
nel DVD

Mettete in pratica i trucchi di queste pagine usando la versione trial di 30 giorni di Photoshop CS2, incluso nel SERVICE DISC e nel DVD allegati a questo numero



il punto

La risoluzione di stampa è cosa diversa da quella delle immagini. La prima si misura in DPI (punti per pollice) e corrisponde al numero di punti "disegnati" per pollice quadrato. La risoluzione delle immagini si esprime in PPI (pixel per pollice), e indica il numero di pixel per unità di superficie. Per la stampa dipende dal driver, per le immagini deve essere compresa tra 150 e 360 ppi. Inutile andare oltre (la qualità non migliora), mentre può essere dannoso andare "sotto" (a 72 ppi l'effetto pixel è una certezza!)



link

A pagina 225
In tema di calibrazione di colore c'è una novità alquanto interessante, ColorVision ColorPlus, la cui recensione trovate a pagina 225 di questo stesso numero



tricks

Quando la testina di stampa è particolarmente sporca, per esempio dopo un periodo di lungo inutilizzo, ricordate che, per evitare danni agli ugelli causati dalle ripetute operazioni di pulizia, è meglio stampare un documento di prove tra una sessione di pulizia e l'altra

inchiostri. La prova del nove in questo caso c'è: consiste nell'acquistare la carta originale consigliata dal produttore e confrontare i due documenti per prendere qualsiasi decisione.

PROBLEMI SOFTWARE

I driver di stampa, specie quelli delle inkjet fotografiche hanno subito in questi anni un'accelerazione esponenziale nello sviluppo, raggiungendo ottimi risultati in termini di prestazioni. Peccato solo che in tutto ciò non sempre sia stata data la giusta importanza alla facilità d'uso e all'interfaccia. Le piccole finestre di dialogo del driver, dove prima era possibile indicare al massimo il numero e il formato di stampa, ospitano oggi svariate utility, set di profili preimpostati e così via, tutti "compressi" dentro spazi a dir poco angusti, al punto che è facile non vedere un'opzione o un menu a tendina specifico. Ecco, per evitare altri problemi o perdite di tempo, un elenco dei malfunzionamenti più frequenti.

6 IMMAGINI A STRISCE

Difetto: le stampe sono rovinate da bande di colori più forti e fastidiose

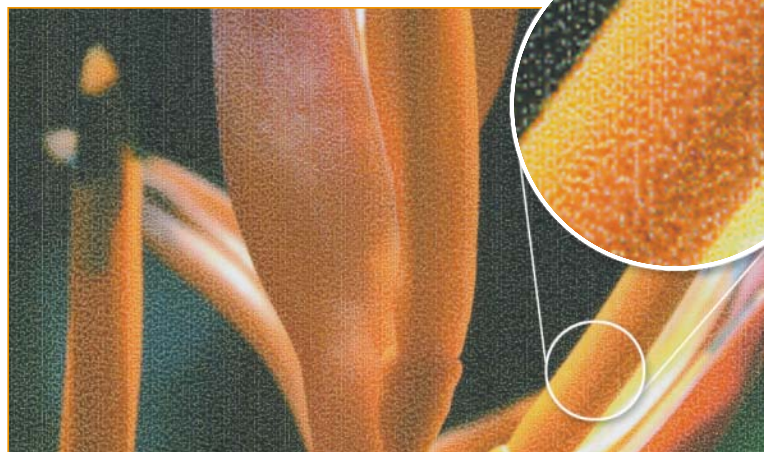
Soluzione: il banding, ossia il fenomeno appena descritto, si verifica nella maggior parte dei casi quando la riproduzione avviene con impostazioni che si basano su una risoluzione troppo alta, specialmente se si stanno usando carte non rivestite (uncoated) o artistiche. La ragione è che la quantità di inchiostro utilizzata è troppo elevata per questo tipo di supporti. Dal momento che molte delle inkjet attuali sono fornite con driver che non permettono più di stabilire la risoluzione ma solo la qualità complessiva della stampa, intervenite in modo da impostare qualità (e di conseguenza risoluzioni minori).

7 IMMAGINI A SCATTI

Difetto: le immagini hanno qua e là piccoli grumi di inchiostro. Altre volte l'inchiostro stesso è distribuito in modo irregolare o risulta troppo "liquido"

Soluzione: a volta capita che le immagini appena stampate sembrino riprodotte su carta vetrata molto fine piuttosto che su un costosissimo foglio di carta fotografica. Si tratta di quello che gli inglesi chiamano efficacemente puddling, ed è un fenomeno che nella stragrande maggioranza dei casi si verifica quando viene selezionata una erronea impostazione della carta nel driver o, viceversa, una carta che non è chimicamente adatta all'inchiostro della vostra stampante. L'incidenza è statisticamente maggiore con le carte glossy, ossia lucide. Per risolvere il problema, aprite il driver e verificate, innanzitutto, di aver scelto la dicitura di carta corrispondente a quella effettivamente usata. Se usate materiali non originali, inoltre, guardate bene dentro la confezione: spesso il produttore riporta una tabella in cui spiega come impostare al meglio i driver delle stampanti delle principali marche.

La stampa qui sotto è un esempio di difetto dovuto a scarso assorbimento dell'inchiostro sulla carta, il "puddling"



8 STAMPE QUASI IN BIANCO E NERO

Difetto: le vostre immagini in bianco e nero appaiono "colorate" o approssimative

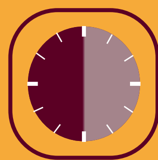
Soluzione: anche se può sembrare un controsenso, per stampare al meglio immagini in bianco e nero i colori primari dell'inchiostro devono essere usati un po' tutti. Per esser certi di avere sfumature naturali e omogenee non è possibile usare solo la cartuccia del nero. Detto ciò, prima di convincersi che la propria inkjet non sia il massimo nella riproduzione in bianco e nero, aspettate almeno 12 ore prima di controllare l'immagine. Solo dopo questo periodo, quando l'assorbimento della carta si è stabilizzato, i colori assumono il loro aspetto definitivo. Se anche in queste condizioni si nota una dominanza di un certo colore, per esempio il rosso, il blu o il verde, allora potrete intervenire, cominciando con le regolazioni del colore previste dal driver della vostra stampante. In questo caso, più che mai, l'unica soluzione è quella di procedere per tentativi, fino a trovare il giusto assetto che, inutile dirlo, dovreste affrettarvi a salvare tra i vostri profili preferiti.

9 TROPPO CHIARE O TROPPO SCURE

Difetto: le vostre stampe non sono bilanciate in termini di luminosità e, per di più, le ombre denotano una certa mancanza di particolari

Soluzione: in questi casi, la prima cosa da fare è controllare la calibrazione del monitor, impresa non facile soprattutto per chi usa uno schermo a cristalli liquidi. Se anche dopo questa verifica il problema persiste, dovete sincerarvi che le impostazioni relative alla gamma (che si riferiscono alla luminosità delle immagini sullo schermo) all'interno del driver corrispondano a quelle usate per la calibrazione del monitor.

Per quanto riguarda, invece, la mancanza di particolari nelle zone più scure delle immagini (come per esempio quelle in ombra), premesso che la causa è dovuta all'assorbimento dell'inchiostro da parte della carta, la soluzione migliore passa per un intervento di ritocco da effettuare con programmi specifici. Più precisamente, bisogna compensare questa tendenza schiarendo senza esagerare le aree a rischio prima della stampa. Anche in questo caso qualche tentativo per affinare la tecnica è da mettere in conto. ■



tempo
30 minuti



difficoltà
media

Come collegare pc e notebook a distanza usando solo gli strumenti messi a disposizione da Windows. Per scambiare file, ma anche per condividere tutte le applicazioni installate nel sistema

CONTROLLO A DISTANZA

Cosa serve: Microsoft Windows XP

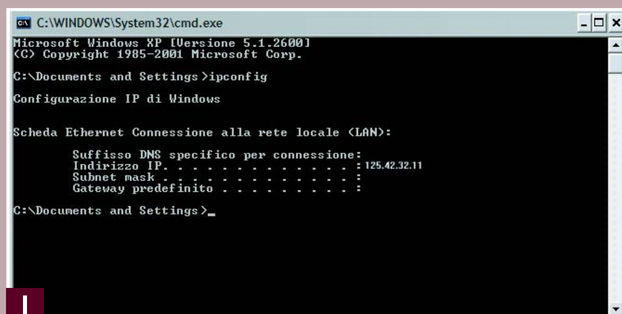


tricks

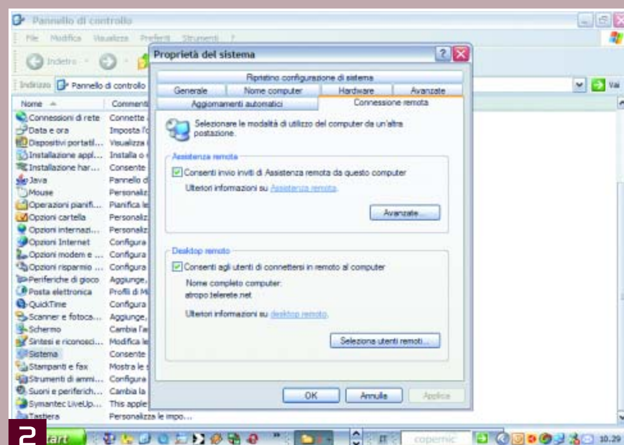
La scheda VISUALIZZA lascia scegliere le dimensioni della finestra del computer remoto. Si può passare dalla visualizzazione a schermo intero di un pc all'altro premendo i tasti CTRL+ALT+PAUSE, e se spostate il cursore sul margine superiore del video appare una barra con le icone per ridimensionare gli oggetti

Sapevate che Windows consente di controllare a distanza un pc senza che sia necessario acquistare alcun software aggiuntivo? Probabilmente no, anche se si tratta di una funzione che per qualcuno si può rivelare davvero utilissima. A rendere ancora più interessante la faccenda poi, va detto che la procedura per riuscire a connettere i due pc è estremamente semplice. Bastano pochi clic del mouse, infatti, per accedere non solo ai dati, ma anche ai programmi con tutti i vantaggi che ne derivano. Questo sistema, chiamato ASSISTENZA REMOTA, in pratica permette di autorizzare quello che si presume essere un utente esperto a vedere a "distanza" quello che succede nel vostro computer.

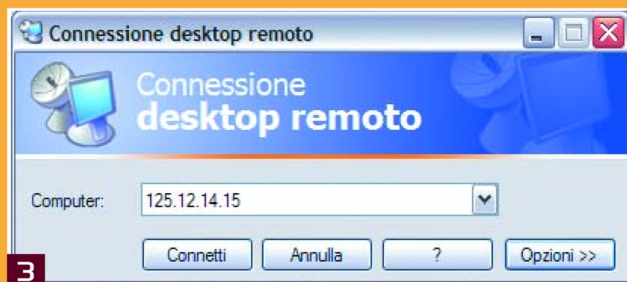
Sfruttando questo servizio, si può dunque accedere alle risorse del computer remoto di cui avete i permessi d'accesso in maniera semplice e immediata. Ovviamente, devono verificarsi determinate condizioni perché questa attività sia possibile: il computer remoto deve essere acceso e collegato a Internet, e il firewall aziendale deve consentire il dialogo tra i due computer. Inoltre dovrete conoscere l'indirizzo esterno del vostro computer desktop: potete chiederlo al vostro amministratore di sistema o fare clic su START/ESEGUI, e digitare la stringa CMD. A questo punto, per cominciare, dal prompt dei comandi digitate la stringa IPCONFIG e premete INVIO. I primi quattro numeri così visualizzati corrispondono al vostro indirizzo IP (**Figura 1**): prendetene nota. Ora verificate che l'opzione ASSISTENZA REMOTA sia abilitata. Fate clic su START/IMPOSTAZIONI/PANNELLO DI CONTROLLO e nella finestra che si apre fate doppio clic alla voce SISTEMA. Scegliete la scheda CONNESSIONE REMOTA e mettete il segno di spunta alla voce CONSENTI INVIO INVITI DI ASSISTENZA REMOTA DA QUESTO COM-



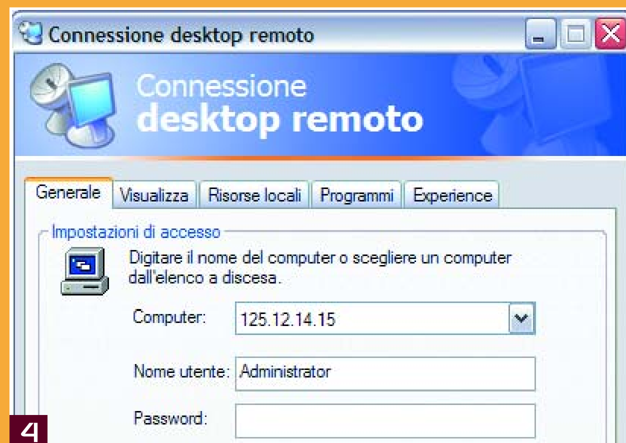
Ecco il vostro indirizzo IP



Dovete autorizzare la connessione remota al vostro client



Inserite il vostro indirizzo IP



Impostate le opzioni della connessione remota

di Giuliano Fiocco

PUTER (**Figura 2**). Fate poi clic sul tasto AVANZATE e accertatevi che sia posto il segno di spunta alla voce PERMETTI CHE IL COMPUTER SIA CONTROLLATO DA POSTAZIONI REMOTE. Adesso dovrete avviare il client di connessione remota di Windows XP del portatile, facendo clic su CONNESSIONE DESKTOP REMOTO da START/PROGRAMMI/ACCESSORI/COMUNICAZIONE (**Figura 3**). Nella finestra che compare dovrete inserire l'indirizzo IP del vostro computer desktop. Quindi, premete il tasto OPZIONI e scegliete per prima la scheda GENERALE che consente di gestire i dati di autenticazione per l'accesso alla macchina remota. Ora potete decidere di salvare la configurazione di collegamento facendo clic su SALVA CON NOME, oppure, facendo clic su APRI, di caricare una configurazione precedentemente salvata (**Figura 4**). La scheda RISORSE LOCALI vi consente di gestire il comportamento del client al verificarsi di determinati eventi, mentre la scheda EXPERIENCE, permette di impostare il tipo di connessione a Internet in vostro possesso. Vedrete che, a seconda della tipologia di connessione scelta, verranno apposti diversi segni di spunta nelle voci della sezione CONSENTI LE SEGUENTI OPZIONI (**Figura 5**). Tutto questo avviene perché, in relazione all'ampiezza di banda disponibile, Windows XP tenta di ottimizzare i tempi di risposta del sistema remoto, disattivando quelle modalità grafiche che ne rallenterebbero troppo l'attività. Arrivati a questo punto, potete dunque premere il fatidico tasto CONNETTI. Non nascondiamo una certa positiva sorpresa quando nel monitor, infine, è stato visualizzato il desktop remoto. A dispetto del nostro scetticismo, usando ESPLORA RISORSE si possono copiare file da un pc all'altro, così come utilizzare "a distanza" applicativi e utility (**Figura 6**).

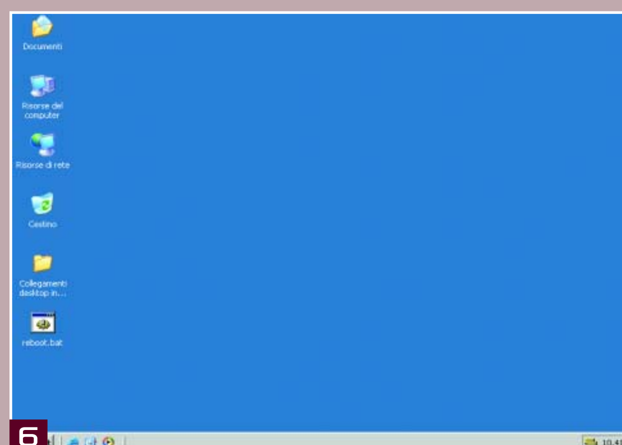


tricks

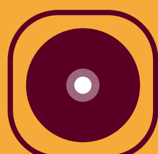
La scheda PROGRAMMI del menu delle opzioni torna utile se desiderate che al collegamento remoto faccia seguito l'apertura contestuale di un determinato programma. Un'opzione molto comoda per chi ha soprattutto bisogno di controllare la posta elettronica



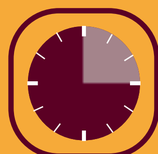
Windows si adatta a seconda della velocità di connessione



Eccovi collegati con il desktop remoto



- [ ] nel CD
- [x] nel DVD



tempo
15 minuti



difficoltà
media



info
www.paragon.ag

Il programma Paragon per la gestione delle partizioni permette di usare al meglio i dischi fissi e relativi dati, ma offre anche numerose utili funzioni accessorie. Da non perdere

TUTTO SOTTO CONTROLLO

Cosa serve: Partition Manager 2005



tricks

Con le partizioni non si scherza, per cui, per quanto facile possa sembrare effettuare diverse modifiche è bene ricordare che basta poco per sbagliarsi e perdere in un colpo solo tutti i propri dati

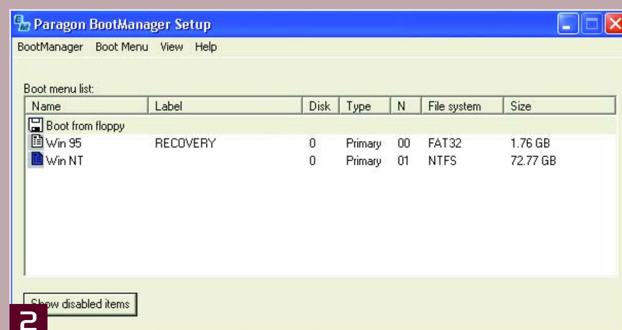
Quando si parla di utility per la gestione dei dati e dei dischi fissi, in generale c'è poco da scherzare, specie se si considera la storica debolezza degli strumenti offerti da Windows in questo senso. Anche se ai meno esperti può sembrare strano, questo genere di programmi riveste un'importanza cruciale per tutti coloro che, per passione o per condanna, usano spesso il computer. Strumenti che permettono di controllare lo stato dei dischi, verificarne l'integrità delle partizioni, ottimizzare o comprimere i dati, piuttosto che spostare, copiare o unire praticamente tutti i tipi di partizioni esistenti, sono indispensabili sotto diversi punti di vista. Per questo, allegato alla versione DVD di questo mese di PC WORLD ITALIA trovate un vero e proprio campione tra le utility per Windows, **Partition Manager 2005** di Paragon. Si tratta infatti di una soluzione che, oltre al noto software per la gestione rapida delle partizioni, include anche numerosi altri strumenti, alla stregua di una vera e propria suite. Ne fanno parte un boot manager, un wizard per la creazione automatica di un floppy di avvio e Redistribute free space, che permette di ottimizzare lo spazio su disco e fra le partizioni.

CROCEVIA

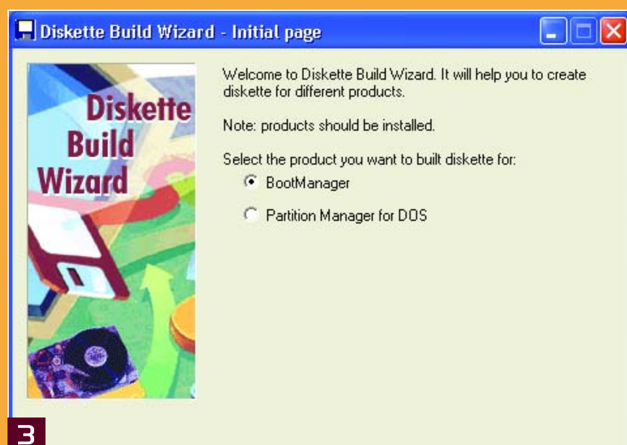
Per accedere rapidamente alle singole funzioni offerte dal pacchetto, Paragon ha allestito un'interfaccia principale che graficamente non è certo un capolavoro ma che ha il merito di assolvere bene alla sua funzione di facilitare la vita all'utente. Si tratta infatti di una pagina di benvenuto che introduce alle caratteristiche principali di Partition Manager 2005 ma che serve soprattutto per facilitare l'accesso ai singoli programmi, alle procedure guidate e alla documentazione (**Figura 1**). Tra le funzioni per così dire accessorie, l'ottimo



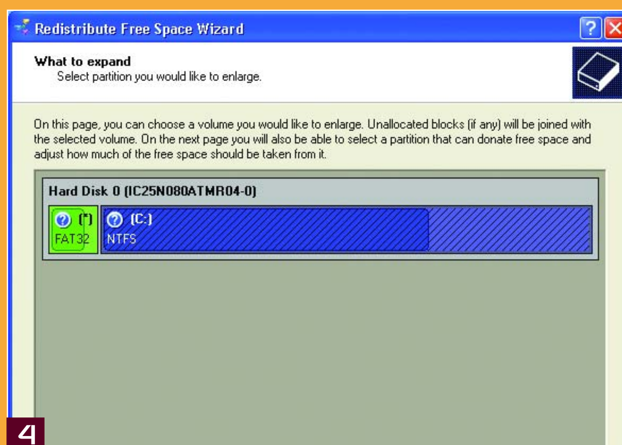
La pagina di benvenuto consente di accedere ai vari programmi



Il boot manager incluso è l'ideale per chi ha due sistemi operativi



Pochi clic del mouse e il dischetto di avvio è pronto



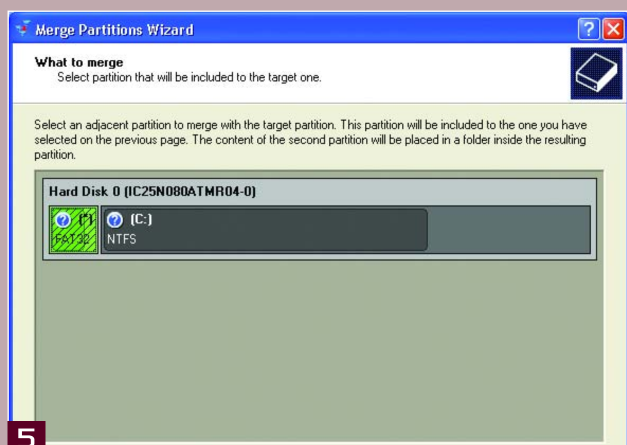
Se avete problemi di spazio, Redistribute free space è la soluzione

di Ignazio Gattoni

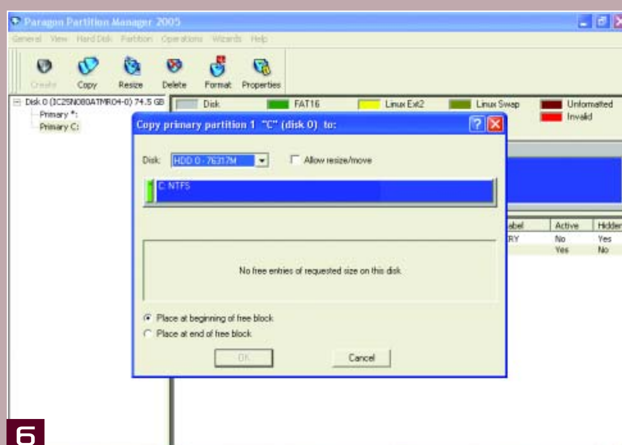
boot manager fornito insieme al programma è lo strumento giusto per chi, per esempio, utilizza due sistemi operativi, ognuno su una diversa partizione e disco, e vuole poter scegliere senza problemi quale dei due caricare (**Figura 2**). Il programma per operare necessità di essere attivato, cosa indispensabile per riuscire successivamente a "battere sul tempo" Windows all'avvio del pc.

Chi lo desidera può poi munirsi anche di uno speciale floppy di avvio che viene realizzato in pochi istanti seguendo le istruzioni passo passo del wizard Disdette Build (**Figura 3**). Tra le opzioni anche la possibilità di creare normali dischi di avvio Windows DOS, utili in caso di problemi generici. Sempre nella categoria PROCEDURE GUIDATE si segnala poi Redistribute Free Space, nato inizialmente addirittura come applicazione a sé stante (**Figura 4**) e diventata oggi una funzione di Partition Manager 2005. Con pochi clic del mouse corrispondenti ad altrettante semplici domande, permette di ottimizzare l'occupazione dello spazio sul disco e di ridistribuire "megabyte" da una partizione all'altra.

A conferma della ricerca della massima facilità d'uso, anche un'altra delle funzioni più importanti svolte dal programma, ossia l'unione di due o più partizioni: il software mette a disposizione una procedura guidata, come di consueto estremamente efficace (**Figura 5**). Per quanto riguarda la copia delle partizioni, il programma, anziché un tutorial, offre una finestra per gestire senza problemi l'intera operazione (**Figura 6**). L'interfaccia del programma principale, infine, è un esempio di chiarezza, con da una parte la visualizzazione ad albero delle unità e dall'altra la rappresentazione grafica delle diverse partizioni presenti nel sistema evidenziate con un colore diverso per ciascun file system.

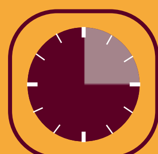


Un wizard permette di unire due partizioni in modo facile



Copiare intere partizioni è questione di pochi istanti









☐ nel CD
☑ nel DVD

tempo
15 minuti

difficoltà
bassa

info
www.paragon.ag

Soprattutto se il proprio pc dispone di un disco fisso di grandi dimensioni, creare CD virtuali è un'ottima idea per preservare la vita del lettore e quella del disco originale

VIRTUALMENTE REALE

Cosa serve: CD-ROM Emulator 3 e un lettore di CD



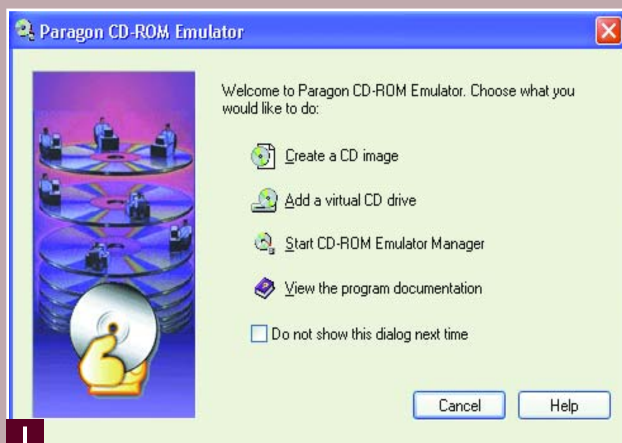
tricks

Chi viaggia spesso in aereo, facendo ricorso a un CD virtuale può continuare a divertirsi con il proprio gioco o programma preferito senza infrangere le norme di sicurezza in volo che, come noto, vietano l'uso di lettori CD-ROM

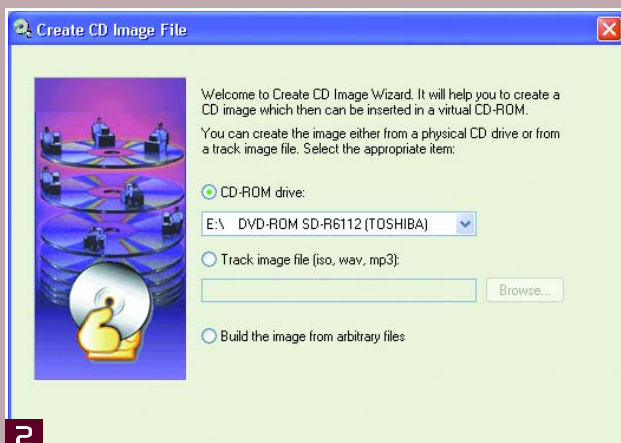
Giocatori a parte, probabilmente molti di voi non sanno che ci sono degli astuti programmi che sono capaci di prendere letteralmente in giro il sistema operativo, per fargli credere che esiste un numero di lettori CD teoricamente infinito. Il limite, infatti, è stabilito solo dalle dimensioni del vostro disco fisso. Ma per quale ragione dovremmo voler virtualizzare il CD di turno, appena acquistato e con la sua bella serigrafia? I motivi possono essere diversi, ma in ogni caso due sono senza dubbio i più importanti: per preservare la vita stessa del disco e del lettore (oltre che delle batterie, nel caso di un computer portatile) e per aggirare qualche sistema di protezione che richiede l'inserimento del CD originale per l'avvio del programma. Quest'ultima pratica, ovviamente, è lecita solo nel caso in cui siate voi stessi i legittimi proprietari del CD originale.

UNO, DIECI, CENTO

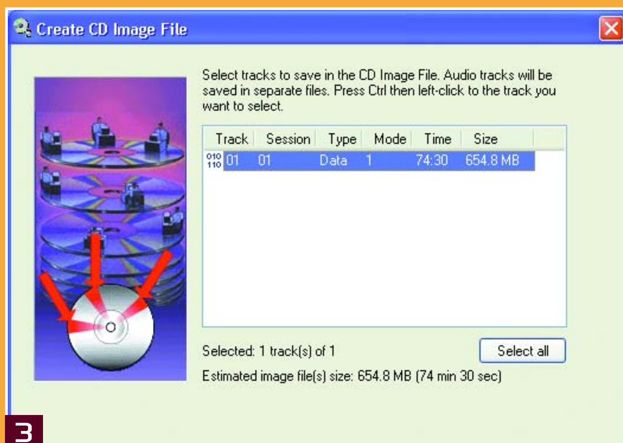
Paragon **CD-ROM Emulator**, il programma completo incluso nel DVD allegato a questo numero di PC WORLD ITALIA, è così semplice da usare che permette davvero di sfornare CD virtuali a raffica. Il programma si compone, infatti, di una console di gestione in stile Esplora risorse assolutamente intuitiva da usare, e da una serie di procedure guidate che rendono un lavoro da dilettanti creare immagini ISO dei CD, oppure aggiungere o rimuovere nuove unità virtuali.
A meno che non si scelga di farne a meno, spuntando l'apposita voce, a ogni avvio del programma a schermo compare una finestra che, in pratica, funge da crocevia per le attività dell'utente (**Figura 1**). Da qui è possibile scegliere se avviare i due wizard che permettono rispettivamente di creare immagini ISO del CD, o di aggiungere al sistema un'unità CD virtuale, la console di



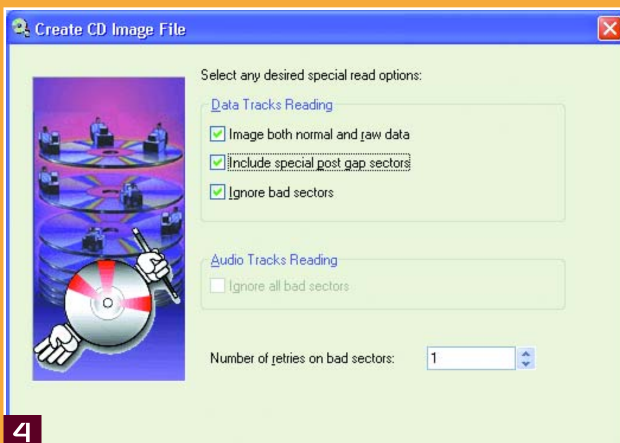
La schermata iniziale permette di scegliere l'attività



Il programma opera anche a partire da altre immagini ISO



Tra le opzioni disponibili c'è anche quella per scegliere la traccia

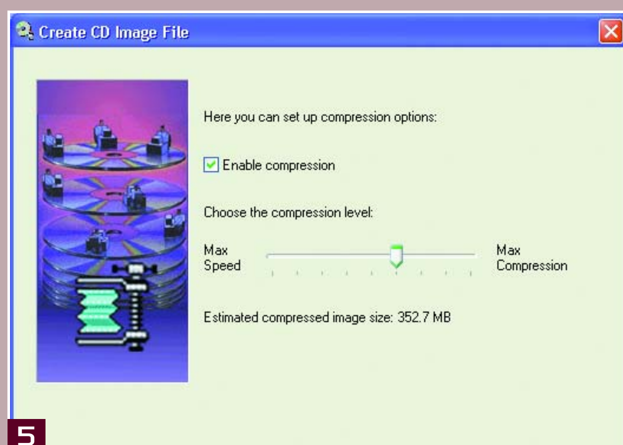


Diverse opzioni di lettura ampliano le potenzialità del programma

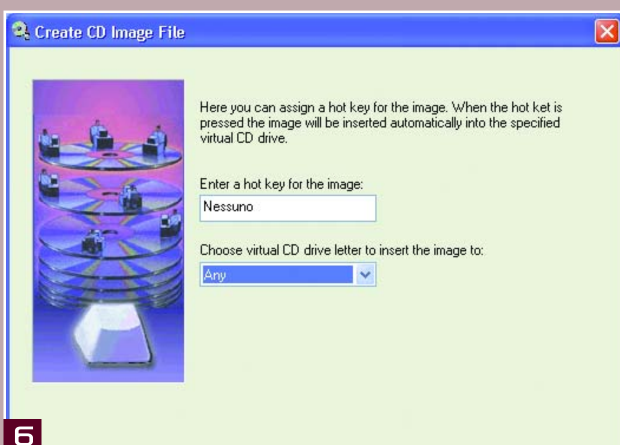
di Ignazio Gattoni

gestione o la guida in linea del programma. Per il nostro esempio scegliamo la prima opzione, tentando di creare l'immagine di Ford Racing 2. Per prima cosa la procedura guidata chiede se l'immagine debba essere creata a partire da un CD o da un'immagine preesistente. Il programma, infatti, offre anche questa possibilità (**Figura 2**). Dopo aver fatto clic sul pulsante AVANTI, selezionate le tracce in cui salvare l'immagine (**Figura 3**), quindi, nella pagina seguente, iniziate a occuparvi delle opzioni di lettura disponibili. Per cercare di garantire ottimi risultati con qualsiasi supporto CD, il programma CD-ROM Emulator 3 offre tre diverse opzioni di lettura per così dire speciali. Si tratta della possibilità di ignorare gli errori di lettura (generati appositamente da alcuni sistemi anticopia), nonché altri due sistemi studiati perché non si creino problemi con dischi ibridi o altro ancora (**Figura 4**). Proseguendo nel wizard si arriva al punto in cui il programma offre la possibilità di effettuare una compressione dei file che faranno parte dell'immagine. A seconda del contenuto del CD originale scegliete se e quanto ridurre l'ingombro finale del file (**Figura 5**).

Prima di cominciare le operazioni di lettura necessarie alla creazione dell'immagine, il programma chiede se si desidera inserire una hotkey, ossia una scorciatoia per accedere rapidamente al futuro disco virtuale, e se, eventualmente, si desidera già in questa fase attribuire un CD virtuale all'immagine che ci si appresta a creare (**Figura 6**). Se decidete di non applicare nessuna di queste impostazioni, potrete ugualmente farlo liberamente in un secondo momento, sia utilizzando la procedura guidata per la creazione dei CD virtuali, sia sfruttando l'ottima console di gestione del programma.

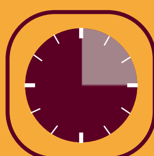


Le immagini ISO possono contenere dati compressi



Si possono collegare direttamente CD virtuali e attivare scorciatoie


☐ nel CD
☑ nel DVD


tempo
15 minuti


difficoltà
bassa


info
www.paragon.ag

Un mini kit di sopravvivenza per il pc da tenere sempre a portata di mano in caso di emergenze. Composto da quattro utility e un disco di boot, è facile da usare

PRONTO SOCCORSO PC

Cosa serve: Rescue kit 4 e un masterizzatore CD



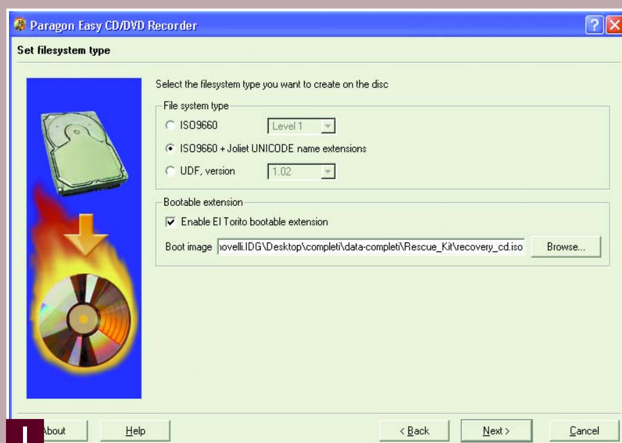
tricks

Per creare CD a partire da immagini ISO si può usare un programma commerciale come Nero o una delle numerose soluzioni freeware in circolazione, come per esempio Burn4Free CD & DVD, DeepBurner e Amazing CD & DVD Burner

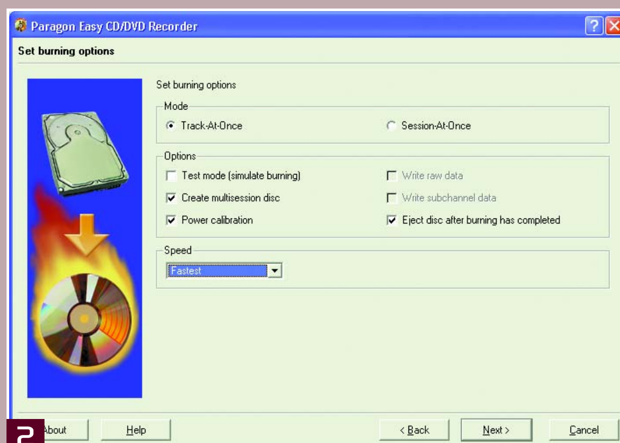
Anche se gli scongiuri sono ammessi, è inutile negare che il rischio di alzarsi un bel giorno e ritrovarsi con il computer impazzito o peggio"morto", esiste davvero nonostante i passi avanti fatti da XP. In casi di questo tipo, nella speranza che non tutto sia perduto, un kit come quello messo a punto da Paragon, e che trovate nel DVD allegato a questo numero di PC WORLD ITALIA, può rivelarsi fondamentale, specie se la tragedia si è abbattuta su un utente meno esperto e privo di un sistema di backup o di un'immagine recente del disco di avvio. Il **Rescue Kit 4**, infatti, si compone di quattro utili programmini e di un disco di boot, che possono fare molto quando Windows non parte più. Prima di cominciare a usare questo software e di precedere all'installazione, va detto che sul DVD, per ovvi motivi, trovate **l'immagine ISO del CD di avvio**, che dovrete pertanto masterizzare usando un disco vergine e un programma come Nero. Non è azzardato definire il disco in questione "universale", dato che funziona con una combinazione incredibile di sistemi operativi. Detto ciò, vediamo ora cosa contiene il nostro nuovo kit di pronto soccorso del pc.

DI TUTTO UN PO'

Mentre la presenza delle versioni “lite” dei noti applicativi Paragon, Partition Manager in primis, era praticamente scontata, lo era decisamente meno quella di un programma di masterizzazione. Paragon **Easy CD/DVD Recorder**, questo il suo nome, è infatti a tutti gli effetti un software completo per la creazione di CD e DVD (**Figura 1**). Concepito come di consueto sul paradigma della procedura guidata, ossia sotto forma di una serie di schermate che si susseguono chiedendo all'utente di compiere via via una serie di



1 **Sono supportati tutti i principali file system**



2 **Le opzioni di scrittura sono analoghe a quelle di Nero**

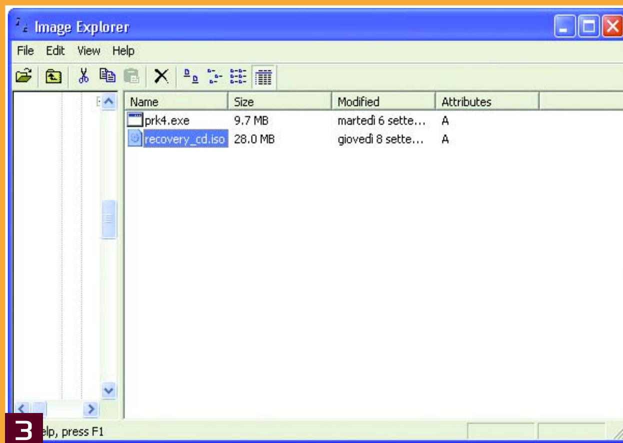
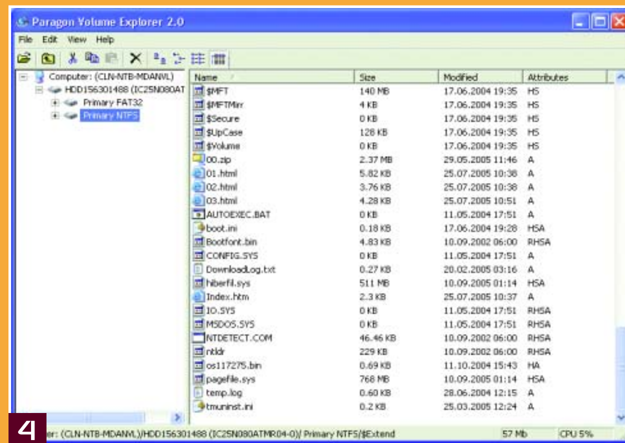


IMAGE EXPLORER è identico a ESPLORA RISORSE, ma offre più opzioni



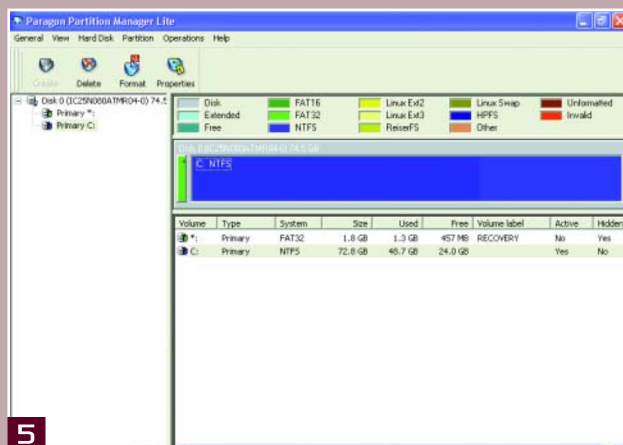
VOLUME EXPLORER è un doppione superfluo di ESPLORA RISORSE

di Ignazio Gattoni

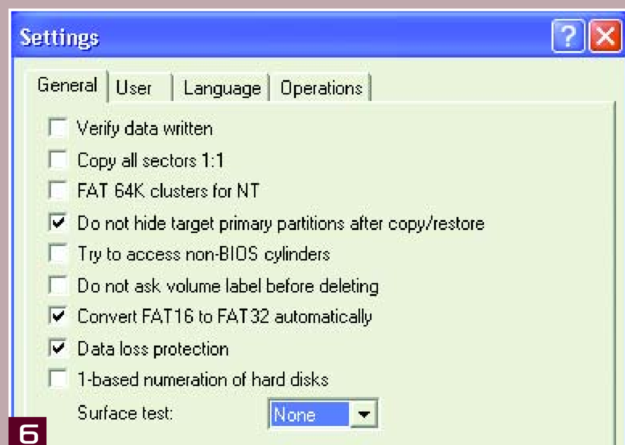
scelte, il programma permette di creare dischi anche su supporti riscrivibili (**Figura 2**). Sebbene manchi di quella miriade di strumenti e funzioni particolari che fanno di Nero il numero uno della masterizzazione, Easy CD/DVD Recorder si guadagna comunque il suo posto al sole, anche perché supporta tutte le modalità di scrittura principali, dispone di una modalità di test prima della scrittura e nelle prove eseguite non ha mai dato alcun tipo di problema.

IMAGE EXPLORER (**Figura 3**), insieme al meno utile (e forse perfino superfluo VOLUME EXPLORER (**Figura 4**), rispettivamente la seconda e la terza utility del kit Paragon, permettono in pratica di gestire ogni aspetto in tema di file, immagini o partizioni, anche se sembrano più una copia di ESPLORA RISORSE, solo nel primo caso con delle utili funzioni in più. Lo strumento che si rivela certamente più utile è però Partition Manager, anche se in questo caso si tratta di una versione Lite, meno ricca in fatto di strumenti rispetto alla versione completa (anch'essa allegata nella DVD di questo mese). L'interfaccia è però la medesima, perfettamente congegnata, con i classici menu a tendina, un sistema di codici colore per individuare il file system delle partizioni, un'ampia area di lavoro, la visualizzazione delle strutture ad albero sulla sinistra e, infine, con i pulsanti di scelta rapida in bella evidenza per velocizzare le operazioni principali (**Figura 5**).

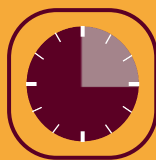
Per gli utenti più esperti è disponibile anche un menu delle opzioni decisamente dettagliato, che comprende quattro diverse schede e le relative possibilità di configurazione (**Figura 6**). Inutile dire che anche la versione Lite di Partition Manager dà il meglio di sé soprattutto quando installata su quei sistemi che possono vantare un set di dischi fissi e di partizioni davvero notevole.



Partition Manager ha un'interfaccia davvero semplice



Le opzioni avanzate sono roba da "veri esperti"



tempo
15 minuti



difficoltà
bassa

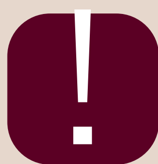


info
www.gocyberlink.com

PowerProducer Gold 2 VCD: lo strumento perfetto per creare Video CD che contengano filmati e fotogallery, con tanto di menu multimediali e interattivi. Con il solo aiuto del mouse

VOCAZIONE MULTIMEDIALE

Cosa serve: Cyberlink PowerProducer Gold 2 VCD



curiosità

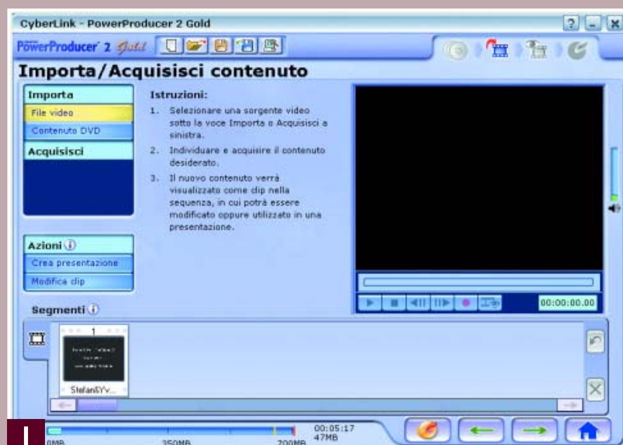
PowerProducer Gold 2 VCD include un'utility di masterizzazione, ridotta ai minimi termini, ma perfettamente funzionante, tanto che è capace di cancellare i dati dai riscrivibili, duplicare CD, masterizzarli a partire da un'immagine ISO e creare un'immagine ISO da un CD

Sia chi dispone di un nutrito e ingombrante set di vecchie videocassette VHS, sia coloro che hanno grandi quantità di immagini digitali possono certamente trovare in **PowerProducer Gold 2 VCD** un vero e proprio alleato. Il programma Cyberlink, che trovate nel DVD allegato a questo numero di PC WORLD ITALIA, sebbene in versione limitata alla creazione dei soli Video CD (MPEG-1), è facile da usare e garantisce ottimi risultati, in particolare se si considera che il DVD non è sempre la soluzione migliore. Anzi, nel caso dei nostri esempi, il ricorso a questo supporto sarebbe un vero spreco in tutti i sensi.

AL LAVORO

Realizzare un Video CD, con tanto di menu, grazie a PowerProducer richiede pochi minuti. Il programma è infatti strutturato su una solida interfaccia che, di fatto, costituisce nel suo insieme un wizard vero e proprio. L'utente viene infatti "incanalato" all'interno di una procedura guidata, all'interno della quale, però, si hanno ampie possibilità di personalizzazione e gestione dei contenuti. Tutto comincia con una prima schermata, richiamabile in qualsiasi istante facendo clic sull'icona a forma di casetta usata sul web per identificare l'home page, che permette di scegliere la propria attività. Le possibilità sono tre: REALIZZA UN FILMATO (per chi parte da zero), APRI PROGETTO (per chi vuole apportare modifiche o finire un lavoro iniziato in precedenza) e UTILITY DISCO, che altro non è che un piccolo programma di masterizzazione.

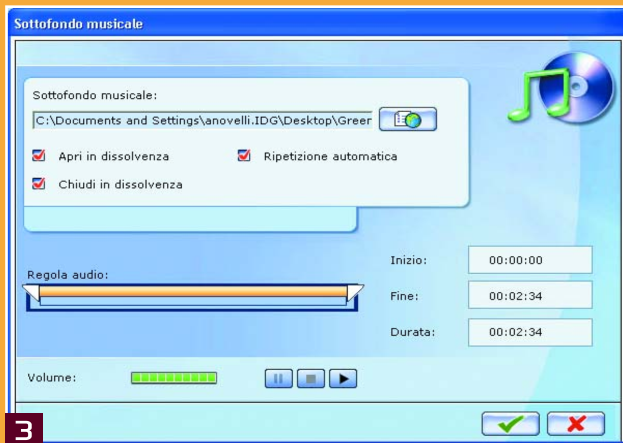
Se scegliete di creare un Video CD ex novo, sarete proiettati, per prima cosa, all'interno della finestra per l'importazione o l'acquisizione dei contenuti, siano essi foto o video (**Figura 1**). L'interfaccia, già chiara per impostazione e scelta grafica, è resa ancor più semplice dalle istruzioni



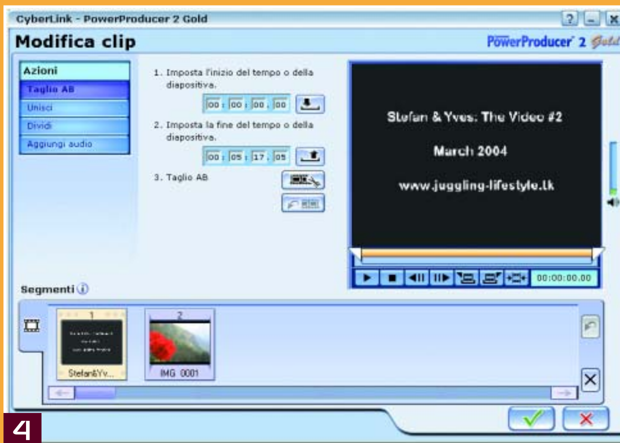
1 All'avvio si deve scegliere una delle tre possibili attività



2 Importare o acquisire video è un gioco da ragazzi



Si possono creare presentazioni video a partire da fotografie



Ogni slideshow può essere corredato da una musica di fondo

di Ignazio Gattoni

visualizzate centralmente e, soprattutto, dal supporto della lingua italiana. Se avete già i filmati in formato digitale, dovrete solo provvedere alla loro selezione facendo clic su FILE VIDEO (sotto la voce IMPORTA); se invece volete recuperarli a partire da un DVD, vi basta seleziona CONTENUTO DVD e seguire le istruzioni.

L'area AZIONI posta in prossimità dell'angolo sinistro dell'interfaccia, contiene i link a due importanti funzioni di PowerProducer: CREA PRESENTAZIONE e MODIFICA CLIP. Nel primo caso si tratta di un menu che permette di creare slideshow di grande effetto a partire da raccolte di immagini (**Figura 2**). Anche in questo caso, il programma si occupa di svolgere da solo ogni operazione e lascia all'utente la possibilità di fissare la durata di ogni diapositiva o di sincronizzarla in diverse modalità a una eventuale musica di sfondo. Se lo si desidera, infatti, bastano pochi clic del mouse per completare l'operazione (**Figura 3**). La funzione MODIFICA CLIP, invece, serve per effettuare un minimo di editing sulle varie clip, permettendo quello che in gergo si chiama trimming, ossia la rifinitura del taglio e della durata delle varie clip (**Figura 4**). A questo punto, manca davvero poco alla fine. In pratic, è necessaria soltanto la definizione del menu di navigazione tra le varie clip contenute nel futuro Video CD. Nella finestra ANTEPRIMA scegliete ogni dettaglio del vostro menu, modificando a piacimento i numerosi temi a disposizione (**Figura 5**). Quando sarete soddisfatti, e non prima di aver testato il vostro nuovo menu con l'ausilio dell'apposito telecomando virtuale, procedete con la masterizzazione verificando che tutti i parametri siano corretti (**Figura 6**). Al termine della fase di scrittura provate subito il nuovo disco direttamente nel lettore DVD o DivX del vostro salotto. Ovviamente, in poltrona.

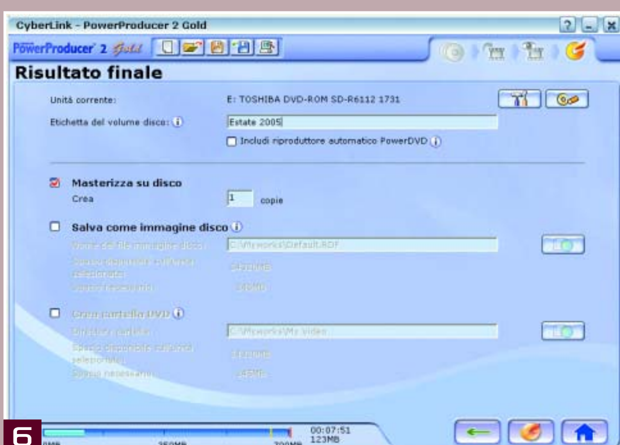


tricks

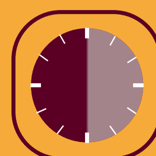
Se non siete sicuri che il vostro vecchio pc sia in grado di supportare le funzioni richieste da PowerProducer per riuscire a creare Video CD, toglietevi ogni dubbio utilizzando l'apposita utility di diagnostica inclusa nel pacchetto e che è accessibile da: START/PROGRAMMI/CYBERLINK POWERPRODUCER/PROGRAMMA DI DIAGNOSTICA



Se il filmato inserito non va bene, basta poco per tagliarlo



Con gli elementi a disposizione si possono creare menu interattivi



tempo

30 minuti



difficoltà

bassa

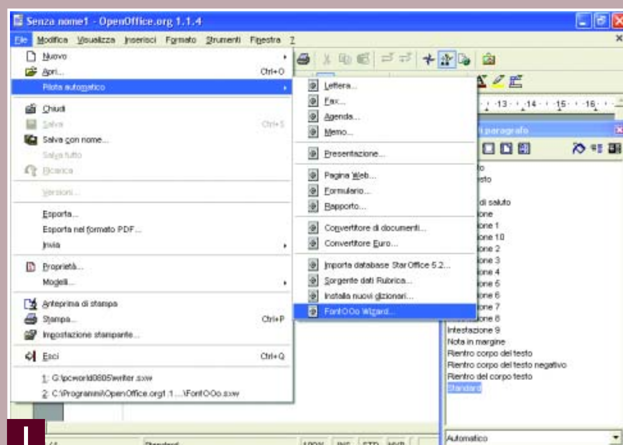
Per le font Writer dispone di una soluzione migliore di Word, che consente di aggiornare in modo semplice, veloce e gratuito il set di caratteri a disposizione del programma

CHE CARATTERE!

Cosa serve: OpenOffice Writer

Forse molti di voi non sanno che anche i caratteri sono sottoposti a licenza d'uso. Spesso l'utilizzo di un determinato font, scaricato magari da Internet, viene fatto senza informarsi preventivamente sulle condizioni d'impiego dello stesso e, dunque, seppur inconsapevolmente, infrangendo la legge a protezione del diritto d'autore. Sebbene, con ogni probabilità, nessuno ve ne verrà mai a chiedere conto in ambito "domestico", la cosa assume tutt'altro rilievo quando invece si passa in campo professionale. Writer, il word processor della suite Open Office, nell'ottica di fornire ai propri utenti un servizio completo anche da questo punto di vista, possiede una particolare funzione chiamata FONTOOO, decisamente interessante (**Figura 1**). Si tratta di uno strumento che, in pratica, vi assiste durante tutta la fase di installazione di caratteri e font aggiuntive. Non solo: FontOOo permette anche di recuperare da Internet caratteri di alta qualità, che vi potranno servire nella redazione dei vostri documenti. Si tratta di font che non possono essere inserite direttamente nel sito OpenOffice.org, per motivi di licenza, ma che in questo modo risultano semplicissimi da "recuperare".

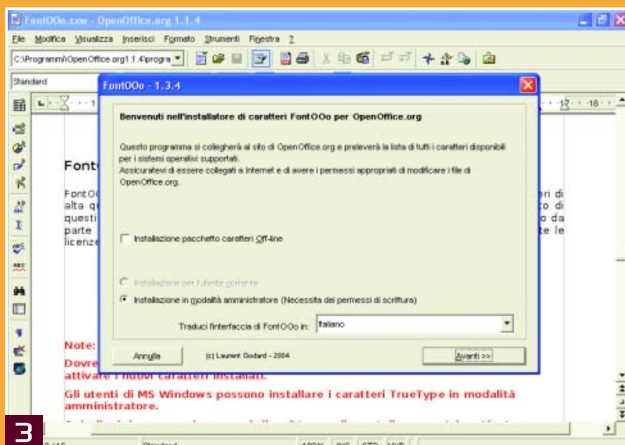
Se utilizzate Windows XP, verificate di avere i diritti di amministratore al fine di installare i caratteri TrueType, e avere quindi i permessi di scrittura nella cartella OPENOFFICE.ORG1.1.4\SHARE\FONTS. Nessun carattere, infatti, viene comunque installato a livello del sistema operativo. Fate clic su FILE/PILOTA AUTOMATICO/FONTOOO WIZARD… . Si aprirà un documento dotato di una prima pagina che contiene delle ancore interne. Fate clic sulla voce ITALIANO, prima di fare clic su AVVIA FONTOOO per avviare il programma (**Figura 2**). La prima finestra di dialogo



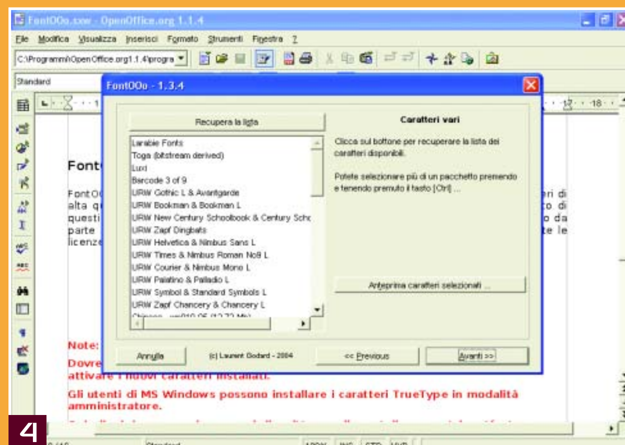
Ecco dove trovate FontOOo



L'interfaccia del programma



Inizia l'installazione dei caratteri



Facendo clic su RECUPERA LISTA inizierete il download dei caratteri

di Giuliano Fiocco

vi avvisa che il programma si collegherà al sito OpenOffice.org per procedere al regolare download delle font a vostra disposizione. La voce INSTALLAZIONE DI UN PACCHETTO DI CARATTERI OFF-LINE vi tornerà utile se avete già un set di caratteri disponibili nel vostro computer, per cui lasciatela priva del segno di spunta, e fate clic sul tasto AVANTI (**Figura 3**).

A questo punto dovete recuperare le font. Fate quindi clic alla voce RECUPERA LA LISTA. I primi caratteri a essere scaricati saranno quelli chiamati CARATTERI WEB MICROSOFT GRATUITI. Una volta selezionato un carattere, premendo il tasto ANTEPRIMA CARATTERI SELEZIONATI potrete ottenere la visualizzazione del set di caratteri completo (**Figura 4**).

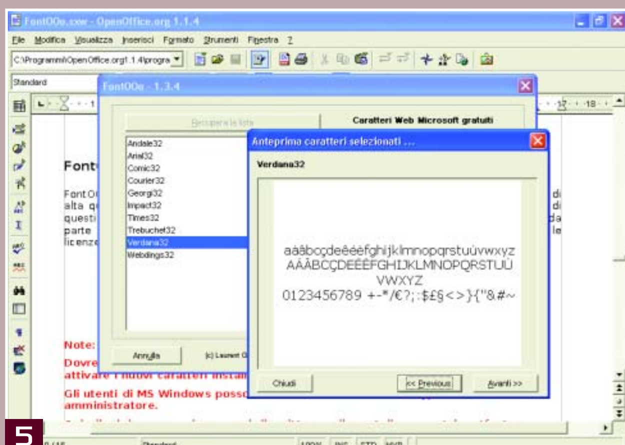
Se premete il tasto AVANTI potrete recuperare caratteri postscript (se presenti), e infine CARATTERI VARI. Una volta selezionati i caratteri da scaricare, premete nuovamente il tasto AVANTI: si aprirà una finestra che vi comunicherà la dimensione del download. Premete il tasto AVANTI, ancora una volta, per dare inizio all'installazione completa dei font (**Figura 5**).

Nell'ultima finestra di dialogo che comparirà, una volta concluso il download, lasciate il segno di spunta alla voce LEGGI I FILE DI INFORMAZIONE DI OGNI CARATTERE INSTALLATO, che vi permette di avere informazioni sulla licenza d'uso dei caratteri che avete scaricato sul vostro computer. Solo in un secondo momento, premete il tasto CHIUDI per terminare l'installazione (**Figura 6**). Arrivati a questo punto, per poter finalmente usare tutti i nuovi set di caratteri appena installati, non vi resta che riavviare OpenOffice.org, usando la funzionalità di AVVIO RAPIDO per poter, quindi, attivare e usare liberamente i nuovi caratteri installati.

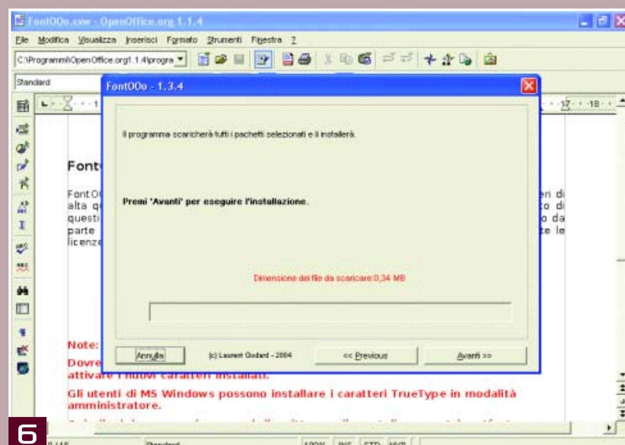


sul web

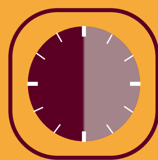
All'interno di siti specializzati come Download.com si possono facilmente trovare set di font gratuite compatibili con Mcrosoft Office o OpenOffice. Anche in questo caso, sinceratevi che il software in questione non preveda limitazioni per usi commerciali



Potete vedere l'anteprima dei caratteri prima di installarli



Il tempo di download è proporzionato al numero di caratteri



30 minuti



bassa

Tutti i trucchi per riuscire ad avere sempre sotto controllo i riferimenti di riga o colonna, ovvero le coordinate di qualsiasi foglio di calcolo. Una guida per non perdere l'orientamento

A COLPO D'OCCHIO

Cosa serve: OpenOffice Calc o Microsoft Excel



Una soluzione rapida anche se poco ortodossa da usare come alternativa al blocco delle righe e delle colonne, prevede l'uso corretto dello ZOOM di visualizzazione. Talvolta, se il documento non è "enorme" è sufficiente ridurre il livello di ingrandimento per avere tutto sotto controllo

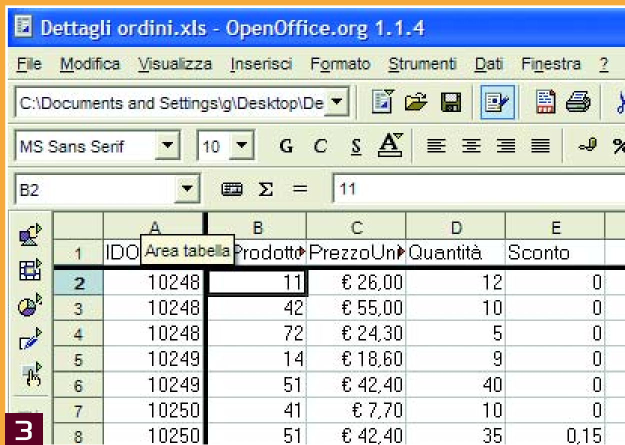
Quando si lavora con un foglio di calcolo che contiene grandi quantità di dati, si corre il rischio, scorrendolo, di perdere quelli che sono i riferimenti di riga e colonna. Il modo, per così dire, classico di porre rimedio a questo problema passa per il "blocco" delle righe e delle colonne, effettuato in modo tale che le informazioni relative non scorrano più oltre l'area del foglio visualizzata. La procedura da seguire usando Calc, è molto semplice: selezionate la colonna posta a destra della riga o della colonna che volete utilizzare come intestazione, oppure selezionate la riga sottostante a quella che volete sia bloccata (**Figura 1**). In questo modo tutte le colonne a sinistra di quella o quelle da voi selezionate rimarranno fisse sullo schermo, così come tutte le righe sovrastanti quella selezionata. Se volete che rimangano fissi sia i riferimenti di riga sia quelli di colonna dovrete selezionare la prima cella sotto la riga d'intestazione, posta subito a destra della relativa colonna, quindi selezionate la voce FISSA dal menu FINESTRA (**Figura 2**). L'area di lavoro viene divisa in quattro parti e, allo scorrere dei dati, sia la colonna sia la riga d'intestazione rimarranno bloccate. Ovviamente, se volete disattivare questa impostazione vi basterà fare clic nuovamente su FISSA. Diversamente potete anche dividere semplicemente la finestra di lavoro, posizionandovi sulla cella prescelta e che fungerà per così dire da centro della divisione. In questo caso la finestra verrà divisa in corrispondenza dell'angolo superiore sinistro della cella attiva (**Figura 3**). Questa funzione si può attivare anche utilizzando il mouse, trascinando la riga nera spessa che si trova subito sopra la barra di scorrimento verticale oppure a destra della barra di scorrimento orizzontale, all'interno della pagina di lavoro. Tenete presente, comun-

1

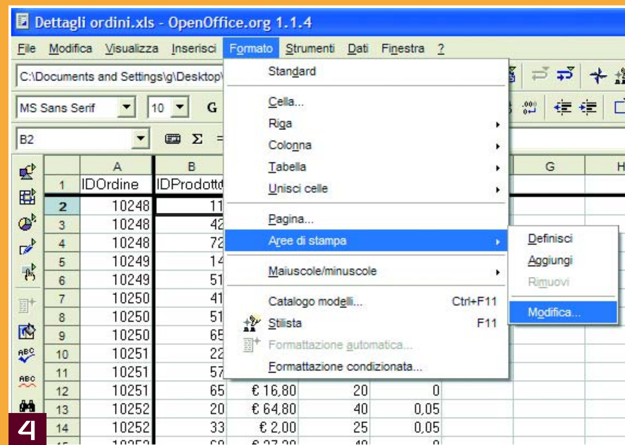
Selezionate la riga successiva a quella che funge da riferimento

2

Fate clic su FINESTRA/FISSA per dividere la riga dei riferimenti



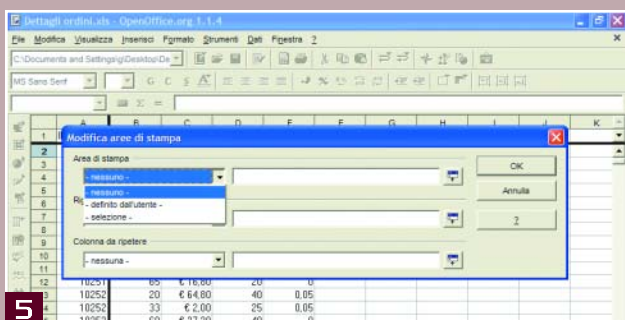
L'area di lavoro viene divisa in quattro



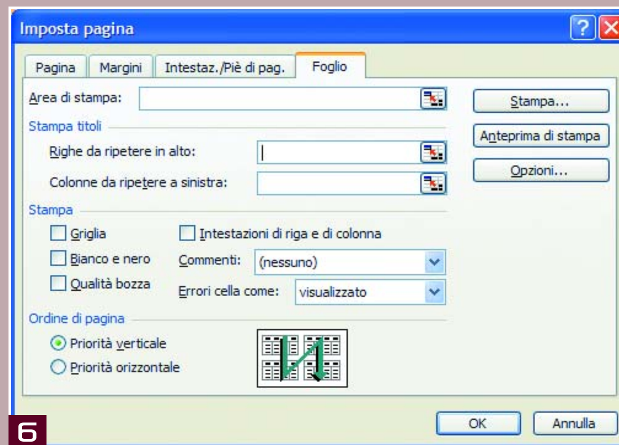
Impostate l'area che deve essere replicata nella stampa

di Giuliano Fiocco

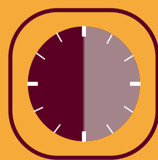
que, che una finestra fissa non scorre, e non ha quindi barre di scorrimento, mentre, in una finestra divisa, ogni area contiene una propria barra di scorrimento. La funzionalità FINESTRA FISSA diventa quasi indispensabile se dovete stampare il foglio elettronico, e avete quindi la necessità di fare sì che la riga d'intestazione venga ripetuta su tutti i fogli, senza dovere andare a riscriverla a mano a ogni interruzione di pagina. Facciamo un esempio, supponendo di dover stampare la prima riga e le prime due colonne della vostra tabella su ogni pagina. Fate clic su FORMATO/AREA DI STAMPA/MODIFICA (**Figura 4**). Nella finestra di dialogo MODIFICA AREE DI STAMPA, alla sezione RIGHE DA RIPETERE fate clic sul simbolo ZOOM INDIETRO e, quando la finestra di dialogo si riduce, fate clic sulla cella A1. Vedrete che nella finestra di dialogo verrà visualizzata la stringa $1. Fate nuovamente clic sul pulsante ZOOM INDIETRO e passate alla sezione COLONNA DA RIPETERE, procedendo in maniera analoga a quanto appena visto, selezionando però le due colonne da ripetere (**Figura 5**). Questa volta, nella finestra di dialogo, apparirà la stringa $A:SB. Premete nuovamente il tasto ZOOM INDIETRO e poi il tasto OK. La stessa cosa si può, ovviamente, ottenere anche con Excel, anche se in maniera leggermente più complessa: dovete fare clic su FILE/IMPOSTA PAGINA e successivamente, nella finestra di dialogo che appare, selezionare la scheda FOGLIO (**Figura 6**). Nella sezione chiamata STAMPA TITOLI fate clic sul pulsante a destra della casella di testo, quella con la voce RIGHE DA RIPETERE IN ALTO, e, al ridursi della finestra di dialogo, fate clic in una qualsiasi cella attiva della riga da selezionare come intestazione. Ripetete la procedura per le (o la) colonne da usare come intestazione e, infine, fate clic sul proverbiale tasto OK.



Selezionate RIGA DA RIPETERE o COLONNA DA RIPETERE



Anche in Excel potete fissare celle o righe da ripetere nella stampa





tempo
30 minuti

difficoltà
media

info
www.adobe.it

Usiamo i livelli di regolazione e altri strumenti di Photoshop per migliorare colori, luci e contrasto delle foto delle vacanze o per nascondere difetti di ripresa più o meno grandi

IMMAGINI QUASI PERFETTE

Cosa serve: Photoshop e immagini digitali



tricks

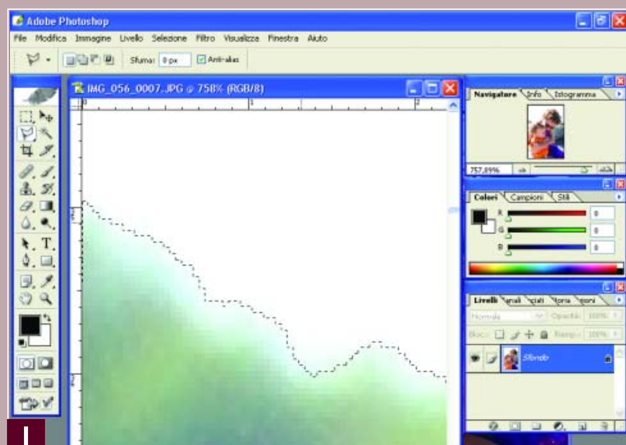
Quando si svolgono operazioni di fotoritocco per prima cosa si deve salvare una copia dell'originale in formato PSD per evitare brutte sorprese

Al ritorno dalle vacanze di solito una delle prime cose da fare è correre dal fotografo. Prima di farlo, però, è meglio dare un'occhiata alle immagini sul pc: potreste scoprire che qualcuna meriterebbe le attenzioni di Photoshop. Ecco tre interventi rapidi tra i più frequenti.

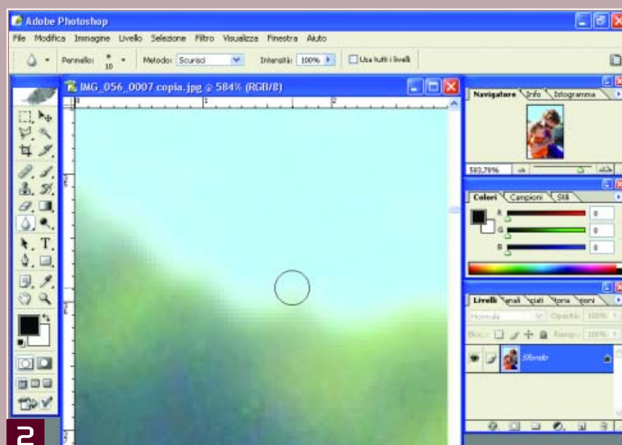
CONTROLUCE

A volte capita di effettuare scatti in controluce non proprio esaltanti. Nella nostra immagine di esempio, il problema sta nel cielo che, anziché azzurro, si presenta come un'area completamente bianca, proprio a causa dell'eccessiva luce solare. Per risolvere questo tipo di problema, l'ideale è ricorrere a un piccolo fotomontaggio. Per prima cosa cercate un cielo di sfondo "credibile", meglio se da un'immagine scattata nella medesima serie di quella da modificare. Quindi procedete con pazienza a selezionare il soggetto in primo piano dal cielo abbagliante presente sullo sfondo. Per farlo lavorate a un buon livello di ingrandimento (almeno 800 per cento) usando per esempio lo strumento LAZO POLIGONALE (**Figura 1**). A questo punto copiate e incollate l'area appena selezionata all'interno di un nuovo documento con sfondo trasparente.

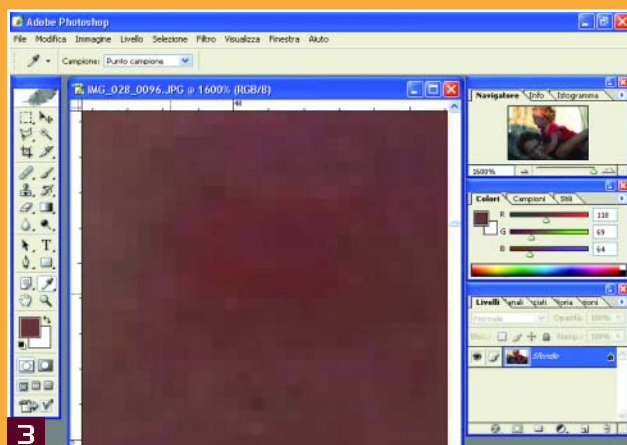
Ora, preparate il nuovo cielo copiandolo dal file che avete prescelto. Adattatene le dimensioni, quindi incollatelo in modo che si sovrapponga a quello della foto da modificare. Fatta questa non troppo complicata operazione, copiate la porzione di immagine in primo piano e, prima di concludere, usate lo strumento SFOCA per fare in modo che i contorni delle due porzioni di immagine (ossia il soggetto in primo piano e il nuovo cielo), siano sfumati quel tanto che basta a trarre in inganno (**Figura 2**).



Selezionate l'area in primo piano con il LAZO POLIGONALE



Lo strumento SFOCA sui margini delle due porzioni di immagini



3

Con CONTAGOCCE e PENNELLO riproducete i colori circostanti



4

La macchia rossa sul viso è scomparsa!

di Ignazio Gattoni

PICCOLI DIFETTI

Un altro caso che si presenta spesso è quello relativo a piccole imperfezioni, come per esempio una macchia su un vestito o la puntura di una zanzara sul primo piano di un volto. In queste situazioni si possono usare molte tecniche differenti, ma se l'area su cui intervenire è piccola, la soluzione migliore passa per un intervento "manuale". Ciò è tanto più vero se la correzione deve essere effettuata per correggere un incarnato, operazione come noto tra le più complesse. Nella foto del nostro esempio abbiamo agito ingrandendo al massimo (1.600%) l'area da modificare e operando alternativamente con gli strumenti CONTAGOCCE e PENNELLO. In pratica quello che si cerca di fare è ricostruire manualmente la "texture" di colori in modo che risulti simile a quella dell'area circostante. Si tratta di un lavoro paziente che garantisce risultati buoni a patto di investire tempo nel selezionare e applicare il maggior numero possibile di campioni di diverso colore (**Figura 3**). Al termine dell'intervento usate con "delicatezza" lo strumento SFOCA nell'area modificata per un effetto credibile (**Figura 4**).

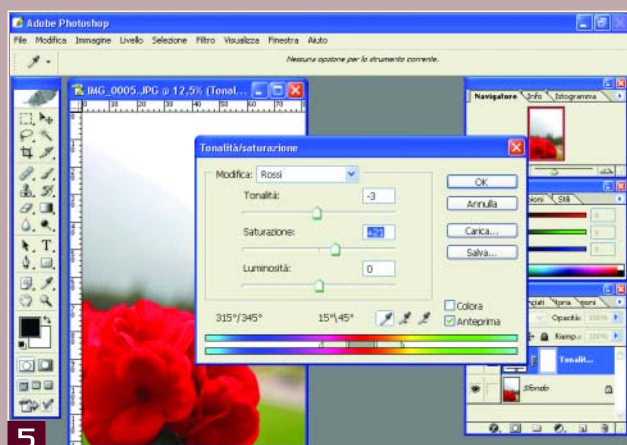
COLORI BRILLANTI

Se ad alcune foto manca una certa brillantezza di colore, ciò che dovete fare è applicare un LIVELLO DI REGOLAZIONE alle vostre immagini. In questo modo è possibile effettuare una serie di interventi mirati su tutti i parametri principali della fotografia, senza compromettere il file originale. Per tornare all'immagine generale basta infatti eliminare ogni singolo livello di regolazione. Nel nostro esempio siamo intervenuti sulla TONALITÀ/SATURAZIONE per enfatizzare il rosso dei fiori in primo piano (**Figura 5**). Con lo stesso strumento, si può passare dal colore al bianco e nero: basta azzerare il valore della SATURAZIONE in modalità COMPOSITA (**Figura 6**).



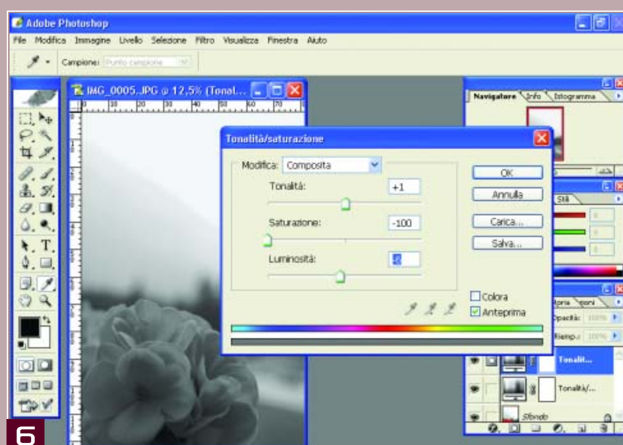
salvaeuro

Se Photoshop è un lusso che non potete permettervi, scaricate dal nostro CD/DVD l'ultima versione di The Gimp, l'applicazione di fotoritocco completamente gratuita



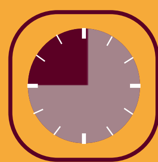
5

Il rosso dei petali di geranio è ora decisamente più acceso



6

Basta azzerare la saturazione per passare al bianco e nero



tempo
45 minuti



difficoltà
media



info
www.microsoft.it

Per acquisire un filmato dal vecchio videoregistratore, così come dalla videocamera digitale, non c'è bisogno di spendere per un software specializzato. Basta usare MovieMaker

DAL NASTRO AL PC IN 5 MINUTI

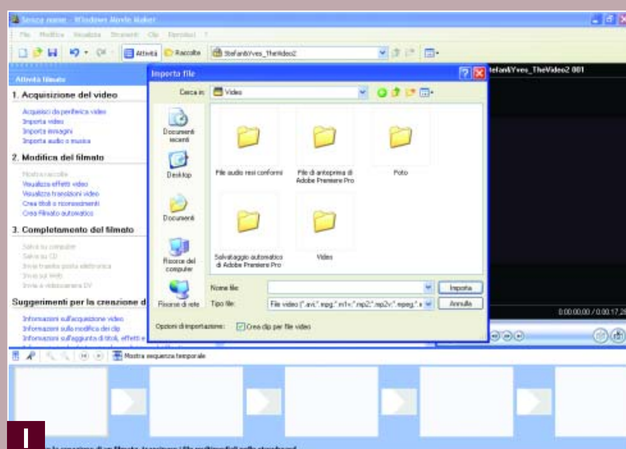
Cosa serve: Microsoft MovieMaker

Se siete appena tornati dalle vacanze con un carico di videocassette piene zeppe di ricordi, molto probabilmente vi accingete a "trasportarle" sul pc per creare piccoli filmini o semplicemente per archiviarle. Si tratta di un'operazione che, diversamente da qualche anno fa, non solo non è molto complessa da eseguire, ma non richiede nemmeno grandi investimenti. Certo, prodotti come Premiere Pro garantiscono strumenti e funzioni in grado di raggiungere risultati di livello professionale (o quasi), ma anche facendo ricorso alle soluzioni gratuite si possono creare video di ottima qualità. Vediamo come fare.

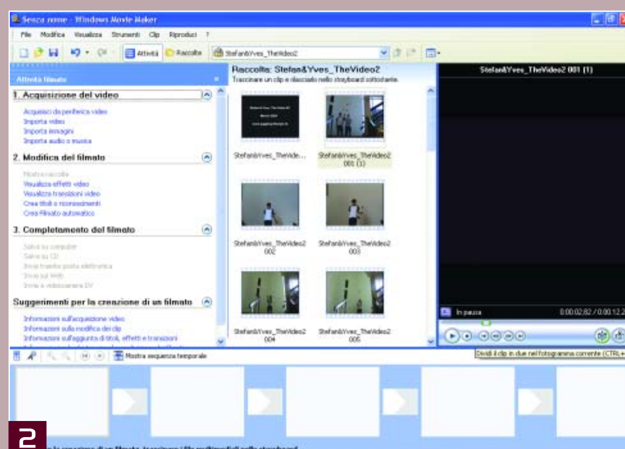
ACQUISIZIONE

A seconda che le immagini siano state girate con una videocamera digitale o analogica dovete sincerarvi che il vostro computer disponga degli ingressi adatti a consentirne il collegamento. Se il vostro camcorder è di tipo DV, vi serve infatti una porta Firewire, mentre se si tratta di un modello VHS, VHS-C o Video8 dovrete verificare la presenza di un ingresso S-Video o video composito sulla staffa della scheda video (in caso contrario leggete il consiglio Salvaeuro nella pagina a fianco).

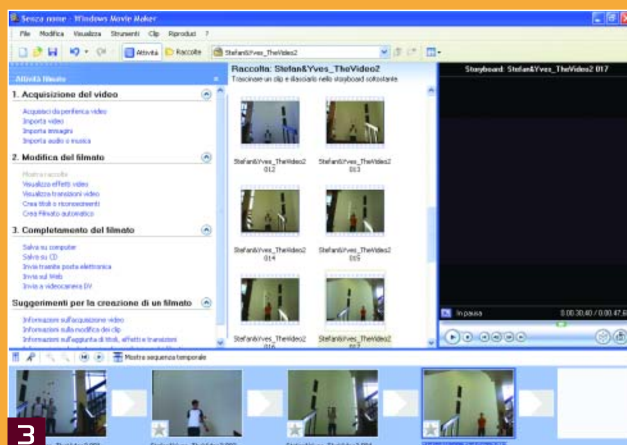
Una volta certi di avere a disposizione tutto quanto occorre, collegate la vostra videocamera all'ingresso video, sincerandovi che sia spenta. A questo punto dovete innanzitutto scegliere la voce ACQUISISCI DA PERIFERICA VIDEO per cominciare il trasferimento da nastro al disco fisso e seguire le istruzioni visualizzate. Una volta create le sequenze, potreste anche decidere di integrarle con altri file già presenti sul pc. Per farlo, fate clic su IMPORTA VIDEO e specificate percorso e nome dei videoclip (**Figura 1**). A questo punto bisogna preparare le clip con il cosiddetto trimming, ossia selezionando solo le parti che vogliamo inserire nel pro-



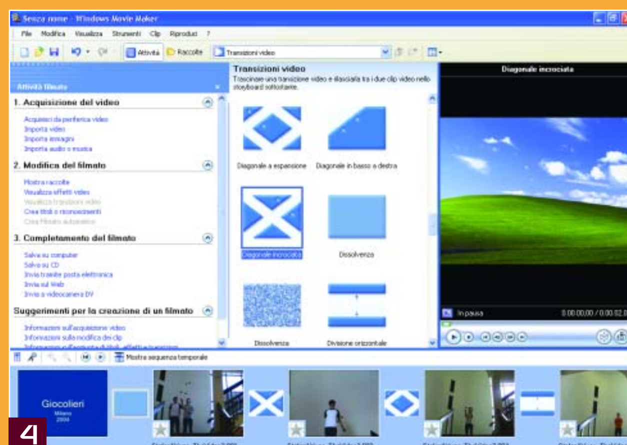
1 Importare file video richiede pochi istanti



2 Per dividere in due una clip basta usare la finestra di anteprima



Per disporre le clip nello Storyboard basta trascinarle con il mouse



Anche gli effetti di transizione si impostano con il solo mouse

di Ignazio Gattoni

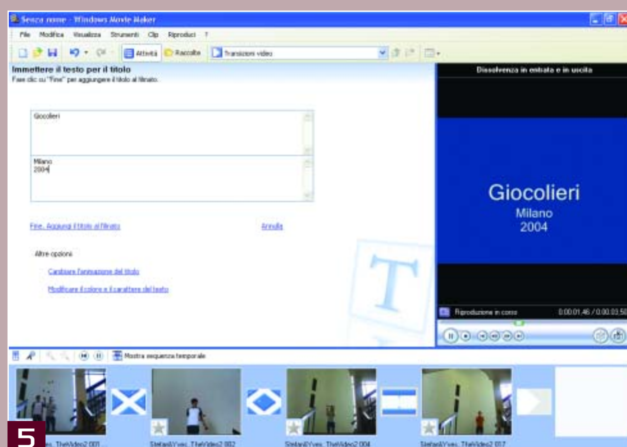
getto finale. Per compiere questa operazione, concentratevi sulla finestra di anteprima del file, selezionate il punto in cui tagliare in due la clip usando i pulsanti di avanzamento per singolo fotogramma e fate clic sulll'apposito pulsante per creare due file (**Figura 2**). Ultimata questa fase, iniziate a disporre nel modo corretto le varie clip dentro lo storyboard usando il mouse e seguendo l'ordine cronologico di vostra scelta (**Figura 3**). Se preferite, potete anche passare dalla visualizzazione Storyboard a quella Timeline, il cui vantaggio è quello di offrire un quadro d'insieme più completo, per esempio con la facoltà di vedere anche le caratteristiche della traccia audio.

Ora, continuando a usare la modalità STORYBOARD, procedete nella scelta degli effetti di transizione tra una clip e quella successiva. Per farlo, per prima cosa fate clic sulla voce VISUALIZZA TRANSIZIONI VIDEO, quindi scegliete l'effetto che fa al caso vostro e trascinatelo con il mouse in corrispondenza dei piccoli riquadri presenti tra una clip e quella successiva dello Storyboard (**Figura 4**). Sempre che non vogliate applicare anche uno dei numerosi effetti video tra quelli a disposizione (con una procedura del tutto analoga a quella appena descritta per le transizioni), ora dovete creare la titolazione, almeno per quanto riguarda apertura e chiusura della clip. Fate clip sulla voce CREA TITOLI E RICONOSCIMENTI e scegliete l'opzione che fa al caso vostro (nel nostro esempio TITOLO ALL'INIZIO). Negli appositi riquadri scrivete il testo, quindi decidete carattere, dimensioni, colori e animazioni con le apposite opzioni (**Figura 5**). A questo punto, se siete soddisfatti del risultato, non resta che fare clic su una delle numerose opzioni di salvataggio, per esempio SALVA SU COMPUTER, e definire le varie opzioni relative a dimensioni e qualità del file finale (**Figura 6**).

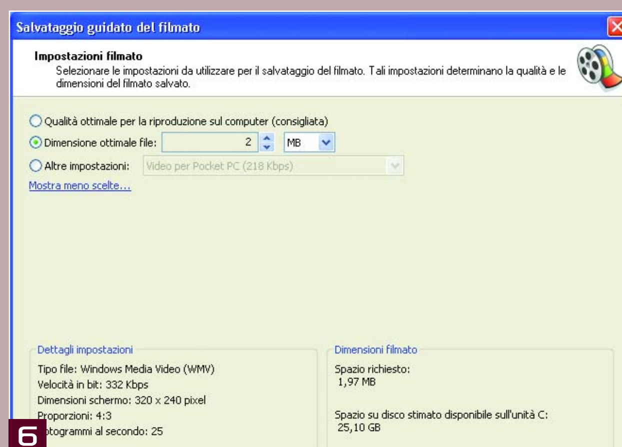


salvaeuro

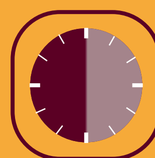
Se non avete ingressi video analogici o digitali dovrete mettere mano al portafogli per l'acquisto di una scheda PCI o per un box esterno. Sul mercato ci sono soluzioni per tutte le tasche. I prezzi vanno da 40 a 160 €. Si può anche puntare su una scheda video con ingressi analogici come quelli della serie VIVO con GPU ATI (da 60 €)



La titolazione è davvero perfetta: semplice ed efficace



Le opzioni di salvataggio sono numerose



30 minuti



media

Alla scoperta di una delle funzioni di Outlook meno note: il DIARIO. Per riuscire a mantenere dati e attività in perfetto ordine e sotto controllo. In un colpo solo e senza problemi

CARO DIARIO

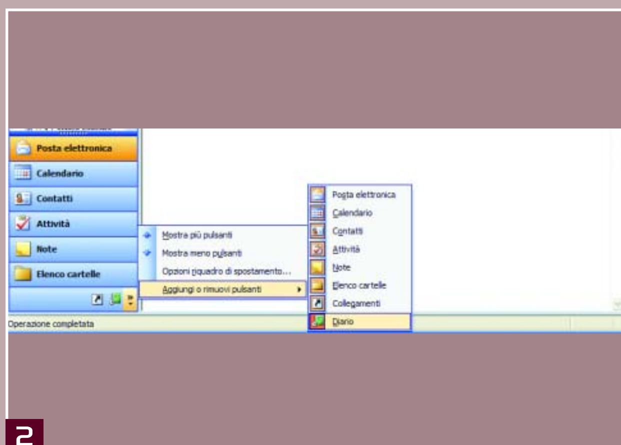
Cosa serve: Microsoft Outlook 2003

di Giuliano Fiocco

Se la vostra attività è troppo frenetica per tenerne traccia, o se siete così smemorati da non ricordare neanche ciò che avete fatto due ore prima, probabilmente ciò di cui è avete bisogno è qualcuno o qualcosa in grado di aiutarvi a ricostruire in un istante le vostre attività lavorative o, meglio ancora, a ritrovare i vostri file e le mail più importanti. Sebbene pochi o nessuno la conoscano, la funzionalità DIARIO di Outlook offre delle opportunità incredibili per gestire le attività personali, specie quelle svolte per così dire al computer, dal momento che in pratica permette di annotare e registrare meticolosamente ogni attività. Una volta configurato correttamente, il DIARIO consente di risalire in un istante a qualsiasi file creato, aperto o cancellato, alle mail inviate e spedite nel corso della giornata e molto altro ancora, per di più in rigoroso ordine cronologico (**Figura 1**). A conferma del fatto che Microsoft si sia per così dire dimenticata il suo DIARIO nel cassetto, il relativo pulsante di scelta rapida di default non compare nell'elenco delle funzionalità principali. Per cambiare questo stato di cose fate clic sul tasto CONFIGURA PULSANTI del riquadro di spostamento, e scegliete la voce AGGIUNGI O RIMUOVI PULSANTI quindi selezionate DIARIO (**Figura 2**). Ora, per accedere finalmente al DIARIO, fate clic sul pulsante di scelta rapida appena aggiunto e rispondete SÌ alla scheda che vi "suggerisce" di usare la scheda ATTIVITÀ (**Figura 3**), ovvero l'ultimo tentativo Microsoft di dissuadervi. La prima finestra che si apre è quella chiamata OPZIONI DIARIO, che raccoglie tutte le tipologie di attività che possono essere registrate (**Figura 4**). Più precisamente, nella prima sezione si trovano le attività strettamente collegate a Outlook: la gestione delle riunioni, della posta elettronica e delle attività.



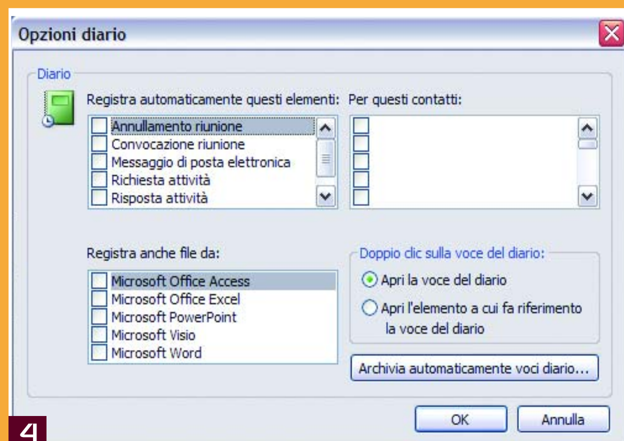
Il DIARIO in Outlook è un ottimo registratore di eventi...



Inserite il DIARIO tra le funzionalità ad accesso rapido...



Office tenta di dissuadervi dall'usare DIARIO, ma voi non ascoltatelo...



Scegliete le voci che volete siano monitorate...



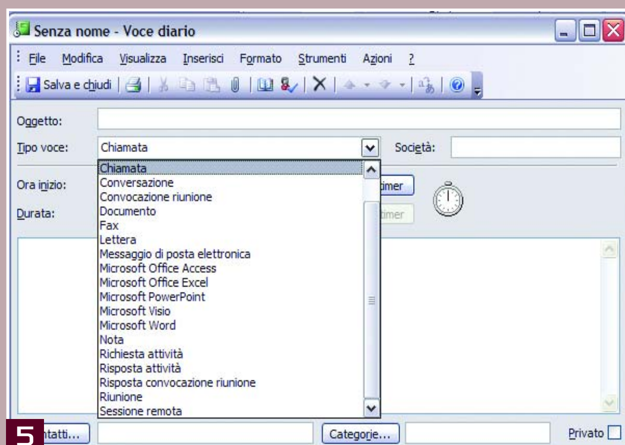
tricks

DIARIO è in grado di registrare anche le attività svolte con software che non fanno parte di Office. Per riuscirci vi basta trascinare i file all'interno dell'area di lavoro, prima di scegliere le opzioni relative alla sua gestione

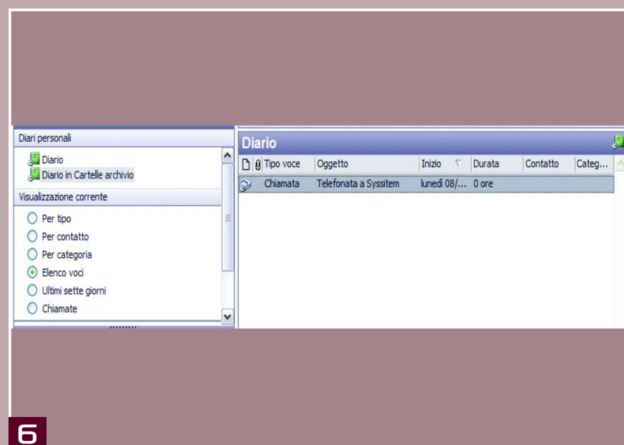
Nella seconda, chiamata REGISTRA ANCHE FILE DA: si trovano, invece, le attività collegate all'uso degli altri applicativi della suite Office, e altro ancora. La prima cosa da fare è mettere il segno di spunta alle voci corrispondenti a ciò che volete venga monitorato e registrato. È anche possibile decidere quali sono i contatti (contenuti nella vostra rubrica o di cui conoscete l'indirizzo) per i quali le attività di REGISTRAZIONE ELEMENTI devono essere eseguite. Le modalità di visualizzazione delle informazioni sono due, da usare a seconda che si voglia solo verificare le attività svolte o se si debba invece recuperare direttamente anche i relativi file. Ultimate le procedure relative alla opzioni premendo sul pulsante OK, è ora finalmente possibile cominciare a usare il DIARIO che, da questo istante, comincia autonomamente a tener traccia delle attività. Una delle cose che bisogna imparare subito è aggiungere manualmente delle voci. Fate clic su NUOVO/VOCE DIARIO, selezionate il tipo che fa al caso vostro (l'elenco disponibile ricopre praticamente qualsiasi esigenza possibile) e impostate i parametri che identificano ciascuna voce (**Figura 5**).

La visualizzazione delle attività svolte nel diario può essere fatta sia con un criterio di disposizione cronologica all'interno della barra temporale (scegliendo tra giorno, settimana e mese), sia in forma di report tabellare, scegliendo come visualizzazione corrente la modalità ELENCO VOCI (**Figura 6**).

Infine, per recuperare un file, vi basterà un doppio clic del mouse sul nome stesso del documento per ottenere che DIARIO visualizzi la scheda di memorizzazione dell'attività. Successivamente, potrete liberamente aprire il file con il collegamento contenuto all'interno dell'area note. Il vostro diario digitale è pronto.



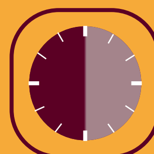
Ecco l'elenco delle voci che potete aggiungere al DIARIO...



Questa è la visualizzazione dell'Elenco Voci del DIARIO



nel CD
nel DVD



tempo
30 minuti



difficoltà
media

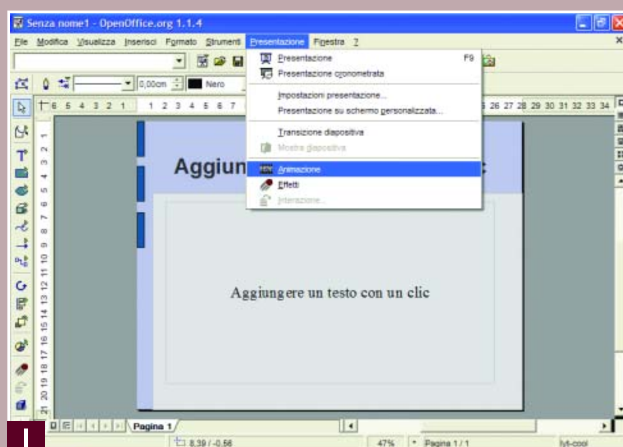
Sapevate che Impress con i giusti consigli si trasforma in un perfetto editor per GIF animate? Niente paura: scoprite in queste pagine come ottenere i migliori risultati

IMMAGINI IN MOVIMENTO

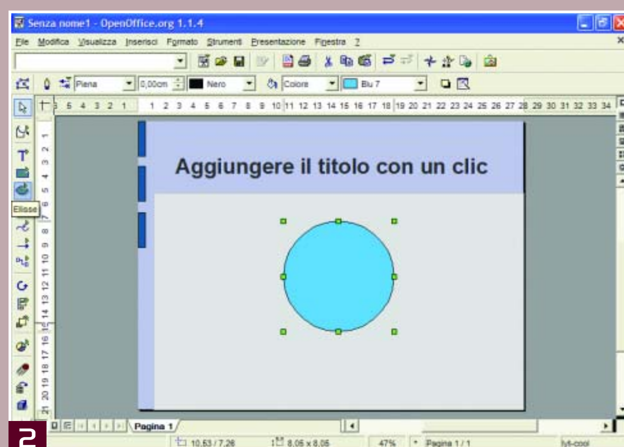
Cosa serve: OpenOffice Impress

di Giuliano Fiocco

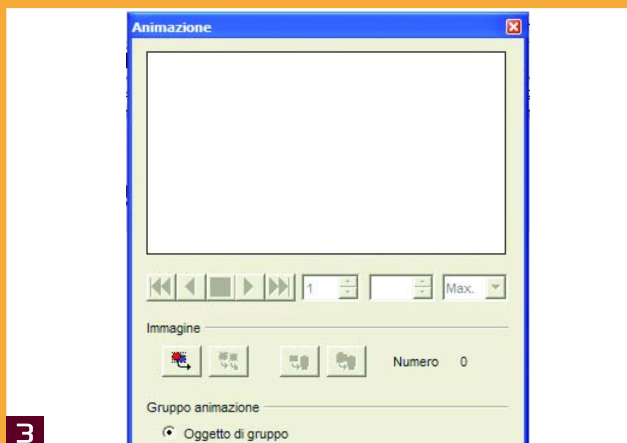
L'animazione degli oggetti presenti in una diapositiva è una di quelle funzioni che attirano l'attenzione degli utenti, e che Impress, il PowerPoint di OpenOffice, riesce a gestire in maniera ancora più raffinata rispetto al più blasonato concorrente, al punto che è addirittura possibile usare il programma come se fosse un editor grafico (**Figura 1**). Impress, infatti, consente, non solo di aggiungere i classici effetti d'animazione agli oggetti di disegno, di testo e grafici, ma anche di creare delle vere e proprie GIF animate, ottenute assemblando in un'unica immagine vari fotogrammi di uno degli oggetti della diapositiva. Vediamo insieme quale procedura seguire per animare, per esempio, un oggetto molto semplice: una palla che si deforma in continuazione. Nella barra degli strumenti fate clic su ELLISSE. Spostatevi sulla vostra diapositiva e disegnate un cerchio (**Figura 2**). A questo punto, selezionate l'oggetto appena creato, e fate clic su PRESENTAZIONE/ANIMAZIONE: si aprirà una finestra di dialogo, con attivi il pulsante ACCETTA OGGETTO e i due campi radio relativi al gruppo animazione (**Figura 3**). Se sceglієte la voce OGGETTO DI GRUPPO, le immagini che sceglierete per l'animazione verranno assemblate in un singolo oggetto, e questo vi permetterà di spostarle come gruppo, pur lasciandovi la possibilità di modificare i singoli oggetti (facendo doppio clic sul gruppo nella diapositiva). Se invece sceglіete OGGETTO BITMAP, l'animazione verrà creata raggruppando le immagini che ne fanno parte. Adesso fate clic su ACCETTA OGGETTO, così da inserire il primo fotogramma della vostra animazione (**Figura 4**). Se avete scelto, al passaggio precedente, la voce OGGETTO BITMAP vedrete che si attiveranno degli altri campi, posti subito sotto il fotogramma. Il primo di quelli nu-



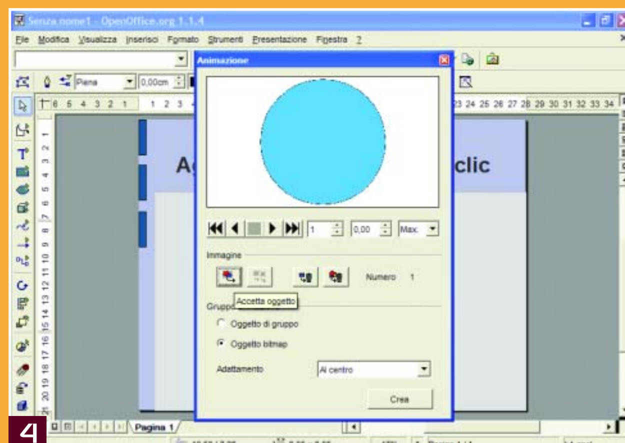
1 Le animazioni si fanno evolute, con Impress



2 Create un cerchio con l'opzione Ellisse



La finestra che vi permetterà di animare l'oggetto



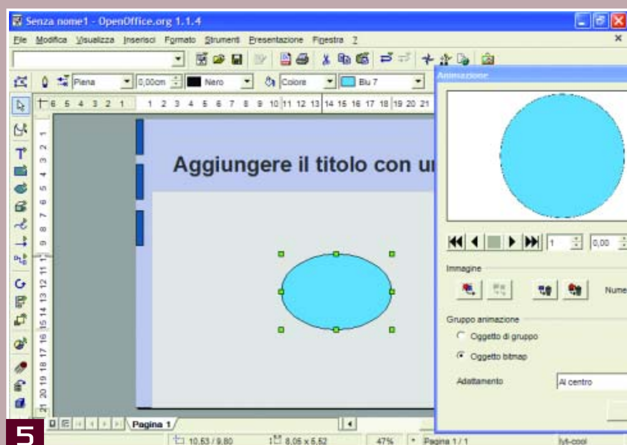
Premendo ACCETTA OGGETTO inserirete il primo fotogramma



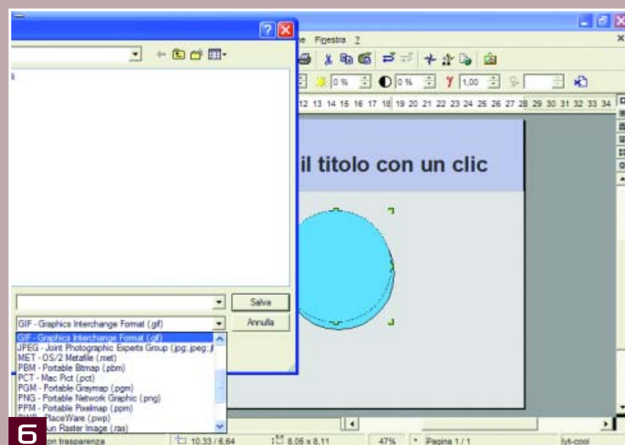
tricks

Per disegnare un cerchio perfetto come fece Giotto, non serve avere una mano perfetta come il grande pittore, bensì è sufficiente ricordarsi di tenere premuto il tasto MAIUSC mentre vi spostate con il mouse

merici indica la posizione dell'immagine nella sequenza di animazione. Potrete visualizzare un'altra immagine digitando semplicemente il numero corrispondente o facendo clic sulle frecce in alto e in basso. Il secondo campo numerico, espresso in secondi, indica la durata della visualizzazione del fotogramma all'interno dell'animazione, mentre il terzo indica il numero di ripetizioni dell'animazione. Scegliete il valore MAX se volete che l'animazione sia eseguita in maniera continua. Adesso, senza chiudere la finestra ANIMAZIONE spostatevi nella diapositiva attiva, e modificate l'immagine agendo sulle ancore della stessa (**Figura 5**). Dopo ogni modifica, tornate in ANIMAZIONE e fate clic sul tasto ACCETTA OGGETTO. Una volta completato in questo modo il movimento della palla, premete il tasto RIPRODUCI per visualizzare l'animazione. Guardatela con attenzione e, se siete soddisfatti, fate clic su CREA: nella diapositiva apparirà l'oggetto appena creato. Giunti a questo punto, vi basterà fare clic con il mouse sull'area di lavoro per poter vedere il risultato finale definitivo, con tanto di animazione (**Figura 6**). Se adesso volete salvare l'oggetto appena creato come GIF animata, non dovete fare altro che selezionarlo, fare clic sulla voce FILE/ESPORTA e scegliere il formato GIF (GRAPHICS INTERCHANGE FORMAT) nella casella di riepilogo FORMATO FILE. Fate attenzione però: se non vi ricordate di mettere il segno di spunta in corrispondenza della voce SELEZIONE il programma esporterà non l'oggetto selezionato (vale a dire l'animazione), ma l'intera diapositiva. Detto questo, sembra abbastanza evidente che, con un po' di fantasia, e scegliendo adeguatamente gli strumenti di disegno messi a disposizione, creare GIF animate con Impress è un'operazione piuttosto semplice.



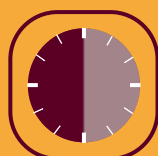
Modificate la forma dell'oggetto



Esportate l'immagine in formato GIF animata



nel CD
nel DVD



tempo
30 minuti



difficoltà
bassa



info
www.virtualdub.org

Usiamo VirtualDub per migliorare la videoteca di filmati AVI compressi in DivX, effettuare piccoli montaggi e ricodificare filmati che il pc o il lettore da salotto faticano a "digerire"

MISTER TUTTOFARE

Cosa serve: Gspot, VirtualDub, codec DivX e filmati AVI



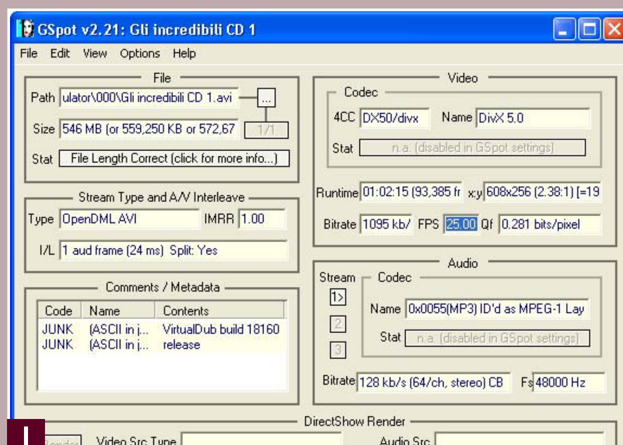
tricks

I lettori DivX da tavolo non funzionano sempre correttamente per il mancato aggiornamento del firmware. Per porvi rimedio non dovete far altro che recarvi presso il sito del produttore e cercare istruzioni e file da scaricare

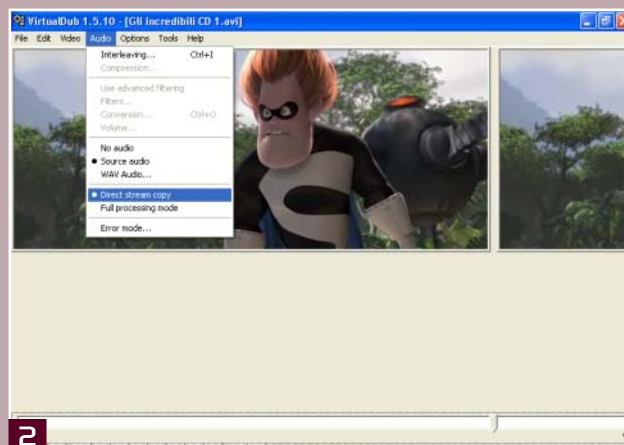
Capita spesso che i file AVI, in special modo quando si tratta di sequenze codificate su un pc diverso dal vostro, facciano per così dire i capricci. Talvolta il problema si manifesta sotto forma di immagini disturbate lungo i margini, altre volte invece per ragioni inspiegabili non si riesce a impostare la riproduzione del film a partire, per esempio, da un determinato fotogramma. Per non parlare dei frustranti problemi di compatibilità con il lettore DivX da "salotto", che talvolta non digerisce codifiche apparentemente "normali". In tutti questi casi la soluzione passa per la ricodifica del file.

Per prima cosa, cominciate con lo scoprire il maggior numero di informazioni possibili relativamente alla codifica audio e video usando **Gspot**. Avviate il programma e aprite il file in questione, oppure usate la funzione APRI CON del menu contestuale di Windows **(Figura 1)**. Tra tutte le informazioni così visualizzate concentratevi, soprattutto, su quelle relative a tipo di codec, framerate e bitrate video e audio. Ora, passate a Virtualdub. Se il problema è di natura video e non riguarda la colonna sonora, impostate il menu AUDIO, in modo tale che il software non modifichi alcunché (DIRECT STREAM COPY) **(Figura 2)**. Quindi, passate a occuparvi del flusso video che deve essere ricodificato per eliminare qualsiasi malfunzionamento. Prima di cominciare e vedere quali e quante opzioni offre in tal senso VirtualDub, è importante segnalare una funzione poco nota di questo programma, che può rivelarsi davvero utile.

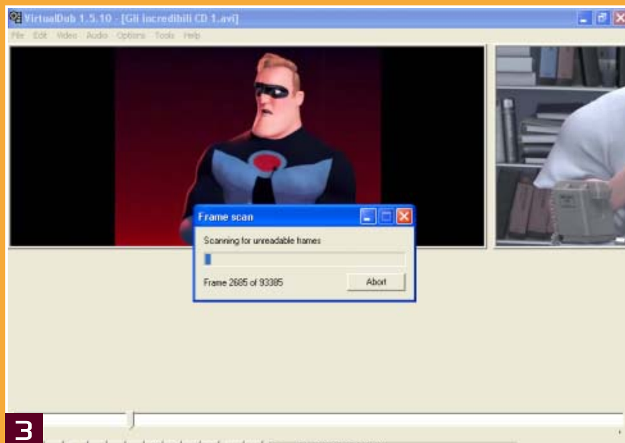
Nel menu VIDEO, infatti, esiste una voce SCAN VIDEO STREAMS FOR ERRORS… che può rivelarsi davvero utile **(Figura 3)**. Con questa opzione il programma effettua una prima scansione alla ricerca di eventuali frame corrotti o difettosi, segnalando ogni possibile anomalia.



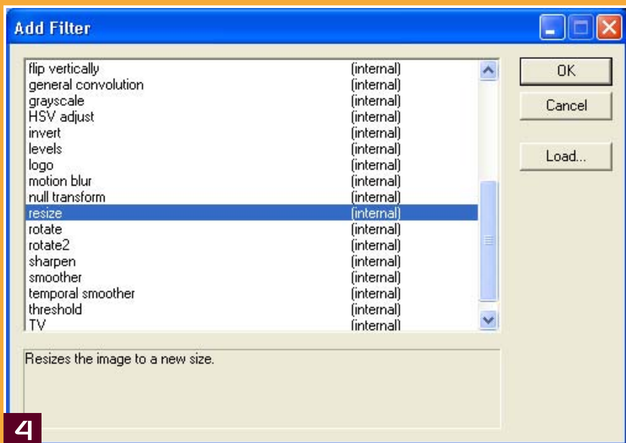
GSpot svela in un istante i segreti di ogni video



Se l'audio non è un problema evitate di modificarlo



Cercate fotogrammi difettosi con VirtualDub



I filtri di VirtualDub consentono di compiere numerosi interventi

di Ignazio Gattoni

Se questo tentativo non fornisce alcun esito è bene passare alle operazioni di codifica che, però, possono avvenire in tre diverse modalità, tutte selezionabili a partire dal menu a tendina chiamato VIDEO. Chi va di fretta, e non vuole andare troppo per il sottile, dovrebbe optare per la voce FAST RECOMPRESS che consente, in pratica, di intervenire solamente sul frame rate e sul rapporto di compressione. Quanti, invece, desiderano intervenire anche sulla profondità del colore (COLOR DEPTH) possono scegliere invece l'opzione NORMAL RECOMPRESS, mentre i più esigenti farebbero bene a puntare sulla modalità FULL PROCESSING MODE, che consente un controllo totale, ivi compresa la facoltà di abilitare anche i filtri (FILTERS) forniti da VirtualDub (**Figura 4**). Il consiglio, di solito, è quello di scegliere l'opzione più rapida (FAST RECOMPRESS), avendo cura di lasciare invariati i valori relativi al frame rate, sempre che questo non sia la causa del malfunzionamento. Se Gspot ha segnalato un frame rate di 25 fps, lasciate tutto come lo avete trovato, scegliendo la voce NO CHANGE dalla finestra VIDEO FRAME RATE CONTROL (**Figura 5**). Quando si cambia il frame rate, infatti, si corre il rischio di ritrovarsi poi con l'audio "asincrono"!

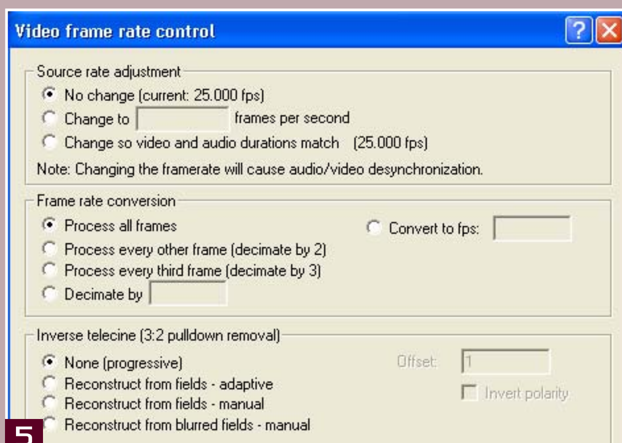
Ora scegliete la voce COMPRESSION… dal menu VIDEO, quindi selezionate dall'elenco il CODEC DivX e fate clic sul pulsante CONFIGURE (**Figura 6**). Nella finestra di controllo del CODEC così visualizzata, impostate correttamente il bitrate (sullo stesso valore indicato in precedenza da Gspot) e la modalità (singolo o doppio passaggio), quindi fate clic su OK.

A questo punto non vi resta che dare il via alla ricodifica scegliendo la voce SAVE AS AVI dal menu FILE di VirtualDub. Se avete eseguito tutte le procedure, il problema dovrebbe essere risolto.

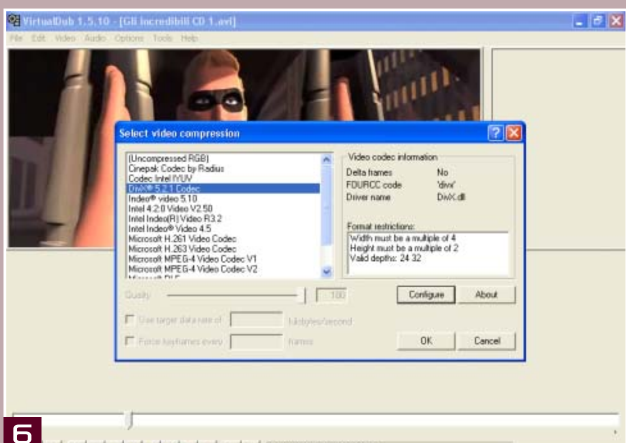


tricks

Se il filmato che non funziona correttamente è in formato WMV, dovete innanzitutto provvedere alla sua trasformazione in AVI. L'operazione riesce alla perfezione utilizzando STOIK Video Converter che, oltre a essere di facile uso, è anche gratuito



Non modificate il frame rate, a meno che non sia necessario



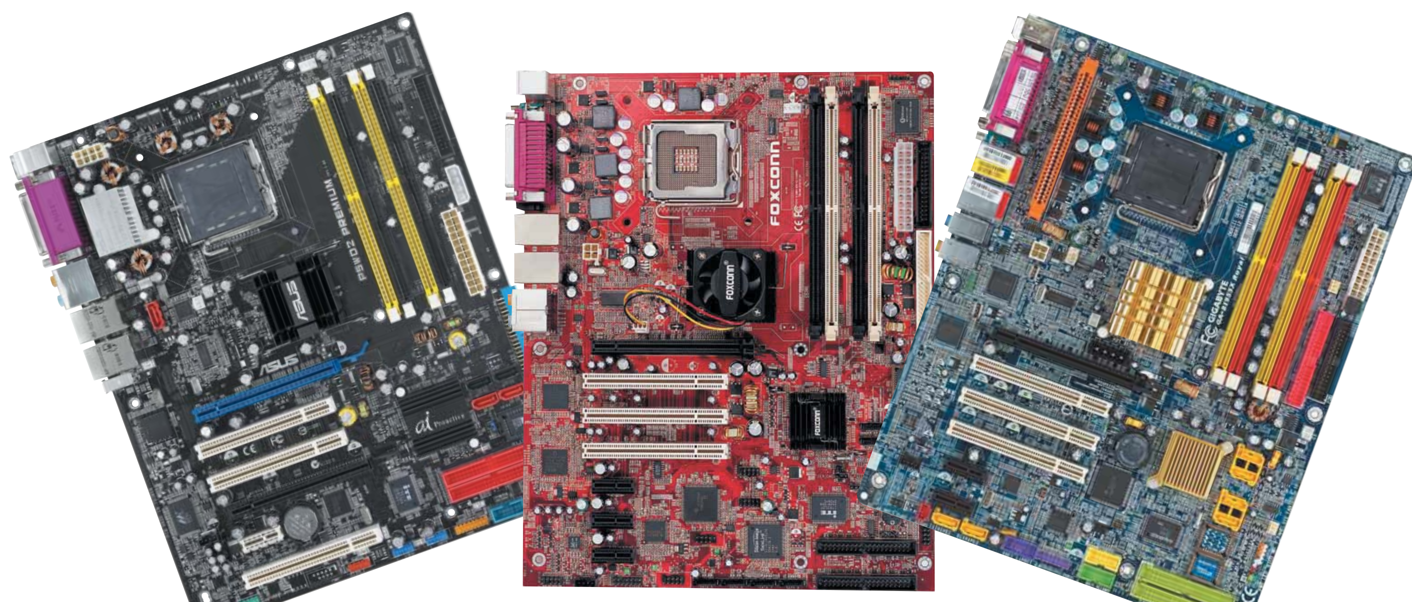
Configurate correttamente il CODEC prima di salvare il file



guida all'acquisto



Come di consueto, il laboratorio di PC WORLD ITALIA ha provato un ampio assortimento di prodotti hardware e software per aiutarvi nell'aggiornamento o nell'acquisto dei vostri computer, o semplicemente per soddisfare la vostra curiosità. In ambito pc, oltre ai nuovi prodotti di Acer e CHL, abbiamo messo sul banco prova tre schede madri con chipset Intel 955X Express e la scheda video Prolink con chip GeFrce 7800 GTX. Se siete alla ricerca di un portatile per l'intrattenimento, non perdetevi la prova del CDC Premium 6963 con due chip grafici e dell'Asus W2Vb.
In ambito software, abbiamo provato la nuova Digital Image Suite di Microsoft e Paint Shop Pro X per la grafica e il fotoritocco.
Infine, i migliori prodotti in prova sono inclusi nelle TOP 5, che questo mese sono sette. Oltre a pc, notebook e schede grafiche, ci sono lettori MP3, masterizzatori, fotocamere e monitor. A pagina 236 troverete invece tutto quello che c'è da sapere prima di acquistare una videocamera.



Asus
P5WD2 Premium
339 €

Foxconn
955x7AA
237 €

Gigabyte
GA-8I955X Royal
225 €

SCHEDE MADRI

PRODOTTI PER PALATI FINI

Tre schede madri dotate del più potente chipset Intel. Per prestazioni al top



curiosità

La scheda madre Asus, supporta in modo nativo (ovvero senza overcloking) le memorie DDR-2 800, mentre Intel dichiara per il chipset un supporto alle memoria DDR-2 667. Questa differenza è stata voluta dagli ingegneri di Asus, sempre alla ricerca di novità per le schede che mettono in produzione. Peccato, però, che per ora le memorie DDR-2 a 800 megahertz siano ancora in fase "embrionale" e nessun produttore le proponga attualmente a listino

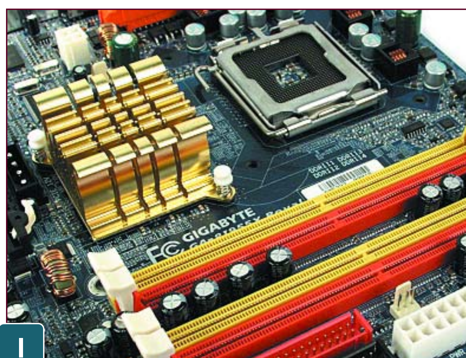
Con l'avvento delle CPU dual-core (Pentium D e Pentium Extreme Edition), Intel ha lanciato sul mercato due nuovi chipset. Il modello 945 destinato ai desktop di fascia medio bassa, e il 955X unico a poter ospitare la potente CPU Extreme Edition che necessita di un voltaggio diverso rispetto alla serie Pentium D. Poiché questo chipset è stato stato creato per il Socket LGA 775, supporta tutte le generazioni di Pentium prodotte finora per questo socket e, particolare molto importante, anche i futuri Pentium Dual Core in arrivo nel 2006. C'è da dire che questo chipset è un po' costoso rispetto al 945, ma copre egregiamente tutte le varie opzioni messe a disposizione da un chipset odierno. Il 955X (nome in codice Gleenwood) supporta frequenze di Front Side Bus di 800 e 1.066 megahertz e deve essere obbligatoriamente affiancato ai moduli DDR2. Per aver un pc completo sotto tutti i punti di vista bisognerebbe infine pensare a un alimentatore di valore, con amperaggi alti (intorno ai 35) e potenza di 600 watt. Il Southbridge è il modello ICH7, che offre un RAID interno (Intel Matrix Storage) per gestire anche la modalità 5, ovvero con tre dischi fissi ridondanti. L'interfaccia supportata è la nuova Serial ATA II, che gestisce un trasferimento di dati teorico di 300 megabyte al secondo, il doppio rispetto alle prime versioni di Serial ATA. La parte grafica può contare su uno slot PCI-Express 16x direttamente collegato al northbridge, mentre sono 6 le linee PCI-Express 1x e quelle PCI comunicanti con il Southbridge. Per quanto riguarda le connessioni, segnaliamo otto ingressi USB 2.0, e non manca il chip audio secondo le specifiche Intel High Definiton Audio. Una bella novità, regalata dal Southbridge, è la tecnologia Intel Active Management Technology. Questa nuova opzione, inserita a livello di firmware della scheda, permette di individuare i problemi e gli errori derivanti dall'hardware o dal software del sistema, semplificando notevolmente l'intervento e la manutenzione. Inoltre anche l'aggiornamento dei driver o l'installazione di patch sarà tenuta sotto controllo da questa tecnologia che è indipendentemente dal sistema operativo, e quindi sempre a disposizione per una consultazione anche in caso di crash del sistema.

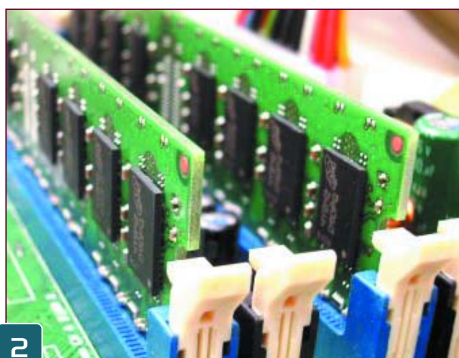
LE TRE SORELLE

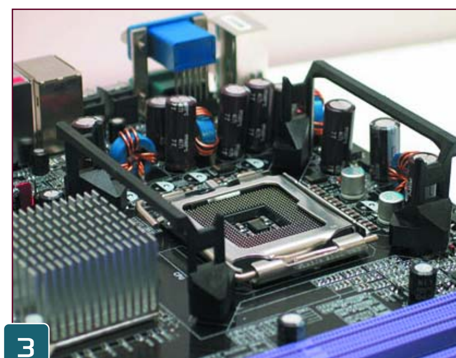
In prova abbiamo ricevuto i modelli proposti da Asus, Gigabyte e Foxconn. Ognuno di questi ha una filosofia diversa di approccio al mercato, ma tutte e tre le schede hanno un unico comune denomi-

955X CONTRO NVIDIA NFORCE 4 SLI EDITION

Il vero rivale di questo chipset attualmente è da considerarsi l'Nforce 4 SLI Intel Edition, proposto da Nvidia. Fino a poco tempo fa la differenza sostanziale era appunto il supporto alla tecnologia SLI da parte del chipset Nvidia, una caratteristica che lo rendeva appetibile soprattutto al popolo dei videogiocatori. Oggi, con l'annuncio di ATI della compatibilità del 955X con la tecnologia CrossFire, anche questo gap è stato colmato. Per il resto i due chipset si equivalgono. Molte delle funzionalità offerte sono identiche (supporto a tutte le CPU Socket 775, al Front Side Bus a 1.066, alle memorie DDR2-667, quattro connessioni Serial ATA II, ecc.). Le vere differenza le possiamo trovare tra i controller RAID dove l'Intel Matrix RAID risulta molto migliore dell'NVRAID. A favore dell'Nforce è il controller di rete, che integra anche un FireWall hardware chiamato Active Armor. Infine Nvidia mette a disposizione 10 porte USB 2.0, contro le otto proposte da Intel. Il 955X si rifà con le linee PCI-Express, sei, tre in più di quelle offerte dall'Nforce 4 Intel Edition.







natore: il prezzo di oltre 200 euro, che per una scheda madre, per quanto completa, non è poco. Va considerato, infatti, che bisognerà aggiungere un alimentatore di alto livello, una CPU tra le più costose sul mercato e memorie DDR-2 che, per certo, costano un po' di più delle normali DDR.

1 Il voluminoso dissipatore passivo montato sulla scheda di Gigabyte per raffreddare il chipset 955X

2 Anche per questo chipset è consigliabile alloggiare due moduli di RAM uguali per usufruire della tecnologia Dual Channel

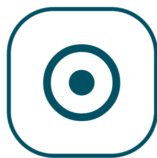
3 Il socket LGA 775 è l'ultimo proposto da Intel e può ospitare oltre ai dual core anche i single core Prescott

ASUS P5WD2 PREMIUM

È il modello più costoso dei tre in prova, ma senza dubbio anche il più completo. Per 339 euro, infatti, Asus offre anche una scheda sintonizzatore TV (analogico/digitale) e una scheda per la ricezione radio FM/AM. A questo va aggiunto un Access Point Wi-Fi 802.11a/b/g, che permette il trasferimento dati senza cavi. Altra chicca è la presenza di due connettori PCI-Express per schede video: una di questa è la classica a 16x mentre l'alto slot chiamato Universal PCI-Expresss, dispone di quattro linee (4x). Questi due slot sono compatibili con la tecnologia Crossfire di ATI con un semplice aggiornamento di BIOS, come recentemente annunciato dalla stessa ATI, oltre che permettere eventualmente, la possibilità di avere il multi-monitor (fino a quattro contemporaneamente) utilizzando schede video non CrossFire. Le altre due schede madri in prova non hanno il doppio slot PCI-Express per schede video, una mancanza non indifferente, per avere tutte le possibilità di configurazione video immaginabili. Altra novità è la presenza dello "Stack Cool 2", vale a dire uno strato di materiale dissipante posto al di sotto della motherboard, che permette di abbassare la temperatura della scheda fino a 20 gradi. Con questo modello Asus lancia la serie di funzioni "AI Life", pensate per facilitare le varie e, a volte, noiose operazioni di istallazione e aggiornamento della scheda. A livello di prestazioni la scheda Asus è stata la migliore nei cosiddetti test sintetici (PC Mark 2004, vedi tabella a pagina 178) anche se la differenza tra le tre schede è stata davvero minima.

FOXCONN 955X7AA

Delle tre schede in prova il modello proposto da Foxconn è l'unico a offrire tre slot PCI-Express 1x. Una cifra considerevole se si pensa alla scarsa disponibilità di periferiche che sfruttano questo bus. Per il resto, la scheda è "onesta" e molto più sobria rispetto alle sue concorrenti: non offre niente di speciale per quanto riguarda il bundle, nelle caratteristiche di raffreddamento e nel controllo del voltaggio. Troviamo in più, rispetto alle specifiche dettate da Intel, tre controller RAID (come la scheda Gigabyte). Per questa sola ragione, la scheda è da prendere in considerazione per un eventuale assemblaggio, soprattutto se avete intenzione di approntare un sistema di storage fuori dal comune, molto vicino a quelli proposti per i server. Solo la Foxconn, infatti, offre una possibilità di configurazione dei dischi fissi molto ampia, grazie ai due controller RAID S-ATA a cui va aggiunto il controller RAID per dischi Ultra DMA 133. Le possibilità di RAID sono le più varie, compresa la nuova moda- ▶



il punto

Attualmente la coppia di chipset 945/955 è l'unica con la compatibilità garantita per l'ultima versione di Pentium 4 costruiti a 65 nanometri, il dual core Presler e il singolo Cedar Mill, in arrivo a primavera 2006 e con la nuova generazione basata sul nucleo Meron

lità RAID 5 disponibile con il controller Intel Matrix Storage Technology. Il totale di porte Serial-ATA presenti equivale a otto (quattro di queste Serial-ATA II) e tre IDE di cui solo una Ultra DMA 100. Due chip prodotti da TI offrono il supporto per le porte FireWire di tipo 1394a e 1394b. Da segnalare il bundle comprendente Norton Internet Security 2005 e WordPerfect Office 12

GIGABYTE GA-8I955X ROYAL

La meno costosa delle tre schede prese in esame è il modello GA-8I955X Royal proposto da Gigabyte a 225 euro. La vera chicca di questo prodotto il circuito aggiuntivo U-Plus D.P.S (Universal-Plus Dual Power System) che consente di incrementare il voltaggio della scheda, utile se un domani Intel produrrà CPU con voltaggi superiori a quelli attuali. Inoltra la scheda supporta le (costose) memorie DDR-2 a 888 megahertz, solo nel caso però che la CPU installata sia un Extreme Edition con Front Side Bus a 1.066 megahertz. In bundle è fornito anche un ricevitore/trasmettitore Bluetooth da connettere a una delle otto porte USB a disposizione. Tra le utility presenti nella confezione spicca il pacchetto Gigabyte Shieldware, che comprende otto tools per la sicurezza, la stabilità e l'aggiornamento facile del sistema. Da non dimenticare il famoso Dual Bios, prerogativa esclusiva delle schede Gigabyte, che permette di avere sempre un BIOS funzionante, in caso di aggiornamento non riuscito. Nelle opzioni hardware offerte segnaliamo due LAN Gigabit, e il chip audio Realtek ALC882M, compatibile con le specifiche Intel High Definition Audio. Piccola pecca è la mancanza di almeno una porta FireWire 1394b sul retro della scheda. Le tre presenti sulla scheda sono fruibili solamente con il bracket esterno da inserire dietro il pc. ■

Caratteristiche a confronto

PRODUTTORE	FOXCONN	ASUS	GIGABYTE
Sito internet	www.foxconnchannel.com	www.asus.it	www.giga-byte.com
Modello	955X7AA	P5WD2 Premium (con Wi-Fi TV)	GA-8I955X Royal
Prezzo IVA Inclusa	237 €	339 €	225 €
Il nostro Giudizio	W W W W W	W W W W W	W W W W W
PRESTAZIONI			
PC Mark 04	4.932	**5.012**	4.034
PC Mark CPU	4.656	**4.700**	3.473
PC Mark RAM	5.096	**5.112**	4.354
3DMark 03	**11.362**	11.216	10.912
FarCry 1.3	69	70	**71**
CHIPSET			
Northbridge/Southbridge	Intel 955X Express/ICH7R	Intel 955X Express/ICH7R	Intel 955X Express/ICH7R
Front Side Bus Supportato	1066/800/533	1066/800/533	1066/800/533
Memorie supportate	DDR-2 667/533 ECC	DDR-2 800/667/533 ECC	DDR-2 888/667/533/ ECC 64 bit
Slot RAM/RAM massima	4/8 gigabyte	4/8 gigabyte	4/8 gigabyte
GESTIONE I/O			
Porte IDE/Serial ATA	4/8 (4 S-ATA + 4 S-ATA II)	3/5 (4 S-ATA II + 1 S-ATA)	3/6 (6 S-ATA II)
Controller RAID	3 (2 S-ATA + 1 IDE)	2 (1 S-ATA + 1 IDE)	3 (2 S-ATA + 1 IDE)
Modalità RAID	S-ATA: 0,1,5,10 1+0; IDE 0,1, 1+0	S-ATA: 0,1,5, 10; IDE 0,1,1+0	S-ATA: 0,1,5,10 1+0; IDE 0,1,1+0
Chip Audio	Realteck High Definition Audio	Realtek ALC882D Hig Definition Audio	Realtek ALC882M Hig Definition Audio
Par./Ser./USB/Firewire	1/0/8/3	1/0/8/2	1/1/8/2
PCI Slot/PCI-E x1 Slot	3/3	3/1+ 1 PCI-E x4	3/2
BUNDLE			
Software incluso (oltre i driver)	Norton Internet Security 2005 e WordPerfect Office 12	InterVideo WinDVD Suite	Norton Internet Security e Adobe Acrobat Reader
Cavi	8x S-ATA, 4 x S-ATA alimentazione, 1x ATA/133 rounded, 1x Floppy rounded	5x S-ATA, 5x S-ATA alimentazione, 3x ATA/133, 1x Floppy	6x S-ATA, 4 x S-ATA alimentazione, 1x ATA/133, 1x Floppy

Benq S80

249 €



giudizio

Panasonic VS3

249 €



giudizio

Samsung SDG-Z300

329 €



giudizio

CELLULARI

SEMPRE PIÙ PICCOLI

Tre cellulari con fotocamera da 1,3 megapixel e design ricercato



in profondità

All'IFA di Berlino Samsung ha esposto lo smartphone SGH-i300 basato su Windows Mobile 2003 SE e dotato di disco fisso da 3 GB.Purtroppo, in Italia arriverà solo nel 2006 inoltrato e l'approccio del produttore potrebbe essere molto cauto e probabilmente si limiterà a studiare il potenziale di mercato di questo tipo di apparecchi

Poiché il reparto telefonico di un cellulare è assodato, nello sviluppo dei nuovi modelli si punta principalmente sulla dotazione (hardware e software) e sul design. Quest'ultimo aspetto, in particolare, ha molta importanza nel successo di un nuovo telefonino e i modelli a conchiglia permettono di coniugare esigenze estetiche a quelle tecniche. I tre modelli in prova proposti da BenQ, Samsung e Panasonic rispecchiano questa filosofia e invitano a ulteriori considerazioni. I sensori fotografici da un megapixel (o poco più) sono presenti anche nei modelli di fascia media o bassa e hanno soppiantato gli obiettivi VGA, presenti solo in alcuni cellulari economici. In più, le dimensioni della nuova generazione di terminali UMTS si sono ridotte e sono stati risolti in parte i problemi delle prime versioni. Come dimostrano il Samsung e il BenQ, gli apparecchi sono diventati compatti e paragonabili ai GSM.

BENQ S80

È il primo apparecchio UMTS di BenQ e si fa notare per il look molto personalizzato, che lo rende adatto principalmente a un pubblico femminile. Lo schermo di discreta qualità è un po' piccolo e la tastiera ridotta ai minimi termini non esalta l'ergonomia. La dotazione hardware comprende tutto il necessario per multimedia e il Bluetooth permette di usare l'S80 anche come modem UMTS. Le prestazioni nei test sono state soddisfacenti, anche se è stato rilevato qualche problema di mantenimento del segnale. Buono il supporto alle videochiamate e il sensore integrato sulla valva superiore permette di ottenere scatti con un ridotto rumore di fondo e colori discreti. È stato il migliore dei tre cellulari in prova in condizioni di scarsa luminosità, grazie all'illuminatore posto di fianco all'obiettivo. Inoltre, la possibilità di salvare su scheda di memoria facilita il download delle foto sul pc. Il software di sincronizzazione con Windows permette di far dialogare il telefonino via USB 1.1, a velocità non esaltanti ma comunque adeguate agli scopi. Si segnala la possibilità di impostare l'apparecchio sulla modalità VOLO, che spegne la radio per evitare interferenze in aereo, ma consente comunque di continuare a usare l'S80 per giocare, usare l'agenda o gli strumenti di produttività.

i n f o p o i n t

SAMSUNG SGH-Z300

Rete
UMTS, GSM/GPRS Triband

Connessioni
Bluetooth, IrDa, vano TransFlash

Memoria integrata
60 MB

Fotocamera
1 megapixel con zoom 7x

Azienda produttrice
Samsung
www.tim.it

i n f o p o i n t

PANASONIC VS3

Rete
GSM/GPRS Triband

Connessioni
IrDa

Memoria integrata
32 MB

Fotocamera
1,3 megapixel con zoom 8x

Azienda produttrice
Panasonic
www.190.it

i n f o p o i n t

BENQ S80

Rete
UMTS, GSM/GPRS Duakband

Connessioni
Bluetooth, IrDa, USB, vano MiniSD

Memoria integrata
32 MB

Fotocamera
1,3 megapixel con zoom 8x

Azienda produttrice
BenQ
www.benq.it

PANASONIC VS3

La novità più interessante introdotta con il VS3 è il display da 16,7 milioni di colori ottenuti tramite la tecnica del dithering e dotato di un'elevata luminosità. Il risultato è un pannello dall'ottima qualità visiva e che lo pone tra i migliori display finora impiegati sui telefonini. Questo schermo permette sia di usare al massimo le doti multimediali del VS3, per esempio nei giochi o per gli sfondi e i temi del desktop, sia per sfruttare il reparto fotografico. Gli scatti che si ottengono sono di buona qualità con colori e contrasto ben strutturati e la risoluzione è adatta anche per la stampa di fotografie scattate con la fotocamera integrata.
Tuttavia, al buio il rumore di fondo è un po' accentuato e la mancanza di un illuminatore per le codizioni di luce più difficili si fa sentire. Il selettore sull'obiettivo per le modalità MACRO e TRADIZIONALE permette di adattare lo scatto in base all'esigenza dell'utente.
Un'altra mancanza del VS3 è il display esterno: per visualizzare il numero chiamante è necessario aprire il telefono, agendo sul pulsante a lato della cerniera. L'ergonomia è notevole ed è frutto della tastiera ben congeniata e dei menu intuitivi personalizzati da Vodafone. Panasonic ha puntato molto sul design: il cellulare è compatto e leggero e le tre cover incluse nella dotazione consentono di cambiare a piacimento il colore della valva superiore. Purtroppo, la memoria integrata nel cellulare non è espandibile, e si sente la mancanza di una connessione più efficiente di quella a infrarossi, dato che il cavo USB, purtroppo, non è in dotazione. Infine, quando si installa l'auricolare nel connettore laterale, risulta penalizzato l'accesso al tasto di apertura delle valve.
Nel complesso, le prestazioni sono buone e si addicono a un telefono dedicato a chi cerca un apparecchio principalmente per sfruttare le qualità telefoniche e di messaggistica, ma che non rinuncia a dotarsi di un oggetto "modaiolo".

SAMSUNG SGH-Z300

Lo Z300 mostra come sono stati fatti importanti passi in avanti nello sviluppo dei cellulari UMTS: l'apparecchio offre tutte le funzioni possibili e ha dimensioni estremamente ridotte. Il display è di ottima qualità e i menu sono molto intuitivi. Inoltre sono bene organizzati e aiutano ad accedere facilmente alle opzioni multimediali proposte da TIM.
L'operatore ha personalizzato profondamente l'apparecchio, disseminando collegamenti ai servizi offerti, tra cui la Mobile TV, per trarre pieno vantaggio dalla connessione dati a banda larga. Nei test di laboratorio di PC WORLD ITALIA, il collegamento è avvenuto senza problemi e le velocità di navigazione sono state davvero buone. Il Bluetooth ha permesso di usare il telefono sia come modem sia con gli auricolari, e il reparto fotografico si è dimostrato adeguato. Le foto scattate sono state di buona qualità (anche grazie al flash integrato nella valva superiore), seppure con colori che virano sui toni caldi, mentre il sensore interno VGA permette di effettuare videotelefonate. L'ergonomia è discreta, perché i tasti funzione sono un po' troppo vicini ed è piuttosto facile sbagliare e digitare quello errato. Il reparto multimediale comprende il necessario per usare al massimo l'ampia dotazione di memoria integrata, che può ospitare MP3 e foto a volontà. L'autonomia è stata fra le migliori nell'ambito degli apparecchi UMTS. Lo Z300 è rivolto agli utenti di TIM che possono sfruttare al massimo i servizi integrati: con un investimento non eccessivo ci si dota di un apparecchio compatto, affidabile e di elevata qualità costruttiva.

Luca Figini



c u r i o s i t à

Panasonic estenderà la gamma di telefonini con due nuovi modelli. Il VS7 rappresenterà la scelta di fascia alta, in virtù del Bluetooth e della fotocamera da 2 megapixel, mentre il VS6 disporrà di una elettronica più consolidata e look "sportivo"



1 La tastiera del BenQ è compatta, ma i tasti sono troppo ravvicinati



2 L'obiettivo del Panasonic ospita la ghiera per la modalità macro



3 Sul lato destro del Samsung si trova il vano per le schede TransFlash



Acer
Aspire L200
999 €

PERSONAL COMPUTER

INFORMATICA DA SALOTTO

giudizio WWWWW

A prima vista può essere tranquillamente scambiato per un normale lettore DVD da salotto. Invece, in un cabinet davvero sottile (solo 5,3 cm), si cela l'**Aspire L200 Living Center**, l'ultima proposta di Acer per l'intrattenimento multimediale domestico. Il locale ideale dove posizionare il modello L200 è senza dubbio il salotto di casa, magari affiancandolo a un bel monitor LCD. Senza troppi giri di parole, diciamo subito che l'idea di Acer non è affatto da sottovalutare, anche per il design davvero azzeccato per un prodotto del genere. Ovviamente L200 è provvisto di Windows Media Center per godere di tutte le varie possibilità oggi accessibili anche a chi non ha grande dimestichezza con l'informatica: la facilità di utilizzo, é garantita dal telecomando in dotazione e dalla tastiera wireless con mouse integrato. All'interno del L200 troviamo una classica configurazione medio bassa, ma giusta e bilanciata per l'uso proposto. La CPU AMD Athlon 64 3200+ sfrutta il chipset ATI RS480, che mette anche a disposizione il chip video ATI Radeon Xpress 200. Non manca la scheda TV Hauppage WinTV 88X per sintonizzarsi sul programma preferito, anche se arriva dal segnale digitale terrestre. Gli stessi programmi potranno essere registrati sul disco fisso Western Digital da 160 gigabyte. Particolare non trascurabile è la rumorosità davvero minima che L200 emette, che non supera i 28 decibel: più o meno lo stesso rumore prodotto da una ventola per raffreddamento di CPU di medio valore. La connettività è un altro punto di forza dell'L200: sul retro sono proposte le interfacce VGA, una S-Video (che con l'adattatore in dotazione può essere trasformata in una comoda Scart), e una S/Pdif (per sistemi audio Dolby Digital 5.1). Stiamo parlando, insomma, di un buon prodotto, ma non privo però di difetti. Manca un lettore di multimedia card, una svista notevole se consideriamo la chiarissima "vocazione" multimediale di questo prodotto. La tastiera wireless è gestita da un ricevitore esterno, da collegare a una delle otto porte USB. Sarebbe stato più logico inserirlo direttamente nel cabinet (operazione tutt'altro che impossibile) per renderlo più ergonomico ed eliminare cavi superflui. Una grata è posta sopra la CPU e due sui lati del cabinet. Acer segnala con un adesivo posto sopra al cabinet che è meglio non ostruirle per evitare pericolosi surriscaldamenti del sistema. Una limitazione spiacevole nella collocazione della macchina all'interno del proprio arredamento.

Danilo Loda



il punto

Acer arriva sul mercato degli home pc un po' in ritardo rispetto ai concorrenti. Lo fa però proponendo un prezzo davvero aggressivo. Secondo noi però questo prodotto poteva essere realizzato ancora meglio, facendo tesoro delle "sviste" e delle cose buone fatte dai concorrenti poiché comunque non c'era la necessità di essere i primi sul mercato

infopoint



"Il dettaglio"
La grata posta nella parte superiore dell'Aspire L200. Meglio non ostruire questa uscita per non impedire all'aria calda prodotta dal dissipatore della CPU di uscire dal cabinet, mettendo a rischio di surriscaldamento di tutto il sistema.

Test	Risultato
Sysmark 2002	216
3D Mark 2003	1.287
Unreal Tournament 2003	55

CPU
AMD Athlon 64 3200+

Chipset
ATI RS480

RAM
512 MB DDR 400

HDD
Western Digital da 160 gigabyte

Schede video
ATI Radeon Xpress 200

Memorie ottiche
DVD-RW DL Matsushita

Pro
Dimensioni
Silenzioso
Prezzo contenuto

Contro
Manca un lettore di Multimedia Card

Adatto a



Qualità costruttiva



Azienda produttrice
Acer
tel: 199/509950
web: www.acer.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



CHL
Stinger X44PW
1.600 €

PERSONAL COMPUTER

REGISTI FAI DA TE

giudizio W W W W W

Finite le vacanze, una delle operazioni più comuni tra gli appassionati di informatica è il montaggio delle immagini registrate con la videocamera. Per fare questo però è necessario un pc con una buona potenza di calcolo, e una scheda video appositamente pensata per questo genere di applicazioni. CHL propone **Stinger X44PW,** un pc dedicato proprio ai registi in erba, dove tutta la componentistica converge verso l'acquisizione e il montaggio video amatoriale. Il prezzo di 1.600 euro é in linea con la configurazione che si presta bene anche per le applicazioni più classiche, gioco compreso. Punta di diamante è senza dubbio la CPU AMD Athlon 64 X2 4400+, un dual core per sistemi desktop che trova nelle applicazioni di montaggio video (soprattutto nelle fasi di rendering) il suo habitat naturale. Questa versione viaggia a 2.200 megahertz e sfrutta un megabyte di cache L2 per ciascun core. Un altro componente importante è la RAM: Frael ne inserisce un gigabyte di tipo DDR 400. Non basta però una buona CPU e una giusta dose di RAM, ma occorre soprattutto una scheda video dedicata. Per questo motivo é stata inserita la ATI All In Wonder X600 Pro (con omonima GPU ATI e 256 megabyte di memoria DDR), prodotta da Sapphire, che integra il chip ATI Rage Theater 200, considerato uno dei migliori prodotti per la gestione dei flussi video. Senza dimenticare che la scheda dispone anche di un sintonizzatore TV per vedere o catturare i programmi televisivi preferiti. Per essere completo, un pc per i videoamatori necessita anche di dischi veloci e capienti, viste le cospicue dimensioni dei file prodotti dopo un montaggio con l'aggiunta di filtri e audio. A tale proposito, CHL non delude e propone ben due dischi fissi Maxtor da 250 gigabyte con interfaccia Serial ATA, configurati in modalità RAID 0 per ottenere il massimo della velocità in scrittura e lettura. Una volta creato il filmino, si potrà vederlo sul DVD di casa grazie al masterizzatore DVD-RW Dual Layer prodotto da Samsung. Insomma, c'è proprio tutto per essere soddisfatti di questo acquisto. Il massimo sarebbe stato se CHL avesse previsto anche un software in bundle di diverso tipo, con programmi dedicati alla gestione delle varie fasi di montaggio. Purtroppo bisogna accontentarsi del software di Pinnacle, proposto in bundle con la scheda video, indispensabile per chi muove i primi passi in questo tipo di applicazione, ma fin troppo basilare per chi è un vero appassionato.

Danilo Loda



salvaeuro

Nel DVD allegato al numero di settembre 2005 abbiamo inserito il software Cyberlink PowerDirector 2.55 Pro VE, mentre su questo stesso numero nel DVD è incluso il software Cyberlink Power Producer 2 Gold. Due soluzioni "serie" per montare in modo semplice e veloce i vostri video amatoriali

infopoint



"Il dettaglio"
La scheda video Sapphire All In Wonder X600 è uno dei migliori prodotti sul mercato per il video editing. La stessa offre il Rage Theater 200 per la gestione dell'input audio e video e chip Silicon Tuner per acquisizione e visione di TV e Radio FM. E' presente anche il Remote Wonder che mette a disposizione tutti i tasti necessari per controllare il PC a distanza.

Sysmark 2002	341
3D Mark 2003	3.398
Unreal Tournament 2003	154

CPU
AMD Athlon X2 4400+

Chipset
nForce 4 Ultra

RAM
1.024 DDR 400

HDD
2 Maxtor 250 gigabyte

Schede video
Sapphire All In Wonder X600 Pro

Memorie ottiche
DVD LG/DVD-RW DL Samsung

Pro
Potenza di calcolo
Scheda video per acquisizione
Due dischi fissi

Contro
Bundle software scarso

Adatto a



Viaggio Lavoro Svago

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Azienda produttrice
CHL
tel: 055/644291
web: www.chl.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it




CDC
Premium 6963DW
1.499 €

PORTATILI

DOPPIA PERSONALITÀ

giudizio




tricks

La doppia serie di test condotta su questo notebook dimostra l'importanza del chip grafico: in portatili con gli stessi componenti (CPU, RAM, disco fisso e scheda madre), **un chip dedicato può far migliorare le prestazioni grafiche dell'800%** rispetto a uno integrato. Altrimenti detto: se volete giocare o usare applicazione multimediali stati attenti alla grafica, non alla CPU!

L'ideale sarebbe avere due portatili: uno, economico e con un'elevata autonomia, da portare in viaggio, l'altro, più costoso e super equipaggiato, per giocare e usare applicazioni multimediali. Chi non lo vorrebbe? CDC propone una soluzione unica e senza dubbio originale: un solo notebook, equipaggiato con due schede grafiche. Quella integrata, gestita dal chipset Intel 915, e uno dedicato, l'Nvidia GeForce Go 6600 PCI Express 256MB MXM. MXM è il modulo sostituibile proprietario di Nvidia, il chip è il più potente in versione Mobile al momento in produzione. Risultato: prestazioni modiche, ma con un'ora di autonomia in più quando il portatile usa la grafica integrata, record in tutti i test grafici quando si usa il GeForce, che per la prima volta da un paio d'anni dà la polvere ai concorrenti di ATI, in questo caso il Radeon X700 che deteneva il record. Per trasformare il **Premium 6963DW Dual VGA** basta poco: sul pannello frontale della base c'è uno switch: spostando la levetta su OFF si attiva la grafica integrata, su ON il GeForce. Unico inconveniente: il passaggio non è automatico, è necessario riavviare il notebook perché entri in funzione la scheda giusta. Ma non si può avere tutto.

TURBOPORTATILE

Qual è la differenza reale di prestazioni fra la versione "base" e quella "turbo" del Premium 6963? In una parola, è sorprendente: con 3D Mark 2003 c'è stato un incremento di prestazioni del 457% (1.109 punti con il 915 integrato, contro i 6.176 punti del GeForce), con 3D Mark 2005, che è decisamente più complesso, il distacco è cresciuto fino all'866% (272 punti contro 2.628), con Aquamark si è passati infine da 8 punti a 24,28. L'unico test di laboratorio in cui il distacco non è stato così marcato è quello generico PC Mark 2004, in cui ovviamente entrano in gioco tutti i componenti del sistema. Qui il CDC ha guadagnato il 16,6%, ma analizzando i risultati parziali si nota di nuovo l'influenza pesante del GeForce. Infatti, i parziali di CPU, memoria e disco fisso sono praticamente uguali, cambia solo quello della grafica, che sale da 934 (punteggio nella norma per i portatili con chipset 915) e 3.324. Inversamente proporzionale è il guadagno dell'autonomia: con la grafica gestita dal GeForce poco meno di due ore, con l'integrato l'autonomia ha superato le tre ore. Altra buona notizia è il prezzo, in linea con i prodotti con grafica integrata.

Elena Re Garbagnati

infopoint



"Il dettaglio"

Il primo notebook con due chip grafici: il 915 ha prestazioni modeste e 3 ore di autonomia, spostando la levetta frontale su "on" entra in funzione il GeForce 6600, che migliora le prestazioni grafiche.

PC Mark 2004	3.268/3.810*
3D Mark 2003	1.109/6.176*
Aquamark	8/42,2*
Autonomia (minuti)	190/118*

nota: risultati con i915/GeForce 6600

CPU
Intel Pentium M 740 a 1,734 GHz

Memoria
1.024 MB

Disco fisso
80 GB

Chip grafico
Intel 915GM/Nvidia GeForce Go 6600 PCI Xpress 256MB MXM

Unità ottica
Masterizzatore DVD Double Layer

Display
Glare/Wide Screen 15,4"

Peso/dimensioni
3,24 kg/35,8x4,7-2,9x27,2 cm

Pro
Due chip grafici installati
Prezzo conveniente
Buone prestazioni

Contro
Per cambiare chip grafico bisogna riavviare il pc

Adatto a


Qualità costruttiva


Azienda produttrice
CDC
tel: 800/408040
web: www.computerdiscount.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Acer Travelmate 3212 WXMi

1.799 €

PORTATILI

ESIGENTE PER PROFESSIONE

giudizio WWWWW

Chi viaggia per lavoro può non volere un ultraportatile perché lo ritiene limitativo, dato che la dotazione e le prestazioni sono in genere, per ovvii motivi, inferiori a quelli dei prodotti di fascia alta. Per conciliare prestazioni e trasportabilità Acer ha ideato il **Travelmate 3212 WXMi**, un ibrido che attira l'attenzione e, dopo averlo usato, piace proprio per l'eccellenza con cui è stata realizzata questa soluzione. Rilevanti dal punto di vista della trasportabilità sono l'autonomia, che nei test di laboratorio ha superato le 5 ore e mezzo, e le dimensioni, che lo rendono un prodotto maneggevole nonostante il peso di 2,67 kg. Unico particolare che poteva essere pensato meglio è la batteria, che esce dal pannello laterale di 2,4 centimetri: guasta l'estetica e obbliga a usare una borsa più grande del dovuto. Notevoli, per lavorare, sono la comodità d'uso e la dotazione, evidentemente pensata per chi non deve solo usare Office, dato che non manca nulla: lettore universale di schede di memoria, uscita S-Video, masterizzatore DVD Double Layer.

CONFORTEVOLE

Abbiamo apprezzato il touchpad essenziale e la tastiera ampia e realizzata con l'ergonomica e caratteristica forma arcuata verso l'alto. Il display in formato Wide Screen ha, a nostro avviso, una risoluzione eccessiva che non facilita chi non ha una vista aquilina con i suoi 1.280x800 punti su un'area di 14,1". L'assenza della tecnologia Glare in questo caso fa piacere: le immagini sono comunque di buona qualità, ma si può lavorare alla luce del sole senza specchiarsi nel monitor. La posizione dei connettori è decisamente ben strutturata, dato che sono quasi tutti sul lato sinistro, così da essere facilmente accessibili senza sporgersi sulla scrivania. Questo porta all'inconveniente di ritrovarsi l'unità ottica a destra (posizione poco apprezzata dai destrorsi), ma non c'erano alternative. I test di laboratorio dimostrano che questo portatile può fare ben di più dei documenti di testo: le prestazioni generali sono nella media dei sistemi con CPU a 1,7 GHz, mentre i 5.807 punti di 3D Mark 2003 evidenziano la capacità di supportare applicazioni multimediali, fotoritocco, e altre attività mediamente impegnative. Unico monito ai possibili acquirenti: al momento dell'acquisto, espandete la garanzia a 3 anni, quella base prevede solo un anno: poco per un prodotto professionale.

Elena Re Garbagnati



il punto

I notebook indirizzati ai professionisti sono gli ultraportatili (meno di 2 kg di peso) e i prodotti professionali generici, che pesano attorno ai 3 kg. Il 3212 è una via di mezzo, ha prestazioni di buon livello, un'ottima autonomia e offre comodità e accessori propri dei prodotti più pesanti

infopoint

"Il dettaglio"
Quasi tutte le connessioni sono sul lato sinistro. Da notare il lettore universale di schede di memoria (SD, MMC, MS, MS Pro, xD) e la presa S-Video. Non mancano Blutooth e Wi-Fi.

PC Mark 2004	3.361
3D Mark 2003	5.807
Aquamark	43
Autonomia (minuti)	337

CPU
Intel Pentium M 740 a 1,734 GHz

Memoria
512 MB

Disco fisso
80 GB

Chip grafico
ATI Mobility Radeon X700/64 DDR condivisa

Unità ottica
Masterizzatore DVD Double Layer

Display
TFT/Wide Screen 14,1"

Peso/dimensioni
2,67 kg/33,5x3,4-3,8x26,5 cm



Pro
Autonomia
Connettività



Contro
Garanzia di 1 anno
La batteria sporge di 2,5 cm dalla base

Adatto a



Viaggio Lavoro Svago

Qualità costruttiva



Bassa Normale Alta

Azienda produttrice
Acer
tel: 199/509950
web: www.acer.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Epson
AcuLaser 2600N
902 €

STAMPANTI

QUESTIONE DI SCELTA

giudizio W W W W W

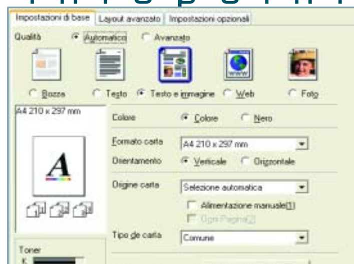
Bianco e nero o colore? È il dubbio fondamentale che si pone in fase di acquisto di una nuova laser: una scelta importante, che comporta differenti destinazioni d'uso, nonché costi iniziali e di manutenzione molto variabili. Epson sembra avere risolto questa problematica con un prodotto in grado di evolversi parallelamente alle esigenze dell'utente: la nuova AcuLaser 2600N, infatti, può passare tranquillamente dal monocromatico al colore sfruttando sempre il medesimo motore di stampa, con la sola aggiunta dei toner a colori. Ciò comporta innegabili vantaggi in termini di versatilità, coniugando al meglio a seconda delle esigenze la velocità di stampa e il minor costo per pagina del bianco e nero con la resa decisamente più accattivante dei documenti o delle brochure a colori. In fase d'acquisto si può quindi optare per il modello base (902 euro) con in dotazione il solo toner nero, o scegliere la versione completa dei colori a 1.052 euro: sono disponibili anche versioni più accessoriate, comprendenti il modulo duplex (fronte-retro automatico) e il cassetto aggiuntivo da 500 fogli. La 2600N appare piuttosto massiccia, anche se non troppo ingombrante, dato lo sviluppo a prevalenza verticale: anteriormente si accede al vassoio portacarta (con capacità di 500 fogli), al pannello per la sostituzione dei toner e ai controlli della stampante, mentre sul lato destro c'è il vassoio multiformato che si estende per circa 29 centimetri, da tenere in considerazione durante il posizionamento della laser. L'installazione non presenta difficoltà anche per chi è alla prima esperienza: per il bianco e nero è sufficiente inserire il toner monocromatico, mentre se si prevede di stampare a colori è necessario seguire la procedura di installazione dei relativi toner giallo, magenta e ciano. Il tutto si conclude in pochi minuti; l'operazione viene guidata anche dalle indicazioni fornite dal pannello LCD situato sul frontale della stampante, chiaro e ben leggibile in ogni condizione di luce grazie alla retroilluminazione. Dai risultati dei test risulta evidente la buona velocità di stampa: 9" per la singola pagina, 45" per il test di 17 pagine di Word e 31" per una presentazione di PowerPoint da 10 pagine. Passando al colore, i tempi per gli ultimi due documenti salgono attorno al minuto e 30 secondi. Nel merito della qualità si riscontrano caratteri molto precisi, buona estensione della scala dei grigi e valida resa del colore, eccezion fatta per alcuni casi di rosso leggermente saturo e tendente al magenta. **Marco Martinelli**



tricks

Oltre alla configurazione standard, con il solo toner del nero fornito in dotazione o con anche i tre dei colori, la 2600N prevede la possibilità di riempire tutti e quattro i caricatori con altrettanti toner di nero, in modo tale da portare l'autonomia totale di stampa fino al rilevante valore di 20.000 copie

infopoint



"Il dettaglio"

Se non fosse per l'indicatore dello stato di toner e fotoconduttore, il driver della 2600N si potrebbe confondere con quello delle inkjet di Epson: semplice ma completo, con tutte le opzioni principali rapidamente individuabili, tanto per la stampa di testi quanto per le immagini e le foto.

Qualità colore (da 1 a 10)	7
Velocità colore (min/sec)	1' 33"
Velocità testo (min/sec)	45"

Tecnologia
Laser a colori

Velocità di stampa
30ppm (nero) 7,5ppm (colore)

Risoluzione
2.400 dpi equivalenti (Epson RIT)

Interfaccia
USB/Parallela/Ethernet

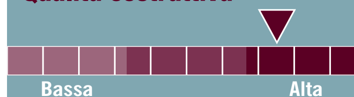
Costo toner
167,40 (nero+colori)

Autonomia dichiarata
5.000 (nero) 2.000 (colori) copie

Pro
Velocità di stampa
Qualità delle copie

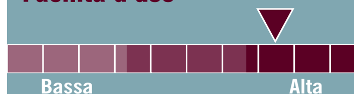
Contro
Rumorosa durante la stampa

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Facilità d'uso



Bassa Alta

Azienda produttrice
Epson
tel. 800/801101
web: www.epson.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



HP
Photosmart 385
199 €

STAMPANTI

LIBERTÀ DI STAMPA



giudizio




tricks

Possedete un iPod di ultima generazione, dotato di schermo a colori, con memorizzate le vostre foto preferite? Bene, allora la buona notizia è che potete collegarlo, utilizzando il suo cavo, direttamente alla porta USB frontale della stampante, guardare le immagini sul display della 385 e stamparle immediatamente



curiosità

La Photosmart 385 ha una caratteristica particolare: produce stampe panoramiche nel formato 10x30, sulla carta dedicata HP Premium Plus venduta in confezione da 20 fogli. Ci vogliono poco più di tre minuti di tempo per completare la stampa, ma il risultato vale l'attesa

Piccola, compatta a sufficienza per essere trasportata comodamente (tra gli accessori è disponibile anche una pratica borsa per il trasporto) la **Photosmart 385** è il modello di punta delle inkjet di HP dedicate alla stampa del piccolo formato, il tradizionale 10x15 cm. Concepita principalmente per il funzionamento autonomo, quindi senza pc, ma anche senza corrente, dato che può essere alimentata anche a batteria, l'HP 385 dispone di una porta USB compatibilie Pictbridge e di un lettore multiformato per tutti i tipi di schede di memoria digitali, che si aggiungono alla consueta USB per il collegamento al pc. Non manca la possibilità di ricezione dei dati da stampare via BlueTooth, sfruttando una chiavetta USB (inclusa nella dotazione) da inserire nella porta frontale della stampante. La stampa avviene in tricroma, con una risoluzione massima di 4.800 per 1.200 punti (raggiungibile però solo stampando da pc): si possono adoperare due tipi di cartucce (le HP n. 343 e 344) che differiscono unicamente per la quantità di inchiostro contenuto. In alternativa, è prevista anche la cartuccia HP n.100, denominata Grey Photo e dedicata espressamente alle stampe in bianco e nero. Diciamo subito che in questa configurazione la Photosmart 385 ha dato risultati eccellenti, tra i migliori ottenibili con una inkjet nella medesima fascia di prezzo: le copie non mostrano nessuna dominante, i neri sono pieni e profondi e le sfumature in scala di grigio con la corretta gradualità. Anche il software in dotazione contribuisce al miglioramento della resa finale: l'applicativo HP Image Zone permette un controllo facile e completo delle immagini prima della stampa, con due sezioni in particolare (Kit colore e Kit bianco e nero) che prevedono l'attivazione dei filtri fotografici tradizionali, tipici della fotografia analogica. Con pochi passaggi si riesce a raggiungere il massimo risultato, senza necessità di conoscenze specifiche fotografiche. Pieni voti anche per la qualità dei colori, giustamente saturi e nel contempo molto naturali, in particolare nella difficile resa della carnagione: in generale le stampe della 385 appaiono sempre bilanciate e prive di difetti cromatici. Poco brilante, invece, l'esito del test di velocità, col cronometro fermo a 1' e 50" per la stampa diretta da scheda SD della foto di test da 1,67 MB: in compenso lo scorrimento delle immagini sul display (molto luminoso, forse un po' troppo contrastato) e l'anteprima di stampa risultano più veloci della media. Marco Martinelli

infopoint



"Il dettaglio"
Tutti i comandi sono raggruppati nella zona superiore, attorno al display LCD a colori da 6,4 cm di diagonale che, essendo orientabile, offre una buona visualizzazione da ogni angolazione. Il pulsante di accensione provvede anche all'apertura dei vani di entrata e uscita dei fogli.

Qualità colore (da 1 a 10)	9
Velocità colore (min/sec)	1' 50"
Velocità testo (min/sec)	nd

Tecnologia
Inkjet – 1 cartuccia/3 colori

Risoluzione
4.800x1.200

Interfaccia
USB/PictBridge/Lettore di schede

Numero cartucce/colori
Una/tre (o monocromatica HP 100)

Costo cartucce
26,99 euro kit cartuccia+carta

Autonomia dichiarata
100 copie

Pro
Resa dei colori
Bianco e nero di alta qualità
Numero di funzioni

Contro
Velocità di stampa

Qualità costruttiva


Bassa Alta

Facilità d'uso


Bassa Alta

Azienda produttrice
HP
tel. 848/800871
web: www.italy.hp.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Fujifilm
FinePix F10
459 €

FOTOCAMERE DIGITALI
ALTA SENSIBILITÀ

giudizio W W W W W

Tecnologia Real Photo, ovvero la somma di più componenti costituiti da un nuovo processore, un sensore Super CCD HR di quinta generazione e un obiettivo di alta qualità per raggiungere risultati ottimali: è quanto promette (e mantiene, visti gli esiti dei test ai quali l'abbiamo sottoposta) l'ultima creazione di Fujifilm, la **F10** da 6 megapixel. La nuova digitale coniuga alcuni vantaggi propri delle fotocamere reflex, quali l'elevata sensibilità ISO e la velocità di risposta allo scatto, con quelli tipici delle fotocamere compatte, rappresentati dalla maneggevolezza, dalle dimensioni ridotte, dalla facilità d'uso e dalla possibilità di registrare filmati. Poter raggiungere una sensibilità alta permette di ricavare notevoli vantaggi sia nell'uso con il flash, estendendone la portata, sia senza, permettendo di cogliere per esempio l'atmosfera di ambienti a luce soffusa, ma anche di scattare dove l'uso del flash non è consentito o quando potrebbe arrecare disturbo. Il tutto evitando il pericolo di immagini mosse dovuto ai tempi lunghi che la scarsità di luce comporta se non è possibile alzare la sensibilità, ma anche su soggetti in rapido movimento (foto di eventi sportivi). Ovviamente, lo scotto da pagare è un aumento del rumore digitale, ma nel caso della F10 il valore massimo rimane nei limiti: le foto scattate a 1.600 ISO sono paragonabili ai 400 ISO di molte fotocamere digitali concorrenti, e possono essere tranquillamente stampate nel tradizionale formato 10x15 con buoni risultati, mentre salendo fino all'A4 la grana e il disturbo diventano, inevitabilmente, abbastanza evidenti. La qualità delle immagini riprese si deve naturalmente in buona parte all'ottica, dotata di una buona risoluzione e con minima presenza di aberrazioni cromatiche: da notare l'assenza di fenomeni di distorsione ottica (a cuscinetto e a barilotto), sia alla minima che alla massima focale. Pieni voti anche per quanto riguarda i colori che, ad eccezione di un leggero aumento di contrasto, appaiono molto naturali. Analizzando la funzionalità, i pregi della F10 si riscontrano nella qualità del display (grande e luminoso), nella rapidità dei comandi (accensione, scatto e zoom), nella semplicità dei menu e nella notevole durata della batteria, che arriva a ben 500 scatti. Pochi i difetti, perlopiù strutturali: controlli manuali minimi (niente priorità di tempi/diaframmi), numero ridotto di scene programmate e un adattatore per il collegamento della fotocamera al pc/TV, oltreché per la ricarica batteria, un po' scomodo.

Marco Martinelli



tricks

La F10 ha un sistema autofocus, assistito da illuminatore, molto veloce e preciso. In aggiunta, dispone della modalità di scatto ad alta velocità, che dimezza il tempo di messa a fuoco, ma anche la durata delle batterie. Utile per chi è abituato a premere subito il pulsante di scatto a fondo corsa, senza attendere l'ok della fotocamera, come avviene quando diamo la macchina a qualcuno per farci fotografare

infopoint



"Il dettaglio"
Come da tradizione Fujifilm, anche la F10 ha lo speciale tasto "f" per attivare il Photo Mode, la modalità che consente di variare rapidamente le funzioni Qualità (dimensione foto in megapixel), ISO (regolazione della sensibilità) e Colore (standard, chrome, bianco/nero).

Sensore
6 megapixel

Risoluzione massima
2.848X2.136 pixel

Obiettivo
8-24 (36-108mm) f/2,8-5

Scheda di memoria
xD

Batteria
Ricaricabile ioni di litio NP-120

Dimensioni (LxAxP)
95X58,2X27,3 mm

Peso
155 g (senza batteria)

Pro
Sensibilità ISO elevata
Velocità di scatto
Autonomia della batteria

Contro
Controlli manuali minimi

Adatto a



Utenti base — Utenti avanzati

Qualità costruttiva



Bassa — Alta

Facilità d'uso



Bassa — Alta

Azienda produttrice
Fujifilm
tel: 02/6695272
web: www.fujifilm.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



iRiver
H10
269 €

LETTORI AUDIO

JUKEBOX A COLORI

giudizio W W W W W

Un valido antagonista per l'iPod mini o lo Zen micro si affaccia sul mercato dei mini lettori MP3: si tratta dell'**H10** di iRiver, che abbiamo provato a lungo ricavandone un'impressione ampiamente positiva. Disponibile in tagli da 1,5 e 6 GB (rispettivamente da 229 e 299 euro), il lettore vanta molte caratteristiche interessanti, dal display a colori da 1,5 pollici a 260mila colori (piccolo, ma di ottima qualità), alla batteria rimovibile (ricarica in 2h e 30', autonomia rilevata a 10/11 ore), dalla radio alla possibilità di registrare, il tutto corredato da un sistema di gestione di facile uso e rapido apprendimento. Esteticamente molto curato, con il guscio in alluminio disponibile in quattro colorazioni, l'H10 appaga non solo la vista ma anche e soprattutto l'udito, dal momento che nel confronto diretto con l'iPod ne esce a testa alta: pur preferendo ancora il lettore di Apple per il miglior suono neutro (flat), che non richiede interventi, dobbiamo riconoscere come, con moderati ritocchi di equalizzazione, si riesca a ottenere una riproduzione di qualità elevata anche dall'H10.
Molti i parametri personalizzabili, che si sommano alle numerose curve preimpostate: è possibile per esempio agire sulla spazialità del suono o esaltare frequenze specifiche (40, 60, 100, 150, 200, 250, 300 e 400Hz), opzione molto comoda per adattare rapidamente i bassi alla cuffia in uso. Per le sessioni di test, abbiamo usato brani compressi a 192 kbps, sfruttando sia la cuffia in dotazione, una Sennheiser MX400 dalla resa soddisfacente, anche se sottotono rispetto alle possibilità del lettore, sia una più analitica Sennheiser HD 595, in grado di rendere giustizia all'H10.
Durante l'ascolto è possibile scorrere in contemporanea le immagini memorizzate sul disco, che devono essere in formato JPEG: si nota, anche durante la riproduzione del solo audio, una certa lentezza nel salto brano. É possibile effettuare registrazioni da microfono e radio e, dotandosi del cradle opzionale (39 euro), anche da sorgente esterna, scegliendo fra tre livelli di qualità preimpostati e non configurabili: soprattutto per la musica conviene indirizzarsi verso la migliore delle opzioni, dato che i risultati con le altre due sono decisamente scarsi. Per trasferire i file nell'H10, si può passare attraverso la Gestione Risorse di Windows o meglio, usare il software iRiver plus, che consente anche l'estrazione audio da CD e compressione, ma solo in formato WMA.

Marco Martinelli



tricks

Quasi sempre, cercare e memorizzare le emittenti radio nei lettori MP3 che dispongono del modulo FM è molto scomodo, soprattutto se non si vuole usare la ricerca automatica per poter salvare le stazioni nell'ordine preferito. Sotto questo profilo l'H10 di iRiver è fantastico, perché sfrutta un modulo del software iRiver plus che permette di digitare direttamente frequenza e nome dell'emittente (fino a 10 caratteri), e scaricare la configurazione nel lettore

infopoint



"Il dettaglio"
Il lettore è multitasking, cioé ha la capacità di visualizzare immagini sul display nel momento stesso in cui si ascolta la musica: un'opzione gradevole, limitata però dall'assenza di un'uscita video per poter collegare l'iriver al televisore e vedere le fotografie in maniera adeguata.

Decodifica
MP3, WMA, ASF

Memoria (tipo/qualità)
Hard disk 5 GB

Alimentazione
Batteria ricaricabile LI-Ion

Display
LCD a colori 1,5"

Interfaccia
USB 2.0

Accessori in dotazione
Custodia in gomma, cuffie

Dimensioni (LxAxP)
95X15X54 mm

Peso
96 grammi

Pro
Qualità del suono
Numero di funzioni

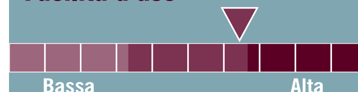
Contro
Nessuna opzione di visualizzazione delle immagini sul TV

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Facilità d'uso



Bassa Alta

Azienda produttrice
iRiver
tel: Widinet, tel. 06/97742244
Panware 0586/829833
web: www.iriver.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Prolink PixelView
Ge Force 7800 GT

459 €

SCHEDE VIDEO

GIOCO PER INTENDITORI

giudizio W W W W W

Solo il mese scorso abbiamo parlato dell'ultima nata di casa Nvidia, la GeForce 7800 GTX, proposta di fascia alta basata sulla GPU G70. A breve distanza la casa californiana annuncia la nuova **GeForce 7800 GT,** sempre basata sulla GPU G70 di cui non sfrutta, però, tutte le potenzialità. A fronte di questa riduzione di prestazioni, si associa (per fortuna) anche un prezzo leggermente inferiore, che rimane comunque alla portata di pochi eletti o super appassionati. Le differenze sono da ricercare nella frequenza di funzionamento del chip grafico che passa da 430 MHz a 400 MHz e in quello delle memorie che passa da 1,2 GHz a un GHz, con conseguente riduzione della larghezza di banda. Inoltre, il chip per questa versione propone "solo" 20 pipeline contro le 24 della versione GTX. Diminuiscono anche le unità di vertex shader, sette, contro le otto della versione più potente. Da queste diminuzioni di operatività si intuisce come anche il fill rate sia inferiore, in linea teorica addirittura di un 20 percento rispetto alla GTX. Per i test abbiamo ricevuto una scheda prodotta da Prolink, precisamente il modello PixelView GeForce 7800 GT, fornitoci dal rivenditore Euro Trade Italia (tel. 0543/448863, www.eurotradeitalia. com). Il layout della scheda ricalca alla perfezione quello della reference board di Nvidia. A prima vista si nota che la scheda è più corta dell'ammiraglia della serie 7800, e anche il dissipatore è un po' meno ingombrante. Nvidia continua sulla via della scheda a ingombro di un solo slot. Il sistema di dissipazione si conferma molto silenzioso, una vera manna per chi passa ore davanti al pc. La staffa di fissaggio offre tre connettori: due di tipo DVI-I e uno di video in/out a cui collegare dispositivi S-Video, video compositi e HDTV. La disposizione delle memorie (256 MB di GDDR3) è particolare: tutte sulla parte frontale del PCB e quindi raffreddate dal dissipatore. Presenti tutte le novità della nuova GPU G70: le nuove modalità di AntiAliasing (Transparency Adaptive Supersampling e Multisampling) il supporto allo Shader Model 3.0, la predisposizione alla tecnologia SLI e l'integrazione del nuovo motore grafico CineFX 4.0. Ottime le prestazioni registrate, seconde solo alla sorella maggiore 7800 GTX, meglio della ATI Radeon X850 XT PE. Ma a un prezzo simile (459 euro), che bisogno c'era di questa scheda? Con 100 euro in più i fortunati con budget a disposizione possono acquistare la versione GTX, per ora il meglio nel campo 3D, in attesa di ATI e R520.

Danilo Loda



salvaeuro

La scheda GeForce 7800 GTX di Prolink è commercializzata da Euro Trade a un prezzo di 559 euro. La scheda in prova costa 459 euro, solo 100 euro in meno del modello GTX. Un risparmio che non dovrebbe distogliere chi ha questa possibilità di spesa dall'optare per l'ammiraglia di casa Nvidia. Discorso diverso se il prezzo fosse stato più vicino ai 350/400 euro, ma di fornire schede poco costose, i produttori non ne vogliono sapere

infopoint



"Il dettaglio"
Come si può vedere, il retro della scheda non presenta moduli di memoria, che sono tutti posizionati nella parte frontale. Questo significa che un raffreddamento attivo, generato dal dissipatore con ventola, è ideale per l'overclocking.

3D Mark 2005	6.601
Unreal Tournament 2003	278
FarCry	102,5

CPU
Nvidia GeForce 7800 GT

Memoria
256 MB GDDR3

BUS
256 bit

Entrate video
S-Video, Video Composito, HDTV

Uscite video
2 DVI-I S-Video, Video Composito, HDTV

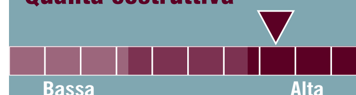
Pro
Ottime prestazioni
Silenziosità
Novità tecnologiche

Contro
Prezzo un po' alto

Adatto a



Qualità costruttiva



Azienda produttrice
Prolink
web: www.prolink.com.tw

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Vivotek PZ6122
739 €

NETWORK CAMERA

TI VEDO OVUNQUE

giudizio WWWWW



info

Le IP camera di Vivotek includono nella confezione la scratch card che dà accesso gratuito, per tre mesi, al servizio di videosorveglianza SecurDex, sviluppato da Interfree. L'attivazione del servizio permette di ottenere uno spazio FTP da 30 MB per le immagini che la camera registra e ricevere un numero 50 SMS in caso di situazioni sospette. Viene così risolto il problema degli indirizzi IP variabili, solitamente assegnati dai provider. Allo scadere del periodo di prova, il servizio può essere rinnovato a pagamento presso i punti vendita CDC

Le connessioni a banda larga (l'ADSL per esempio) permettono di sfruttare in modo nuovo le webcam. Si chiama videosorveglianza e consente a chiunque e ovunque, di tenere sotto controllo la propria abitazione o il proprio ufficio, tramite un pc collegato in Rete. Nello specifico, una videocamera che si presti a questo scopo, definita IP camera, si collega direttamente al pc attraverso un cavo di rete cross, o a un hub di rete mediante un normale cavo Ethernet, e viene individuata dall'esterno attraverso un indirizzo IP. Quella che abbiamo provato questo mese, la **PZ6122** di Vivotek, è fra le migliori che il mercato mette a disposizione, sia per qualità dell'immagine sia per caratteristiche ottiche, vedi uno zoom ottico 10x, a cui se ne aggiunge uno digitale, e un obiettivo luminoso con movimento motorizzato e gestibile via rete, a distanza.
Si installa in pochissimo tempo. Il software Installation Wizard assegna un indirizzo IP, ma non manca la possibilità di impostarlo manualmente. A quel punto, basta avviare Internet Explorer su un altro pc, digitare il numero IP e accedere alla pagina web della IP camera dove si trova il riquadro delle immagini riprese in tempo reale, codificate in formato MPEG-4 oppure Motion JPEG, e, sulla sinistra, il navigatore per muovere l'obiettivo, per riportarlo in posizione e una serie di voci che permettono le varie regolazioni, sia in locale sia in remoto. Fra queste, la velocità del movimento, in orizzontale e in verticale, lo zoom, la messa a fuoco, la luminosità, il contrasto. Ma non è tutto, la funzione MOTION DETECTION, importante perché la videocamera sia davvero utile, consente di localizzare un massimo di tre aree all'interno del campo ripreso e di regolare, per ciascuna, la sensibilità al movimento e di inviare, quindi, a un indirizzo di posta o su uno spazio FTP creato appositamente, le istantanee catturate dall'obiettivo in caso di situazioni "sospette". Moltissime le possibilità di configurazione, dal video all'audio, dalla sicurezza alle impostazioni di rete dettagliate. Il software Vivotek ST3402 consente, inoltre, di monitorare fino a sedici IP camera, e di registrare, per ognuna, filmati e immagini. La videocamera funziona con tutti i provider Internet che forniscono un indirizzo pubblico. Con Fastweb, a meno che non venga richiesto un indirizzo IP pubblico a pagamento, abbiamo verificato che non funziona. La Intranet di Fastweb, d'altra parte, risulta "invisibile" dall'esterno, essendo basata su soli indirizzi IP privati.

Dino del Vescovo

infopoint



"Il dettaglio"
La pagina web corrispondente all'indirizzo IP della PZ6122. Si noti, in alto a sinistra, il navigatore che consente di muovere a distanza la videocamera. Sotto, i comandi messa a fuoco, zoom e così via.

Sensore
CCD da 0,25 pollici (320.000 pixel)

Tecnologia
Ethernet 10/100 Mbps

Codec di compressione
MPEG-4, MJPEG, JPEG (per le immagini)

Obiettivo
4,2-42 mm; F1.8-2,9; zoom 10x (analogico)/10x (digitale)

Microfono
Integrato ed esterno (opzionale)

Movimenti
Laterale (270°), Verticale (135°)

Ingressi e uscite A/V
A/V Out, Mic In

Dotazione
Alimentatore, stand, cavo A/V mono, telecomando

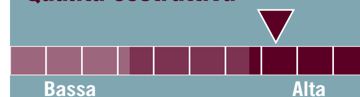
Dimensioni
10,5x10,5x12,5 cm

Peso
420 grammi

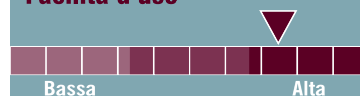
 **Pro**
Facilità d'uso
Zoom ottico 10x
Qualità dell'immagine

 **Contro**
Il movimento orizzontale non copre 360°

Qualità costruttiva


Bassa Alta

Facilità d'uso


Bassa Alta

Azienda produttrice
CDC
tel: 0587/2882
web: www.computerdiscount.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it





Relisys
RLT2000

479,90 €

LCD TV

VOCAZIONE TELEVISIVA

giudizio W W W W W

in profondità

Buoni i risultati ottenuti sul versante audio, grazie alla tecnologia BBE Digital, comunque disattivabile, in grado di migliorare i suoni rendendoli più realistici. Gli altoparlanti sono ideali per una stanza di medie dimensioni, assicurando un audio pulito anche a volumi medio-alti. Particolarmente potenti, sono posizionati di fianco allo schermo, ma purtroppo non sono separabili. Alti e bassi risultano ben equilibrati. Se a tal proposito si vuole ottenere il massimo, l'RLT2000, fra le sue connessioni presenta anche quella per un subwoofer esterno

Formato 4:3 e risoluzione nativa di 800x600 pixel. Queste le caratteristiche di base del nuovo LCD TV di Relisys. Passi pure per la prima, in fondo non è detto che tutti debbano essere interessati allo schermo panoramico, ma la seconda è un po' fuori tempo, considerando che il pannello dell'**RLT2000** ha una diagonale di 20 pollici. A far apparire tutto ciò ancora più strano si aggiunge la disponibilità di modelli, della stessa casa, da 17 pollici wide screen con valori di risoluzione più versatili: 768 linee in orizzontale. Si poteva fare altrettanto con il 20 pollici, limitando le linee verticali a 1.024 anziché a 1.280 come accade con i pannelli 16:9.

CONNETTORI DI OGNI TIPO

Un limite, quello della risoluzione, che si avverte soprattutto quando il monitor viene collegato al pc tramite il cavo VGA. Se da un lato permette di visualizzare caratteri, simboli e icone, ben visibili anche stando a qualche metro di distanza, dall'altro non permette di godere di un'ampia area visiva con i vari applicativi. Lavorare per esempio con il fotoritocco è davvero difficile. Di contro, sia la nitidezza sia la riproduzione dei colori, valutate secondo le impostazioni di fabbrica, sono buone. Si apprezzano in abbinamento al pc, ma anche quando dell'RLT2000 si fa l'uso per cui è stato progettato, quello di televisione. In caso di necessità, se per esempio il segnale televisivo non è ottimale, non mancano le regolazioni manuali dell'immagine fra cui anche quella di riduzione del "rumore" di fondo. Il tuner TV integrato è di tipo analogico, ma i risultati migliori si ottengono collegando la TV a un decoder esterno digitale, terrestre o satellitare.
Sul pannello posteriore, a destra e a sinistra, si osserva la consolle delle connessioni, il vero fiore all'occhiello del prodotto in prova. Sono possibili, infatti, tutti i collegamenti video: da quello composito al component, dalla porta VGA alla presa SCART. E a valorizzare ulteriormente questo lato, già positivo, provvede una dotazione di cavi pressoché completa, non comune. La funzione PIP (Picture In Picture), è attiva solo quando la sorgente video è la VGA. Si può quindi visualizzare in un riquadro, di posizione e dimensioni personalizzabili, uno degli ingressi video presenti. Una vera comodità, se si vuole lavorare al pc senza precludersi la possibilità di seguire in contemporanea il TG o qualunque altro programma.

Dino del Vescovo

infopoint



"Il dettaglio"
La console posteriore comprende tutti i connettori A/V. Per ognuno di essi viene fornito il cavo corrispondente, così è possibile effettuare tutti i collegamenti senza ulteriori acquisti.

Diagonale
20 pollici

Risoluzione
800x600 pixel

Luminosità
500 cd/mq

Contrasto
500:1

Ingressi A/V
SCART, Video composito, S-Video, Video component (Y, Pb/Cb, Pr/Cr), 2x audio RCA, subwoofer Out, VGA

Cavi in dotazione
Audio stereo minijack-RCA, S-Video, A/V composito, Video component, SCART, VGA

Multimediale
2x 5 watt + subwoofer Out

Tempo di risposta
16 millisecondi

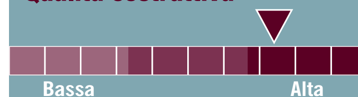
Dimensioni
62,2x47,3x25,7 cm

Peso
12 chilogrammi

Pro
Dotazione
Design
Praticità d'uso

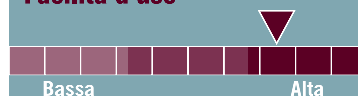
Contro
Risoluzione di soli 800x600 pixel
Non compatibile con l'HDTV

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Facilità d'uso



Bassa Alta

Azienda produttrice
Erredue
tel: 051.782044
web: www.relisys.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Samsung
SyncMaster 930MP
624 €



"Il dettaglio"
I connettori sul pannello posteriore. La presa SCART è una chicca difficile da trovare su schermi di 19 pollici appartenenti a questa fascia di prezzo. Solo che la dotazione di cavi è un po' scarsa, almeno quello DVI poteva essere compreso.

MONITOR

VISIONI SONORE

giudizio WWWWW



in profondità

Insieme alle funzioni Virtual Dolby Surround e BBE Digital, il SyncMaster 930MP permette di regolare l'audio su impostazioni predefinite: standard, musica, film, dialoghi e personalizzata, che permette di agire separatamente sulle frequenze alte e basse. La tecnologia BBE Digital, sviluppata dalla BBE Sound, è la stessa usata da apparecchiature audio professionali per migliorare e rendere più cristallini e realistici i suoni prodotti da strumenti musicali, come chitarre elettriche, acustiche, sintetizzatori, bassi elettrici e così via

Dei monitor LCD da 19 pollici, il **SyncMaster 930MP** di Samsung è uno dei più poliedrici. Alla buona qualità dell'immagine, ormai una costante in casa Samsung, gli ingegneri del colosso coreano hanno deciso di abbinare tutti i connettori possibili e immaginabili, e di curare particolarmente la parte audio. Ciò fa si che l'LCD si presti agli utilizzi più vari, da quello tradizionale che lo vede collegato al pc, tramite la porta VGA o DVI, a quello multimediale, basato sul tuner TV, sui vari ingressi audio/video, compreso un connettore SCART, sul sintonizzatore radio integrato, sugli altoparlanti da 5 watt ciascuno posizionato in basso, con funzione Virtual Dolby Surround e tecnologia BBE Digital.
Ben costruito, presenta sui bordi inferiori i pulsanti del menu, della radio, della regolazione automatica e così via, nonché i connettori di utilizzo più frequente quindi il video composito, l'S-Video, l'ingresso audio stereo RCA, la presa per le cuffie. Nel centro invece si osserva un comodo navigatore con cui si regola anche il volume. La qualità sonora offerta é superiore alla media, con la giusta dose di bassi necessari all'ascolto a volumi medi. E la differenza, con le funzioni Virtual Dolby Surround o BBE Digital attivate (l'una esclude però l'altra), si avverte eccome. L'audio è sufficiente infatti a vedere in tutta tranquillità film in DVD in una stanza di medie dimensioni.
Un ottimo prodotto, ma non perfetto. Se da un lato, l'utilizzo giornaliero permette di apprezzarlo da tutti questi punti di vista, dall'altro emergono aspetti che potrebbero essere migliorati senza troppi sforzi dal produttore. Primo fra tutti il tempo di risposta del pannello, non eccellente: 25 millisecondi per un TFT da 19 pollici che, con ogni probabilità, deve prestarsi all'intrattenimento videoludico, sono un po' troppi, visto che la gran parte degli attuali schermi di pari dimensioni si attestano intorno ai 12 ms o anche meno. Con un tempo di risposta più basso, ne guadagnerebbe anche la sezione televisiva.
Dal punto di vista strutturale, anche se il monitor è ben fatto, lascia un po' a desiderare il sistema meccanico che permette l'inclinazione in avanti e indietro. Il movimento possibile è di 90 gradi, dalla posizione perfettamente parallela al piano d'appoggio a quella perpendicolare. Prima di ogni regolazione, va premuto il tasto Fold che funge anche da blocco, ma che non risulta particolarmente robusto. Chiude invece a favore, un comodo telecomando.

Dino del Vescovo

infopoint

Diagonale
19 pollici

Risoluzione
1.280X1.024 pixel

Luminosità
250 cd/mq

Contrasto
1.000:1

Ingressi A/V
DVI, VGA, Video component In, Audio stereo In RCA, Audio stereo In minijack, antenna radio, antenna TV, SCART, A/V composito In, S-Video In, audio out minijack

Cavi in dotazione
VGA, audio minijack, antenna RCA

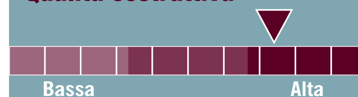
Multimediale
2X5 watt (Virtual Dolby Surround, BBE Digital)

Tempo di risposta
25 millisecondi

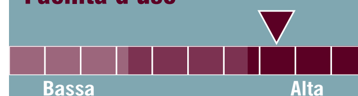
Pro
Qualità dell'immagine
Sezione audio
Numero di connettori

Contro
Prezzo elevato
Base migliorabile

Qualità costruttiva



Facilità d'uso



Azienda produttrice
Samsung
tel: 199/153153
web: www.samsung.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

AGINFORM SLI FIRE

giudizio 



1.990 €

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Adatto a



Ufficio Multimedia Giochi

Una superconfigurazione destinata ai videogiocatori che potranno sfruttare la tecnologia SLI di Nvidia: due potenti schede video (GeForce 6800 Ultra) che lavorano in parallelo per offrire ottime prestazioni 3D nei giochi di ultima generazione. Queste le caratteristiche principali dell'**SLI Fire** proposto da Aginform a un prezzo non basso, (1.990 euro), ma neanche troppo alto per la configurazione offerta. Sono infatti presenti ben tre dischi fissi, un Maxtor da 250 gigabyte UDMA 133 e due Western Digital da 74 gigabyte, di cui uno con rotazione dei piatti di 10.000 RPM, configurati in modalità RAID 0. Questa configurazione storage permette di raggiungere velocità di lettura dei dati elevate e di usare il Maxtor come unità di backup. Anche il resto della configurazione non ammette repliche. La scheda madre Asus A8N SLI Deluxe ospita la CPU AMD Athlon 64 4000+ affiancata da ben due gigabyte di RAM DDR 400. Ciliegina sulla torta è la presenza di una scheda sintonizzatore TV (modello PCTV3000i) per rilassarsi tra una partita e l'altra. Unica pecca è il cabinet un po' troppo classico rispetto a ciò che offre al suo interno. É su questo componente che Aginform ha risparmiato per poter proporre un prezzo inferiore a 2.000 euro. (d.l.)

Processore
AMD Athlon 64 4000+

RAM
2 gigabyte DDR PC 3200

Disco fisso
1 Maxtor da 250 GB, 2 Western Digital da 76 gigabyte

Scheda video/RAM
2 GeForce 6800 Ultra/256 DDR

Azienda produttrice
Aginform
tel. 011/674682
www.aginformpc.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

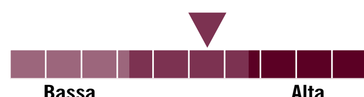
WELLCOME CREATOR M9110

giudizio 



1.490 €

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Adatto a



Ufficio Multimedia Gioco

Un pc al passo con i tempi. In poche parole ecco descritto l'ultimo nato di casa Wellcome, il **Creator M9110**, in vendita a poco meno di 1.500 euro. Anche se non all'ultimo grido in fatto di design, questo desktop dedicato all'home entertainment potrà diventare un fidato compagno per tutte le attività classiche di un pc. La parte più pregiata della configurazione è la scheda madre Asus A8V-E Deluxe, che offre connessione wireless 802.11g. Una chicca per trasformare il Creator in un server casalingo, per condividere la connessione al web con un notebook oppure per stampare le foto tramite printer con questa interfaccia. La potenza di calcolo è garantita dalla CPU AMD Athlon 64 4000+, e da 1 GB di memoria DDR 400 marchiata Kingston. Per giocare senza pause, Wellcome ha inserito la scheda Sapphire X700 Pro, che offre prestazioni sufficienti con filtri e risoluzioni. La scheda TV-FM Hauppage permette invece di vedere i programmi TV sia in analogico sia in digitale terrestre. Attenzione però, per trasmissioni in digitale terrestre si intendono solo quelle trasmesse in chiaro e non a pagamento, visto che manca il lettore di card ricaricabili per acquistare, ad esempio, le partite del campionato di calcio. (d.l.)

Processore
AMD Athlon 64 4000+

RAM
1 gigabyte DDR PC 3200

Disco fisso
Maxtor 200 gigabyte

Scheda video/RAM
Sapphire Radeon X700 Pro/256 DDR

Azienda produttrice
Wellcome
tel. 800/202203
www.wellcome.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

ASUS W2Vb

giudizio W W W W W



Adatto a



Viaggio Lavoro Svago

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Siete fra coloro che stanno per comprare un portatile per l'intrattenimento domestico? Uno dei migliori al momento è il **W2Vb**, principalmente per due motivi. Il primo è che le prestazioni sono ottime, il secondo è l'equipaggiamento di serie. Anche se nei test non ha eguagliato i record attuali, con 4.215 punti in PC Mark 2004, il W2 garantisce il supporto di qualsiasi applicazione. Lo stesso dicasi per la grafica, dove, con 5.777 punti in 3D Mark 2003, si è classificato secondo, in coda al CDC provato a pagina 190, il che significa che non avrete problemi con i giochi. Apprezzabile è, inoltre, il display Glare WS da 17". Peccato visualizzi 1.680x 1.050: risoluzione di moda, ma a nostro avviso richiederebbe un binocolo in dotazione per non avere la sensazione di aver dimenticato gli occhiali.L'equipaggiamento di serie, consente di andare aldilà delle applicazioni strettamente "per pc": con Windows Media Center, unito al telecomando e al TV Tuner integrato, potete collegare il portatile alla TV analogica o digitale (i cavi sono in dotazione) per riprodurre film in DVD/DivX, vedere filmini e foto delle vacanze con gli amici, ma anche registrare programmi televisivi in tempo reale, e altro ancora. Il prezzo è salato, ma ne vale la pena. (e.r.g.)

Processore
Intel Pentium M 770 a 2,13 GHz

Disco fisso/RAM
80 GB/1.024 MB

Chip grafico
ATI Mobility Radeon X700/128 DDR

Peso/dimensioni
3,33 kg/39,5x2,9-3,9x28,9 cm

Azienda produttrice
Asus
tel. 02/20231030
http://notebook.asus.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

TOSHIBA PORTÉGÉ R200

giudizio W W W W W



Adatto a



Viaggio Lavoro Svago

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Diciamolo subito: il **Portégé R200** non è l'ultraportatile più leggero al mondo, ma sicuramente è fra i più confortevoli, grazie a un'ampia tastiera con tasti di dimensioni standard e ben distanziati (una rarità in questa categoria), e un display da 12,1 pollici "leggibile", grazie alla risoluzione umana di 1.024x768 punti. Altro punto a favore di questo prodotto sono le soluzioni di salvaguardia dei dati che, oltre a tutte le utility che vanno sotto al nome di Easy Guard, includono un lettore di impronte digitali posizionato sul poggiapolsi. Comodo è anche il touchpad, che però, per motivi estetici, è stato realizzato in materiale a specchio che si riempie di ditate prima ancora di usarlo. La trasportabilità è eccellente: 1,25 chili di peso, per una sottiletta maneggevole grazie allo spessore di 2 cm, autonomia di 5 ore e 45 senza mai andare in standby o spegnere il disco: un sogno. L'unico motivo per cui non abbiamo dato il massimo dei voti all'R200 è l'unità ottica esterna: sarà anche bella da vedere, ma è un oggetto in più da portarsi dietro, un quadrato di 13x15 cm, con spessore di 1 cm che pesa 290 grammi, e per dialogare col pc impegna una delle due porte USB disponibili, oltre tutto con un cavo talmente corto da richiedere per forza un tavolo. (e.r.g.)

Processore
Intel Pentium M 753 ULV a 1,2 GHz

Disco fisso/RAM
60 GB/512 MB

Chip grafico
Integrato nel chipset i915GM

Peso/dimensioni
1,25 kg/28,5x2x22,3 cm

Azienda produttrice
Toshiba
tel. 800/246808
www.pc.toshiba.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

GECUBE RADEON X800XL

giudizio W W W W W



342 €

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Adatto a



Ufficio Multimedia Giochi

Chi ha detto che l'AGP è morto? Sicuramente non i produttori di schede video, che continuano imperterriti a produrre schede video per questo standard. Per far ciò però, dato che né ATI né Nvidia producono da tempo GPU native AGP 8X, le nuove soluzioni adottano un bridge, ovvero un chip che permette di installare le schede nate per PCI-Express su slot AGP 8X. La scheda **GeCube Radeon X800XL** non esce da questo schema e adotta il chip Rialto per sfruttare le potenzialità della GPU R430. L'aggiunta di Rialto però ha reso necessario produrre un PCB più lungo rispetto alle schede standard. Prima di acquistare, dunque, bisogna verificare lo spazio disponibile nel proprio cabinet per installare questa scheda. Il chip grafico opera alla frequenza di 398 MHz, mentre i 256 MB di memoria GDDR3 viaggiano a 986 MHz. La scheda GeCube offre un'opzione non indifferente come il chip ATI Rage Theater che la trasforma in un prodotto VIVO (video-in, video-out). Ottime le prestazioni registrate, dove spiccano i 4.850 punti in 3D Mark 2005, quasi 400 in più della GeForce 6800GT, scheda con la quale il Radeon X800XL compete sugli scaffali. Buono il bundle che comprende il gioco completo Counter Strike Condition Zero. (d.l.)

GPU
ATI Radeon X800XL

Memoria
256 megabyte GDDR3

Entrate/Uscite video
VGA, DVI-I, S-Video

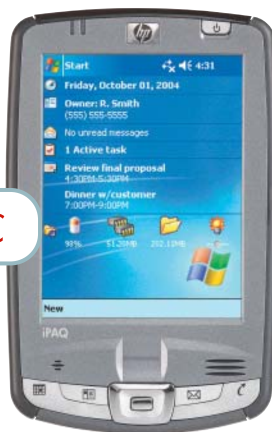
Bundle
Driver, PowerDVD 5, PowerDirector 2.5 ME, Counter Strike Condition Zero

Azienda produttrice
GeCube
www.gecube.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

HP IPAQ HX2750

giudizio W W W W W



549,60 €

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Facilità d'uso



Bassa Alta

Si tratta della versione più potente e ricca della gamma iPaq hx2700: dispone della più potente CPU Xscale in commercio, di un'ampia memoria integrata e di sofisticati sistemi di protezione. Le prestazioni offerte dall'hardware sono ai vertici della classifica e rendono il palmare ideale per qualsiasi applicazione multimediale e di produttività. I risultati nei benchmark sono tra i migliori e fanno dell'**hx2750** una scelta ideale per tutte le esigenze aziendali. Ed è proprio a questo settore che si rivolge questo PDA dal look austero, con sistemi di sicurezza che prevedono l'autenticazione sia mediante parola chiave sia con sistemi biometrici. Il sensore frontale permette infatti di memorizzare l'impronta digitale. Basterà passare il dito sul sensore e l'accesso si attiverà: usandolo un po' si eviteranno errori di scansione. Un sistema molto efficace per evitare accessi indesiderati al palmare, e che giustifica il potente hardware impiegato da HP. I software presenti aiutano a gestire stampanti, foto e backup, ma é la connettività il suo punto di forza. L'hx2750 è in grado di soddisfare le richieste delle aziende, e il suo costo è in linea con i PDA dotati di GSM. Il display di buona qualità è protetto dal pannello di plastica trasparente. (l.f.)

Sistema operativo
Windows Mobile 2003 SE

CPU
Intel Xscale a 624 MHz

Memoria
128 MB RAM/128 MB ROM

Connessioni
Wireless LAN, Bluetooth, IrDA, SD, CF, USB

Azienda produttrice
HP
tel. 848/800871
www.hp.com/italy

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

ASUS P505 DELUXE

giudizio 

599 €

Qualità costruttiva



Facilità d'uso



La versione definitiva dello smartphone di Asus conferma i buoni rusultati mostrati dal modello in preproduzione recensito su PC WORLD ITALIA di maggio. Il software è in italiano e gli applicativi a corredo sono stati tradotti, compreso il menu che si basa su quello di Windows Mobile 2003 SE, e che permette di usare l'apparecchio in modo più simile a un telefonino. Con la tastiera chiusa, si può operare con il jog dial a quattro direzioni per muoversi nel menu facile da usare, ma che non permette di accedere a tutte le funzioni. Per sfruttare al massimo il **P505** si consiglia dunque di passare a Windows Mobile 2003. L'hardware scelto da Asus offre un supporto adeguato per ogni esigenza d'uso, sia multimediale sia di produttività. L'interazione è affidata allo stilo, ma si sente la mancanza di una tastiera QWERTY integrata: é vero però che l'apparecchio si propone come uno smartphone evoluto e non come un Pocket PC con hardware telefonico. Le dimensioni sono in linea con quelle dei cellulari più dotati, mentre le funzioni sono identiche a quelle dei palmari con GSM integrato. Buona ergonomia e la qualità audio come telefono, mentre il sensore posteriore da 1,3 MP consente di effettuare scatti di buona qualità. (l.f.)

Rete
GSM TriBand/GPRS

Sistema operativo
Windows Mobile 2003 SE

Connessioni
Bluetooth, IrDA, SD, USB

Display
TFT 240x320 a 65.536 colori

Azienda produttrice
Asus
tel. 199/400089
www.asus.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

LINDY CPU SWITCH COMPACT

giudizio 

239 €

Qualità costruttiva



Facilità d'uso



Capita spesso di gestire due pc dalla stessa postazione di lavoro, ma raramente di usarli insieme. Per evitare di intasare la scrivania con due monitor e doppi mouse e tastiere, conviene usare un KVM switch. Un dispositivo cioè, che permette di controllare alternativamente i due sistemi usando le stesse periferiche. Il **Lindy CPU Switch Compact** fa esattamente ciò. Con un semplice comando da tastiera, o per via automatica, si può selezionare il desktop da rendere attivo. Lo switch simula la presenza di mouse, tastiera e schermo per il secondo sistema, per evitare problemi in fase di boot o con la risoluzione dello schermo. La compatibilità è buona, vista la gamma di risoluzioni supportate (fino a 1.900X1.440 pixel). Nonostante i nuovi sistemi di collegamento, il connettore PS/2 è ancora lo standard di fatto per le tastiere. I mouse costruiti più di recente secondo lo standard USB non possono essere usati con questo dispositivo. Questo é l'unico limite all'uso del CPU Switch, che é semplice da installare e usare: l'unità si alimenta direttamente dai computer cui è collegata, senza bisogno di alimentatori esterni, e i cavi per la connessione sono abbastanza lunghi da raggiungere facilmente pc ai due lati di una normale scrivania. (m.p.)

Lunghezza dei cavi
1,8 metri

Connettori periferiche
2x PS/2 Mini DIN 6 poli

Connettore video
1x VGA HD-15

Dimensioni
75X86X28 mm

Azienda produttrice
Lindy
www.lindy.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

FUJITSU DYNAMO 1300LT

giudizio 



239 €

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Facilità d'uso



Bassa Alta

Le unità magneto-ottiche per anni hanno rappresentato il supporto più affidabile per il backup dei dati. Data la loro lentezza in scrittura, oggi sono considerate poco competitive dal punto di vista della capacità e dei prezzi: un massimo di 1,3 GB contro gli oltre quattro degli economici DVD vergini a singolo strato. Il **DynaMO 1300LT** di Fujitsu non fa eccezione poiché propone, sotto una nuova veste, una tecnologia datata. Si presenta, tuttavia, come un lettore esterno compatto delle stesse dimensioni dei dischi che adotta (10,4X11,8X2 cm), dotato di un ampio display protetto da un pannello di plastica trasparente, e di connessione USB 2.0. È una soluzione utile a chi ha discrete quantità di dati e foto da salvare, cui accedere con frequenza. Le cartucce compatibili, i dischi MO della serie Gigamo, sono disponibili in più tagli e nelle versioni standard e Direct OW (Direct OverWrite). Questi con capacità di 540 e 640 MB offrono migliori velocità in scrittura, mentre i primi maggiori capacità: da 230 MB a 1,3 GHz con prezzi fino a 16,8 € a unità. Formato compatto e collegamento USB rendono il DynaMO assai facile da trasportare insieme a un notebook. I driver per l'installazione sono nel CD per le versioni di Windows da 98 a XP. (m.p.)

Interfaccia
USB 2.0

Transfer rate
3,47 MB/s lettura, 0,53 MB/s scrittura

Supporti compatibili
Dischi MO da 230 MB a 1,3 GB

Dimensioni e peso
10,4X11,8X2 cm; 230 grammi

Azienda produttrice
Fujitsu Italia
tel. 02/26294272
www.fis.fujitsu.com

ON-LINE: **Puoi trovare questo articolo anche sul sito** www.pcworld.it

WESTERN DIGITAL RAPTOR 74

giudizio 



239 €

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Adatto a



Ufficio home Professionale

Western Digital ha da qualche tempo introdotto sul mercato una famiglia di dischi fissi da 10.000 RPM. Dischi con questo valore sono comuni nel campo SCSI e destinati ai server, mentre di solito i modelli per desktop arrivano a 7.200 RPM. La differenza in termini di prestazioni si fa sentire, con un transfer rate sostenuto nei testi di laboratorio pari a 62MB/sec contro un media di 47MB/sec della concorrenza. Due Raptor in RAID 0 hanno toccato i 96MB/sec di transfer rate sostenuto. Il modello più capiente della famiglia può ospitare 74 GB di dati, solo una frazione della capacità di altri modelli, ma l'alta velocità di rotazione limita la densità dei piatti, ferma a 36,7 GB. Ciò rende il **Raptor** un disco destinato all'uso in array di due o quattro unità in workstation e sistemi ad alte prestazioni, o come disco principale per Windows e programmi. Si tratta di soluzioni costose, ma giustificate dalle prestazioni. L'elevata velocità di rotazione porta i dischi a generare più calore e rumore delle controparti a 7.200 RPM; la rumorosità è comunque moderata all'interno di un cabinet, mentre per la dissipazione del calore si consiglia un'adeguata ventilazione. Il prezzo è di 239 euro, ma è compresa la garanzia di ben cinque anni. (m.p.)

Capienza
74 gigabyte

RPM
10.000

Interfaccia
Serial ATA 150

Buffer
8 MB

Azienda produttrice
Western Digital
www.wdc.com

ON-LINE: **Puoi trovare questo articolo anche sul sito** www.pcworld.it

ZYXEL ZYWALL P1

giudizio W W W W W

229 €

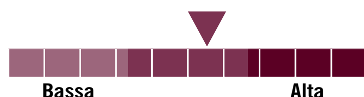
Se i firewall hardware sono spesso visti come dispositivi professionali destinati a difendere le grandi reti aziendali, Zyxel dimostra il contrario con il **ZyWall P1.** Questo firewall è abbastanza piccolo e leggero da poter essere facilmente trasportato. L'installazione é molto semplice anche grazie alla possibilità di alimentare il dispositivo anche tramite una porta USB. Il setup software richiede qualche conoscenza di base relativa al tipo di rete cui ci si connette e avviene inserendo nel browser l'indirizzo IP del firewall. Sia il manuale sia la procedura offrono un supporto esplicativo essenziale. Dopo l'impostazione, il firewall permette di svolgere tutte le consuete attività di rete. Per impieghi specifici si può creare una configurazione avanzata che sovrascrive, anche solo parzialmente, quella automatica; una capacità utile anche per installare una VPN. Il livello di sicurezza contro gli attacchi esterni è molto alto: si può così rinunciare al firewall software senza caricare di lavoro il processore di sistema. La predisposizione per il VPN (30 Mbps massimi supportati) gli permette di comportarsi bene in ambito aziendale, soprattutto con il personale fuori sede che necessita di un accesso remoto sicuro alla rete interna. (m.p.)

Qualità costruttiva



Bassa Alta

Facilità d'uso



Bassa Alta

Dimensioni
12,9X8,2X2 cm

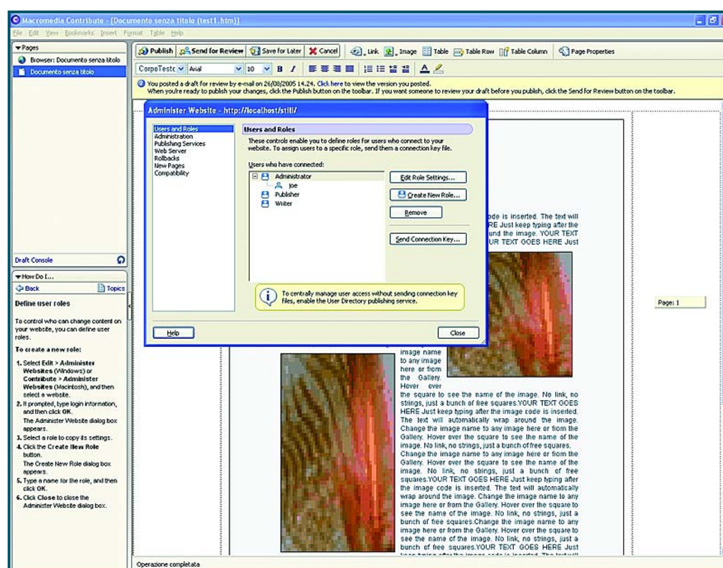
Peso
130 grammi

Porte
Ethernet 10/100 e WAN 10/100

Sicurezza
Firewall, Prevenzione DoS, VPN, DES, 3DES, AES

Azienda produttrice
Zyxel
tel. 800/992604
www.zyxel.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Il pannello di amministrazione di Contribute 3, compreso nel pacchetto Studio 8, consente di definire tutti gli utenti autorizzati a modificare un sito

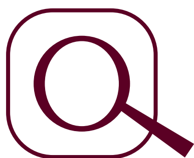
Macromedia
Studio 8
999 €*
(*449 euro per l'upgrade da precedenti versioni)

WEB AUTHORING

giudizio WWWWW

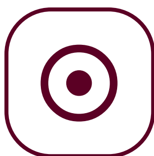
UNO STUDIO TUTTO NUOVO

I nuovi Dreamweaver e Flash all'insegna di efficienza e integrazione



in profondità

L'integrazione con Microsoft Office (nei menu e nei pulsanti nella barra degli strumenti) consente di creare e inviare tramite e-mail versioni PDF di file di Microsoft Office con un solo clic



il punto

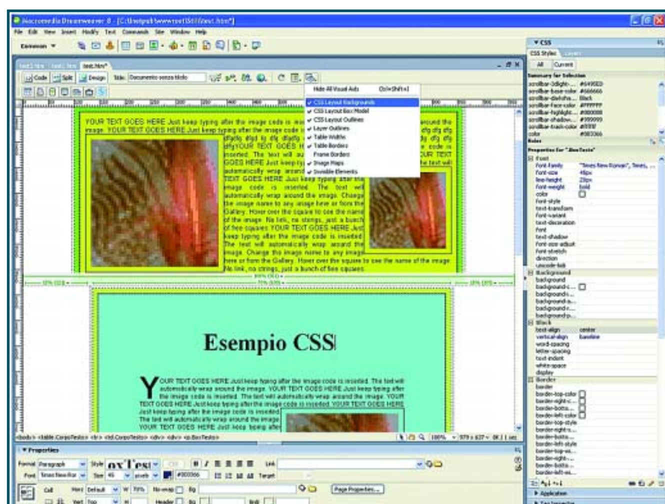
La nuova release spinge all'estremo le prestazioni del pacchetto MX 2004 e strizza già l'occhio alle funzioni dei prodotti Adobe. Studio 8, Dreamweaver, Flash e Fireworks sono migliorati, ed entrano Contribute e FlashPaper, per la gestione di siti da parte di utenti non esperti e la conversione di documenti in file Flash o PDF

Dopo la recente acquisizione da parte di Adobe, è uscita l'attesa versione della suite di Macromedia dedicata alla progettazione e realizzazione di siti web, **Studio 8**. Gli sviluppatori si sono concentrati su tre aree di miglioramento: integrazione, rapidità ed efficienza. Per quel che riguarda strettamente il web authoring, **Dreamweaver** resta il più versatile e importante software del pacchetto, e l'integrazione con gli altri programmi della suite e con le più recenti tecnologie del web è cresciuta: un nuovo video encoder per **Flash 8** semplifica l'inserimento di filmati Flash nelle pagine web, ed è ora possibile importare elementi grafici da file in formato EPS e PDF e da file di Office. Anche il supporto per **ColdFusion MX 7** è aggiornato e per il PHP 5, e ora potete disporre di nuovi server behaviour, e code hinting.
Le nuove funzioni dei CSS sono integrate in un solo pannello con un'interfaccia più usabile. Sono supportate tecniche avanzate di CSS, quali overflow, pseudo-elementi ed elementi dei moduli, e si ha la possibilità di visualizzare complessi layout in CSS così come appariranno nei diversi browser. Per quanto riguarda invece l'XML, Dreamweaver 8 usa un perfezionato strumento di authoring visuale che permette di integrare dati XML nelle pagine web, con un semplice "drag and drop".
Altri cambiamenti, meno essenziali ma certo graditi, riguardano l'interfaccia di sviluppo. Nella finestra che visualizza le pagine troverete una funzione di zoom che ingrandisce le pagine fino al 6400%, consentendo un controllo preciso (al pixel) dei contenuti. Inoltre, tramite l'uso di ruler magnetici posizionabili nello spazio di sviluppo, si facilita l'allineamento degli oggetti di una pagina e il calcolo di dimensioni e distanze degli oggetti. Sempre sul versante dei tool per lo sviluppo, nell'area di visualizzazione dei codici è stata inserita una toolbar verticale che raccoglie molte funzioni di aiuto alla codifica e che consente un più pratico inserimento manuale del codice. Anche il debugging è facilitato dalla possibilità di nascondere o espandere blocchi di codice selezionati a piacere. Molto utile risulta la nuova funzione di trasferimento dei file in background, che permette finalmente agli utenti di continuare a lavorare con i file sulla propria macchina, mentre, nel frattempo, Dreamweaver comunica con il server.
Se le precedenti versioni puntavano molto sulla potenza e versatilità della programmazione degli oggetti Flash, l'edizione 8 si concentra invece sullo sviluppo degli strumenti visivi pensati per il web. Così, Flash 8 Professional contiene vari nuovi effetti, e quelli tradizionali, di blending o di sovrapposizione, si possono applicare anche ai movie clip presenti nello stage. Allo stesso modo, si possono usare i filtri integrati, aggiungendo, per esempio, l'ombreggiatura o la sfocatura ai tradizionali oggetti di Flash. Tali nuove caratteristiche permettono di creare con facilità effetti speciali animati anche sofisticati. Ancora più importante: sia gli effetti sia i filtri sono resi dal Player 8 di Flash in modalità run-time, così che possono cambiare dinamicamente sulla base dell'interazione dell'utente, garantendo la continuità e fluidità nel download da Internet e nella

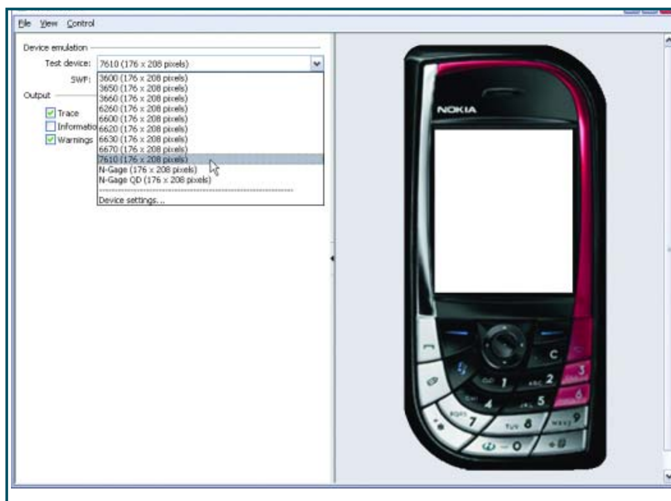
visualizzazione. Anche le funzioni di animazione sono migliorate: controlli più intuitivi facilitano la gestione delle proprietà di interpolazione di movimento, con la possibilità di agire indipendentemente su posizione, rotazione, scala, colore e filtri. Anche il rendering dei font è stato migliorato grazie a un motore con diverse nuove opzioni di anti-aliasing.

Flash Professional 8 è pensato per quegli utenti che vogliono utilizzare in maniera estensiva video in rete: il nuovo codec On2 VP6 è in grado di fornire una qualità superiore delle immagini e una maggior capacità di compressione, e tramite un plug-in di video encoder (fornito col Flash 8) diventa possibile esportare direttamente in Flash i video creati da strumenti di video encoding professionali. Notevole è il nuovo supporto del canale alpha in modalità run-time, che permette di sovrapporre filmati ad altri oggetti Flash. Interessante è anche l'authoring per contenuti per dispositivi

che del programma sono l'image slicing, l'ottimizzazione dei file, la generazione di codici HTML e JavaScript. Sono state migliorate le sinergie con Flash così che gli attributi vettoriali di un oggetto, quali riempimento, tratto, filtri o modelli blend, vengono mantenuti nello spostamento da un programma all'altro. Si possono salvare ed esportare bitmap in vari formati. Inoltre, è supportata l'importazione di QuickTime Image, MacPaint, SGI e JPEG 2000. Ma la caratteristica forse più interessante nella nuova versione è la capacità di generare CSS esterni da usare con menu pop-up interattivi. Ciò permette un notevole risparmio di tempo, in quanto il codice pulito si integra facilmente con i siti realizzati con Dreamweaver. Altro software del pacchetto è **Contribute 3**, un sistema di web publishing indicato per utenti non esperti e per la gestione di siti di dimensioni contenute. Il software non può comunque competere con altri sistemi professionali.



La sofisticata gestione dei CSS in Dreamweaver 8. Il nuovo tool di visualizzazione mostra in diversi colori gli elementi che compongono il layout della pagina



L'Emulatore Interattivo permette di costruire contenuti e testarli su dispositivi mobili con Flash Lite

mobili: il nuovo Emulatore Interattivo permette di costruire contenuti (una sola volta) e testarli poi su una varietà di dispositivi che supportano il Flash Lite. La nuova versione di Fireworks punta molto sull'ottimizzazione dei flussi di lavoro. Si possono creare rapidamente pulsanti, animazioni, temi e liste puntate, come pure interfacce per dispositivi portatili. Funzioni tipi-

Ultimo arrivato è FlashPaper 2, un semplice software che crea documenti Flash o PDF attraverso l'integrazione con Microsoft Office. I documenti Flash generati da FlashPaper 2 possono essere incorporati nei progetti Flash oppure pubblicati su qualsiasi sito web, eliminando la necessità di un'applicazione separata di visualizzazione.

Sergio Cicconi

infopoint



In breve
Cinque programmi integrati in una suite per i professionisti del web. Dreamweaver 8 e Flash 8 Professional sono quanto di meglio offra il mercato in fatto di web authoring e video editing vettoriale. Gli altri programmi ne supportano le funzioni per la realizzazione di layout professionali per il web.

Sistema operativo
Windows 2000 (service Pack 4), XP

Lingua
Inglese

Tipo
Web Authoring

Dimensione
300 MB

Pro
Forte integrazione dei software
Strumenti completi per un approccio al web a tutto tondo
Sofisticato supporto grafica e video

Contro
Il prezzo alto non favorisce la vendita presso un pubblico di utenti con medie competenze
I programmi richiedono un tempo di apprendimento piuttosto consistente

A chi serve
Utenti base — Utenti avanzati

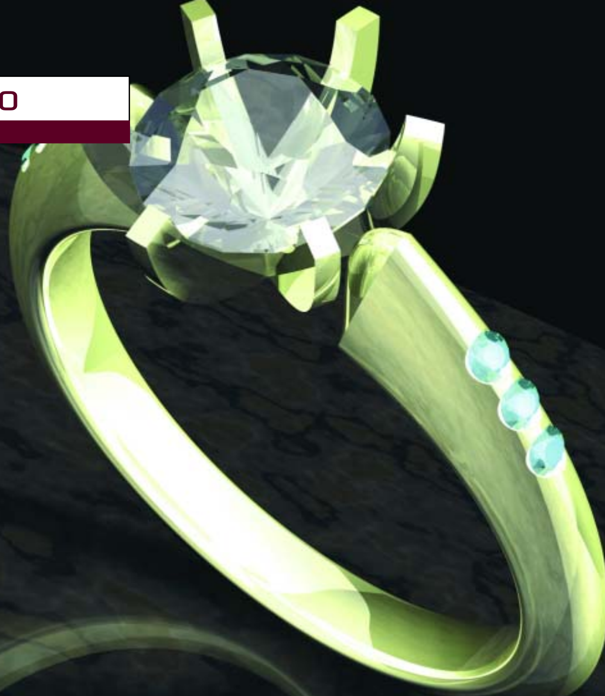
Facilità di installazione
Bassa — Alta

Facilità d'uso
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Macromedia
web: www.macromedia.com/it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it





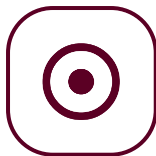
Think 3
DesignXpressions
a partire da
8.000 €*
* (postazione singola)

CAD

giudizio W W W W W

INDUSTRIA CREATIVA

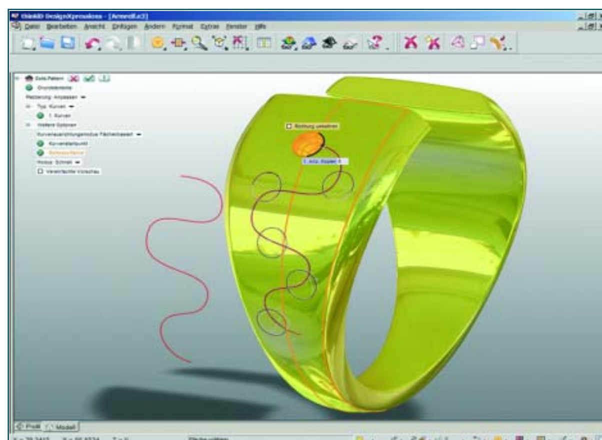
Un software con caratteristiche innovative concepito per l'Industrial Design



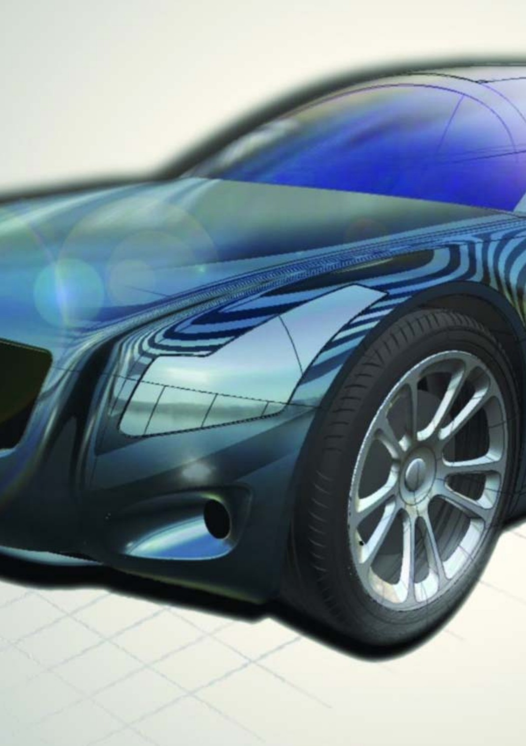
il punto

La tecnologia Global Shape Modeling, di Think3, oggi denominata GSM3, fornisce ai designer uno strumento di creazione ed editing che consente di apportare rapidamente modifiche con grande accuratezza e precisione, in qualunque fase della rogettazione

Costituisce un approccio alla progettazione assolutamente innovativo **ThinkID DesignXpressions** di Think3: grazie al Target Driven Design, infatti, libera gli utenti dai vincoli tecnologici dei tradizionali sistemi di disegno CAD.
Con questo software il progettista inizia definendo gli obiettivi, che possono essere punti, curve o persino l'esatta riflessione della luce che si desidera risulti visibile su una forma. Una volta identificati gli obiettivi, è possibile concentrarsi esclusivamente sulla forma del prodotto, con la massima libertà, per poi trasformare automaticamente il progetto in un modello che consideri gli aspetti tecnici e ingegneristici. Il Global Shape Modeling, di Think3, oggi denominata GSM3, fornisce ai designer uno strumento di creazione ed editing che consente di apportare rapidamente modifiche con grande accuratezza e precisione, in qualunque fase del processo di progettazione. Numerose sono le nuove funzioni introdotte in ThinkID, il REFLECTION HIGHLIGHTS elimina la necessità di generazione e rigenerazione dei modelli; l'utente definisce il risultato finale e il computer provvede a creare la forma in automatico. Con il RENDERING DINAMICO è possibile lavorare sui modelli in tempo reale raggiungendo livelli di realismo raramente raggiunti. Per esempio, applicando la funzione GSM al rendering di un modello è possibile visualizzare in tempo reale l'effetto delle modifiche ottenute. Inoltre, grazie alla MAPPATURA AMBIENTE, disponibile in versione sferica o cubica, è possibile applicare diverse caratteristiche alla superficie. L'interfaccia utente aggiornata consente di creare un flusso di lavoro personalizzato; gli esclusivi MENU DEFINITI DALL'UTENTE offrono la possibilità di creare, tramite drag & drop, menu di strumenti personalizzabili. L'innovativa tecnologia ZONE MODELING GSM3 elimina le limitazioni tipiche dei programmi di modellazione tradizionali, grazie alla possibilità di riunire progettazione concettuale ed engineering in un unico prodotto. Unendo i vantaggi della modellazione solida alla flessibilità dei modelli di superficie a forma libera, è possibile apportare modifiche con libera creatività e con precisione a qualunque tipo di forma, sia nativa sia importata.
Inoltre DesignXpressions, grazie alla MODELLAZIONE IBRIDA, consente l'interoperabilità completa e integrata tra superfici e solidi. Attraverso la funzione Curva su Forma (C.O.S.) il programma permette di collegare una o più curve alla forma sottostante, in modo che, a ogni



Un esempio di applicazione della funzione C.O.S. (Curva su Forma), le modifiche sul solido o sulla curva si ripercuotono immediatamente sull'una o sull'altra



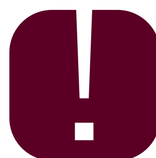

Due esempi di quanto si può realizzare con il software



Modello tridimensionale della Città del Sole di Tommaso Campanella

modifica della forma o della curva, la C.O.S. venga modificata di conseguenza. La funzione di ESTRUSIONE GLOBALE rappresenta un metodo innovativo di estrusione (operazione che permette di lavorare su un cosiddetto pat, un solido di base con cui produrre un solido complesso lungo un percorso lineare) delle curve attraverso altre curve orientate nello spazio. In questo modo è possibile l'estrusione di diverse sezioni (porzioni di solido), anche lungo una curva con angoli, generando solidi spigolosi.
La tecnologia SKIN-BOOLEANS, basata sulla storia del modello, permette ai progettisti di modellare forme di SPESSORE ZERO (INVOLUCRI) e stabilire se queste si devono comportare come solidi o come superfici.
Inoltre, il programma dispone di funzioni per il controllo di linee d'ombra, curvatura del piano, raggio dei diagrammi di curvatura e isofote (linee zebra). Le potenti funzionalità di anteprima che in repertorio consentono di stabilire rapidamente il livello qualitativo della superficie, anche durante la sessione attiva di un comando. Il software di Think 3 può vantare un interessante strumento per la gestione dati del prodotto (PDM, PRODUCT DATA MANAGEMENT), il PROJECT BROWSER, un sistema professionale di gestione dei file e dei documenti completamente integrato, in grado di accedere a un database standard compatibile con i diversi prodotti della suite di Think 3. Al momento del salvataggio di tavole 2D e modelli 3D, il PROJECT BROWSER acquisisce automaticamente tutte le informazioni tecniche principali. I riferimenti esterni tra i diversi componenti, assiemi e tavole, possono essere costantemente monitorati mediante un semplice comando che consente la visualizzazione in anteprima delle modifiche realizzate sull'insieme dei diversi elementi che compongono il progetto.
DesignXpressions è anche dotato di un potente sistema di filtri in grado di supportare numerosi formati di conversione 3D standard quali: IGES, Step, STL, VDA, VRML, Wavefront, punti ASCII, file neutri di think 3 e strumenti di conversione 2D tra cui DWG, DXF, IGES e Draftmaker. Thinkdirect, la nuova linea di traduttori di Think 3 (acquistabile separatamente) supporta tutti i principali formati 3D proprietari, consentendo la lettura e scrittura di file Catia V5, la lettura di file Pro/E e del formato Parasolid. È, inoltre, disponibile il supporto per lettura (incluso l'ambiente 2D) e scrittura di file in formato Catia V4. Tutte queste caratteristiche, particolarmente rilevanti, rendono DesignXpressions una soluzione CAD altamente professionale, in grado di avvicinare il progettista puro al mondo della modellazione solida in maniera semplice e intuitiva.
Un programma, insomma, che compie fino in fondo il suo principale dovere, che è quello di semplificare i flussi di lavoro e di ridurre quel tradizionale "gap" tra il designer e l'applicativo informatico CAD.

Federico Morisco



curiosità

Think 3 supporta attivamente la ricerca: ha fornito gratuitamente il software necessario all'Università di Bologna nel progetto europeo "Universutopia" (www.universutopia.net) per il modello 3D della "Città del Sole" (www.ubunet.it)

infopoint



In breve
Un programma CAD professionale concepito per l'Industrial Design: assolve a tutte le fasi della progettazione di un prodotto (PLM). È in grado di produrre definitivi ingegnerizzati bidimensionali, modelli tridimensionali complessi e rendering di qualità, in modo rapido e intuitivo.

Sistema operativo
Windows 2000 Professional, Windows XP Professional/ Home

Lingua
Italiano

Tipo
CAD, modellatore 3D

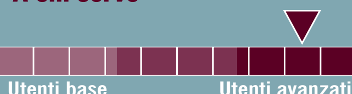
Dimensione
250 MB

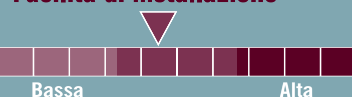


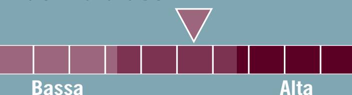
Pro
Strumenti innovativi per la modellazione solida



Contro
Da acquistare separatamente sono i dispositivi per l'importazione, che consentono la lettura e scrittura di file Catia V5, la lettura di file Pro/E e del formato Parasolid

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità di installazione

Bassa — Alta

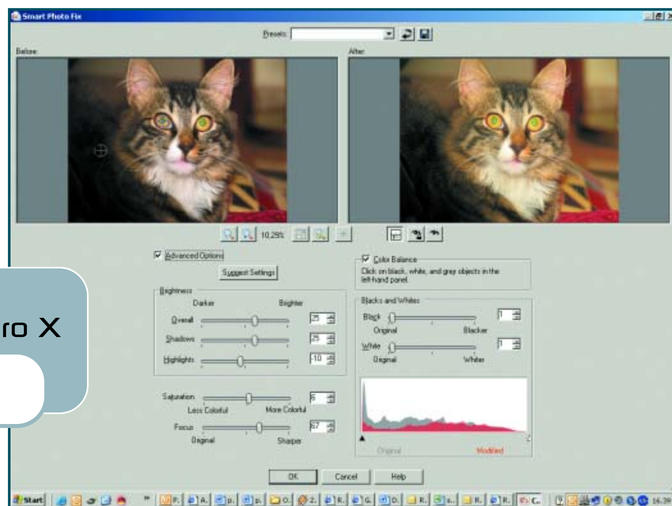
Facilità d'uso

Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo

Basso — Alto

Azienda Produttrice
Think 3
web: www.think3.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Corel
Paint Shop Pro X
149 €

GRAFICA E FOTORITOCCO

LA FOTO INNANZITUTTO

giudizio W W W W W

Quando questo articolo sarà pubblicato, **Paint Shop Pro X**, la nuova versione del popolare programma per la grafica e il fotoritocco, da poco passato nelle mani di Corel, sarà già disponibile al pubblico. Il nostro laboratorio ha potuto effettuare in anteprima il test della versione beta. Le novità privilegiano soprattutto le funzioni dedicate al fotoritocco piuttosto che quelle per la grafica tout court. In generale, non ci troviamo di fronte a una rivoluzione, bensì a un'evoluzione: accanto a qualche nuova (o rinnovata) funzione, spicca innanzitutto l'ingresso di un LEARNING CENTER, in cui vengono fornite numerose indicazioni per l'elaborazione delle immagini. Dal LEARNING CENTER, potete ricevere le linee guida per l'elaborazione delle immagini, a seconda dei compiti che decidete di svolgere. La più interessante tra le nuove funzioni è senz'altro l'OBJECT REMOVER che permette di eliminare particolari indesiderati dall'immagine, e di rimpiazzarli con porzioni prese dal resto della foto. In modo simile a quanto avviene con Photoshop, è diventato assai più semplice ritoccare le foto ritratto, facendo sparire impurità della pelle e, più in generale, i dettagli indesiderati. Un nuovo tool è stato appositamente pensato per sbiancare i denti, e un altro per donare alla pelle un incarnato abbronzato. Un'altra funzione destinata a facilitare notevolmente il compito a chi ha poco esperienza, è lo SMART PHOTO FIX, che analizza le immagini e formula e visualizza proposte di miglioramenti. Questo non significa che non si lasci spazio alla personalizzazione, anzi: in un certo senso, la sensazione è che Corel abbia voluto abbracciare un pubblico più vasto senza però deludere gli utenti affezionati. Si può decidere di accettare i cambiamenti suggeriti, oppure personalizzare le proposte fatte, anche con opzioni avanzate (come si vede nella schermata qui in alto).

Le ultime due novità decisive, che saranno apprezzate soprattutto dagli utenti più esperti, sono il supporto alla profondità colore a 16 bit, e allo standard CMYK per le stampanti. L'upgrade è particolarmente consigliato a chi necessita specificamente di queste due caratteristiche, ma anche a chi non ha ancora imparato a usare molte funzioni della versione precedente. Una parte dei nuovi strumenti è, infatti, nella pratica, solo una semplificazione di quelli già esistenti, oppure può essere rimpiazzata agevolmente con l'installazione di specifici plug-in.

Ilaria Roncaglia



curiosità

A detta di Corel, il LEARNING CENTER è una funzione richiesta specificamente da numerosi clienti interpellati; e sicuramente, il suo inserimento nel programma farà guadagnare all'azienda molti clienti tra gli utenti meno esperti



salvaeuro

La confezione della nuova versione di Paint Shop Pro contiene anche il software Photo Album 6 Standard Edition, che da solo, varrebbe circa 50 euro

infopoint



In breve
La nuova versione del noto software per la grafica e il fotoritocco strizza l'occhio agli utenti meno esperti e presenta un paio di novità importanti, miglioramenti di alcune funzioni, incentrati soprattutto sull'elaborazione delle fotografie digitali e una notevole semplificazione nell'uso.

Sistema operativo
Windows 2000, XP

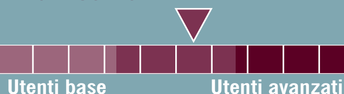
Lingua
Italiano (in prova la versione inglese)

Tipo
Grafica e fotoritocco

Dimensione
500 megabyte

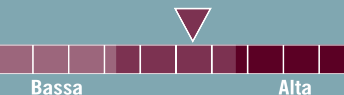
Pro
Facile apprendimento con il Learning Center
Funzioni di fotoritocco semplificate
Supporto 16 bit

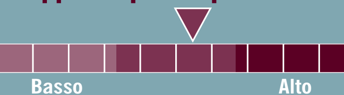
Contro
Ancora un po' lento il caricamento e l'elaborazione delle immagini

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

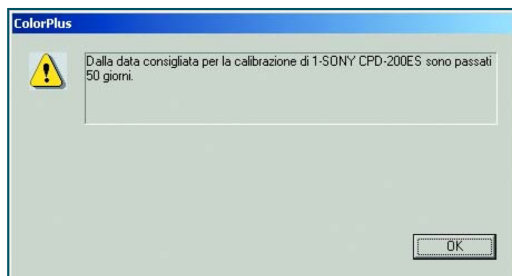
Bassa — Alta

Facilità d'uso

Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo

Basso — Alto

Azienda Produttrice
Corel
web: www.it.corel.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Decidete il tempo tra una calibrazione e l'altra



ColorVision ColorPlus
129 €

CALIBRAZIONE MONITOR

COLORE SEMPRE VIVO

giudizio 

Fino a poco tempo fa questo genere di prodotti costava migliaia di euro ed era indirizzato esclusivamente a un pubblico di professionisti. Ora, i sistemi di calibrazione del monitor come ColorVision **ColorPlus** potranno raggiungere una più vasta fascia di utenti, grazie ai prezzi abbordabili e al crescente interesse verso la fotografia digitale. Una corretta impostazione dei colori è essenziale nelle varie fasi dell'elaborazione delle immagini, dal fotoritocco alla stampa. Il prodotto provato si compone di una parte hardware (il colorimetro) e di un software di calibrazione di Pantone, che sappia leggere e interpretare i dati numerici raccolti dal colorimetro. I dati sono poi messi a confronto con quelli attesi, e servono a generare un profilo colore che sarà impiegato per tutte le immagini visualizzate dal sistema e dallo schermo. Nella prova, oltre al risultato, ciò che ha maggiormente stupito è la facilità d'uso del software, tanto che a corredo del CD d'installazione e del colorimetro c'è solamente (ma è sufficiente), un manualetto di istruzioni pieghevole di otto pagine. Nella confezione è inclusa anche una versione di Adobe Photoshop Album 2.0. Il colorimetro si presenta come una specie di ragno di plastica, composto da un tondino, dietro al quale si nasconde il sensore, e da tre braccetti con ventose per aderire agli schermi CRT. Per gli schermi LCD è stato invece studiato un sistema a incastro dotato di contrappeso, che permette di mantenere il dispositivo attaccato allo schermo. Oltre all'applicazione e alla rimozione del ragno, le uniche regolazioni demandate all'utente sono quelle relative al contrasto e alla luminosità del monitor, da effettuarsi secondo la valutazione di una scala di bianchi e grigi. È anche possibile impostare il tempo che deve trascorrere prima di effettuare una nuova calibrazione. Una volta impostati i valori seguendo le semplici istruzioni fornite dal wizard, il software comincia a lavorare e misura la risposta dello schermo. La procedura termina con una serie di riquadri dal bianco al grigio al nero, e con una finestra che autorizza a rimuovere il "ragno". Il profilo cromatico "ideale" è stato creato, e verrà salvato in una cartella riservata; la schermata successiva propone la possibilità di confrontare la nuova impostazione dello schermo con quella preesistente. Il risultato è stato sorprendente: bisogna ammettere che il monitor usato per il test era proprio una caso disperato, tanto da chiedersi come fosse stato possibile resistere fino a quel momento.

Raffaello Volvini

curiosità

Le condizioni di visualizzazione d'immagini fotografiche, grafiche e digitali, sono regolate dalle norme ISO 3664:2000 e ISO12646. Si tratta di norme molto restrittive, alle quali risulta assai difficile attenersi. In condizioni d'uso comune si ricorre il più delle volte al buon senso, evitando luci dirette e riflessi sul monitor, ed effettuando la calibrazione a 6500°K, rappresentativi della luce diurna media e più facilmente conservabili dai comuni monitor

infopoint



In breve
Un software semplicissimo da usare che insieme al sensore hardware permette di effettuare una corretta calibrazione del monitor. Il prezzo è davvero competitivo, soprattutto se si pensa che fino a non molto tempo fa prodotti di questo tipo potevano costare anche migliaia di euro.

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000, XP

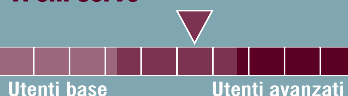
Lingua
Italiano

Tipo
Calibrazione del colore del monitor

Dimensione
54 megabyte

Pro
Semplice guida passo passo
Risultati brillanti in poco tempo

Contro
Parametri di personalizzazione un po' troppo limitati

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

Facilità d'uso

Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo

Basso — Alto

Azienda Produttrice
Pantone
web: www.colorvision.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Interfaccia grafica senza fronzoli che guida subito l'utente nel cuore del programma

Acronis
Migrate Easy 7.0
42 €

BACKUP

MIGRAZIONE FACILE

giudizio W W W W W

L'installazione di un altro hard disk nel proprio pc e il trasferimento di dati dal vecchio supporto magnetico a quello nuovo, si rivela il più delle volte un'operazione lunga e noiosa. **Acronis Migrate Easy 7.0** compie queste operazioni in modo semplice e rapido. Il programma si presenta con un interfaccia grafica piuttosto scarna, ma con tutti i contenuti essenziali.
Durante i test sono state provate le due funzioni principali del programma. Con DISK CLONE è possibile trasferire dal vecchio al nuovo hard disk il sistema operativo, tutte le applicazioni e ogni tipo di dato. La funzione ADD NEW DISK serve, invece, per il trasferimento dei soli dati, lasciando il sistema operativo e i programmi sul vecchio supporto magnetico. Il trasferimento del sistema operativo e dei programmi installati è stato effettuato in maniera completamente automatica, ma anche secondo una procedura manuale che fornisce maggiore flessibilità nel processo di clonazione dell'hard disk. Entrambe le procedure si sono rivelate valide e non si è incontrata nessuna difficoltà, anche grazie all'ottimo wizard che assiste l'utente meno esperto in tutte le operazioni. È sufficiente un clic e il processo di trasferimento ha inizio. Per il trasferimento dei dati da un hard disk con sistema operativo XP e pacchetto Office XP installato su un nuovo supporto ottico è stato necessario qualche minuto di tempo.
Durante questa operazione, i dati presenti sul vecchio hard disk non vengono in alcun modo modificati, a garanzia della loro sicurezza nel caso dovesse verificarsi qualche problema durante il processo di trasferimento. Non è però possibile scegliere quali dati o quali programmi trasferire. Tutto il contenuto del vecchio hard disk viene fedelmente clonato su quello nuovo.
Nella procedura manuale è sempre possibile selezionare il metodo di trasferimento delle partizioni presenti sul vecchio hard disk. Queste possono essere trasferite mantenendone esattamente le dimensioni e la tipologia originale. In questo modo, tuttavia, lo spazio in eccesso risulterà essere non assegnato e quindi necessiterà di essere partizionato in seguito con specifiche applicazioni. Sembra essere più razionale, invece, la scelta di distribuire lo spazio in eccesso in modo perfettamente proporzionale tra le diverse partizioni clonate o lasciarne decidere la distribuzione a ciascun utente in base alle sue particolari esigenze.

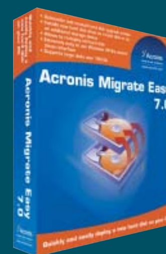
Massimo de Rienzo



in profondità

Acronis Migrate Easy 7.0 supporta, non solo tutti i tipi di file system per Windows (FAT 16, FAT32 and NTFS), ma anche i più comuni per Linux (Ext2, Ext2, ReiserFS and Linux Swap)

infopoint



In breve
Programma di sicura utilità che permette di clonare il contenuto di un hard disk e di trasferirlo rapidamente e senza difficoltà, grazie a un'interfaccia grafica senza fronzoli e semplice da usare: basta un clic e il processo di trasferimento ha inizio e procede.

Sistema operativo
Windows 98 SE, ME, 2000, XP

Lingua
Inglese

Tipo
Trasferimento dati

Dimensione
12,71 megabyte

Pro
Trasferimento rapido dei dati

Contro
Non è possibile selezionare i file e i programmi da trasferire

A chi serve



Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione



Bassa — Alta

Facilità d'uso



Bassa — Alta

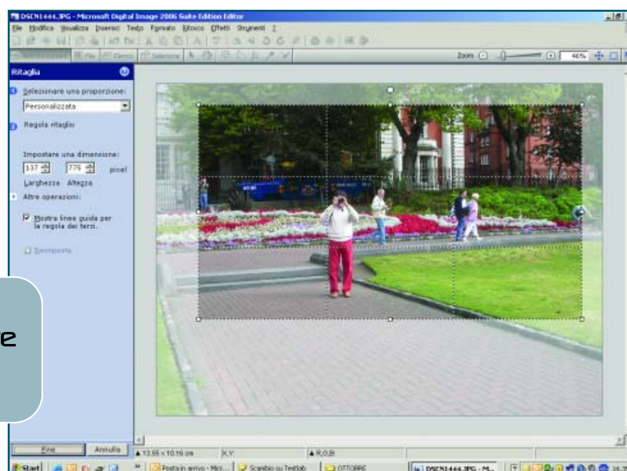
Rapporto qualità/prezzo



Basso — Alto

Azienda Produttrice
Acronis, (www.acronis.com)
Distributori: Italsel, 051/320409
web: www.italsel.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



Una funzione esclusiva: il programma di editing suggerisce il modo più "elegante" per ritagliare l'immagine

Microsoft
Digital Image Suite
89,90 €

GESTIONE E FOTORITOCCO

ORGANIZZARE I RICORDI

giudizio



in profondità

Il programma offre una funzione di ritaglio delle immagini che sfrutta la nota regola dei terzi: la foto viene divisa in tre parti uguali, sia verticalmente sia orizzontalmente, in modo da creare una griglia di nove riquadri. Gli elementi a cui si vuole dare maggiore risalto vanno posti sui punti d'intersezione delle linee che dividono l'immagine

L'interfaccia è davvero molto simile alla precedente versione, ma con la sua nuova **Digital Image Suite 2006** Microsoft ha dimostrato di avere le carte in regola per dare del filo da torcere ai maggiori concorrenti, Adobe in testa. Rispetto ad altri programmi di gestione ed editing delle immagini orientati a un pubblico amatoriale (come Photoshop Elements) la marcia in più è la semplicità d'uso. A questo si aggiunge la presenza di funzioni uniche, come per esempio l'INTUITIVE CROP: se si fa clic sulla funzione RITAGLIA, la composizione di una foto viene analizzata in maniera intelligente, e vene suggerito come ritagliare la foto in modo da creare la migliore immagine possibile, seguendo la regola dei terzi (descritta qui accanto). Ma la suite si dimostra decisamente competitiva soprattutto quando si tratta di visualizzare e organizzare le foto, ed è proprio nel componente LIBRARY che si trovano le maggiori novità: in particolare, molto comoda è la funzione HOVER THUMBNAIL, che ingrandisce le immagini miniaturizzate al passaggio del cursore del mouse, facilitando la visione dello scatto e dei relativi dettagli. Inoltre, il supporto a tag multipli rende veramente semplice ordinare e ritrovare le immagini in archivio. È anche possibile organizzare le parole chiave, creando categorie gerarchiche per persone, posti e avvenimenti. Altra interessante novità: il supporto al formato RAW per le fotocamere Canon e Nikon.
Passando alle funzioni più legate all'aspetto ludico, innanzitutto fa il suo ingresso nella suite il software **Photo Story 3.1**, l'utility Microsoft dedicata alla creazione di video e slide show. Pur non essendo cambiata molto, la 3.1 ha aggiunto numerosi effetti di transizione, degni di sfidare Photoshop Elements. Tornando al componente dedicato al fotoritocco, l'EDITOR, non ci sono grandi novità in questo senso, a parte l'aggiunta della funzione Black& White Effects, che trasforma qualunque foto a colori in un'immagine in bianco e nero ricca di contrasti, grazie a un'ampia varietà di filtri predefiniti che consentono di cambiare le tonalità e i singoli canali colore. Infine, il Device Sync Support permette di condividere facilmente con i dispositivi mobili le immagini, che possono anche essere ritagliate appositamente. In conclusione, pur non essendo così potente e ricco di funzioni come altri programmi del suo genere, la suite di Microsoft riesce a farsi apprezzare per la semplicità d'uso e il prezzo abbordabile. **Ilaria Roncaglia**

infopoint

Digital Image Suite 2006

Pur non essendo potente e ricca di funzioni come altri prodotti del suo genere, la suite di Microsoft riesce a farsi apprezzare per la semplicità d'uso, il prezzo abbordabile, la capacità di organizzazione dell'archivio e per alcune nuove funzioni di editing.

Sistema operativo
Windows 98, me, 2000, XP

Lingua
Italiano

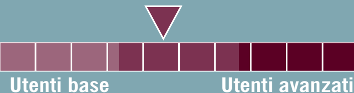
Tipo
Gestione e ritocco immagini digitali

Dimensione
380 Megabyte

Pro
Supporto multitag
Anteprime ingrandibili al passaggio del mouse
Photo Story 3.1 incluso

Contro
Poche novità per il fotoritocco
Supporto RAW solo per Canon e Nikon

A chi serve



Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione



Bassa — Alta

Facilità d'uso



Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo



Basso — Alto

Azienda Produttrice
Microsoft,02/70398398
web: www.microsoft.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



HSTC
Destinator PN
137,50 €

GPS

RIENTRO IN GRANDE STILE

giudizio W W W W W

Prima di iniziare a navigare usando **Destinator PN** è necessario scaricare con ActiveSync il software e le mappe dai due CD-ROM, inclusi nella confezione, dal pc sulla memoria del palmare. HSCT, la società che produce il software, non ha previsto nessuna memory card nel pacchetto che contenesse, almeno, la cartografia dell'Italia, quindi è necessario operare manualmente per trasferire le mappe da Windows sul PDA. La cartografia italiana, complessivamente, richiede circa 196 MB di spazio, quindi è consigliabile dotarsi di una scheda di memoria da almeno 256 MB per non dovere caricare ogni volta le mappe che interessano. Tuttavia la regione del nord-ovest italiano, per esempio, necessita solo di una cinquantina di megabyte, perciò si può usare anche una scheda di memoria con un taglio inferiore ai 256 MB, ma è consigliabile non scegliere di registrare le mappe nella memoria principale del palmare per evitare di sovraccaricarla inutilmente. L'operazione di trasferimento può durare anche una decina di minuti, in base alla dimensione delle mappe e alla velocità della connessione tra pc e PDA. Infine, si può avviare il software. Si è accolti dalla nuova interfaccia di Destinator PN, profondamente riorganizzata rispetto alla precedente versione 3 e caratterizzata da un'ergonomia superiore. Il display è interamente occupato dalla mappa, che può essere visualizzata in 2D, o (novità) in 3D premendo un tasto, e una serie di icone a scomparsa distribuite sulla cornice dello schermo permettono di accedere ai comandi. Nel complesso, la struttura dei menu e dei comandi è ben congegnata e amichevole, tuttavia in molti casi per selezionare le funzioni è indispensabile usare il pennino, un problema mentre si guida. Merita di essere citata la funzione per trovare e configurare automaticamente il GPS: basta collegare l'antenna al PDA (via cavo o Bluetooth) e lasciare al software le operazioni di riconoscimento e impostazione. Il software supporta anche le informazioni sul traffico (TMC) provenienti dall'antenna GPS (quella in dotazione non supporta la funzione) e via SMS o MMS con un Pocket PC Phone Edition. Infine, la nuova versione PN supporta Windows Mobile 2003 SE e dispone della cartografia Navteq aggiornata al 2004. Nei test, la navigazione non ha dato particolari problemi sia in città sia nei centri urbani più piccoli e le indicazioni vocali e sullo schermo sono sempre risultate corrette e precise. I colori delle cartine, soprattutto quelli per le modalità notturne, richiedono un po' di adattamento per abituarsi a riconoscere le informazioni visualizzate. La selezione della destinazione e del tragitto avviene in modo piuttosto semplice e intuitivo e i tempi di calcolo e ricalcalo sono molto rapidi. Il database dei punti di interesse è piuttosto ricco e l'ampia scelta di opzioni per personalizzare la navigazione consente anche di evitare strade o percorsi precisi. Destinator PN è un aggiornamento consigliato a chi ha le precedenti versioni perché introduce novità utili. Nell'ambito dei navigatori per PDA, la PN riacquista terreno nei confronti di soluzioni alternative più blasonate (vedi TomTom e ViaMichelin) e si posiziona nuovamente ai vertici della classifica, aiutata anche dall'estesa e particolareggiata cartografia in dotazione. (l.f.)

infopoint



In breve
Sono numerosi i miglioramenti introdotti da Destinator PN, tanto da giustificare l'aggiornamento alla nuova versione, che è offerto a 79,90 euro. Il software si propone con più forza come vera alternativa a TomTom. Il pacchetto contiene la cartografia dell'Europa occidentale e il sensore GPS Bluetooth.

Sistema operativo
Windows Mobile 2003 SE

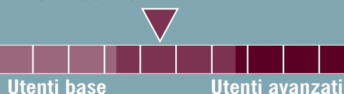
Lingua
Italiano

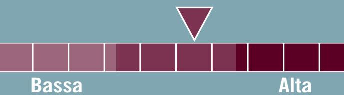
Tipo
Software di navigazione GPS

Dimensione
5 MB (escluse le mappe)

Pro
Cartografia estesa
Interfaccia migliorata e amichevole
Ricerca automatica antenna GPS

Contro
Le mappe vanno scaricate dal pc
Non include scheda di memoria
Sensore integrato non supporta TMC

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

Facilità d'uso

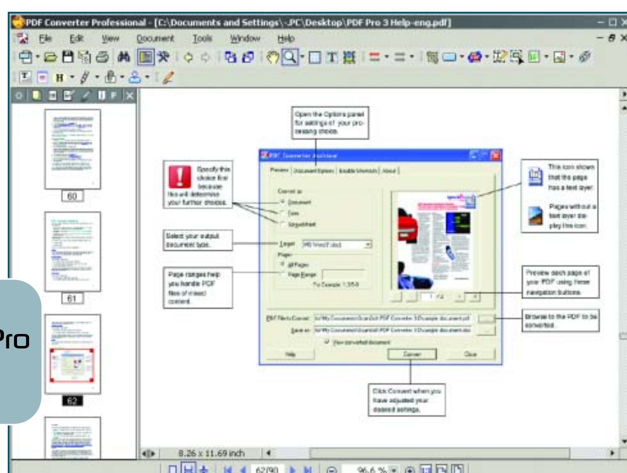
Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo

Basso — Alto

Azienda Produttrice
HSTC
web: www.destinatorpn.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it



L'interfaccia di PDF Converter 3 Professional, semplice e immediata, ricalca l'impostazione della precedente release

Scansoft
PDF Converter 3 Pro
99 €

GESTIONE DOCUMENTI

PDF SENZA LIMITI

giudizio

Permette una gestione totale di documenti PDF, dalla semplice visione alla modifica, dalla creazione alla conversione. È **Converter 3 Professional,** prodotto da ScanSoft si dimostra semplice da usare, grazie a un'interfaccia essenziale, pulita, tanto non da non richiedere lo studio della guida in linea (un PDF da una novantina di pagine). Abbiamo testato PDF Converter 3 Professional in versione pacchettizzata, con CD e manuale stampato (davvero ridotto all'osso). È costituito da tre parti (tutte installate di default) che si occupano rispettivamente dell'editing (il programma principale), della creazione del PDF (PDF Create! Assistant) e della conversione (PDF Converter Assistant). Il programma principale consente di aprire file PDF, dalla versione 1.0 fino alla 1.6, per la visualizzazione del documento, l'editing diretto e il riassemblaggio complessivo e ne può creare versioni dalla 1.3 alla 1.5. Permette di aggiungere, tagliare e riorganizzare i blocchi di testo, di inserire le proprie annotazioni e gli eventuali commenti, di evidenziare alcune parti del PDF, di applicare filigrane e timbri ai documenti PDF, ma anche di modificare sia la posizione che la dimensione di immagini e grafiche. È apprezzabile l'introduzione della funzione FORMTYPER che converte, in un solo passo e senza modificare il PDF originale, i formulari in PDF che prima si compilavano a mano (dopo averli stampati): ora l'operazione si compie direttamente a video. Da notare è la buona integrazione con la suite Microsoft Office 2000, XP e 2003, che permette di realizzare un PDF direttamente da un documento di Word, da un foglio di calcolo di Excel o da una presentazione di PowerPoint.Altro miglioramento, sempre interessante quando si tratta di gestire flussi di lavoro: la velocità. I tecnici di ScanSoft hanno dichiarato di essere riusciti a migliorare la velocità di creazione dei file PDF che già nella versione precedente era fino a tre volte superiore ai software concorrenti. Nelle nostre prove di laboratorio abbiamo verificato una buona velocità nella creazione dei PDF su una macchina con CPU Pentium 4 a3 GHz, mezzo GB di DDR2 e disco rigido SATA da 7200 giri. Anche il sistema di protezione si distingue positivamente: si possono impostare la password utente e la crittografia a 40 bit (standard) o 128 bit (avanzata) in modo da poter controllare e proteggere la modifica, la copia o l'annotazione del documento, ma anche la visualizzazione e la stampa del proprio PDF.

Alberto Colleoni



tricks

Installato PDF Converter 3 Professional, se si aprono Microsoft Word, Excel o Power Point compare la barra degli strumenti ScanSoft PDF. Si può così convertire direttamente in PDF un testo, un foglio di calcolo o una presentazione. Da notare che si può anche aprire un PDF in Word ed Excel, con le dovute limitazioni (soprattutto in Excel)

infopoint

In breve
La nuova versione del celebre programma per gestire i PDF dalla visualizzazione alla modifica, dalla creazione alla conversione; semplice da utilizzare, sempre più veloce e integrato con la suite Microsoft Office 2000, 2003 e X.

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000, XP

Lingua
Italiano (la versione provata è in inglese)

Tipo
Utility per la gestione di PDF

Dimensione
73,1 megabyte

Pro
Completezza, potenza e flessibilità. Integrazione con la suite Office 2000, XP e 2003

Contro
Difficoltà con funzione Open PDF in Excel per aprire un PDF complesso
Manuale stampato scarso

A chi serve

Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione

Bassa — Alta

Facilità d'uso

Bassa — Alta

Rapporto qualità/prezzo

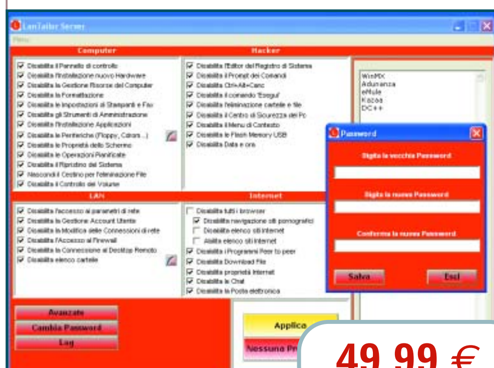
Basso — Alto

Azienda Produttrice
Scansoft
web: www.scansoft.it

ON-LINE: **Puoi trovare questo articolo anche sul sito** www.pcworld.it

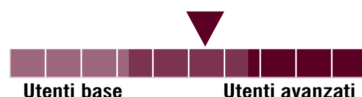
ITALSEL LANTAILOR HOME

giudizio 



49,99 €

A chi serve



Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'installazione



Bassa — Alta

È un programma pensato appositamente per gestire le limitazioni d'uso per il proprio pc o notebook decisamente semplice e intuitivo, **Lantailor Home**: l'interfaccia in italiano è costituita da una sola finestra composta da quattro aree. Come vedremo, alcune funzioni risultano particolarmente utili, mentre altre possono anche considerarsi superflue. Tra queste, per esempio, l'autorizzazione ad agire sul controllo del volume, o la possibilità di disabilitare la combinazione Ctrl+Alt+Canc, posizionata nell'area HACKER. Qui si può invece sfruttare la possibilità di bloccare l'editor del registro di sistema, il prompt dei comandi, il comando ESEGUI, e l'eliminazione di file. Particolarmente utili sono poi le funzioni legate all'area INTERNET, per disabilitare tutti i browser, il download di file e l'accesso alle proprietà di Explorer. In più, si possono disabilitare (e personalizzare) la navigazione in siti pornografici e in siti non adatti ai bambini. Nell'area COMPUTER si disabilitano tutte le tipiche attività di Windows XP, dall'installazione di nuovo hardware e applicazioni al ripristino del sistema. La più utile è l'area LAN, dove s'impediscono gli accessi ai parametri di rete, agli account utente, alle connessioni di rete, al firewall, alla connessione al desktop remoto. **(a.c.)**

Sistema operativo
Windows XP

Lingua
Italiano

Tipo
Sicurezza

Dimensione
7,96 megabyte

Azienda produttrice
Italsel
www.italsel.com

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

WEBROOT POP-UP WASHER

 CD/DVD

giudizio 



29,95 €

A chi serve



Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'uso



Bassa — Alta

Pop-Up Washer è un software specializzato nel blocco di pubblicità e finestre a comparsa (popup), che supporta solo Internet. È un programma semplice da usare, grazie alla sua interfaccia (abbiamo testato la versione inglese del tutto simile a quella italiana), divisa in due parti: sulla sinistra si trovano le icone delle impostazioni di **Pop-Up Washer**, mentre sulla destra viene visualizzata in dettaglio l'impostazione selezionata. L'impostazione principale è OPTIONS, che permette di eseguire il programma all'avvio di Windows, indicargli di tenere un registro dei siti che stanno permettendo o sponsorizzando popup, consentire i popup su siti sicuri, disabilitare Messenger Service, controllare automaticamente la presenza di aggiornamenti del programma sul sito di Webroot, mostrare la schermata di avvio di Pop-Up Washer quando viene eseguito il programma e associare un file audio quando viene bloccato un popup. ALLOWS LIST gestisce la lista dei siti web abilitati ai popup. L'elenco è personalizzabile, libero e modificabile in qualsiasi momento.
Infine, é disponibile il registro delle pagine Web bloccate, che è sostanzialmente un elenco di pagine Internet alle quali Pop-Up Washer ha bloccato almeno un popup. **(a.c.)**

Sistema operativo
Windows 98/ME/2000, XP

Lingua
Inglese

Tipo
Navigazione Internet

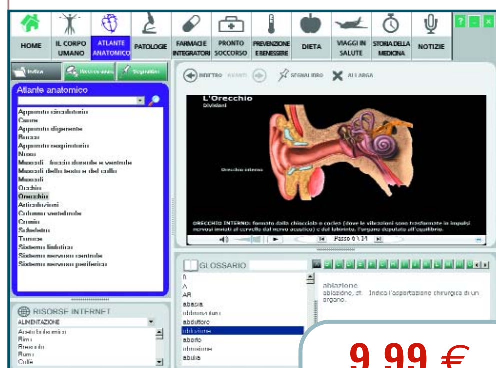
Dimensione
2,79 MB

Azienda produttrice
Webroot Software
www.webroot.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

FINSON ENCICLOPEDIA MEDICA 06

giudizio W W W W W



9,99 €

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000, XP

Lingua
Italiano

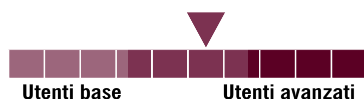
Tipo
Educativo

Dimensione
105 MB

Azienda produttrice
Finson
tel. 02/28311277
www.finson.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.pcworld.it

A chi serve



Utenti base — Utenti avanzati

Facilità d'uso



Bassa — Alta

Diagnosticarci da soli le nostre malattie, o sapere cosa fare se un familiare ha un malore. Chi non vorrebbe saperlo? L'**Enciclopedia Medica 2006** cerca di fornire qualche fondamento di medicina tramite un'interfaccia semplice, composta da 10 pulsanti nella parte alta, che consente una buona navigazione fra le informazioni. A parte l'anatomia del corpo umano, la parte più utile è quella relativa al primo soccorso, che insegna in modo semplice e comprensibile la cosa più importante: come non fare danni quando ci si trova davanti qualcuno che sta male. Le procedure possono essere eseguite da chiunque, e per essere certi di averle memorizzate basta fare dei semplici quiz, presi in prestito da quelli creati dal 118 per l'accreditamento dei soccorritori.
Per il resto, la storia della medicina è decisamente scarna perché costituita da una semplice linea del tempo in cui sono elencate le principali conquiste in campo medico (la prima vaccinazione, l'invenzione della penicillina e via dicendo). La parte enciclopedica descrive in modo esaustivo i sintomi delle malattie più o meno conosciute, ma è meglio che gli ipocondriaci ne stiano alla larga, prima di scambiare una semplice gastrite con un reflusso gastroesofageo! (e.r.g.)

Ubisoft
The Bard's Tale
49 €



infopoint



GIOCHI

LA PRINCIPESSA DA SALVARE

giudizio WWWWW

Chiamare questo prodotto gioco di ruolo è errato. Un vero RPG, appunto, ha delle regole da seguire e a cui attenersi, la cui prima è appunto quella di essere un gruppo. In questo gioco invece saremo da soli, contro un mondo un po' ostile. Vero è che potremo trovare alcune persone che verranno con noi, ma solo per un certo tratto di avventura, e con le quali non è possibile scambiare pozioni, armi... Questo è un vero peccato, perchè **The Bard's Tale**, sin dal bellissimo e davvero divertente filmato iniziale, sembra promettere davvero molto. Un'altra cosa che non fa rientrare questo gioco nel filone RPG, è la totale mancanza di inventario. Quando ucciderete un mostro o un nemico, gli oggetti che troverete diventeranno subito pezzi d'argento o, se più potenti delle armi che avete, verranno equipaggiati. Da un lato non dovrete più preoccuparvi dello spazio, ma dall'altro sentirete la mancanza di qualcosa di molto caratteristico per questo tipo di giochi. Questa mancanza di inventario crea una complicazione, ovvero come curare il vostro personaggio. In questo gioco dimenticate pozioni sananti ed erbe medicamentose. L'unico modo per recuperare la salute persa sarà evocare lo stregone in maniera da ripristinare un livello di energia pari al vostro livello di esperienza. Un altro modo potrebbe essere quello di chiamare lo spirito della Principessa Caleigh, colei che dovrete salvare, ma che sotto forma di spirito vi guiderà nel reame. Il tutto può sembrare innovativo, ma cercare di recuperare energia in maniera veloce, magari proprio mentre vi stanno attaccando più mostri, è impossibile, e questo rende il tutto molto spesso frustrante. La giocabilità è molto elevata, nonostante quelle piccole falle descritte sopra. Ad ogni modo, guidare un bardo dalla dubbia moralità che accetta la missione solo per denaro e per entrare nelle grazie della principessa è molto divertente. Al di là di questo, il gioco è identico a "NeverWinter Nights": si avanza, si incontrano i nemici, li si uccide, si prendono i tesori e si sale di livello in livello, disponendo i punti esperienza avuti tra le proprie caratteristiche. Nulla di nuovo sotto il sole. Ogni città che incontrerete prevede un numero di missioni che dovrete risolvere per poter poi andare in esplorazione della successiva zona. Quando sarete arrivati quasi alla fine del gioco, incontrerete forse la parte più bella; cosa che invita a non demordere.
Graficamente il gioco è molto bello. Gli effetti di luce delle magie sono spettacolari, le scintille delle spade che si scontrano sono ben rese, e tutto il gioco ha una grafica molto ben dettagliata. I personaggi hanno ottimi frame di animazione e si muovono davvero bene. É stato usato il motore grafico di Baldur's Gate: Dark Alliance, con ottimi risultati. In definitiva, la InXile ha deciso di dare la sua personale interpretazione a questo gioco. L'ironia del primo è rimasta immutata, molto più esplorativo e di certo molto più avvincente. Per il resto, il gioco scorre via un po' troppo linearmente. Con pochi colpi di scena, e nulla di così eclatante. Quello che fa restare attaccati allo schermo è la curiosità di vedere cosa si incontrerà in seguito,di mostri infatti ve ne sono davvero molti e molto ben disegnati, ma soprattutto la curiosità di vedere se il nostro eroe riuscirà finalmente a liberare la principessa per coronare il suo sogno d'amore.

Antonio Di Lallo

Genere
Gioco di ruolo

Requisiti minimi di sistema
CPU Pentium o Athlon da 1,5 GHz
RAM: 512 MB
Video: Scheda Grafica GeForce 3, Radeon 8500 o superiore

Età
+7

Multiplayer
Sì

 **Pro**
Divertente
Buona grafica

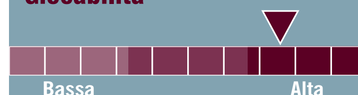
 **Contro**
Nessuna novità rilevante

Qualità grafica

Bassa Alta

Qualità audio

Bassa Alta

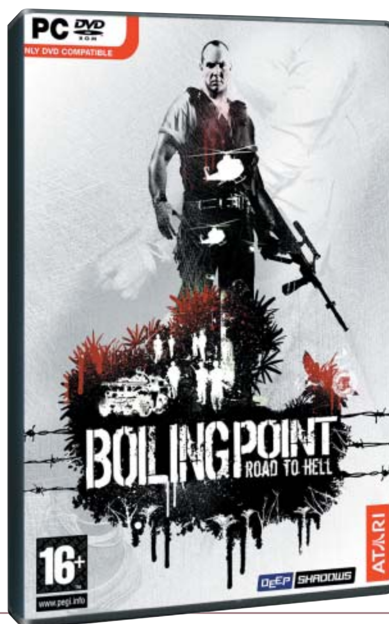
Giocabilità

Bassa Alta

Azienda produttrice
Ubisoft
tel: 02/4886711
web: www.ubisoft.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.gamestar.it



Atari
Boiling Point
49,99 €



GIOCHI

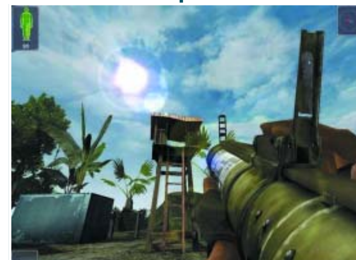
SOLO CONTRO TUTTI

giudizio W W W W W

Particolare e soprattutto ambizioso, questi due aggettivi possono sinteticamente descrivere **Boiling Point: Road to Hell**. Già dall'installazione infatti si comincia a paragonarlo ad altri capolavori d'azione. All'inizio, il logo del gioco, la musica dell'avvio e l'ambientazione tropicale rimandano a FarCry, ma basta poco per rendersi conto che i due videogiochi non hanno nulla in comune, ad eccezione di qualche palma e delle sparatorie. I paragoni non finiscono qui, visto che l'andamento delle missioni, principali e secondarie, non è lineare e dipenderà dai rapporti con gli altri personaggi e dalle varie azioni. Essa è ambientata in uno stato fittizio sud-americano, Realia, afflitto da un alto tasso di criminalità cui le forze dell'ordine e i servizi segreti sono incapaci di rimediare. Il protagonista, Saul Myers, è un veterano della Legione Straniera che sta tentando di crearsi una vita normale con la sua unica figlia Lisa, un'aspirante giornalista. Un rapimento però separa la ragazza dal padre, il quale decide di partire e raggiungere il luogo in cui Lisa è sparita: lo stato di Realia appunto.
La meccanica di gioco é libera, senza mai divenire dispersiva. Ma ciò che è particolarmente apprezzabile di questo sistema così dinamico è che la libertà d'azione influenza anche le missioni, in modo da appagare un vasto pubblico di videogiocatori. Ovviamente però, la trama pone dei vincoli da rispettare, limitando comunque lo svolgimento della storia principale su alcuni binari predefiniti, lasciando completa carta bianca "solo" per quanto riguarda le relazioni con le varie fazioni, costringendoci a scegliere accuratamente alleati e nemici. Per esempio, potremmo agire come criminali e quindi opporci alle forze di Polizia o viceversa seguendo la retta via della giustizia. Un altro elemento molto importante, e allo stesso tempo correlato agli incarichi secondari, è lo spostamento nelle varie aree della città. É impensabile percorrere sempre a piedi ogni metro quadrato dello scenario: si possono infatti usare moltissimi veicoli che spaziano alle automobili alle imbarcazioni fino agli elicotteri. Non c'è dubbio che Deep Shadows volesse realizzare un titolo particolarmente realistico e per certi versi ci sono riusciti, (per esempio una ferita alla gamba vi farà barcollare), ma i difetti sul versante del realismo ci sono. Per cominciare, i controlli del personaggio sulla terra ferma sono identici a quelli che dovrete utilizzare nelle sessioni di guida: una scelta da parte dei programmatori che certo semplifica l'azione, ma rende evidente che lo stesso motore fisico è stato utilizzato sia per gestire i pedoni sia per controllare le automobili. L'intelligenza artificiale non è da meno. I civili sono inspiegabilmente terrorizzati dalla nostra presenza e gli stessi nemici a volte decidono di fuggire per poi attaccarci, tornando indietro. Si tratta di movimenti inspiegabili che mettono in luce una chiara falla nell'intelligenza artificiale. Concludendo, **Boiling Point: Road to Hell** è tecnicamente molto convincente, e offre ore e ore di divertimento. Certo, i difetti ci sono e non vanno dimenticati, ma la valutazione di quanto questo prodotto ha da offrire dipende molto dalla vostra pazienza nel saper accettare i problemi che affliggono il sistema dei danni, l'intelligenza artificiale e il motore fisico.

Arturo Alfani

infopoint







Genere
Sparatutto in soggettiva

Requisiti minimi di sistema
CPU:Pentium o Athlon da 1.5 GHz
RAM: 512 megabyte
Video: scheda Video 3D
con 64 MB di RAM

Età
+16

Multiplayer
No

 **Pro**
Trama coinvolgente
Totale libertà di movimento

 **Contro**
Realismo non sempre convincente

Qualità grafica


Bassa Alta

Qualità audio


Bassa Alta

Giocabilità

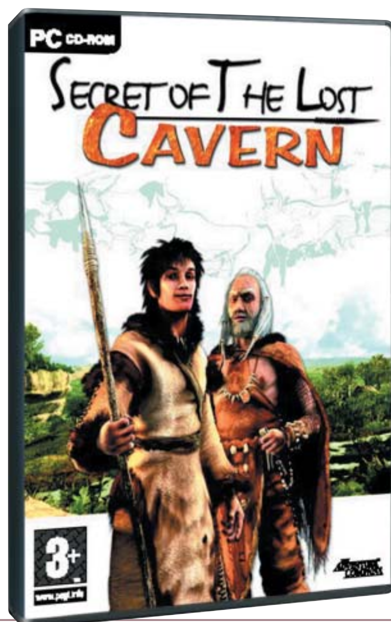

Bassa Alta

Azienda produttrice
Atari
tel: 02/937671
web: www.atari.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.gamestar.it

Per saperne di più
www.GameStar.it

Atari
The Lost Cavern
39,99 €



GIOCHI

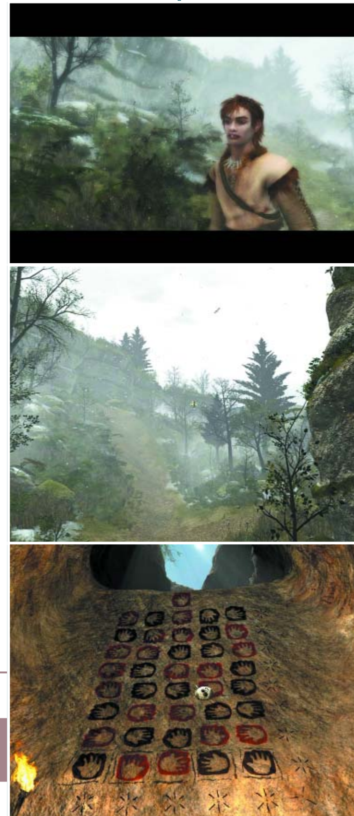
ESPLORANDO LA PREISTORIA

giudizio W W W W W

Un'avventura grafica al centro di un mondo preistorico fedelmente riprodotto. Questo è **Secret of the lost cavern:** il giocatore veste i panni di Arok, un giovane cavernicolo già in grado di comunicare con i suoi simili, accendere fuochi, usare attrezzi di pietra scheggiata per produrre altri attrezzi. Cardine del gioco è il rapporto tra Arok e l'arte e le pitture hanno un ruolo fondamentale. L'anziano artista sciamano Klem è abile nella decorazione delle pareti di roccia elette ad abitazione: i colori, le forme, le tecniche di realizzazione di queste pitture sono sorprendenti ancora oggi, e ancora molte di quelle espressioni artistiche sono senza una precisa interpretazione. Klem però è anche sciamano. Il viaggio di Arok è anche un'iniziazione: colpito dalla potenza espressiva delle pitture fin dal suo primo incontro con Klem, è proprio grazie alla loro forza comunicativa che Arok riesce a percepire la volontà di Klem di aiutarlo a raggiungerlo, accompagnarlo nel suo viaggio nel mondo dell'arte.
Un gioco del genere necessita ovviamente di una grafica senza pecche. Così è Secret Of The Lost Cavern, un'avventura grafica straordinaria. In prima persona nei panni di Arok il giocatore può spostare la visuale come desidera semplicemente muovendo il mouse. Non è possibile esplorare a piacimento l'area del gioco, ma solo muovere la testa di Arok ottenendo una visuale in prima persona come se il giocatore si trovasse fisicamente all'interno delle ambientazioni del gioco.
Lo scopo fondamentale di Secret Of The Lost Cavern non è quello di intrattenere con l'azione: infatti se ne trova molto poca, anche quando la trama del gioco sembra richiederla. Un'avventura grafica può dare il meglio di sé solo grazie a un'elevatissima definizione dell'ambiente: il giocatore, sommerso dai dettagli, deve sforzarsi nell'esplorazione visiva dell'ambiente per trovare gli indizi necessari al superamento degli ostacoli. Il vero punto di forza di questo gioco, infatti, sono i puzzle logici che è necessario risolvere per procedere. Di difficoltà crescente, essi si presentano in diverse forme. Allontanare la leonessa dall'ingresso della caverna, produrre un po' di pittura, fabbricare un utensile, sono tra i primi e tra i più facili enigmi. Il giocatore nei panni di Arok interagisce col mondo che lo circonda grazie a un cursore che cambia forma a seconda dell'azione che è possibile eseguire con il clic del mouse. L'interazione con l'ambiente grafico restituisce l'emozionante sensazione di trovarsi in una vera caverna. Talvolta, tuttavia, si ha la sensazione che gli enigmi da risolvere siano di difficoltà eccessiva.
Concentrarsi su un enigma, passare in rassegna le pareti di roccia esaminando i dipinti in cerca di un indizio, frugare tra le pietre e tra le ombre alla ricerca di un oggetto mancante o di un collegamento fra un oggetto che già si possiede e un altro... in questo consiste il fascino del gioco che consente ai più pazienti di gustare fino in fondo la soddisfazione che si prova dopo aver risolto uno degli impegnativi giochi di logica proposti da Secret Of The Lost Cavern. Nonostante una certa difficoltà del gioco, Secret Of The Lost Cavern sembra avere le carte in regola per entrare a far parte della collezione degli affezionati al genere d'avventura grafica.

Luca Mannurita

infopoint



Genere
Avventura

Requisiti minimi di sistema
CPU Pentium III a 800 MHz, RAM 64 MB, Video: scheda video con 64 MB di RAM compatibile con DirectX 9

Età
+ 3

Multiplayer
No

Pro
Grafica eccellente
Ambientazione perfetta

Contro
Enigmi spesso troppo difficili da risolvere

Qualità grafica



Bassa Alta

Qualità audio



Bassa Alta

Giocabilità



Bassa Alta

Azienda produttrice
Atari
tel: 02/937671
web: www.atari.it

ON-LINE: Puoi trovare questo articolo anche sul sito www.gamestar.it

Prima di comprare una videocamera digitale chiaritevi le idee sull'uso che volete farne. Per capire se vi piace il modello andate in un negozio, ma ordinatela sul web. Seguite i nostri consigli per un acquisto ragionato

ACQUISTO A COLPO SICURO

Una videocamera digitale è costosa. Per sceglierne una considerate otto parametri





Obbiettivo

Una serie di lenti riunite in gruppi che fanno convergere la luce sul sensore. Nella messa a fuoco la distanza tra le lenti e il sensore varia: è lo zoom ottico che serve a stringere l'inquadratura senza spostarsi fisicamente.
La zoomata ingrandisce ma schiaccia anche i piani prospettici. Lo zoom digitale è "falso" perché ingrandisce l'immagine via software



Sensore

Un sensore CCD si occupa di catturare il video a colori. Il sensore non è potente come quelli presenti nelle digicamere. Un sensore standard misura 1/4 di pollice con risoluzione che va da 450.000 a 1 megapixel (consigliati almeno 800.000). I modelli più costosi arrivano a 3 megapixel, ma il formato di registrazione usa una risoluzione di 720x576 pixel



Stabilizzatore

Serve a mantenere ferma l'inquadratura. Può essere ottico o digitale. L'ottico è migliore: sensori giroscopici misurano lo spostamento fuori dall'asse ottico e un gruppo di lenti di correzione si sposta per riportare nella giusta posizione l'immagine. Il digitale opera via software un confronto tra due immagini: se c'è spostamento di ampie zone dell'immagine, esegue le correzioni



Display LCD

Anche se c'è il mirino, è più comodo utilizzare il display LCD per inquadrare la scena. L'immagine sarà esattamente quella catturata dall'obiettivo. La dimensione del display LCD a colori in genere varia tra 2 e i 4 pollici. In genere, non è incastonato nella macchina: può ruotare attorno all'asse verticale e uscire all'esterno. Può essere touch screen e visualizzare informazioni sui settaggi

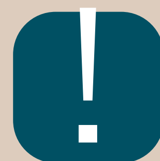


DALLA TEORIA ALLA PRATICA

A pagina 158 di questo numero di PC WORLD ITALIA troverete una guida pratica all'uso del software Power Producer allegato al DVD: poche semplici regole per imparare a realizzare montaggi video sul vostro computer casalingo

di Alberto Colleoni





curiosità

È una realtà: anche le videocamere digitali per gli appassionati adottano lo standard HDV, l'High Definition Video. Ne è un esempio la Sony HDR-HC1 HDV che è già sul mercato a 2.299 euro. Registra in alta definizione su videocassette MiniDV, con codifica/decodifica MPEG 2 in tempo reale. Può riprendere nei formati Pal 4:3 (768x576), Pal 16:9 (1024x576), ma soprattutto nel formato HD1080i (1.990x1.024)

5



Formato

Le videocamere digitali MiniDV sono le più diffuse. Usano come supporto il nastro magnetico della cassetta MiniDV, ma i filmati sono in digitale (con compressione DV). Le DVD Cam salvano i filmati (in MPEG 2) su DVD (8 cm). Le MicroMV sono le più compatte: usano cassette MicroMV e salvano in MPEG 2. Le Digital8 registrano i video digitali su nastro Hi8

6



Audio

Si può registrare audio a due o più canali con qualità CD (16 bit). Con la registrazione a 4 canali si cattura il suono 3D. Le videocamere più dotate nella sezione audio, come la Sony DCR-DVD403E, permettono di salvare i filmati con audio Dolby Digital 5.1, utilizzando l'algoritmo AC-3, convertendo l'audio che è stato acquisito dal microfono a 4 canali

7



Modalità foto

Le videocamere digitali possono anche fare foto, ma sempre peggio di a una buona digicamera. Anche se hanno una buona ottica, non si possono spingere ad alte risoluzioni. Le economiche salvano la foto su nastro, con il limite dei 720x576 pixel. Quelle di fascia media e alta salvano su Secure Digital o su Memory Stick, e hanno la risoluzione prevista dal CCD

8



Connessioni

Si può collegare sia a un display esterno sia a un desktop/notebook. Per vedere i filmati su un grande schermo esterno, in genere c'è sulla videocamera un connettore A/V. A questo connettore si collega il cavo in dotazione con le uscite S-Video o Video Composito e audio RCA. Per il pc: Firewire, (400 Mbps) e, talvolta, l'USB 2.0 (480 Mbps)

Per creare una postazione semiprofessionale dedicata alla fotografia digitale occorre acquistare sei elementi che si integrano perfettamente con un desktop recente. Ecco qualche idea per non sbagliare

PROFESSIONISTI, O QUASI

Cosa serve: Il vostro desktop e i sei elementi descritti in queste pagine



1 Fotocamera digitale

La **Sony Cyber-shot H1** è una eccellente digicamera, con buon rapporto prezzo/prestazioni. Scatta in modalità automatica e manuale. È una 5,1 megapixel effettivi, con zoom ottico 12x e stabilizzatore d'immagini ottico, display LCD a colori da 2,5" e mirino elettronico. Memorizza su Memory Stick e Memory Stick Pro. Pesa 438 grammi e misura 107,8x81,4x 91,2 mm

2 Display LCD

L'**LG L2010B** è un display LCD da 20,1", indicato per l'appassionato di digital photo che non vuole spendere troppo. La sua dimensione e la risoluzione di 1.600x1.200 sono ottime per ritoccare. Buono l'angolo di visione: 170° in orizzontale e in verticale. Ingresso DVI, un tempo di risposta di 16 ms, pixel pitch 0,255 mm, rapporto di contrasto 400:1 e luminosità 250 cd/m2

3 Lettore di memorie flash

L'**Enermax ECR-A7S** è un lettore ultrapiatto in alluminio. È molto comodo per scaricare le immagini da memoria flash al pc. Monta 4 socket frontali che possono ricevere Compact Flash I/II, Memory Stick/Memory Stick Pro, Secure Digital, MultiMediaCard, Smart Media e Microdrive. Si collega al computer con cavo USB 2.0 (480 Mbps) da cui è alimentato. Costa 17 €



DALLA TEORIA ALLA PRATICA

A pagina 140 di questo numero di PC WORLD ITALIA trovate il TRUCCO DEL MESE dedicato alla fotografia digitale. Tre pagine di consigli e suggerimenti per tirare fuori il meglio dalle vostre immagini, con l'aiuto di un po' di pratica sui software

di Alberto Colleoni

Per costruirsi una postazione semiprofessionale dedicata al digital photo, bisogna partire dal proprio computer: deve essere sufficientemente potente e con una sufficiente quantità di memoria. Diciamo che rappresenta una buona base un sistema un desktop con Windows XP, CPU Intel Pentium 4 sopra i 2,8 GHz (o equivalente AMD), 500 MB di memoria, porte USB 2.0, scheda video AGP o PCI Express con uscita DVI, hard disk veloce (da 7.200 giri) e capace. Il primo e fondamentale elemento è la fotocamera digitale. Per sceglierla considerate i parametri: obiettivo (attenzione alle lenti impiegate e al valore di zoom ottico), sensore (risoluzione in megapixel e sensibilità in ISO), stabilizzatore d'immagine (in genere c'è sulle migliori digicamere ed è ottico), mirino (in genere galileiano, quindi non allineato con l'asse dell'obiettivo), display LCD (varia tra 1 e 2,5" e riprende l'immagine catturata dall'obiettivo, come un mirino reflex), flash e memoria. Ottime sono le 5 megapixel Sony Cyber-shot H1, Canon PowerShot S2 IS, che rimangono nella soglia dei 500 €.
Secondo elemento è il display LCD: deve avere un ingresso DVI, essere grande (dai 19" in su) e capace di una elevata risoluzione più che avere un basso tempo di risposta. Importante il contrasto e la luminosità, oltre a un buon angolo di visione in orizzontale e in verticale. Un ottimo esempio è l'**LG L2010B**, un display LCD da 20,1" che riesce a rimane nella soglia dei 700 €. Un lettore di memorie Flash è un accessorio irrinunciabile per scaricare velocemente le immagini salvate sulla memoria flash della digicamera. Costano pochissimo e sono USB 2.0. Anche il software di fotoritocco ha la sua rilevanza, indispensabile per "aggiustare" quegli scatti digitali che presentano difetti, ma importante quanto la digicamera è la stampante, che deve essere rigorosamente fotografica. Canon è riuscita a guadagnarsi un'ottima reputazione con le Pixma, che da ottobre si arricchisce e migliora ulteriormente. Senza far levitare i prezzi. Infine, se non è già installato sul pc, è opportuno acquistare un masterizzatore DVD. Ormai si trovano a buon mercato e sono sempre più veloci. Sono indispensabili anche per archiviare i molti scatti digitali, che con l'alta risoluzione possono intasare il disco. Sono sia Dual Standard sia Dual Layer scrivono, supporti permettendo, a 16x. Se non avete ancora il software **Nero**, è bene assicurarsi che il nuovo masterizzatore lo contenga nel pacchetto d'acquisto.

Lo scontrino

1	**Sony** Cyber-shot H1 oppure	499 €
	Canon PowerShot S2 IS	499 €
2	**LG** L2010B 20"	697 €
3	**Enermax** ECR-A7S	17 €
4	**Corel** Paint Shop Pro X	147 €
5	**Canon** Pixma IP6000D	244 €
6	**Benq** DW 1640	60 €
TOTALE		**1.664 €**



salvaeuro

Per visualizzare e gestire le immagini digitali, è opportuno usare un software dedicato. Senza spendere un centesimo, si può installare l'ottimo IrfanView 3.97, oppure Image Viewer 2.15, o Picasa 2.0 o XnView 1.80.1. Li trovate recensiti a pagina 98 questo numero di PC WORLD ITALIA

4

Software di fotoritocco

Paint Shop Pro X è l'ultima versione del celebre pacchetto. Si tratta di un valido software che permette di eseguire operazioni di fotoritocco anche abbastanza complesse. È molto semplice e intuitivo ed è localizzato in italiano. Visto il prezzo, è giusto per l'appassionato. Per lavorare a livello rofessionale c'è Adobe Photoshop CS2, che costa più di 1.000 €

5

Stampante fotografica

La **Canon Pixma iP6600D,** ora sul mercato, è un ottimo investimento. Usa il sistema di stampa Bubble Jet con testina a 3.072 microugelli da 1 pl. Stampa in alta qualità grazie ai sei inchiostri separati e la risoluzione massima di 9.600x 2.400 dpi, su carta fotografica. L'LCD da 8,9 cm è a colori. Legge le memorie flash. Porte: USB 2.0, Direct Print, IrDa, Bluetooth

6

Masterizzatore DVD

Il **Benq DW 1640** è un masterizzatore DVD interno veloce ed economico. Può scrivere i DVD+R Double Layer a 8X, i DVD+R e i DVD-R a 16X, i DVD +RW a 8X, i DVD-RW a 6X. Masterizza i CD-R a 48X e i CD-RW a 32X. In lettura arriva a 16X con i DVD (tempo di accesso 120 ms) e a 48X con i CD. In bundle c'è una suite software realizzata da BenQ

Una rassegna di casse acustiche per assaporare l'home theatre audio: si possono collegare al pc o al lettore DVD del salotto. Lo standard è il 5.1, con 6 speaker in tutte le direzioni. Ma ci sono anche il 6.1 e il 7.1...

COME AL CINEMA

I migliori sistemi multicanale per l'audio, a un prezzo competitivo



SISTEMA 7.1 JBL SCS 200.7 **599 €**

OTTO CANALI CELEBRI

È un sistema a otto canali dal celebre costruttore di casse acustiche. I due frontali e i due surround posteriori sono dei diffusori a due vie, con un tweeter (altoparlante degli acuti) da 13 mm e un midrange (ltoparlante dei toni medi) da 75 mm. Misurano 184x102x89 mm. Lo speaker centrale usa un tweeter da 13 mm e due midrange da 75 mm e misura 105x292x89 mm. Le cinque casse necessitano di un amplificatore esterno. Il subwoofer, 413x279x349 mm, ha al suo interno un amplificatore da 100 Watt RMS. Può contare su un woofer da 200 mm ed è dotato di bass reflex.

www.jbl.com



SISTEMA 7.1 CREATIVE GIGAWORKS S750 **449 €**

IL MIGLIORE DELLA CASA

È il miglior sistema di casa Creative e ha ottenuto la certificazione THX. Nel subwoofer da 315x350x355 mm si trova un amplificatore che permette di pilotare sia i sette satelliti (ognuno con potenza massima di 70 Watt RMS) sia il subwoofer stesso (da 210 Watt RMS), che può contare anche su un bass reflex. Il subwoofer è da 200 mm, ed è orientato verso il basso. I sette satelliti sono a due vie (un tweeter da 20 mm e un midrange da 80 mm) e hanno le stesse dimensioni: 115x165x125 mm. È fornito con un modulo di controllo esterno con porta IR per il telecomando in dotazione.

www.creative.com



SISTEMA 6.1 SONY SA-VE 356 T **289 €**

SISTEMA 6.1 SONY SA-VE 356 T

È il sette canali di Sony, con sei satelliti e un subwoofer attivo, quindi con amplificatore da 120 Watt RMS. La cassa subwoofer, da 196x405x509 mm, vanta due subwoofer affiancati da 150 mm. Tutti i satelliti, escluso il centrale anteriore, sono a due vie, hanno un midrange da 90 mm e un tweeter, e misurano 112x150x132 mm. Il centrale anteriore è invece basso e largo, 200x112x 115 mm, ed è un due vie con tweeter coassiale. Occorre un amplificatore esterno per pilotare i sei satelliti.

www.sony.it



LA MUSICA DIGITALE

I puristi della musica forse non l'apprezzano al cento per cento, ma la compressione MP3 ormai spopola anche sui normali sistemi Hi-Fi. A pagina 164 di questo numero di PC WORLD trovate una guida alla gestione del formato audio

di Alberto Colleoni



SISTEMA 5.1 BOSE ACOUSTIMASS 6 SERIE II **595 €**

POTENZA A BASSO COSTO

È l'entry level dei sistemi 5.1 di Bose ma offre al prezzo più basso le caratteristiche dei sistemi superiori di Bose. Utilizza la tecnologia Adaptive Energy Summing che combina elettroacusticamente l'energia a bassa frequenza di tutti i canali in modo controllato tramite un singolo modulo Acoustimass. Il modulo Acoustimass possiede 2 woofer da 133 mm e misura 445x356x191 mm. I 5 speaker sono di dimensioni contenute: misurano tutti 76x79x121 mm e sono dotati di un singolo twiddler da 6,4 cm. Il sistema ha bisogno di un amplificatore esterno.

www.bose.it



SISTEMA 5.1 LOGITECH Z 5500 DIGITAL **398 €**

CASSA GENEROSA

È il gioiello di casa Logitech. È un sistema amplificato potente, capace di 505 Watt complessivi: 188 Watt RMS il subwoofer, 69 Watt RMS il centrale anteriore e 62 Watt RMS i due anteriori e i due surround posteriori. La cassa acustica con subwoofer e bass reflex del sesto ordine, è di generose dimensioni, 330x337x460 mm. Al suo interno si trova un subwoofer da ben 254 mm. I cinque speaker sono tutti uguali, 95x190x120 mm, e utilizzano un trasduttore da 3 pollici in alluminio lucido. Non richiede amplificatore esterno.

www.logitech.com



SISTEMA 5.1 ALTEC LANSING 5100 **199 €**

SENZA AMPLIFICATORE

È una delle due soluzioni a sei canali, proposte da Altec Lansing, che non richiede amplificatore esterno. Il subwoofer, che misura 165x343x305 mm e contiene un amplificatore, è caratterizzato da due subwoofer sovrapposti sul lato anteriore della cassa acustica. Anche i cinque satelliti sono caratterizzati da un doppio tweeter da 28 mm. Le dimensioni di questi non sono uguali: il centrale anteriore misura 163x48x66 mm mentre i frontali e i posteriori surround 57x64x185 mm. La potenza non è elevatissima: 7 Watt RMS per i satelliti e 22,5 Watt RMS per il subwoofer.

www.alteclansing.com

Due pagine dedicate ai software indispensabili da usare per andare davvero sul sicuro: i migliori programmi in circolazione, suddivisi per categoria. Selezionati dal laboratorio di PC WORLD ITALIA, che li ha provati tutti

IL MEGLIO A MENO

Ecco i campioni di questo mese; ma naturalmente, ogni sfida è bene accetta

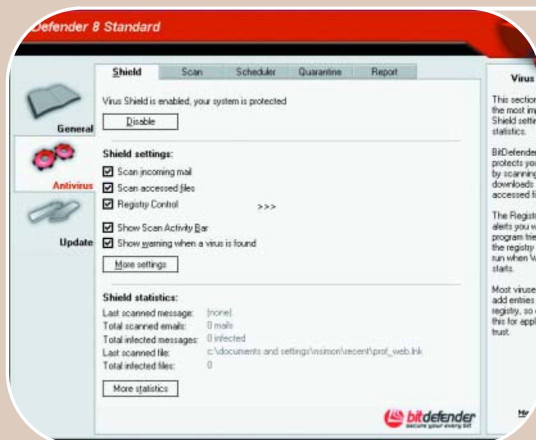


SISTEMA OPERATIVO - **426 €**

WINDOWS XP

Con XP finalmente Windows si è messo a funzionare bene. Ovviamente il prezzo è riferito alla versione Professional completa di scatola, quella OEM costa molto meno, ma per averla è necessario acquistare un nuovo pc. In attesa di provare Vista, il nuovo sistema operativo in arrivo dal colosso di Redmond, la scelta è quasi obbligata, in un certo senso ovvia: il caro vecchio XP rimane tutto sommato l'OS che funziona meglio, e sicuramente resta il più diffuso. Provate a negarlo.

www.microsoft.it

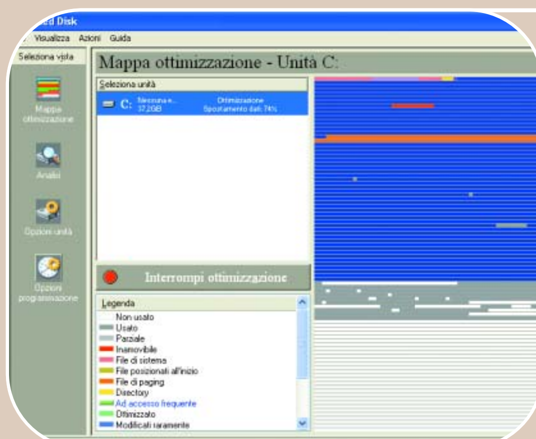


ANTIVIRUS - **35,94 €**

BITDEFENDER 8.0 STANDARD EDITION

Vincitore indiscusso dei nostri test di laboratorio per tempo di reazione ai nuovi virus e velocità d'aggiornamento, Bitdefender 8.0 Standard offre, oltre alle solite scansione manuale, scansione in tempo reale, aggiornamenti e scheduler, una quarantena e un filtro per tutti i programmi di posta basati sul protocollo POP3. L'interfaccia utente è ben strutturata e ci si trova subito a proprio agio. Completano il quadro i buoni valori sul la scansione in tempo reale, e la ricchezza d'informazioni in home page.

http://it.bitdefender.com



UTILITY DI SISTEMA - **95,40 €**

NORTON SYSTEMWORKS PREMIER ED.

Norton System Works 2005 Premier si merita il gradino più alto del podio della sua categoria per efficienza, funzioni e uso. Punto di riferimento tra le suite per gestire al meglio l' hard disk e, più in generale, il sistema, possiede un'interfaccia utente chiara, ben progettata e completamente in italiano. Inoltre, il programma si distingue per la qualità della deframmentazione e l'azione di pulizia del disco fisso.

www.symantec.it



LE ALTERNATIVE GRATUITE

Sistema operativo
Linux Knoppix 4.0
www.knoppix.org

Antivirus
Antivir Personal Edition
www.free-av.com

Fotoritocco
The Gimp 2.2.8
www.gimp.org

Masterizzazione
Burn4Free CD & DVD 1.2
www.burn4free.com

Utility sistema
PC Inspector File Recovery 3.0
www.convar.com

FOTOGRAFIA DIGITALE - **1.078,80 €**



ADOBE PHOTOSHOP CS2

È imminente l'uscita della versione italiana della Creative Suite 2 di Adobe, ma PC WORLD ha testato in anteprima la bontà della versione inglese. Il modulo di Photoshop è arricchito da nuove funzioni che ne fanno un aggiornamento vero in grado di soddisfare tutti gli appassionati. Tra queste, spicca il nuovo strumento VANISHING POINT, in grado addirittura di correggere le prospettive delle immagini. Ma è solo un assaggio di un programma che rimane indiscusso leader del suo settore.

www.adobe.it

MASTERIZZAZIONE - **78,00 €**



NERO 6 RELOADED

Vero e proprio punto di riferimento nel panorama della masterizzazione, nei nostri ultimi test, Nero si è sempre riconfermato al top della categoria per funzioni, uso, test di masterizzazione e guida. Le funzioni sono tante davvero, e si possono installare tutte o solamente quelle che servono. Mostra un'interfaccia utente chiara, ben progettata e completamente in italiano. Grazie alle semplici procedure guidate inoltre, anche i principianti possono utilizzare il programma senza problemi.

www.nero.com

PRODUTTIVITÀ - **gratuito**



OPENOFFICE 2.0

La versione 2.0 della suite open source per la produttività è in grado di rispondere alle esigenze di un professionista medio, e dispone di un'interfaccia integrata ancora più semplice e intuitiva, che riunisce tutti i tool in un'unica schermata. La suite è composta da un word processor (Writer), uno spreadsheet (Calc), un database, un programma per le presentazioni (Impress), uno per la grafica vettoriale (Draw), e un editor di pagine web (Forms): tutto ciò che serve si può avere gratis.

www.openoffice.or

TOP 5

Non può passare inosservato l'Aspire L200 Living Centre proposto da Acer: in poco più di 5 cm di spessore racchiude tutto quello che serve per usufruire dei contenuti multimediali di Windows Media Center. Invece, se volete montarvi da soli i filmati dell'estate, un'ottma proposta da prendere in considerazione é il CHL Stinger X44PW. Resiste in testa alla classifica dei pc sotto i 2.000 euro l'HP Pavilion t3040.it, grazie all'ottimo rapporto prezzo/prestazioni. In questa classifica entra di diritto l'Aginform SLI Fire, dedicato ai videogiocatori, anche se il prezzo sfiora i 2.000 euro.



Acer Aspire L200 Living Centre

PC (OLTRE 2.000 €)

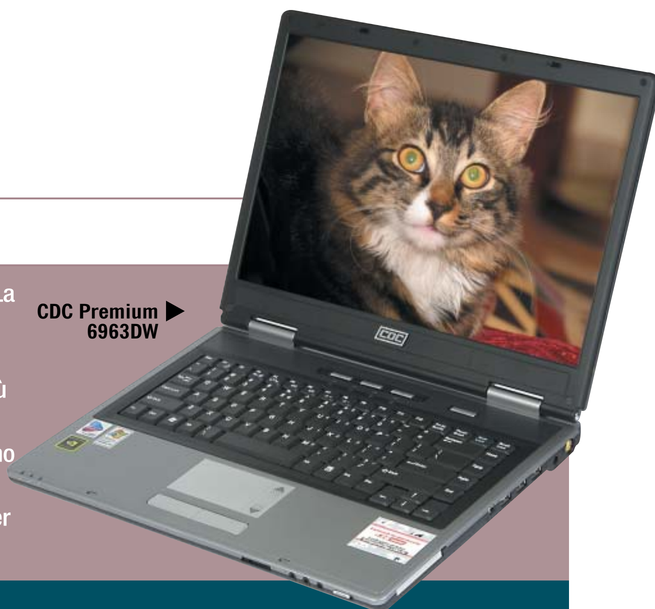
	Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve
1	**Frael Leonhard X4800PW** € 2.600 www.frael.it	• AMD/Athlon 64 X2 4800+ • Seagate/250 • DVD Samsung+DVD-RW Samsung	• 1.024/4.096 • 2 Asus EN6800 • Asus/Nforce 4 SLI	Sysmark 2002: 362 3D Mark 2003: 15.246 Unreal 2003: 259	Ideale per gli chi vuole un pc multitasking, grazie alla CPU Athlon 64 X2 4800+. Prestazioni globali di tutto rispetto.
2	**CDC Premium 3250QD** € 2.999 www.computerdiscount.it	• Intel/Pentium 4 840 • 2 Maxtor/300 • DVD LG Electronics+DVD-RW LG Electronics	• 2.048/8.192 • Sapphire Radeon X850XT/256 • Asus/Intel 955X	Sysmark 2002: 347 3D Mark 2003: 11.584 Unreal 2003: 206	La parte da leone spetta alla CPU Dual Core Pentium D 840. Multi-tasking finalmente anche per i pc dedicati alla casa.
3	**Sony VGC-RA304** € 2.608 www.sony.it	• Intel/Pentium 4 560 • 2 Maxtor/250 • DVD Samsung+DVD-RW Pioneer	• 1.024/4.096 • Nvidia GeForce 6600 • Asus/Intel 915P	Sysmark 2002: 337 3D Mark 2003: 4.890 Unreal 2003: 198	Più che un pc é un vero e proprio server multimediale da casa. Ottima la dotazione di software e di periferiche wireless.
4	**Frael Leonhard FX55PW** € 2.220 www.frael.it	• AMD/Athlon FX-55 • Maxtor/200 • DVD Philips+DVD-RW Benq	• 512/8.192 • Sapphire Radeon X800 XT/256 • Asus/VIA K8T800	Sysmark 2002: 340 3D Mark 2003: 10.693 Unreal 2003: 181	Ottima CPU, valida scheda video: qualche dubbio solo sulla dotazione di RAM e sul disco fisso Maxtor da "soli" 200 gigabyte.
5	**CDC Premiuim A4000** € 2.999 www.computerdiscount.it	• AMD/Athlon 64 4000+ • 2 Maxtor/250 • DVD Benq+DVD-RW Samsung	• 2.048/4.096 • ATI Radeon X850XT PE/256 • Asus/Nvidia Nforce 4 SLI	Sysmark 2002: 328 3D Mark 2003: 12.768 Unreal 2003: 306	Una configurazione votata al multimediale domestico e al videogioco. Peccato che non venga sfruttata la tecnologia SLI.

PC (FINO A 2000 €)

	Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve
1	**HP Pavilion t3040.it** € 1.099 www.italy.hp.com	• Intel/Pentium 4 640 • Western Digital/200 • DVD Asus+DVD-RW Lite-On	• 1.024/4.096 • ATI Radeon X600/256 • Asus/Intel 915P	Sysmark 2002: 317 3D Mark 2003: 2.953 Unreal 2003: 131	Completo, versatile, a un prezzo accessibile. Un pc per la casa che può eseguire egregiamente un po' tutte le applicazioni.
2	**CHL Stinger X44PW** € 1.600 www.chl.it	• AMD/Athlon 64 X2 4400+ • 2 Seagate/250 • DVD LG Electronics+DVD-RW Samsung	• 1.024/4.096 • Sapphire All In Wonder X600 Pro/256 • Abit/Nvidia Nforce 4 Ultra	Sysmark 2002: 341 3D Mark 2003: 3.398 Unreal 2003: 154	Dedicato a chi si vuole cimentare nel montaggio video amatoriale, grazie alla scheda video Sapphire All In Wonder X600 Pro.
3	**Euro Trade Power A3500DH** € 1.490 www.eurotradeitalia.com	• AMD/Athlon 64 3500+ • 2 Maxtor/200 • DWD-RW Lite-On	• 1.024/4.096 • 2 Prolink GF6600 GT/128 • Abit/Nvidia Nforce 4 SLI	Sysmark 2002: 296 3D Mark 2003: 8.103 Unreal 2003: 261	Configurazione SLI per gli appassionati di videogiochi, a un prezzo decisamente abbordabile. Delude la scelta della CPU.
4	**Aginform SLI Fire** € 1.990 www.aginformpc.it	• AMD/Athlon 64 4000+ • 1 Maxtor 2 Western Digital/250 • DVD Asus+DVD-RW Pioneer	• 2.048/8.192 • Nvidia GeForce 6800 Ultra/256 • Asus/Nvidia Nforce 4 SLI	Sysmark 2002: 344 3D Mark 2003: 21.237 Unreal 2003: 300	Schede video in configurazione SLI, due GB di RAM e ben tre dischi fissi: il tutto a un prezzo di poco inferiore ai 2.000 euro.
5	**Acer Aspire L200 Living Centre** € 999 www.acer.it	• AMD/Athlon 64 3200+ • Western Digital/150 • DVD-RW OEM	• 512/2.048 • ATI Radeon Xpress 200/64 • MSI/ATI RS480	Sysmark 2002: 216 3D Mark 2003: 1.287 Unreal 2003: 55	Media Center secondo Acer: ottimo il design; il prezzo è decisamente accessibile. Ma manca un lettore di Memory Card.

TOP 5

Questo mese si inseriscono nelle TOP5 di portatili tre importanti novità. La prima, che interessa i professionisti, è il nuovo Portégé R200 di Toshiba, che ha un'ottima autonomia e una buona comodità d'uso. Peccato solo per l'unità ottica esterna. Nel settore dell'intrattenimento le new entry più interessanti, sono di CDC e Asus. Il primo porta l'innovazione del doppio chip grafico integrato: spostando lo switch sul pannello frontale si attivano l'integrato o il GeForce, passando da prestazioni medio-basse al record. L'Asus, invece, ha una dotazione ricchissima e Windows media Center, per divertirsi a 380 gradi in casa.



CDC Premium 6963DW

ULTRAPORTATILI

	Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve
1	Fujitsu Siemens Lifebook P7010 € 2.399 www.fujitsu-siemens.it	• Intel Pentium M 1,1 GHz ULV • 60 GB • 1,52 kg/26x3,2-3,5x19,8 cm	• 512 MB • Integr. nel chipset Intel 855GM • Glare/10,6" a 1.280x768	PC Mark 2004: 1.955 3D Mark 2003: 118 Autonomia: 343 minuti	Ottima trasportabilità, autonomia di quasi sei ore, 3 anni di garanzia, unità ottica integrata, presa S/PDIF e lettore 5-in-1.
2	Sony Vaio VGN-S4M/S € 1.812,56 www.vaio.sony-europe.com	• Intel Pentium M 730 a 1,6 GHZ • 60 GB • 1,95 kg/31,2x3,4x23,2 cm	• 512 MB • Nvidia GeForce Go 6200/128 DDR • X-Black 2nd gen./13,3" a 1.280x800	PC Mark 2004: 2.964 3D Mark 2003: 2.302 Autonomia: 200 minuti	Leggero, con prestazioni grafiche di buon livello e ampia area di visualizzazione. E' l'unico adatto anche per svagarsi.
3	Toshiba Portégé R200 € 2.299 www.acer.it	• Intel Pentium M 753 a 1,2 GHz • 60 GB • 1,25 kg/28,5x2,3-2x22,3 cm	• 512 MB • Integr. nel chipset Intel 915GM • TFT/12,1" a 1.024x768	PC Mark 2004: 2.177 3D Mark 2003: nd Autonomia: 345 minuti	Confortevole grazie all'ampia tastiera, ha l'unico svantaggio di avere l'unità ottica esterna. Eccellente l'autonomia.
4	Dell Latitude X1 € 1.630,80 www.dell.it	• Intel Pentium M 733 ULV a 1,1 GHZ • 30 GB • 1,155 kg/28,6x2,5-3,2x19,7 cm	• 768 MB • Integr. nel chipset Intel 915GM • TFT/12,1" a 1.280x768	PC Mark 2004: 2.196 3D Mark 2003: 795 Autonomia: 156 minuti	L'autonomia non è eccezionale e l'unità ottica è esterna. Eccellente garanzia di 3 anni on site Next Business Day.
5	Toshiba Libretto U100-105 € 2.399 www.pc.toshiba.it	• Intel Pentium M 753 a 1,2 GHZ • 60 GB • 995 g/21x3,3-3,8x16,6 cm	• 512 MB • Integr. nel chipset Intel 855GM • True Bright/7,2" a 1.280x768	PC Mark 2004: 2.188 3D Mark 2003: 115 Autonomia: 224 minuti	Trasportabilità eccezionale e docking station in dotazione, ma il display è poco leggibile e la tastiera troppo piccola.

INTRATTENIMENTO

*Nota: punteggi registrati con il chip Nvidia

	Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve
1	CDC Premium 6963DW Dual VGA € 1.499 www.computerdiscount.it	• Pentium M 740 a 1,734 GHz • 80 GB • 3,24 kg/35,8x4,7-2,9x27,2 cm	• 1.024 MB • Ndivia GeForce Go 6600 + i915GM • TFT 15,4" WS a 1.280x800	PC Mark 2004: 3.810* 3D Mark 2003: 6.176* Autonomia: 118 minuti*	Il primo notebook con due chip grafici: il 915 integrato per quando c'è bisogno di autonomia, il GeForce per le prestazioni.
2	Asus W2Vb € 2.799 http://notebook.asus.it	• Pentium M 770 a 2,13 GHz • 80 GB • 3,33 kg/39,5x2,9-3,9x28,9 cm	• 1.024 MB • ATI Mobility Radeon X700/128 DDR • Glare 17" WS a 1.680x1.050	PC Mark 2004: 4.215 3D Mark 2003: 5.777 Autonomia: 148 minuti	Ottime prestazioni, Windows Media Center, telecomando, TV Tuner e cavi in dotazione: l'ideale per l'intrattenimento domestico.
3	HP Pavilion zd8139EA € 1.799 www.hp.com/it	• Pentium 4 3.000 HT desk • 100 GB • 4,32 kg/39,9x4,2-5,6x28,7 cm	• 1.024 MB • ATI Mobility Radeon X600/256 DDR • TFT 17,1" WS a 1.440x900	PC Mark 2004: 4.447 3D Mark 2003: 3.159 Autonomia: 89 minuti	Prestazioni vicine al record in tutti i settori e dotazione multimediale eccellente ripagano del prezzo un po' alto.
4	Acer Aspire 1694WLMi € 1.835 www.acer.it	• Pentium M Dothan 2.000 • 80 GB • 3,010 kg/36,5x3,9-3,3x27,7 cm	• 512 MB • ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR • Glare 15,4" WS a 1.280x800	PC Mark 2004: 4.009 3D Mark 2003: 3.354 Autonomia: 186 minuti	Prestazioni elevate e attitudine al gioco. Ha il software di controllo delle applicazioni multimediali, ma non il pannello forntale.
5	Acer Aspire 1804WSMi € 1.835 www.acer.it	• Pentium 4 3.000 HT desk • 80 GB • 3,92 kg/40,2x5,1-4,6x28,4 cm	• 512 MB • ATI Mobility Radeon X600/64 DDR • TFT 17" WS a 1.440x900	nd 3D Mark 2003: 2.238 Autonomia: 96 minuti	Il pannello Arcade posto sul frontale consente di riprodurre CD e DVD a pc spento senza bisogno di avviare Windows.

TOP 5

La Radeon X800 XL é sicuramente una delle migliori GPU proposte da ATI negli ultimi mesi. Nata per il bus PCI-Express, ora é disponibile anche per il bus AGP 8X, grazie al bridge Rialto. GeCube propone il propio modello, che offre anche la funzionalità VIVO (Video-In Video-Out) a un prezzo abbordabile dagli amanti dei videogiochi. In prova questo mese anche la nuovissima GeForce 7800 GT proposta da Prolink: una versione depotenziata della 7800 GTX, che comunque non delude nelle prestazioni. Il prezzo però rimane alto.



GeCube X800 XL VIVO

SCHEDE VIDEO PCI-EXPRESS

* Nota: modello di preproduzione

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Nvidia GeForce 7800 GTX* € 549 www.nvidia.it	• Nvidia GeForce 7800 GTX • velocità RAM: 600 MHz • velocità GPU: 430 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 24 • Direct X: 9.0c	3D Mark 2003: 16.126 Unreal 2003: 280 Aquamark: 76	L'ultima nata di casa Nvidia sbaraglia tutti i concorrenti. Da segnalare la presenza di ben 24 pipeline. Prezzo un po' alto.	1
Sapphire X850 XT Platinum Edition € 479 www.sapphiretech.com	• ATI Radeon X850 XT PE • velocità RAM: 590 MHz • velocità GPU: 560 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 13.807 Unreal 2003: 286 Aquamark: 71	In attesa dell'R520, la scheda Sapphire con Radeon X850XT PE rimane la più potente (e costosa) con GPU ATI.	2
Prolink PixelView GeForce 7800 GT € 429 www.prolink.com.tw	• Nvidia GeForce 7800 GT • velocità RAM: 500 MHz • velocità GPU: 400 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 20 • Direct X: 9.0c	3D Mark 2003: 14.601 Unreal 2003: 278 Aquamark: 73	Una versione "depotenziata" della GeForce 7800GTX, con prestazioni ottime a un prezzo minore. Buono il bundle in allegato.	3
Leadteck Winfast PX6600 GT THD Extreme € 209 www.leadtek.com	• Nvidia GeForce 6600 GT • velocità RAM: 500 MHz • velocità GPU: 500 MHz	• RAM 128 GDDR3 • Pipeline: 8 • Direct X: 9.0c	3D Mark 2003: 9.364 Unreal 2003: 273 Aquamark: 59	Ottime prestazioni e bundle ricco: la proposta di Leadtek include il gioco completo Ubisoft Splinter Cell Chaos Theory.	4
Sapphire Radeon X800 XL € 279 www.sapphiretech.com	• ATI Radeon X800 XL • velocità RAM: 500 MHz • velocità GPU: 400 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 10.697 Unreal 2003: 297 Aquamark: 56	La scheda meno costosa con 16 pipeline e velocità di GPU e RAM uguale ai prodotti di fascia alta: X800 XL, versione da 256 MB.	5

SCHEDE VIDEO AGP

* Nota: modello di preproduzione

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/In breve	
Sapphire X850 XT Platinum Edition € 479 www.sapphiretech.com	• ATI Radeon X850 XT PE • velocità RAM: 590 MHz • velocità GPU: 560 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 12.300 Unreal 2003: 226 Aquamark: 63	La GPU più potente della flotta ATI é proposta da Sapphire a un prezzo alto, indicato solo per i videogiocatori più esigenti.	1
Nvidia GeForce 6600 GT* € 199 www.nvidia.it	• Nvidia GeForce 6600 GT • velocità RAM: 500 MHz • velocità GPU: 500 MHz	• RAM: 128 GDDR3 • Pipeline: 8 • Direct X: 9.0c	3D Mark 2003: 7.562 Unreal 2003: 211 Aquamark: 50	La scheda di Nvidia per il mercato consumer offre un prezzo abbordabile con prestazioni grafiche 3D di tutto rispetto.	2
GeCube X800 XL VIVO € 342 www.gecube.com	• ATI Radeon X800 XL • velocità RAM: 500 MHz • velocità GPU: 400 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 10.145 Unreal 2003: 226 Aquamark: 60	L'ultima proposta di ATI per il bus AGP 8X é il Radeon X800 XL. GeCube lo propone con questa scheda per i videogiocatori.	3
Gainward PowerPack Ultra 2400 GS GLH € 419 www.gainward.com	• Nvidia GeForce 6800 GT • velocità RAM: 400 MHz • velocità GPU: 550 MHz	• RAM: 256 GDDR3 • Pipeline: 16 • Direct X: 9.0c	3D Mark 2003: 10.721 Unreal 2003: 214 Aquamark: 56	Destinata a sparire molto presto dagli scaffali, la scheda Sapphire offre un ottimo compromesso tra prezzo e prestazioni.	4
Sapphire Radeon 9600 Advantage € 99 www.sapphiretech.com.	• ATI Radeon 9600 Pro • velocità RAM: 300 MHz • velocità GPU: 400 MHz	• RAM: 128 DDR • Pipeline: 4 • Direct X: 9.0	3D Mark 2003: 3.137 Unreal 2003: 140 Aquamark: 29	Prezzo abbordabile per questa scheda entry-level. Prestazioni globali non adatte ai super esigenti dell'accelerazione 3D.	5

TOP 5

La TOP 5 del mese riassume i migliori lettori MP3 provati nel Lab test di PC WORLD ITALIA, raggruppati in base al tipo di memoria utilizzata. In questo caso tutti i lettori adottano dischi fissi, e sono quindi consigliabili a chi preferisce avere sempre con sé un notevole numero di brani musicali. Data la presenza di parti in movimento, questi prodotti sono relativamente delicati, e possono subire danni seri in caso di cadute.



MP3

Apple iPod ▶

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/in breve	
Apple iPod € 319 www.apple.it	• disco da 20 GB • display a colori • autonomia: 15 ore	• formati: MP3,AAC, AIFF, WAV • dimensioni: 10,4x6,1x1,6cm • peso: 167 grammi	Qualità del suono: molto buona Facilità d'uso: molto buona Qualità display: buona	Un vero oggetto di culto per design, qualità e prestazioni. La dotazione è ridotta al minimo, ma ha molti accessori opzionali.	1
iRiver H10 € 269 www.iriver.it	• disco da 5 GB • display a colori • autonomia: 16 ore	• formati: MP3, WMA, ASF • dimensioni: 9,5x5,4x1,5cm • peso: 96 grammi	Qualità del suono: molto buona Facilità d'uso: buona Qualità display: molto buona	Molto bello, piccolo, robusto e colorato. Visualizza le foto e può registrare dalla radio incorporata o da sorgenti esterne.	2
Creative Zen Micro € 209 www.europe.creative.com	• disco da 5 GB • display monocromatico • autonomia: 12 ore	• formati: MP3, WMA • dimensioni: 8,4x5,1x1,9cm • peso: 108 grammi	Qualità del suono: buona Facilità d'uso: molto buona Qualità display: discreta	Disponibile in 10 colori, lo Zen Micro è dotato anche di radio, sveglia, calendario, elenco contatti (importabili da Outlook).	3
iRiver H340 € 449 www.iriver.it	• disco da 40 GB • display a colori • autonomia: 16 ore	• formati: MP3, OGG, WMA, ASF • dimensioni: 10,3x6,2x2,5cm • peso: 203 grammi	Qualità del suono: buona Facilità d'uso: discreta Qualità display: buona	È tra gli MP3 player più completi sul mercato. Ha la radio, registra, visualizza foto. Disponibile anche con disco da 20 GB.	4
Creative Zen Touch € 289 www.europe.creative.com	• disco da 20 GB • display monocromatico • autonomia: 24 ore	• formati: MP3, WMA, WAV • dimensioni: 10,5x6,8x2,2cm • peso: 203 grammi	Qualità del suono: molto buona Facilità d'uso: buona Qualità display: buona	Suono di ottima qualità, durata eccezionale della batteria e il display di grandi dimensioni caratterizzano il lettore di Creative.	5

TOP 5

La classifica dei migliori 5 masterizzatori DVD sul mercato riassume le prove effettuate nel laboratorio di PC WORLD ITALIA nei mesi precedenti. I parametri considerati sono il tasso di errori, il prezzo e la flessibilità dell'hardware e del software a corredo. Il Benq 1640 si classifica saldamente al primo posto, mentre all'ultimo si piazza il Philips compatibile Lightscribe (prodotto da Benq), troppo costoso rispetto ai concorrenti e con pochi supporti compatibili sul mercato.



MASTERIZZATORI DVD

Benq DW 1640 ▶

Prodotto	Prestazioni		Dotazione	Commento/in breve	
Benq DW 1640 € 50 www.benq.com	• DVD+R: min 5:47 • DVD-R: min 5:48 • DVD+R/DL: min 12:19	• DVD+R/RW/DL: 16x/8x/8x • DVD-R/RW/DL:16x/8x/8x • Ripping: 1,7x minimo	Nero Express Qvideo DVD QSuite	Veloce, errori quasi inesistenti, suite per analizzare la qualità DVD vergini, prezzo basso. Peccato per il ripping lento.	1
Asus DRW-1608P € 59 www.asus.it	• DVD+R: min 5:53 • DVD-R: min 5:29 • DVD+R/DL: min 19:07	• DVD+R/RW/DL: 16x/8x/6x • DVD-R/RW/DL:16x/6x/nd • Ripping: 2,2x minimo	Nero Express Ulead DVD Movie Factory	Veloce, economico, il tasso di errori aumenta verso fine disco. Ripping piuttosto lento.	2
LG GSA-4163B € 80 www.lge.com	• DVD+R: min 5:30 • DVD-R: min 5:00 • DVD+R/DL: min 17:32	• DVD+R/RW/DL: 16x/8x/4x • DVD-R/RW/DL:16x/6x/no • Ripping: 3,4 minimo	Nero Express PowerDVD Power Producer GO!	Il più veloce sul mercato ma con qualche errore verso la fine disco. Supporta i poco usati DVD-RAM, ma costa caro.	3
Nec ND-3540 € 54 www.nec.it	• DVD+R: min 6:07 • DVD-R: min 5:38 • DVD+R/DL: min 19:52	• DVD+R/RW/DL: 16x/8x/8x • DVD-R/RW/DL:16x/6x/4x • Ripping: 3,3 minimo	Nero Express Nero Backitup	Prestazioni medie, tasso di errori elevato verso fine disco, ma sempre nello standard. Prezzo basso.	4
Philips DVDR16LS € 85 www.philips.it	• DVD+R: min 8:49 • DVD-R: min 8:22 • DVD+R/DL: min 17:56	• DVD+R/RW/DL: 16x/4x/2x • DVD-R/RW/DL:8x/4x/no • Ripping: 3,3 minimo	Nero Express	Errori inesistenti ma a velocità dimezzata, prezzo alto, ma supporta la scrittura sui dischi Lightscribe poco diffusi e costosi.	5

TOP 5

La TOP 5 del mese rappresenta una estratto delle migliori fotocamere digitali compatte provate nel Lab Test di PC WORLD ITALIA, che si distinguono per un insieme di caratteristiche e prestazioni tali da porle in particolare risalto. Ovviamente occorre sempre ricordare che il settore della fotografia digitale è in continua evoluzione, per cui il consiglio è di verificare sempre prezzi e offerte prima di ogni acquisto.



FOTOCAMERE

Nikon Coolpix 5900 ▶

Prodotto	Caratteristiche		Prestazioni	Commento/in breve	
Nikon Coolpix 5900 € 349 www.nital.it	• 5 megapixel • 38-114mm • 16 modalità scatto	• video: 640x480 - 30fps • batteria ricaricabile • peso: 150 grammi	Qualità immagine: molto buona Facilità d'uso: buona Qualità display: buona	Molte funzioni e modalità di ripresa, filmati di elevata qualità con audio, zoom veloce. Contrasto inferiore alla media.	1
Canon PowerShot S70 € 529 www.canon.it	• 7 megapixel • 28-100mm • 13 modalità scatto	• video: 640x480 - 10fps • batteria ricaricabile • peso: 230 grammi	Qualità immagine: molto buona Facilità d'uso: buona Qualità display: buona	Obiettivo grandangolare, corpo macchina molto robusto, autofocus molto preciso con illuminatore, filmati di scarsa qualità.	2
Pentax Optio S5n € 359 www.pentaxitalia.com	• 5 megapixel • 35,6-107mm • 21 modalità scatto	• video: 640x480 - 30fps • batteria ricaricabile • peso: 105 grammi	Qualità immagine: molto buona Facilità d'uso: molto buona Qualità display: buona	Dimensioni e peso ridottissimi, filmati di buona qualità, tasto Quick programmabile, numerose modalità, mirino ottico assente.	3
Canon Digital IXUS 50 € 419 euro www.canon.it	• 5.0 megapixel • 35-105mm • 10 modalità scatto	• video: 640x480 - 30fps • batteria ricaricabile • peso: 130 grammi	Qualità immagine: molto buona Facilità d'uso: buona Qualità display: buona	Dimensioni minime, autofocus preciso, effetti digitali interessanti, contrasto sotto la media, corpo in metallo, prezzo alto.	4
FujiFilm FinePix F10 € 459 www.fujifilm.it	• 6 megapixel • 36-108mm • 6 modalità scatto	• video: 640x480 - 30fps • batteria ricaricabile • peso: 155 grammi	Qualità immagine: molto buona Facilità d'uso: buona Qualità display: buona	Display da 2,5", rapidità d'accensione e scatto, elevata sensibilità, notevole durata della batteria. Controlli manuali limitati.	5

TOP 5

Sul podio i cinque monitor LCD da 19 pollici, elencati in ordine di valutazione, che riteniamo essere fra i più interessanti tra quelli provati. Le differenze fra un modello e l'altro sono spesso minime, trattandosi di prodotti valutati più che positivamente. Elementi chiave sono la qualità dell'immagine, la nitidezza e la resa cromatica, il design, le possibilità di collegamento al pc, non ultimo il prezzo. L'M-19 di Neovo nella versione da 17 pollici (M-17) si aggiudica il primo posto.



MONITOR

AG Neovo M-19 ▶

Prodotto	Caratteristiche		Dotazione	Commento/in breve	
AG Neovo M-19 € 409 www.agneovo.com	• 19 pollici • 1.280x1.024 • 250 cd/mq	• Contrasto: 500:1 • VGA, DVI, audio in, cuffie • Tempo risposta: 12 ms	Altoparlanti: sì Hub USB: sì Funzione Pivot: no	Ottima qualità dell'immagine abbinata a un design innovativo. Due ingressi video, altoparlanti e Hub USB 1.1 a due porte	1
Eizo FlexScan L778 MultiEdge € 930 www.eizo.it	• 19 pollici • 1.280x1.024 • 250 cd/mq	• Contrasto: 1.000:1 • VGA, DVI, audio in, cuffie • Tempo risposta: 16 ms	Altoparlanti: sì Hub USB: sì Funzione Pivot: no	Definizione elevatissima, sezione audio sopra la media, sensore di luminosità. Doppio ingresso video, design spigoloso	2
Benq FP937s+ € 399 www.benq.it	• 19 pollici • 1.280x1.024 • 320 cd/mq	• Contrasto: 750:1 • VGA, DVI • Tempo risposta: 8 ms	Altoparlanti: no Hub USB: no Funzione Pivot: no	Solo 8 ms come tempo risposta per la gioia dei videogiocatori, buona la qualità delle immagini. Design un po' povero	3
Hyundai ImageQuest L90D+ € 479 www.hyundai.it	• 19 pollici • 1.280x1.024 • 300 cd/mq	• Contrasto: 700:1 • VGA, DVI, audio in, cuffie • Tempo risposta: 8 ms	Altoparlanti: sì Hub USB: no Funzione Pivot: sì	Buone nitidezza e luminosità. Fra i pochi a vantare la funzione pivot indispensabile ai lavori di impaginazione	4
IBM L190 € 432 www.ibm.it	• 19 pollici • 1.280x1.024 • 250 cd/mq	• Contrasto: 500:1 • VGA • Tempo risposta: 12 ms	Altoparlanti: no Hub USB: no Funzione Pivot: no	Il top per per chi trascorre ore davanti al pc. Stile inconfondibile IBM. Un vero peccato la mancanza dell'ingresso DVI	5

PRODOTTI CITATI

HW	Acer Aspire L200 Living Center	186
HW	Acer Travelmate 3210	192
SW	Acronis Migrate Easy 7.0	226
HW	Aginform SLI Fire	214
HW	Apple iPod Nano	24
HW	Asus P505 Deluxe	217
HW	Asus P5WD2 Premium	180
HW	Asus W2Vb	190
SW	Atari Boiling Point: Road to Hell	233
SW	Atari Secret of The Lost Cavern	234
HW	AVMap Geosat	20
HW	Benq S80	184
FF	Biostar GeForce 7800 GTX	90
HW	CDC Premium 6963DW Dual Vga	215
HW	CHL Stinger X44PW	188
FF	Club 3D GT GeForce 6800	90
SW	ColorVision ColorPlus	225
SW	Corel PaintShop Pro X	224
PR	Dreamscape Software JPEGCompress 2.7	122
PR	DTLink Software NeoPhoto 2.0	121
PR	EK High Definition Picture Album 2005 7.0	121
HW	Epson AcuLaser 2600N	194
FF	FastStone Viewer 2.15	98
SW	Finson Enciclopedia Medica 2006	231
HW	Foxconn 955x7AA	180
HW	Fujifilm FinePix F10	198
HW	Fujitsu Dymano I300LT	218
FF	Gainward PP Ultra/3500 GS PCX	90
SW	Gamevil Skipping Stone	21
HW	GeCube Radeon X800XL	216
HW	Gigabyte GA-81955x Royal	180
FF	Gigabyte GeForce 7800 GXT	90
FF	Gigabyte Silentpipe GVNX66256DP	90
FF	Google Picasa 2.0	98
HW	HP hx2750	216
HW	HP Photosmart 385	196
HW	HSTC Destinator-PN	228
PR	IncrediTools InAlbum Lite 1.5	122
FF	Irfan Skiljan IrfanView 3.97	98
HW	iRiver H10	202
SW	Italsel Lantailor Home	230
HW	Lindy CPU Switch Compact	217
SW	Macromedia Studio 8	220
PR	Mainframe Data Fotosaver 4.0	120
SW	Microsoft Digital Image Suite	227
FF	MSI EH Lite NX6600-VTD256	90
FF	MSI RX850 XT PE	90
PR	My Publisher BookMaker 1.5	122
PR	Ornj.net Web Album Generator 1.5	120
HW	Panasonic VS3	184
PR	Pixmantec RawShooter 2005 1.1.3	124
HW	Prolink PixelView Ge Force 7800 GT	204
HW	Relisys RTL2000	208
PR	Ryan Seghers PicName 1.1 Build 16568	126
HW	Samsung SGH-Z300	184
HW	Samsung SyncMaster 930MP	210
FF	Sapphire Radeon X850 XT ViVo	90
SW	Scansoft PDF Converter 3 Pro	229
PR	Snapfish PhotoShow Ecpress 3.0	124
HW	Sony PSP Portable	20
HW	Sony Vaio BX Series	28
HW	Sony Vaio FJ Series	28
HW	Sony Vaio TX Series	28
PR	Tempest Soluzions Stamp 2.6	126
SW	Think3 ThinkID DesignXpressions	222
HW	Toshiba Portégé R200	215
PR	Tufala PixMatrix 2.1	121
SW	Ubisoft The Bard's Tale	232
PR	UniDream Technologies Unidream Power Batch 6.0	120
HW	Vivotek PZ6122	206
SW	Webroot Pop-up Washer	230
PR	Webshots Destop 2.2.0.4644	119
PR	Weing and Spitzer-Williams ShowOff Digital media Software	124
HW	Wellcome Creator M9110	214
HW	Western Digital Raptor 74	218
FF	XnView XnView 1.80.1	98
HW	Zyxel Zywall P1	219

Legenda

HW: Hardware, **SW:** Software, **FF:** Faccia a Faccia, **PR:** Pratica

INSERZIONISTI

CLIENTI	PAGINA
Acer	25
Aproma	34
Asus	27-39-45-49-176/177
Ati	81
Atlantis Land	199
Autodesk	118
Between	85
Brain Technology	200/201-203
Canon	97
Cdc Point	57-58/59
Comex	167-169-171
Converge	195
Dell	II Cop.-3-144/145
Digidesign Italy	67
DrayTek Corporation	63
Dvb	III Cop.
E-Bay	133
Elettrodata	87
Enermax	79
Epson Italia	29
Eurotrade Italia	101
Evolution	187
Exhibo	209
Expekt.com	129
Fastweb	47
Fiera Milano International	247
Frael	77
Fujitsu Italia	143
Future Time	115
Gigabyte	75
Grm Studio	178
H.P.	13
Iceberg Technology	197
Inside	207
Jepssen	55
Lurbe Grup	108
Magix	73
Microforum	117
Microsoft	32/33
Mielco	23
Mind	125-173
Msi	83
Neovo	123
Next	105-107
Nital	103
Panasonic	14
Panda Software Italia	131
Pcx	231
Radio 105	205
Smau	211
Softwin/Bitdefender	19
Sony Style	88/89
Speeka	219
Stato Maggiore Aeronautica	41
Stato Maggiore Esercito	71
Storm	IV Cop.
Symantec	9
Tally Genicom	137-139
Teles	53
Tic Tac Service	183
Tiscali	127
Toshiba	4
Tucano	235
Turbo Dial	43
Tx Italia	193
U.S. Robotics	95
Valpas Communicatons	65
Visual Vision	135
World Trade	189
X-Files	191

NEL PROSSIMO NUMERO

In edicola a fine ottobre. NON PERDERLO!



PROCESSORI DUAL CORE

Alla scoperta delle novità targate Intel in fatto di processori. Tutte le novità dei prossimi mesi con le informazioni indispensabili per capire qual è il modello più adatto alle vostre esigenze



FIREWALL A CONFRONTO

Il pericolo corre in Rete? Non per chi dispone del miglior firewall sul mercato. Scoprite qual è e come configurarlo per ottenere sempre il massimo delle prestazioni in fatto di sicurezza dati e privacy



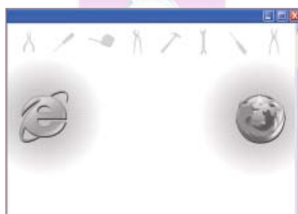
20 TRUCCHI TOP SECRET

Svelati in esclusiva per voi oltre 20 trucchi inediti per far andare più veloce la CPU, per estendere la garanzia, per pagare meno le licenze software, per migliorare la sicurezza di Windows e molto altro



LETTORI MP3 PORTATILI

Vuoi portare sempre con te la tua musica preferita? Leggi questa prova comparativa per conoscere prezzi e caratteristiche e scegliere quello giusto per te fra i migliori modelli sul mercato



SUPERBROWSER

30 plug-in gratuiti per il vostro browser.
Per migliorare di molto le performance ma anche la qualità e la sicurezza della navigazione web.
Per Internet Explorer e Mozilla Firefox



COME DIFENDERSI DAGLI SPYWARE

Tutto quello che occorre per sbattere la porta in faccia ai temuti spyware e tutelare la propria privacy. Con la selezione dei programmi migliori e i trucchi per farli funzionare al meglio



di **Maurizio Lazzaretti** - ***maurizio_lazzaretti@idg.it***

BYE BYE PENTIUM 4

Nella conferenza per gli sviluppatori tenutasi lo scorso mese di agosto, Intel ha ufficialmente decretato la fine dell'architettura Pentium 4, nata per correre a frequenze sempre più alte, ma fermatasi per problemi di dissipazione termica a 3,8 GHz, sicuramente il clock più alto mai uscito dalle fabbriche Intel. La nuova architettura che sostituirà il Pentium 4, ancora senza nome, verrà infatti valutata in base al numero di istruzioni eseguite per watt, quindi le frequenze di funzionamento saranno molto più basse e distribuite su due o più core. I nuovi processori hanno i nomi in codice Merom, Conroe e Woodcrest, e saranno tutti figli dello stesso progetto base già impiegato per i notebook. Costruiti con tecnologia a 65 nanometri, saranno pronti verso la fine del 2006 e, utilizzando una progettazione modulare, avranno la dimensione della cache variabile in funzione dell'uso: due megabyte nei notebook (Merom), due o quattro nei desktop (Conroe) e più nei server (Woodcrest). I consumi in versione dual core saranno simili agli attuali Pentium M per i notebook, e drammaticamente ridotti per le versioni desktop, dove non supereranno i 65 watt. Finalmente sarà possibile pensionare i mostruosi dissipatori ormai usuali nei pc di fascia alta, e i produttori potranno creare pc senza ventilazione usando la versione per notebook. La nuova generazione funzionerà, almeno nelle versioni iniziali desktop dual core, nelle schede madri attuali basate su chipset 945/955; la versione per notebook passa a 64 bit, quindi avrà bisogno di un socket nuovo. A sorpresa, la nuova generazione non sarà Multi-Threading, anche se i programmi modificati per sfruttare i processori virtuali presenti nei Pentium 4 chiaramente potranno usare pienamente le due CPU presenti in tutti i nuovi processori.

Il 2006 sarà quindi un anno di attesa, occupato dai rilasci primaverili dell'ultima generazioni di Pentium 4 singolo e doppio core (senza cache unificata) costruiti a 65 nanometri, quindi meno "bollenti" di quelli attuali. Per i notebook la situazione è differente: entro fine anno arriva Yonah, il primo processore Intel che farà la sua apparizione anche sui computer Apple. Yonah non è, come si pensava, il primo processore della nuova generazione, ma l'ultimo di quella Mobile, anche se quelli che seguiranno sono chiaramente derivati dal suo progetto israeliano. La mancanza dei 64 bit in Yonah in pratica ritarda di un anno la diffusione di Windows X64, tenendo conto della sempre crescente diffusione dei notebook. La nuova architettura sarà poi la base per l'aumento dei numeri di core nella generazione successiva, aprendo una serie di discussioni che approfondiremo nel prossimo numero della rivista. Se, infatti, tutti concordano sul fatto che un doppio core senza cache condivisa sia un pessimo progetto (Pentium D e successori compresi), il dibattito su come gestire quattro core in una sola CPU è aperto. Tenendo conto dei troppi programmi singolo thread ancora sul mercato, una configurazione asimmetrica con un core a velocità doppia rispetto agli altri tre offrirebbe le migliori prestazioni per watt con il software odierno.

www.pcworld.it - pcworld@idg.it

Direttore responsabile Amedeo Novelli - amedeo_novelli@idg.it
Direttore tecnico Maurizio Lazzaretti - maurizio_lazzaretti@idg.it
Vice capo servizio Elena Re Garbagnati - elena_regarbagnati@idg.it

Redazione
Dino del Vescovo - dino_delvescovo@idg.it
Alfredo Distefano - alfredo_distefano@idg.it
Luca Figini - luca_figini@idg.it
Franco Forte - franco_forte@idg.it
Claudio Leonardi - claudio_leonardi@idg.it,
Danilo Loda - danilo_loda@idg.it
Marco Martinelli - marco_martinelli@idg.it
Francesca Papapietro - francesca_papapietro@idg.it
Ilaria Roncaglia - ilaria_roncaglia@idg.it

Laboratorio
Desktop e componenti: Danilo Loda
Stampanti, foto e audio: Marco Martinelli
Notebook: Elena Re Garbagnati
Palmari e telefonia: Luca Figini
Monitor e periferiche: Dino del Vescovo
Software: Ilaria Roncaglia

Grafica e impaginazione
Silvia Santi - silvia_santi@idg.it
Manuela Mancosu - manuela_mancosu@idg.it
Copertina a cura di Silvia Santi
Progetto grafico Cristina Brioschi - 015@fastwebnet.it

Segreteria di redazione
Maria Grazia Tripodi - maria_grazia_tripodi@idg.it

Collaboratori Arturo Alfani, Sergio Cicconi, Alberto Colleoni, Massimo de Rienzo, Antonio Di Lallo, Matteo Dones, Giuliano Fiocco, Irma Foster, Laura Garbati, Ignazio Gattoni, Leonart, Luca Mannurita, Federico Morisco, Andrea Pasini, Mattia Pontacolone, Babe Rooth, Raffaello Volvini

Responsabile pubblicità
Maurilio Vitali - maurilio_vitali@idg.it

Segreteria ufficio pubblicità
Silvia Cardinale - silvia_cardinale@idg.it, tel. 02/58038207
Deborah Vilella - deborah_vilella@idg.it, tel. 02/58038203

Pubblicità internazionale Mauro Buccola
Agente per il Lazio e il Centro-Sud Parisse Pubblicità, tel. 06/30891701, fax 06/30892034

Traffico Simona Cattaneo tel. 02/58038245
Abbonamenti e diffusione Tiziana Parma
Stampa Mediagraf, Padova

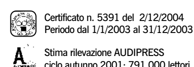


Amministratore delegato Mario Toffoletti

Publisher Deborah Sordini
Direttore finanza e controllo Salvatore Braiotta
Assistente: Nilde Meregalli - nilde_meregalli@idg.it
Direttore produzione e diffusione Gabriele Arioli
Marketing Claudia Cavalleri, Rosa Guerinoni
Amministrazione Bruno Agostini (Responsabile), Marisca Paganotto, Elga Legranzini, Grazia Rovati, Katia Trespidi
Responsabile IT Luca Rufo Masoni

Consiglio di Amministrazione: Pres. Keith Arnot, A.D. Mario Toffoletti. Consiglieri: Ted Bloom, Patrick Kenealy, Patrick J. Mc Govern.

PC WORLD ITALIA è certificato dalla società di revisione Deloitte & Touche.





L'editore IDG Communications Italia è iscritto al Registro Nazionale della Stampa al n. 1343 in data 4.10.1984. Direzione, redazione, pubblicità, amministrazione e sede legale: Via Zante, 16/2 - 20138 Milano - tel. 02/58038.1, fax 02/58011670, Registrazione presso il Tribunale di Milano n.121 del 24.02.1990.
Abbonamenti: S.O.F.I.A. srl - Via G. Carcano 32 - 20141 Milano. Per informazioni/variazioni telefonare allo 02/84402733, fax 02/84406071, e-mail: info_sofia@sofiasrl.com
Italia: per informazioni sulle modalità di abbonamento scrivere all'indirizzo sopra indicato o telefonare allo 02/84402733. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. Per il rinnovo dell'abbonamento attendere l'avviso di scadenza. Per il cambio di indirizzo informare il Servizio Abbonamenti almeno 30 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista: il servizio è gratuito. Estero: Europa via aerea 109,00 euro. Paesi extraeuropei: via aerea 167,60. Il pagamento può essere effettuato tramite C/C 19933209 intestato a IDG Communications Italia o assegno intestato a IDG Communications Italia - Via Zante 16/2 - 20138 Milano. È possibile anche usare le carte di credito Carta Sì/VISA/Mastercard e American Express, comunicando telefonicamente gli estremi al n. 02/58038.1.
Distribuzione in Italia e all'estero: MEPE srl, Via G. Carcano 32 - 20141 Milano - tel. 02/895921.
Arretrati: i numeri arretrati vanno richiesti al proprio edicolante di fiducia oppure a: S.O.F.I.A. srl inviando anticipatamente l'importo, pari al doppio del prezzo di copertina, con bollettino di c/c postale n. 53660387. Per l'estero, il costo di una copia arretrata corrisponde al doppio del prezzo di copertina, maggiorato di un contributo fisso di 1,50 euro per le spese postali. La disponibilità di copie arretrate è limitata, salvo esauriti, agli ultimi 12 mesi.
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano

PC WORLD ITALIA fa parte del gruppo internazionale:



LA PAROLA AI LETTORI

Fateci avere il vostro parere su questo numero di PC World Italia
I vostri suggerimenti saranno valutati dalla redazione e utilizzati per realizzare un giornale migliore e, soprattutto, a misura dei nostri lettori!

COME GIUDICHI LA GRAFICA DEL NUOVO PC WORLD?

- ☐ Pessima
- ☐ Insufficiente
- ☐ Sufficiente
- ☐ Buona
- ☐ Ottima

QUALE SEZIONE HAI TROVATO PIÙ INTERESSANTE?

- ☐ News
- ☐ Focus
- ☐ Pratica
- ☐ Guida all'acquisto

HAI ACQUISTATO LA VERSIONE CON

- ☐ CD
- ☐ DVD

COME GIUDICHI IL CD\DVD ALLEGATO?

- ☐ Pessimo
- ☐ Insufficiente
- ☐ Sufficiente
- ☐ Buono
- ☐ Ottimo

AVRESTI PREFERITO ACQUISTARE LA RIVISTA SENZA CD\DVD MA A UN PREZZO INFERIORE?

☐ Sì ☐ No

COME GIUDICHI IL PREZZO DEL GIORNALE?

- ☐ Troppo elevato
- ☐ Giusto
- ☐ Conveniente

SEI GIÀ UN LETTORE DI PC WORLD ITALIA?

- ☐ Sì
- ☐ No

COMPRI REGOLARMENTE RIVISTE DI INFORMATICA?

- ☐ Sì
- ☐ No

QUALI RIVISTE D'INFORMATICA COMPRI ABITUALMENTE?

- ☐ Consumer (per tutti)
- ☐ Professionali (per esperti)
- ☐ Business (per aziende)
- ☐ Giochi

HAI LA POSSIBILITÀ DI COLLEGARTI A INTERNET?

- ☐ Da casa
- ☐ Dall'ufficio
- ☐ Da entrambi i luoghi
- ☐ No

QUALE ARTICOLO TI È PIACIUTO DI PIÙ?

....

QUALE ARTICOLO TI È PIACIUTO DI MENO?

....

COSA TI INTERESSA DI PIÙ?

- ☐ Guide pratiche
- ☐ Raccolte di trucchi
- ☐ Prove e recensioni
- ☐ News e approfondimenti

Mandaci il questionario e scarica lo speciale Trucchi in PDF da www.pcworld.it

I questionari possono essere inviati a: Redazione di PC WORLD ITALIA, via Zante 16/2 - 20138 MI
oppure essere spediti via fax al numero 02/58013422
In alternativa, potete compilare il file di Excel che trovate nel CD/DVD e inviarlo a pcworld@idg.it

I seguenti dati sono facoltativi:

Nome .... Cognome ....

Età .... Professione . . . .

Indirizzo ....

CAP .... Città. . . . . E-mail..

Ai sensi della legge 675/96 Le rammentiamo l'esistenza dei diritti che la legge stessa riserva ai titolari dei dati personali e, in particolare, del diritto di verifica e di richiederne la cancellazione. Con la compilazione della presente scheda, Lei acconsente alla raccolta dei dati forniti e all'iscrizione alla newsletter di Pc World Italia. In caso di dissenso barri la casella qui accanto ☐